

Con il convegno La Rosa Bianca del 7 febbraio concluse le celebrazioni della Memoria

Tra resistenza tedesca e foibe una città che non vuole dimenticare

Acqui Terme. Si sono concluse, la sera di martedì 7 febbraio, a beneficio della cittadinanza, e nei giorni successivi, al mattino per le scuole, le iniziative concernenti la Giornata della Memoria 2006.

Dopo la preghiera interconfessionale, svoltasi sotto i portici Saracco, del 29 gennaio, il concerto lirico *in memoriam* allestito nella stessa data presso la Parrocchia di San Francesco, e la serata di poesia e musica realizzata presso il Liceo Classico venerdì 3 febbraio (ampie cronache sui passati numeri del giornale), l'ultimo appuntamento del ricco calendario era fissato presso il vecchio cinema Battisti (dedicato alla memoria di un martire dell'irredentismo che, il 3 febbraio 1915, pronunciò nella

nostra città un memorabile discorso in favore dell'intervento in guerra).

E anche questo antico luogo di memoria, che ospitò anche le prime edizioni del "Premio Acqui Storia", è diventato così la migliore sede possibile per queste iniziative che riannodano il presente al passato cittadino.

Al Battisti - oggi Cristallo - la proiezione del film *La Rosa Bianca - Sophie Scholl* (regia di Marc Rothemund, "Orso d'argento" al Festival di Berlino 2005; un ulteriore premio è andato in quell'occasione l'attrice protagonista Julia Jentsch, miglior interprete della rassegna), è stata preceduta martedì 7 da alcuni brevi interventi introduttivi.

G.Sa.

• continua alla pagina 2

Ricordo delle foibe tragedia dimenticata

Acqui Terme. Venerdì 10 febbraio si è tenuto a palazzo Robellini un incontro sul tema del ricordo delle foibe e del dramma dell'esodo forzato degli Italiani dell'Istria.

Hanno portato il loro saluto l'Assessore Mirko Pizzorni, per l'Amministrazione Comunale, e il vescovo Pier Giorgio Micchiardi.

Tra il numeroso pubblico si notava una folta rappresentanza di docenti, in modo particolare del Liceo di Ovada. Tutti hanno seguito con interesse e hanno espresso, con calorosi applausi, gradimento



per la relazione.

Il prof Flavio Ambrosetti, relatore, ha documentato la tragedia delle foibe e dell'esodo degli Italiani dell'Istria, la cui tragedia è oggi ricordata e commemorata il 10 febbraio.

Non esistono accordi con il resto della sinistra

Ferraris candidato sindaco dai Ds

Acqui Terme. La scelta non è di oggi, era stata annunciata a luglio dello scorso anno, ma nella mattinata di domenica 12 febbraio la segreteria dei Democratici di sinistra l'ha resa ufficiale e definitiva.

Ci riferiamo alla candidatura di Gianfranco Ferraris per la tornata elettorale del 2007, quando si andrà a votare per l'elezione del sindaco e il rinnovo del consiglio comunale. L'indicazione partitica è stata annunciata durante una conferenza stampa convocata nella sala delle riunioni della Cgil.

Per la candidatura a sindaco, al momento della riunione, non c'era alcun accordo con gli altri partiti della sinistra. «Altre forze politiche non hanno presentato candidature alternative, natural-



mente siamo disponibili a confrontarci sia con le diverse componenti del Centro sinistra, sia con le primarie valutando altri metodi. Purché trasparenti».

C.R.

• continua alla pagina 2

Basso Piemonte tra Monferrato e Langhe

Il Distretto del benessere sta ottenendo consensi

Acqui Terme. Il «Distretto del benessere nel Basso Piemonte tra Monferrato e Langhe», sta ottenendo sempre maggiori consensi a livello di popolazione e di istituzioni varie di un territorio compreso tra Acqui Terme e Santo Stefano Belbo, a cavallo tra le province di Alessandria, Asti e Cuneo, e a ridosso della provincia di Savona. «L'iniziativa riguarda un'azione strategica di valorizzazione in ambito turistico-culturale, con finalità ed ambizioni di sviluppo compatibile e di miglioramento della qualità della vita della popolazione locale e degli ospiti, sia occasionali che permanenti», ha ricordato il sindaco Danilo Rapetti. Mentre Alberto Pirni ha ricordato che il «Distretto intende valorizzare le risorse turistiche presenti nell'area, che fanno riferimento all'idea di benessere, intesa come qualità della vita dei visitatori e dei turisti, che fa capo a vari aspetti riguardanti lo star bene, dalla gastronomia alla cura del corpo, al paesaggio, alla cultura».

Già ad ottobre dello scorso anno era stato presentato un protocollo d'intesa tra i Comuni di Acqui Terme, Nizza Monferrato, Canelli e Santo Stefano Belbo a cui aveva aderito, fin dall'inizio, il Dipartimento di ricerca sociale dell'Università del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro».

C.R.

• continua alla pagina 2

Federica Faiella e Massimo Scali

Campioni di pattinaggio ospiti delle Terme

Acqui Terme. Il mondo guarda alle Olimpiadi di Torino ed il presidente delle Terme, Andrea Mignone, ha avuto l'occasione di presentare al Caffé delle Nuove Terme, due campioni di pattinaggio come testimonial per le gare di Torino. O meglio di unire, di fare andar d'accordo, sembra un paradosso, acqua bollente e ghiaccio.

Ci riferiamo ad una delle coppie di punta della danza su ghiaccio italiana, Federica Faiella e Massimo Scali. Coppia che appare in prima pagina su tutti i depliant illustrativi del programma olimpico, atleti che proveranno ad entrare a far parte del medagliere olimpico durante le gare previste al Palavela di Torino il 17, 19 e 20 febbraio.

Dopo le fatiche olimpiche, il 25 e 26 febbraio, Federica e Massimo ritorneranno ad Acqui Terme. «Per ritemprarci, dopo le olimpiadi qualche bel trattamento ci farà proprio bene. Poter staccare per un week end per noi è molto importante», hanno confermato Massimo e



Federica rispondendo all'invito del presidente delle Terme, Andrea Mignone, di trascorrere un momento di riposo alle Terme di Acqui.

Ciò, nonostante la coppia di atleti azzurri abbia ammesso di avere poco tempo per rimanere nella città termale in quanto nella serata del 26 febbraio dovrebbe partire per un tour, «Art on ice», per danzare sulle piste di Svizzera e Germania.

R.A.

• continua alla pagina 2

Prevista per giovedì 16 marzo

Va all'asta il Palaorto ma non ci sarà grattacielo

Acqui Terme. L'asta pubblica per la vendita, da parte del Comune, del fabbricato situato in via Maggiore Ferraris, l'attuale sede del Palaorto, o mercato ortofruttilicolo, è prevista per le 12 di giovedì 16 marzo nella sala della giunta municipale, a Palazzo Levi, il prezzo base d'asta è di 3.240.000,00 euro, poco meno di 6 miliardi e mezzo di vecchie lire. Chi si aggiudicherà l'immobile potrà realizzare un edificio di altezza non superiore ai 22 metri e non un centimetro in più, pare. Quindi niente grattacielo, niente superpalazzo, nessun «palassion» come era stato detto in passato. Una costruzione che, forse, era stata teorizzata attraverso programmi effettuati senza contare sino a dieci e contro l'opinione pubblica, sfavorevole alla realizzazione di un megaedificio di dodici o quindici piani. La gente era rimasta trasecolata da voci secondo le quali nel «palazzone» sarebbe stata trasferita la «corte dei servizi» comunali, cioè gran parte degli uffici del municipio.

Utile ricordare che l'area di via Maggiore Ferraris è anche interessata dalla costruzione di un edificio di sette piani, situato nelle vicinanze della linea ferroviaria Acqui Terme-Nizza Monferrato, ma anche un supermercato costruito sull'area della ex Cantina Viticoltori dell'Acquese. Prima dell'entrata in attività del supermercato, l'im-



presa costruttrice dovrà provvedere a realizzare, come si legge nel documento illustrativo del piano di recupero, un sottopasso della linea ferroviaria. L'agibilità dei due edifici, quello residenziale e quello commerciale, potrebbe essere concessa solamente ed unicamente dopo l'entrata in attività del medesimo sottopasso.

Tornando all'asta del 16 marzo, il Comune si riserva un diritto di opzione sull'acquisto di una superficie massima di 300 metri quadrati al piano terra o al primo piano posizionato sul lato ovest del costruendo edificio per eventuali proprie necessità ed esigenze ed ai medesimi prezzi unitari di stima stabiliti dal bando di gara e dalla relazione dell'Ufficio tecnico e Servizio urbanistica.

red.acq.

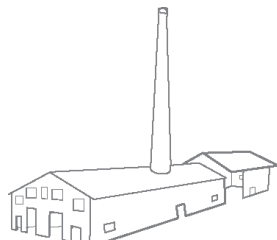
ALL'INTERNO

- Servizi essenziali troppi problemi. *Servizio a pag. 18*
- Don Bruna si è dimesso, ricaldonesi commossi. *Servizio a pag. 19*
- Riesumata la salma di Luigi Tenco. *Servizio a pag. 21*
- Carnevale a Cortemilia, convegno "L'orso di piume". *Servizio a pag. 29*
- Ovada: proteste per corso Italia e corso Saracco. *Servizio a pag. 37*
- Ovada: boom di iscrizioni al liceo scientifico. *Servizio a pag. 39*
- Masone sotto quota 4000, in calo l'intera Valle Stura. *Servizio a pag. 41*
- Costituita in Valle Bormida consulta sviluppo sostenibile. *Servizio a pag. 42*
- Canelli: AN "Estromissione di Gatti è pirateria politica". *Servizio a pag. 45*
- Canelli: Teti "Ci sarà ambulatorio di cardioreabilitazione". *Servizio a pag. 46*
- Nizza: i polacchi apprezzano territorio e barba. *Servizio a pag. 48*



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

Stampa 200 biglietti da visita 4 colori

Irripetibile offerta **200 fogli carta intestata A4** **Promozione € 35.00+iva**

100 buste 11x23 stampa 1 colore € 50.00+iva



DALLA PRIMA

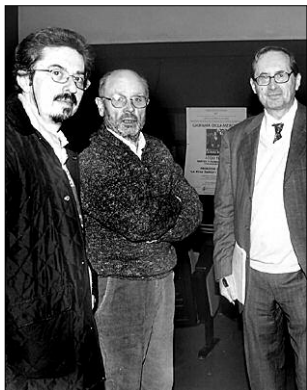
Tra resistenza tedesca e foibe

Essi sono stati offerti al pubblico dal prof. Gian Mario Bottino (Istituto per la Storia della Resistenza e delle Società Contemporanee di Alessandria), dal consigliere Massimo Cavanna (per il Comune), e dal prof. Domenico Borgatta, che si è soffermato sull'attualità del messaggio "resistente" rievocato dalla vicenda. Era purtroppo assente l'avv. Giovanni Colombo (presidente nazionale "La Rosa Bianca") impossibilitato a presenziare all'incontro in quanto trattenuto a Roma per improvvisi impegni di lavoro.

Moderava il discorso il prof. Vittorio Rapetti, presidente della commissione distrettuale di aggiornamento degli insegnanti di storia.

Ottimo il concorso di pubblico nelle serate, così come la partecipazione delle scuole (oltre 900 sono state le presenze nei giorni di mercoledì e giovedì).

"Resistere": un verbo non solo italiano



La giornata della memoria, edizioni 2005 e 2006, ha posto in rilievo il valore della resistenza.

In autunno il convegno e l'oratorio (presentato nella Parrocchiale di Terzo) dedicato alla figura di Dietrich Bonhoeffer avevano aperto una pagina per molti inedita, illustrando la figura di un religioso e di un filosofo attento a valutare le pesanti criticità

che la dittatura nazista diffondeva in Germania all'inizio degli anni Trenta. E, come si ricorderà, solo un attentato in Austria, aveva impedito di portare ad Acqui, nell'anno passato, la mostra monografica dedicata a questo pensatore e martire.

Ora, grazie al film, e all'intervento collegato del prof. Gian Mario Bottino, l'attenzione è stata ricondotta ad un argomento forse poco studiato, ma anche poco conosciuto. Il consenso in Germania, all'inizio degli anni Trenta, e poi nel terzo decennio del Novecento non fu plebiscitario. E, dunque, la facile equazione *tedesco = nazista* è da rivedere, oggetto di un "revisionismo positivo" che deve ricordare l'opposizione dei sindacati e delle masse operaie ancora agli albori del regime, ma poi anche tra 1936 e 1938, quando furono oltre cinquemila i tedeschi ad ingrossare, in Spagna - una sorta di *ouverture* del secondo conflitto mondiale - le brigate internazionali che combattevano contro il generale Franco.

Certo, con il passare del tempo questa resistenza si ridusse ad una componente minoritaria, ma non sarebbe onesto, secondo il prof. Bottino, passare sotto silenzio episodi come quello dei fratelli Scholl e dei loro compagni, oppure quello della cosiddetta "Orchestra rossa", quest'ultima che coinvolse un gruppo di resistenza di centinaia di militanti che si impegnarono nella lotta sindacale e poi solidarizzarono con le cellule di resistenza ebraica.

E, poi, ecco Edith Stein, Von Molke, padre Delp e Massimiliano Kolbe, i preti pacifisti tedeschi Stratmann e Ude, i giovani Franz Jaegerstaetter e Mayr Nusser...

Un tributo a questa resistenza sommersa è stato offerto dalle giornate della Memoria 2005-06, che rivelano come, anche in Germania, non sia stato obbligatorio stare con i carnefici. Dopo il breve saluto del consigliere Cavanna, è stato il prof. Borgatta a sottolineare nei valori di Democrazia, Giustizia e Libertà un filo conduttore morale della pellicola, che illustra una vicenda storica i cui contorni

sono diventati assi più nitidi a seguito della caduta del muro di Berlino e della possibilità di accedere agli archivi della ex Germania Est. Citata una sintetica bibliografia - consigliati i volumi di Paolo Ghezzi, *La Rosa Bianca. Un gruppo di resistenza al Nazismo in nome della Libertà*, San Paolo, 1995, e *Noi non taceremo. Le parole della Rosa Bianca*, Morcelliana 1997; sempre per la cura di Ghezzi la ristampa di una vecchia ma interessante opera di Romano Guardini dal titolo *La Rosa Bianca*, nel 1994 riedita sempre a Brevescia, da Morcellina - è seguita la visione del film. Un'opera molto teatrale - per più di un'ora nel primo tempo si assiste ad uno scontro dialettico tra Sophie e l'investigatore Mohr; poi i dialoghi proseguono nel tribunale dove si celebra il processo farsa - ma molto poetico, in cui è l'azzurro del cielo, scorto dalle finestre, a contrapporsi ad un clima fortemente claustrofobico. Un'ottima proposta anche in chiave didattica, anche perché la problematicità della forma filmica (così dissimile dal modello hollywoodiano) e del contenuto (che sollecitava un'attenzione continua alla parola e al significato profondo di questa) non è sfuggita alle classi più attente.

DALLA PRIMA

Campioni di pattinaggio

Gli atleti hanno partecipato, verso le 18,30 di mercoledì 8 febbraio ad un incontro-aperitivo al Caffè Nuove Terme, presenti giornalisti della carta stampata e del piccolo schermo, consiglieri di amministrazione della società e il direttore generale dell'azienda, Vincenzo Barello. Il Comune era rappresentato dagli assessori Mirko Pizzorni e Luca Marengo, ed il presidente di Alexala, Gianfranco Ferraris. «Ad Acqui, oltre ai massaggi, che per uno sportivo sono fondamentali, opero per i fanghi, che oltre ad essere rigeneranti per il fisico costituiscono un vero e proprio trattamento di bellezza» ha sottolineato Federica.

DALLA PRIMA

Ferraris candidato

Così ha affermato Marinella Barisone, segretaria cittadina dei Ds dal tavolo dei relatori a cui sedevano, oltre a Ferraris, giovanissimi del partito, Claudio Bottero, Ines Leoncino, Daniele Tornato e Andrea Calvo. Sempre Marinella Barisone, parlando di candidature di altre forze politiche della sinistra ha detto: «In ogni caso consideriamo irrinunciabile confrontarci con i cittadini e per questo abbiamo organizzato una serie di incontri sui temi cruciali per rilanciare la città, dalla viabilità al commercio, sanità, cultura, lavoro, rifiuti, acqua». E se la Margherita proponesse la candidatura dell'attuale sindaco Danilo Rapetti? «Siamo contrari», è stata lapidaria e senza ripensamenti la risposta.

Ancora la segretaria Barisone ha ricordato che i Ds, sentendo la responsabilità di rispondere all'esigenza degli acquisti di un cambiamento radicale alla guida della città, hanno proposto per le elezioni amministrative del 2007 Gianfranco Ferraris in quanto ritenuto competente a dialogare con le varie componenti acquisite, data la sua esperienza amministrativa acquisita negli anni.

Ferraris, dopo essersi dichiarato orgoglioso della candidatura sancita dai Ds, ed avere ricordato che nessuno aveva deciso di presentare altre candidature entro dicembre (termine pare concordato dalla sinistra per una scelta da proporre l'anno prossimo), ha sottolineato che «il termine così lungo, da oggi alle elezioni amministrative, è da attribuire alla storia in cui si è visto che la sinistra perde, e quindi si cerca un dialogo con la città». Ancora Ferraris ha citato la «situazione difficile per rilanciare le Terme, che per Acqui è una scommessa», ma ha anche ricordato «la voglia di un territorio di crescere per cui c'è bisogno di credere in un percorso insieme, per una soluzione». Parlando delle strade, Ferraris ha puntualizzato: «Siamo isolati per quanto concerne la viabilità; per la variante di Strevi sono iniziati i lavori; per il collegamento da Cassine a Predosa, la strada è tutta in pianura». Per le Terme? «Perché comprare due alberghi quando tutta la zona è singolare?».

DALLA PRIMA

Il Distretto del benessere

In seguito lo avevano approvato pure tre Comunità montane: «Langa Astigiana Valbormida», «Valli Belbo, Bormida e Uzzone», «Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno» oltre alle Unioni collinari «Tra Langa e Monferrato», «Alto Monferrato Acquese» e «Vigne e Vini».

Nel complesso l'area del Distretto si estende su una superficie di 1.200 chilometri quadrati, comprende 78 Comuni nei quali risiedono 110.000 abitanti circa. Nell'insieme del Distretto sono presenti quasi 3.800 posti letto. L'area è situata all'interno di un quadrilatero formato dalle autostrade A6, A21, A26 e dall'Appennino. Il Piano di valorizzazione delle risorse turistiche presenti nell'area, che fanno riferimento all'idea del benessere, riguardano il «Prodotto Piemontese», il «Prodotto colline Piemontese» e il «Prodotto Italia». Le finalità sono quelle di facilitare la crescita quantitativa ed il miglioramento qualitativo delle attività e delle attrattive turistiche, censimento di «massima» dell'offerta turistica ricettiva e censimento «ragionato» dell'offerta turistica non ricettiva ed anche di micro eventi, ad esempio mostre, sagre, feste. Prevista anche una rilevazione delle presenze nelle strutture ricettive per periodo e per tipo e categoria dell'esercizio, coordinamento delle attività promozionali. Nella prima fase è in previsione la realizzazione di un convegno pubblico di presentazione dei risultati della prima fase dell'attività, ma anche di un convegno annuale tematico per gli operatori del settore turistico.

Nel territorio comprensivo del «Distretto del benessere» da tempo sono state sviluppate iniziative promozionali della cultura, dei prodotti tipici dell'enogastronomia, della qualità e del benessere attraverso strutture di alto livello come le Terme di Acqui, il Centro Studi Cesare Pavese, Palazzo Crova e le storiche cantine di Canelli, oltre a manifestazioni di diversa portata e rilevanza effettuate nelle città e nei Comuni del territorio compresi nel «Distretto del benessere».

MESSAGGI POLITICI ELETTORALI

per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica del 9 e 10 aprile 2006

Il settimanale L'ANCORA, in ottemperanza al regolamento dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni, informa che intende diffondere messaggi politici ed elettorali a pagamento tramite l'agenzia pubblicitaria PUBLISPES SRL secondo le seguenti modalità:

- la pubblicazione degli avvisi è compresa dall'11 febbraio 2006 fino al penultimo giorno prima delle elezioni.
- tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale;
- è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la sede de L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme, tel. 0144323767 o presso la sede della PUBLISPES srl, piazza Duomo 6, Acqui Terme, tel. 014455994;
- sono vietate le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto e disegni e/o di inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione politica dei candidati e/o di programmi e/o di linee ovvero di una critica motivata nei confronti dei competitori;
- tutte le inserzioni devono recare la dicitura "messaggio politico elettorale" ed indicare il soggetto committente;
- la tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale è la seguente: € 18,00 + iva 4% a modulo. Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni di agenzia. Per la posizione di rigore, o il negativo si applicano le maggiorazioni previste dal listino. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione;
- le prenotazioni ed i testi dovranno pervenire entro le ore 18 del lunedì per la pubblicazione del venerdì presso gli uffici sopra indicati.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asili, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO
IN PRIMAVERA

14 - 18 aprile PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA	
14 - 18 aprile BUDAPEST e ANSA del DANUBIO	
15 - 17 aprile PASQUA in UMBRIA	
15 e 17 aprile PASQUA in BORGOGNA e SAVOIA	
22 - 25 aprile ABRUZZO	
22 - 25 aprile LA PROVENZA e ISOLE PORQUEROLLES	
22 - 25 aprile NAPOLI	
29 aprile - 1° maggio TOUR dell'ALSAZIA	
29 aprile - 1° maggio ISOLA D'ELBA	
12 - 19 maggio INCANTEVOLE SICILIA	

TOUR

CIELI D'IRLANDA

23 - 30 GIUGNO

Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo diretto da Milano
Hotels 3 stelle - Pensione completa
Accompagnatore - Visite ed escursioni in lingua italiana
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

GRAN TOUR

CROAZIA

27 maggio - 3 giugno

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Traghetto da Ancona
Hotel 3 stelle - Pensione completa
Accompagnatore - Assicurazioni
Visite ed escursioni in lingua italiana a:
Dubrovnik - Laghi di Plitvice - Isole di Krk, Lusino e Cres

MADRID E CASTIGLIA

19 - 25 MARZO

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotels 4 stelle - Bevande ai pasti - Cena paella
Accompagnatore - Assicurazioni

Visite ed escursioni a:

Madrid e Museo del Prado - Toledo - Avila
Monastero El Escorial

NOVITA 2006

SOGGIORNO TOUR NEL
CILENTO

COLORI E PROFUMI DI UNA CAMPANIA INSOLITA
13 - 18 marzo

Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle - Pensione completa con bevande
Accompagnatore - Assicurazioni

Visite ed escursioni a:

Paestum - Agropoli - Palinuro - Parco Nazionale del Cilento

Un pubblico numeroso all'incontro con il fondatore del gruppo Abele

Don Ciotti su famiglia e disagio sociale



Acqui Terme. Organizzato dalla Commissione diocesana per la pastorale della famiglia, venerdì 10 febbraio alle ore 21 presso la sala conferenze dell'Hotel Nuove Terme, si è tenuto un incontro dibattito con don Luigi Ciotti del Gruppo Abele sul tema "La famiglia ed il disagio sociale".

Nonostante la concomitanza della serata inaugurale olimpica, tantissimi i presenti, tra i quali il vescovo Micchiaroli e mons. Galliano. Dopo una riflessione iniziale guidata dal vicario mons. Siri, don Ciotti ha iniziato alla sua maniera con una frase che ha subito catalizzato l'attenzione dei presenti: "Vi auguro di essere analfabeti", subito così spiegata: ci vuole tanta umiltà da parte di tutti nel sentirsi mai arrivati, ma con la voglia di mettersi sempre in gioco, ovvero di continuare ad informarsi ed a parlare dei problemi.

Quindi si entra nel vivo con i messaggi lasciati da giovani suicidi: "La vita è troppo difficile. Scusate perché non sono capace...", "Scusate se vi ho deluso...", "Scusate, vivo una vita che non è la mia... faccio questa scelta... poi si vedrà". Dai messaggi, oltre a questa costante di chiedere scusa per quello che si sta facendo, c'è la sensazione netta che il gesto di togliersi la vita non sia per sempre, quasi che i giovani non abbiano percezione della vita reale ma considerino la realtà come un mondo virtuale (esempio del figlio, 10 anni, di Marcello Sorgi che, allo stadio, dopo un paio di minuti dal goal di Treseguet, chiede "Papà quando fanno rivedere l'azione?"). Molti ragazzi non hanno la percezione che certi gesti sia-

no per sempre perché non hanno la percezione del reale e vivono una vita virtuale.

Fatta la premessa che bisogna dare una mano ai nostri ragazzi, don Ciotti indica tra i tanti elementi che portano a questa situazione quello che si vede in televisione: «È un orizzonte che entra sempre in casa nostra... un linguaggio che in pochi secondi ti entra dentro... un bombardamento in cui quello che conta è l'apparire, la forza, il potere, la bellezza, il denaro... vedi lo spot del bambino che cresce e diventa una macchina... chi dà una mano ai giovani a decodificare il virtuale? Dobbiamo aiutarli a distinguere».

Un altro esempio, una rapina a persone anziane a Milano, fatte da quindicenni di famiglie bene. Vengono presi questi giovani e nei verbali i genitori dicono "Non gli abbiamo fatto mancare nulla". Ecco: si confonde il darsi con il concedere.

Tornando ancora alla parte iniziale la prima conclusione, senza intenzione di generalizzare: quelli che non si sentono adeguati al mondo in cui vivono, a volte mollano e staccano la spina.

Si devono recuperare altri contenuti, altri valori. Come? Il Gruppo Abele si è chiesto: chi parla alle famiglie? Chi dà una mano ai papà e alle mamme a capire questi cambiamenti? Ed allora ha tentato di creare uno spazio in cui accogliere i genitori per parlare di questi problemi (i giovani nel frattempo erano intrattenuti adeguatamente in altri spazi). La risposta è stata incredibile e l'affluenza enorme. Si impone quindi che si offrano spazi e opportunità accessibili per decodificare i cam-

biamenti e le trasformazioni.

Da qui al considerare quali sono i bisogni dei giovani nel contesto attuale il passo è breve. Dopo una breve parentesi sulla depressione (al 27% in Europa) con la considerazione che la nostra è una società che corre e che si lascia dei pezzi indietro, don Ciotti ammonisce "Attenti alla rassegnazione, mai dire che non si può fare niente!" ed elenca i principali bisogni:

- sicurezza (i giovani hanno bisogno di adulti e della loro presenza fisica, hanno bisogno di percepire di essere importanti, di contare per qualcuno);

- riconoscimento (riconoscere i bisogni del ragazzo non vuol dire soddisfarli, ma saperli riconoscere, poi dire anche qualche "no", un no attento, spiegato, motivato);

- autonomia (non c'è crescita senza esercizio di libertà, non c'è libertà senza rischio; bisogna porre dei paletti, chiedere conto e se si sbaglia lo sbaglio è parte della vita e della crescita);

- responsabilità (non la si insegna, ma la si predica, la si testimonia; non l'adulto privo di difetti, ma coerente ed aperto).

Altri bisogni fondamentali sono:

- affettività, amicizia, amore (deleterio lo spot della ragazza che sta per sposarsi ma poi scappa con l'auto: in 50 secondi si vuota tutto un concetto);

- relazionarsi, comunicare, dialogare (30 milioni di italiani non leggono né libri né giornali, solo tv: c'è bisogno di ascolto e di dialogo);

- creare le condizioni perché i giovani possano esprimere quello che sono (valorizzare le loro competenze; il segreto dell'anti-droga è far leva su quello che uno ha dentro, l'autostima dimostra che non si è sconfitti in partenza);

- bisogno di senso e di significato (non portare, ma accompagnare, risposte chiare

non solo tecniche; è fondamentale per tutti dare un significato alla vita).

Il tempo è tiranno e dopo un'ora e mezza di ininterrotto intervento don Ciotti con la voce roca guarda l'orologio e va avanti per sommi capi perché tante sono ancora le cose che ha da dire, dalla sua immensa esperienza "sul campo".

Sul concetto del disagio come lontananza tra sé e sé, tra sé ideale e sé reale, tra sé e gli altri, tra sé e il mondo circostante avvisa "Bisogna capovolgere la visuale e creare non il dis-agio ma l'agio", quindi parla dei figli della mafia, poi dell'anoressia, della bulimia, della dipendenza da Internet, della dipendenza dal consumismo.

L'ultimo elenco di pensieri: dobbiamo riconoscere ai ragazzi le loro competenze; la relazione è mezzo per costruire conoscenza e competenza; noi dobbiamo accompagnare i ragazzi che hanno bisogno di concretezza e questo è compito nostro; aiutare i giovani a calare il virtuale nel reale, non c'è solo la dimensione individuale ma anche quella collettiva; credere nei giovani, scommettere su di loro. La conclusione è questa: "È Dio che fissa gli appuntamenti con gli uomini, ma ci chiede di dargli una mano per farlo. Io ho imparato che è possibile arrivare a Dio aiutando le persone. Vi auguro il diritto alla rabbia, per agire e reagire, di fronte a ingiustizie e povertà. La rabbia è un atto di amore, ci si arrabbia per le cose che si amano. E che tra noi usiamo linguaggi che ci permettano di capirci".

Applausi a non finire e i ringraziamenti del vescovo, che don Ciotti ha conosciuto ai tempi del seminario a Torino.

Le parole del fondatore del gruppo Abele resteranno a lungo nella mente e nel cuore di chi era presente all'incontro, e porteranno sicuramente frutti concreti.

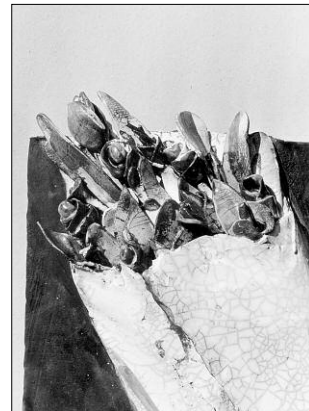
M.P.

In mostra con Pace e Soldi

Zitti a La Cittadella

Acqui Terme. Si è appena aperta ed è già successo di pubblico. Stiamo parlando della mostra "Multi spazi espositivi", inaugurata sabato 11 alla Galleria d'arte La Cittadella di Alessandria, che ospita fino al 23 febbraio opere dell'alessandrino Carlo Pace, dell'ovadese Giovanni Soldi e dell'acquese di adozione Vittorio Zitti.

Del prof. Zitti, indimenticato insegnante alla scuola media G.Bella, genio sotto utilizzato dalle istituzioni acquesi, bisogna ricordare che ha ricevuto riconoscimenti di prestigio ovunque abbia esposto le sue opere, di una intensità veramente rara. Zitti alterna alla scultura, suo linguaggio preferito, la pittura e l'incisione. Di lui scrive Maria Luisa Caffarelli nel pieghevole di presentazione della mostra alessandrina: «... E la natura il riferimento sempre presente nell'opera plastica di Vittorio Zitti. Le forme geometriche e organiche nascono per elaborazione di elementi, dettagli o anche di idee latenti nell'universo di una realtà soprattutto vegetale che dispiaga nella scultura i suoi segreti più ripo-



sti, smaschera le sue mimetizzazioni come se lo scultore ne andasse cercando le verità nascoste, sulle tracce del segreto che vi è celato, del mistero che vi è sotteso... La scultura è sempre la complessa risultanza tra materia, progetto e procedimento tecnico, quello che con oltre trent'anni di continua e silenziosa ricerca Zitti ha sperimentato e perfezionato, dal legno al marmo alla pietra alla terracotta e alla ceramica, nella quale ha raggiunto esiti di straordinaria bellezza e originalità...».

Un convegno venerdì 24

Libere professioni e pari opportunità

Acqui Terme. Venerdì 24 febbraio, alle ore 17, a Palazzo Robellini si terrà il convegno organizzato dalla Consulta delle Pari Opportunità del Comune di Acqui Terme dal titolo "Libere professioni e pari opportunità".

«Le libere professioni - spiega la Presidente della consulta, Patrizia Cazzolini - intese come partite IVA artigiane, consulenti, liberi professionisti iscritti ad Albi professionali (avvocati, commercialisti, architetti, geometri ecc.) e nuove professioni nate con la legge Biagi come i Co.Co.Pro., hanno in comune la totale esclusione delle opportunità offerte dalla legge 53/2000 sui congedi parentali in quanto queste professionalità non sono né lavoratori dipendenti né tanto meno titolari di impresa.

Si parla poco sia della normativa che della sua applicazione, ecco perché la consulta delle pari opportunità del Comune di Acqui Terme ha preso l'iniziativa di fare luce sull'unica legge che dà pari opportunità a donne e uomini

di prendersi cura dei figli naturali, adottivi e degli anziani conciliando i tempi di vita e di lavoro.

Attraverso questa tavola rotonda vogliamo evidenziare i punti di forza e di debolezza di questa legge con particolare attenzione alle categorie di lavoratori esclusi, anche se in continuo aumento numerico, come sono appunto i liberi professionisti.

Avremo la testimonianza di liberi professionisti e partite IVA che sottolineeranno la difficoltà oggettiva alla conciliazione dei tempi e il supporto di esperti nell'applicazione della norma.

Sarà sicuramente un momento di conoscenza e riflessione che porrà all'attenzione di tutti i presenti le possibilità che la legge 53/2000 offre ed evidenzierà alcune difficoltà di attuazione».

Dopo questa tavola rotonda la consulta delle Pari Opportunità di Acqui Terme stilerà un documento da sottoporre a tutti i leader politici che saranno impegnati nei prossimi mesi nella campagna elettorale.

Offerte ad Aiutiamoci a Vivere

Acqui Terme. L'associazione Aiutiamoci a vivere Onlus di Acqui Terme ringrazia sentitamente per le offerte ricevute in memoria di Giorgio Cerminara: euro 70,00 dai colleghi ex "Rizzoglio"; euro 370,00 dal personale della Stazione F.S. di Acqui Terme.

VIAGGI DI UN GIORNO

Mercoledì 8 marzo
Festa della donna: gita in bus nel CANAVESE, visita al CASTELLO DI AGLIÈ residenza sabauda, pranzo al ristorante il Mago di Caluso con orchestra e musica

Domenica 12 marzo
MONTECARLO e PRINCIPATO DI MONACO

Domenica 19 marzo
PARMA e mercatino dell'antiquariato a FONTANELLATO

Domenica 26 marzo
MANTOVA: mostra sul Mantegna, pranzo in ristorante con menù tipico, giro in battello sui laghi e sul fiume Mincio

Martedì 25 aprile
GENOVA: Euroflora

CARNEVALE

Domenica 19 febbraio
VIAREGGIO

Domenica 19 febbraio
VENEZIA

Domenica 26 febbraio
Festa dei limoni a MENTON

Martedì 28 febbraio
NIZZA MARITTIMA

Domenica 5 marzo
Carnevale CENTO

Partenze assicurate da Acqui Terme - Alessandria Nizza Monferrato - Ovada

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME
Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130

www.laioloviaggi.3000.it
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • EUROPEANDO EUROPA
Via S. Paolo 10 - Tel. 0143835089

MARZO

Dal 4 all'11
Tour in TUNISIA BUS+NAVE

Dal 10 al 16
Tour della GRECIA classica BUS+NAVE

Dal 20 al 23
I luoghi cari di PADRE PIO SAN GIOVANNI ROTONDO

MAGGIO

Dal 13 al 14
CASCATA DELLE MARMORE e CASCIA

Dal 15 al 21
Tour della SICILIA BUS+NAVE

Dal 20 al 21
ABRUZZO e MARCHE

Dal 23 al 25
CAMARGUE e festa dei gitani

Dal 27 al 28
ISOLA DEL GIGLIO e MAREMMA

APRILE

Dal 12 al 18
Pasqua in SARDEGNA BUS+NAVE

Dal 13 al 18
Pasqua ad AMSTERDAM e l'OLANDA BUS

Dal 13 al 20
MAROCCO: tour delle città imperiali MARRAKECH - CASABLANCA - RABAT - FES

Dal 15 al 17
FERRARA - RAVENNA - DELTA DEL PO BUS

Dal 20 al 26
Tour SPAGNA del SUD GRANADA - SIVIGLIA - CORDOBA

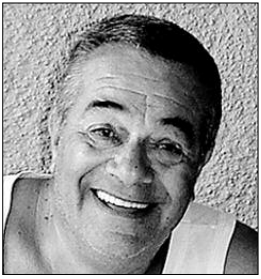
Dal 23 al 25
BUDAPEST

Dal 23 al 25
TOSCANA

Dal 28 aprile al 1° maggio
PRAGA

Dal 30 aprile al 1° maggio
VENEZIA - CHIOGGIA + isole della Laguna

RINGRAZIAMENTO



Angelo PERRONE
(Cicci)

La famiglia Perrone, profondamente commossa per la grande e sincera dimostrazione di cordoglio e affetto, ringrazia di cuore quanti si sono uniti nel momento del dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle.

RINGRAZIAMENTO



Giuseppe BALDOVINO
(Pino)

La famiglia, nel ricordo del caro Pino, profondamente commossa di tanta partecipazione nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di vivo cuore quanti di persona, con fiori, scritti e offerte benefiche, hanno condiviso il suo dolore. La s.messa di trigesima sarà celebrata sabato 25 febbraio alle ore 17 nella parrocchiale di Bistagno.

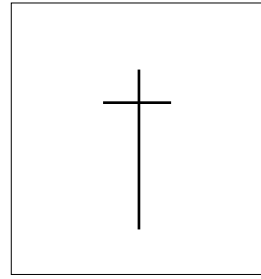
ANNUNCIO



Giuliano ARCHETTI MAESTRI

Domenica 12 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. La moglie Miry Acanfora, i figli Massimo e Paolo, il fratello Lionello, la nipote Agata e la nuora Ada, unitamente ai parenti tutti, ne danno il triste annuncio. In un abbraccio, i familiari, commossi e riconoscenti, ringraziano quanti sono stati loro vicini. Un grazie particolare al dott. Fabio Zoragno, all'AIDO, a Titti e Sandra Pastorino, alla sig.ra Paola Guerrina ed hai condòmini tutti.

RICORDO



Giuliano ARCHETTI MAESTRI

"Il Signore è il mio pastore, nulla mi mancherà. Egli mi fa giacere in paschi erbosi, mi guida lungo l'acque chete".
(Salmo XXIII)

Ci saranno fiumi pescosi e boschi sempre verdi.
Grazie Giuliano.

Lionello

ANNUNCIO



Giovanna PERSOGLIO
ved. Ravera
di anni 95

Sabato 4 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, le figlie Anna e Marisa, unitamente ai parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La cara mamma, riposa nel cimitero di Acqui Terme accanto a papà Carlo e alla figlia Franca.

TRIGESIMA



Dr. Paolo ALBERTI

"Solo la fede nel Signore, l'amore immenso che proviamo per voi, ci aiutano a sopportare il dolore che da quel 6 gennaio ci lacera l'anima. Troppo presto vi hanno strappato alla vita, ma mai potranno strapparvi dai nostri cuori, dove voi continuate a sorridere e tenerci teneramente compagnia". Ci uniremo in preghiera nella santa messa di trigesima domenica 19 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. I genitori e nonni Renzo e Bruna, la moglie e mamma Daniela, il figlio e fratello Federico, i suoceri e nonni Renato e Teresa, i cognati e zii Michelangelo, Mara, Giovanna con la figlia Serena, le rispettive famiglie Alberti e Cavallero, ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera.



Simone ALBERTI

TRIGESIMA



Giorgio CERNINARA

Ad un mese dalla scomparsa, i familiari, commossi per le testimonianze e le espressioni di affetto tributate al proprio caro Giorgio, esprimono il più sentito ringraziamento a tutti coloro che, con le preghiere, con la presenza e con gli scritti, hanno preso parte al loro immenso dolore e annunciano che la santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

TRIGESIMA



Piero SBURLATI

La moglie, il figlio, la nuora, il nipote ed i familiari tutti, riconoscenti per il cordoglio e l'affetto espressi nella dolorosa circostanza, ringraziano tutti di cuore. Nel suo dolce ricordo sarà celebrata la santa messa di trigesima martedì 21 febbraio alle ore 18,30 nella cappella della Madonna Pellegrina.

TRIGESIMA



Iolanda PANARO
in Puro
di anni 83

Mercoledì 18 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio il marito, le figlie, generi, nipoti e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 26 febbraio alle ore 10 nella parrocchiale di Castelletto d'Erro.

ANNIVERSARIO



Battista SIRI
(Tino)

Nel 2° anniversario della scomparsa, lo ricordano, con immutato affetto e rimpianto, la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Remo FANELLO

Nel primo anniversario della scomparsa, la moglie Iose e la figlia Elisa lo ricordano con affetto ed amore. Una santa messa sarà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 11 nella chiesa della Santissima Trinità in Sassello.

ANNIVERSARIO



Francesco SANTAGATA
(Franco)

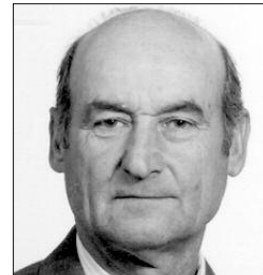
Nel 4° anniversario dalla scomparsa, con affetto gli amici del Roxi Bar di Rivalta Bormida, i taxisti Luigino e Mario della stazione di Acqui Terme unitamente ai parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 17 nell'oratorio di Rivalta Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Marisa MONTALDI

"Il tempo passa, ma il vostro ricordo rimane sempre immutato". Nel 20° e nel 3° anniversario dalla loro scomparsa, li ricordano con immutato affetto la mamma e moglie Piera, la sorella e figlia Luciana con il marito Edoardo, le nipoti e familiari tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cartosio. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.



Andrea MONTALDI
(Gino)

ANNIVERSARIO



Liliana PESCE
in Buffa

Nell'11° anniversario dalla scomparsa, con immutato affetto e rimpianto il marito Giuseppe unitamente ai familiari tutti, la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

ANNUNCIO



Giuliana DANIELE

Mercoledì 8 febbraio è mancata ai suoi cari. I familiari, commossi e riconoscenti per l'affetto dimostrato, sentitamente ringraziano quanti, in ogni modo, hanno voluto esprimere il proprio cordoglio. La s.messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 8 marzo alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

ANNUNCIO



Caterina Teresa PORTESINE ved. Maranzana di anni 92

Giovedì 9 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio i nipoti, i cugini e parenti tutti, pongono sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in questa dolorosa circostanza sono stati loro vicini.

ANNUNCIO



Camillo BRUSCO

Domenica 12 febbraio è mancato ai suoi cari. Lo annunciano con profondo dolore la moglie Agnese, le figlie Annalisa e Gabriella, il genero Massimiliano, il nipote Federico. La famiglia esprime un cordiale ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore. Un pensiero particolare è rivolto ai nipoti Maurizio Bogliolo e Massimo Ravera per il sostegno morale, l'aiuto e la disponibilità.

TRIGESIMA



Pina SPINELLO in Noto

Riconoscenti verso tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la sua scomparsa, i familiari commossi ringraziano. Un sentito ringraziamento al personale medico ed infermieristico del reparto Cardiologia dell'ospedale civile di Acqui Terme ed ai negozianti di via Crenna. La s.messa di trigesima sarà celebrata domenica 26 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNIVERSARIO



Claudio ROGLIA (Lallo)

2001 - † 20 febbraio - 2006
"Il tuo ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 5° anniversario dalla scomparsa, la moglie Edda, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto a quanti l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Mentana GARAVATTI

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, con affetto la sorella, le nipoti, la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Giovanna BRONDOLO in Ripane

"Il vostro ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 3° e nel 1° anniversario dalla loro scomparsa con affetto e rimpianto il figlio, la nuora, il nipote e parenti tutti li ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 11,15 nella parrocchiale di Monastero Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Adriano RIPANE

ANNIVERSARIO



Albina BOTTO ved. Borgio

"Più passa il tempo più ci manchi, sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 2° anniversario dalla scomparsa con affetto la figlia, i nipoti unitamente ai parenti tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 11 nella parrocchiale di Moirano. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

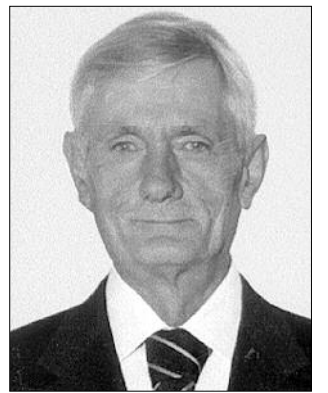


Vincenzo SEVERINO

"Il tuo ricordo vive nei nostri cuori". Nel primo anniversario della scomparsa, i familiari lo ricordano con profondo affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata martedì 21 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

In ricordo di Mario Gallareto

"Nel momento in cui avresti potuto godere con serenità i frutti di una vita di duro e onesto lavoro, un angelo ti ha messo le ali e ti ha accompagnato lungo le strade stellate fino al Paradiso. Per noi familiari e per quanti, leggendoti nel cuore, hanno conosciuto il tuo animo buono, sensibile e generoso, immensa è l'amarrezza nel non averti più vicino e profondo il rimpianto per tutto ciò che non potrà più essere condiviso con te. Ci consola solo la certezza che se la tua amata mamma, proprio nel giorno dell'anniversario della sua scomparsa, ti ha chiamato accanto a sé e al tuo caro papà è stato per farti rivivere nella luce di Dio in un regno di pace". Ad un mese dalla scomparsa avvenuta a soli 59 anni, la moglie Amelia, la figlia Laura, il genero Gianni, unitamente ai parenti tutti, lo ricordano



con affetto profondo e immutato nella santa messa che sarà celebrata in cattedrale sabato 18 febbraio alle ore 18. Ringraziano tutti coloro che in ogni forma si sono uniti al loro dolore ed esprimono gratitudine per quanti vorranno unirsi nella preghiera di suffragio.

Ricordo dell'indimenticabile Piero di Vallerana nel 1° anniversario

È difficile dire "Vallerana" senza pensare a lui: l'indimenticabile Piero di Vallerana. Si immedesimava con il borgo Vallerana, trasmetteva la sua spiccata e simpatica personalità ad ogni cosa in ogni cosa.

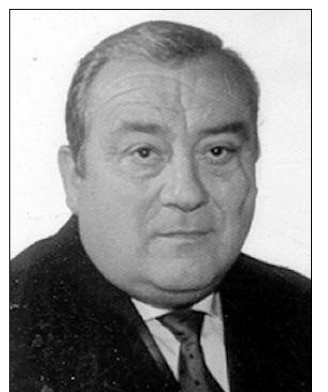
Sapeva comunicare con tutti, sapeva entrare nell'amicizia di tutti, sapeva guadagnarsi la fiducia di tutti.

Il tempo passa, è un anno dalla sua improvvisa dipartita da noi, ma ancora e sempre lo sentiamo presente, lo pensiamo con noi dinamico, pieno di iniziative, creativo, dalla conversazione piacevole e interessante.

Il suo modo di lavorare era uno stile tutto particolare.

La sua famiglia, moglie e figli, parenti, continuano la sua presenza (Piero ha fatto scuola) ne mantengono viva la memoria, continuano il metodo di servire, ne rinnovano l'esempio.

L'accogliente e signorile locale, il Dancing Vallerana, ricevuto dal padre e poi da Pie-



ro rimodernato, ampliato, trasformato con amore e saggezza richiama sempre e in ogni cosa lui, il caro indimenticabile Piero.

Lunedì 20 febbraio alle ore 18 in cattedrale verrà celebrata la santa messa nel 1° anniversario della sua scomparsa.

Coi familiari lo ricorderemo nella preghiera, nel ricordo e nell'amicizia che resta viva e profonda.

(g.g.)

Esumazioni al cimitero di Acqui Terme

Acqui Terme. Il sindaco, visti gli artt. 82 e 85 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990); prese atto che presso la camera mortuaria del cimitero di Acqui Terme sono ancora giacenti resti ossei appartenenti alle seguenti persone: Benazzo Agostino 1895 - 1978, Benso Stefano 1891 - 1980, Monero Pietro 1901 - 1975, Pronzati Maria 1901 - 1974, Zunino Pietro 1890 - 1975.

Rilevato, altresì, che sono ancora giacenti resti ossei appartenenti ai seguenti bambini: Barisone Roberta 1988 - 1988, Carta Vanessa 1994 - 1994, Catalano Antonio 1991 - 1991, Granata Michele 1983 - 1984, Scanu Maria 1982 - 1982, Zappavigna Manuel 1984 - 1984.

Nonché resti ossei di arti inumati negli anni 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994; dato atto che tali resti saranno depositati nell'ossario comune se, successivamente al termine fissato, coloro che hanno interesse non presenteranno regolare domanda per deporli in cellette o colombari; rilevato che le persone interessate sono state invitate (manifesto in data 27/10/2005) a presentarsi entro il 31/12/2005 presso il custode del cimitero urbano; invita nuovamente le persone interessate a presentarsi presso il custode del cimitero urbano entro il 28/02/2006 per la successiva sistemazione dei resti mortali in cellette, loculi o nell'ossario comune.

attualmente depositati nella camera mortuaria, in cellette o colombari.

Il sindaco, vista la deliberazione della giunta comunale n. 36 del 01/03/2005 con la quale viene depositato il trasferimento in altra area delle salme e degli arti giacenti nel campo centrale lato nord-est del cimitero urbano ove saranno effettuati lavori di sistemazione; ritenuto opportuno, considerata l'urgenza dei lavori suddetti, procedere all'esumazione degli arti ivi inumati negli anni 1998 - 1999 - 2000 - 2001; rilevato che le persone interessate sono state invitate (manifesto in data 27/10/2005) a presentarsi entro il 31/12/2005 presso il custode del cimitero urbano; invita nuovamente le persone interessate a presentarsi presso il custode del cimitero urbano entro il 28/02/2006 per la successiva sistemazione in altra area.

Il sindaco, visti gli artt. 82 e 85 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990), prese atto che a seguito dei prescritti turni di rotazione decennale saranno effettuate le esumazioni delle persone decedute nell'anno 1986, invita le persone interessate a presentarsi presso il custode del cimitero urbano entro il 28/02/2006 per la successiva sistemazione dei resti mortali in cellette, loculi o nell'ossario comune.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Altri necrologi a pag. 6

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

ANNIVERSARIO



Guido TARDITO

Giuseppina SGARMINATO
ved. Tardito

"Il vostro ricordo è sempre vivo in tutti noi". Nel 15° e nel 5° anniversario della loro scomparsa, li ricordano con affetto e rimpianto, i figli e familiari tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno unirsi nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Maria Giulia RAPETTI

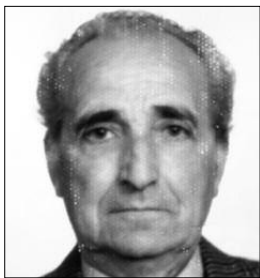
"Ogni istante, con tanto amore, sei sempre presente nei nostri pensieri e nei nostri cuori". Nel 9° anniversario dalla scomparsa, con immutato affetto i genitori unitamente ai familiari tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata mercoledì 22 febbraio alle ore 16 nella parrocchiale di Monastero Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Olga BENAZZO
in Galliano

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nel 7° anniversario dalla scomparsa, il marito, la figlia Iole con il compagno Alessio, i nipoti e parenti tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata mercoledì 22 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanni ARATA

Nel 1° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto tutti i parenti ed amici nella santa messa che verrà celebrata giovedì 23 febbraio alle ore 16 nella parrocchia di Visone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Avv. Francesco NOVELLI

"Come sempre, sei vicino a noi, con la tua tenerezza e la tua serenità". Ti ricorderemo, nel 6° anniversario dalla tua morte, nella santa messa che sarà celebrata giovedì 23 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

La tua famiglia

ANNIVERSARIO



Italo ORSILLI

2003 - † 25 febbraio - 2006

Nel 3° anniversario dalla scomparsa, la famiglia, unitamente ai parenti tutti, lo ricorda con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 25 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Elio MIGNONE

Nel 30° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano, con immutato affetto, la moglie ed i familiari tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 25 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera ed al ricordo.

ANNIVERSARIO

Bartolomeo TARAMASCO
(Melino)

"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno". Nel 2° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto la moglie, la figlia, il genero, le nipoti e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata sabato 25 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

RICORDO

Hektor HYSA
† 21 agosto 2005

"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Con immutato affetto lo ricordano i fratelli, le nuore, i nipotini a cui manca tanto, gli amici e quanti gli hanno voluto bene, nella s.messa che verrà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 8,30 nella cappella del santuario Madonna Pellegrina.

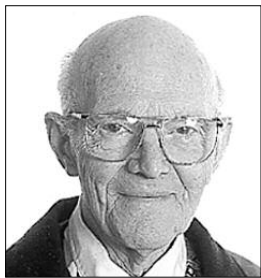
RICORDO



Alessandrina DELFINO

in Coletti

Ad un anno dalla loro scomparsa, li ricordano con grande affetto i nipoti, i soci Dasma, gli amici tutti nella santa messa che sarà celebrata lunedì 20 febbraio alle ore 18,30 nella cappella del santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano le persone che vorranno partecipare alla preghiera.



Armando COLETTI

La parola del vescovo

Il pellegrinaggio
in Terra Santa

Carissimi, quando riceverete a casa o comprirete in edicola l'Ancora di questa settimana, mi troverò in volo, con quarantacinque pellegrini (di cui 4 sacerdoti) per la Terra Santa.

Tale pellegrinaggio era stato da me annunciato nel 2004, in previsione della conclusione della quarta tappa (quella che stiamo vivendo adesso) della prima parte del piano pastorale diocesano e in conclusione della prima mia Visita pastorale alle parrocchie (a Dio piacendo, si concluderà con la prossima festività di S. Guido).

Dopo esserci conosciuti meglio in cinque anni di mia presenza con voi, dopo aver cercato insieme di ascoltare ciò che lo Spirito Santo suggeriva attraverso le circostanze e la voce della Chiesa che ci rende viva, oggi, la parola di Dio, per il bene della Diocesi, è importante che si vada in pellegrinaggio in quella terra dove il Signore è intervenuto per mostrare il Suo volto e stabilire un patto di amicizia con il popolo eletto di Israele; dove il Figlio di Dio, Gesù, si è fatto carne, portando così, a compimento tutte le speranze di Israele e dando vita alla Chiesa, chiamata ad essere strumento di salvezza per tutti i popoli.

Questo andare alle radici è riservato, per ovvii motivi, ad un numero limitato di diocesani, ma vi voglio assicurare che, partendo per la Terra Santa insieme ad alcuni sacerdoti e ad un gruppo di laici, porto con me tutti voi, fratelli e sorelle della Diocesi. E chiedo a voi di essere spiritualmente uniti ai pellegrini, in modo che ci sentiamo una cosa sola e tutti possiamo beneficiare della grazia legata

alla visita a quei luoghi benedetti.

Visiteremo paesi che ricordano la storia dell'antico Israele e poi i luoghi della vita, morte e risurrezione di Gesù, per ricordare che c'è uno stretto legame tra l'Antico e il Nuovo Testamento.

Attingeremo alle radici della nostra fede che ha arricchito la nostra cultura e ci impegneremo a dare, in quel Paese martoriato, una testimonianza di come si può e si deve dialogare, nel nome di Dio, tra fedi diverse, pur nel rispetto pieno della verità.

Desideriamo pure incontrarci con i nostri fratelli cristiani cattolici (ormai rimasti in pochi) di quella terra, per confrontarci su come testimoniare con gioia e impegno la nostra fede in un ambiente che cambia.

Mi piace concludere il mio annuncio e il mio saluto con una frase della recente enciclica di Benedetto XVI: "Lo sguardo rivolto al fianco squarciato di Cristo, di cui parla Giovanni (cfr. 19, 37), comprende ciò che è stato il punto di partenza di questa Lettera enciclica: "Dio è amore" (Gv. 4, 8). E' lì che questa verità può essere contemplata. E partendo da lì deve ora definirsi che cosa sia l'amore. A partire da questo sguardo il cristiano trova la strada del suo vivere e del suo amare" (n. 12).

Insieme a noi pellegrini, anche voi che siete rimasti a casa, impegnatevi, nei prossimi giorni, a contemplare il fianco squarciato di Cristo (noi lo contempleremo proprio sul calvario), perché, partendo da tale sguardo, possiamo, insieme, trovare la strada del nostro vivere e del nostro amare.

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo

Calendario appuntamenti diocesani

Venerdì 17 - Inizia il pellegrinaggio diocesano in Terra Santa. Domenica 19 - Giornata della pace organizzata dall'Azione Cattolica Ragazzi al PalaKaimano di Acqui Terme. Mercoledì 22 - Incontro a Nizza degli operatori di liturgia e canto in Valle Belbo. Giovedì 23 - Per la zona Alessandrina incontro di formazione per operatori di liturgia e canto. Venerdì 24 - A Santa Giulia di Dego celebrazione alle 11 nel ricordo del compleanno di Teresa Bracco.

Gita pellegrinaggio a Nomadelfia

Acqui Terme. Segnaliamo la gita pellegrinaggio a Nomadelfia, in ricorrenza del 25° anniversario della morte del fondatore don Zeno. La partenza è prevista per l'11 marzo, alle ore 6, e rientro il 12 marzo, in serata Adesioni e conferme entro 4 o 5 marzo alla parrocchia di San Francesco.

La quota di partecipazione è 100 euro a persona, tutto compreso. Posti limitati: per informazioni parrocchia san Francesco 0144-322609, oppure fam. Fenisi 0144-321728 (ore pasti).

Vangelo della domenica

Se si perde il senso del peccato, come offesa alla legge di Dio, resta difficile comprendere il valore cristiano del perdono.

Annunziava la parola

Nelle prime pagine del suo vangelo, l'apostolo Matteo richiama l'attività preminente di Gesù: "annunziava loro la parola", anche per piazze, strade, sinagoghe. Il rischio del sovraffollamento nelle chiese oggi si è ridotto se è vero che i battezzati che frequentano la messa festiva supera di poco in Italia il 15 per cento.

Rimettere i peccati

Di fronte al paralitico Gesù dice: "Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati". Per alcuni presenti "Costui bestemmia! Chi può rimettere i peccati, se non Dio solo?". Proprio per di-

mostrare la sua divina identità, Gesù ordina: "Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina!". Un miracolo per provare che "il Figlio dell'uomo (come amava chiamarsi Gesù), ha il potere sulla terra di rimettere i peccati".

Lodavano Dio

Viene spontaneo lodare Dio per i benefici che riceviamo; così fecero i molti che avevano assistito al miracolo: "Tutti si meravigliarono e lodavano Dio", dice il vangelo, esclamando: "Non abbiamo mai visto nulla di simile". Con occhi nuovi si può essere testimoni della bontà divina operante ancora oggi quando sappiamo cogliere il valore di un atto di bontà, di misericordia, di perdono.

don Carlo

Attività dell'Oftal diocesana

Come da programma domenica 12 febbraio nel salone delle conferenze del Duomo c'è stato l'incontro di preghiera e riflessione tra una rappresentanza di dame e barellieri della locale Sezione Oftal e S.E. Monsignor Vescovo.

Non eravamo tantissimi, il freddo e le strade gelate aveva scoraggiato in più lontani, ma alla luce della frase "ove vi riunirete in due o tre io sarò con voi" eravamo il numero giusto, noi non siamo pochi o tanti, siamo, questo è quello che conta per il nostro servizio.

La traccia suggerita sul-

l'Enciclica Papale "Deus caritas est" argomento più difficile di quanto lasciasse prevedere la frase iniziale, ma il Vescovo ha richiamato la nostra attenzione su una serie di punti che sono diventati anche motivo di riflessione individuale.

Citiamo alcuni degli argomenti trattati, anche se per brevità non è possibile addentrarsi in un esame profondo: "Vivere l'amore e in questo modo fare entrare la luce di Dio nel mondo", "Si può amare Dio?"

L'amore può essere imposto?, "Possiamo amare il prossimo che ci è estraneo

o antipatico?", "Con i suoi comandamenti e i suoi divieti la Chiesa non ci rende amara la gioia dell'eros, dell'essere amati, che ci spinge all'altro e vuole diventare unione?", "La Chiesa non può lasciare il servizio di carità alle organizzazioni filantropiche che si formano in molti modi?"

Una serie di punti che sono da meditare, sia nell'ottica di chi fa servizio nell'OFTAL, sia per essere semplicemente cristiani e cattolici.

La riunione del Consiglio ha affrontato una serie di problemi legati alla gestione

di una organizzazione così particolare come l'OFTAL i cui sforzi permanenti sono volti al pellegrinaggio a Lourdes, ma non solo, e all'impostazione degli sforni conseguenti per il contenimento dei costi di gestione degli stessi a favore degli ammalati.

Si ricordano alcuni dei prossimi appuntamenti: 19 marzo a Nizza pranzo sociale di autofinanziamento; 7 maggio ad Acqui Terme la giornata diocesana del malato, 28 maggio un incontro in progettazione a Nizza.

Un pellegrino

Da giovedì 16 a sabato 18 febbraio

26° Concorso enologico

Acqui Terme. Al centro di una della zone vinicole più famose e rappresentative, Acqui Terme per tre giorni si pone alla ribalta di eventi intitolati alla promozione del vino. Ci riferiamo alla ventiseiesima edizione Concorso enologico «Città di Acqui Terme» e «9ª selezione regionale vini del Piemonte» in programma da giovedì 16 a domenica 18 febbraio.

Una manifestazione che è sempre stata considerata, sin dal suo nascere, una bandiera in campo enologico ed una rassegna piemontese tra le più importanti del settore. Soprattutto per la ricerca e il riconoscimento della qualità, per la valorizzazione dei vini migliori della nostra regione, favorendone conoscenza, apprezzamento e commercializzazione. Se una città qualificata come Acqui Terme e una regione come il Piemonte hanno la fermezza di sottoporre ad una severa selezione i suoi vini, al fine di ottenere un orientamento, e perché no, uno screening effettuato da esperti al di fuori dalle parti, l'iniziativa evidenzia tutta la sua legittimità, anche perché l'evento rappresenta una ribalta ideale per la promozione, con il vino, del turismo locale. Va precisato che il concorso si pone come confronto libero che ha quale principale finalità quella di individuare, nel complesso settore vitivinicolo la parte di eccellenza, contribuendo nel contempo al miglioramento qualitativo della produzione, dalla vigna alla cantina. Nulla di strano quindi se 450 e più campioni di vino inviati da oltre 160 aziende cooperative e cantine di produttori singoli concorrono per raggiungere almeno il punteggio di 85/100 ed ottenere la prevista assegnazione di un diploma di merito.

L'evento viene predisposto con professionalità in ogni sua parte ed in ogni suo momento dall'Enoteca regionale Acqui «Terme e Vino», dal Comune, in collaborazione con Provincia e Regione, oltre al patrocinio del Ministero delle Politiche agricole e forestali. C'è di più. Ai vini di ogni categoria che in assoluto avranno ottenuto il miglior punteggio, purché raggiungano il minimo di 85 centesimi, e a condizione che nella stessa categoria siano stati iscritti almeno 10 campioni, sarà attribuito il Premio speciale «Cari-



I cartoni numerati delle bottiglie per il concorso enologico.

La «tre giorni» dedicata al Concorso enologico «Città di Acqui Terme» ha il seguente programma: dopo il ritrovo dei componenti le commissioni giovedì 16 febbraio e la prima sessione di analisi sensoriali, quindi la cena di benvenuto alle 20 si passa a venerdì 17 febbraio, sempre all'Hotel Nuove Terme, dalle 9,30 alle 12,30 con le sessioni di analisi sensoriali. Dopo la colazione, verso le 14,30, visita alla città. Quindi, alle 16,30, ripresa delle analisi sensoriali. Analisi che riprenderanno sabato 18 febbraio, alle 9,30, per concludersi verso le 12.

stum». I vini che otterranno tale premio, saranno esposti, per la vendita, per un periodo di almeno 3 anni, in una vetrina appositamente allestita nei locali dell'Enoteca Regionale di Palazzo Robellini. Il super premio «Caristum», deriva dal nome della città fondata dall'antichissima popolazione degli Statielli e distrutta dai Romani, sulle cui rovine è poi nata Acqui.

«La conoscenza e la valorizzazione dei prodotti tipici del nostro territorio sono caratteristiche che ben rappresentano questa importante manifestazione, iniziativa che si propone di esaltare ancora di più le preziose qualità di uno dei nostri migliori, cioè il vino», ha ricordato il sindaco Danilo Rapetti. L'assessore al Turismo e delegato del Comune nell'ambito dell'Enoteca Regionale, Alberto Garbarino, parlando del concorso, ha sottolineato che «un polo turistico di grande tradizione, Acqui Terme, intenderebbe fare del concorso che porta il nome della città termale, un momento di grande promozione dei vini per raggiungere i sempre più esperti consumatori, ma sfruttando i mezzi di comunicazione anche per raggiungere e rivalorizzare il

nostro grande patrimonio agroalimentare, commerciale e quello termale». Per Michela Marengo, presidente dell'Enoteca Regionale, il momento è una verifica della qualità e dell'immagine di capacità imprenditoriale moderna e competitiva. L'Enoteca Regionale Acqui «Terme e Vino», ha iniziato la sua attività a maggio del 1981. È ospitata al Palazzo Robellini, un edificio la cui struttura risale all'undicesimo secolo, che sorge in piazza Levi, di fronte al Municipio, nel cuore della città, a pochi passi dalla Bollente. I locali si addicono in modo ottimale ad incoraggiare la presentazione di vini prodotti nella nostra zona. Il visitatore ha la possibilità di degustare la bottiglia prescelta, di dare un giudizio, di comperare o di prendere nota del produttore per recarsi nell'azienda o cascina per fare acquisti. Le vendite in enoteca hanno uno scopo promozionale, sono mirate a far conoscere nel modo più esauriente possibile, tramite una serie di informazioni, il prodotto e il produttore. Nel locale dell'Enoteca, il visitatore può scoprire tutti i vini doc e docg del Piemonte, ma sono messi in evidenza quelli del territorio acquese. **C.R.**

Vini e sapori a La Schiavia

Acqui Terme. Riprende, presso il ristorante «La Schiavia» di Acqui Terme, la serie di incontri con i vini e i sapori locali.

Si tratta di un'opportunità dedicata agli amanti della buona cucina e dei migliori vini in programma alle 20,30 di venerdì 24 febbraio. Il ristorante «La Schiavia», per l'occasione, presenterà l'Azienda agricola Marziano Abbona.

Il menù della cena prevede, come *entree*, lo sfornato bicolore con piselli e animelle, quindi tajarein e fasò, una vera specialità della casa, ma anche tortelloni al radicchio scalogno e pomodoro. Per il secondo piatto, lo scamone on salsa Roren e cipollotti in agrodolce.

Per finire, la torta Sacher. I vini abbinati ai piatti sopra citati sono Dolcetto di Dogliani doc 2004 «Papà Celso»; Nebbiolo d'Alba doc 2003 «Bricco Barone»; poi «Faset», Barbaresco docg 2001 e Brachetto passito Bric d'Appiù.

L'incontro con i vini e i sapori locali fa parte di menù a cui il ristorante acquese è rimasto fedele nel tempo e fa parte di un percorso attraverso i luoghi della convivialità.

La Schiavia è ristorante dalle giuste ambizioni e dalle idee chiare, che propone una cucina dalle salde radici. Il tutto in un ambiente di grande pregio e prestigio.

Apertura pesca alla trota

Acqui Terme. L'inizio dell'apertura della stagione 2006 di pesca alla trota è previsto per domenica 26 febbraio, ma da parte della Fipsas provinciale dal 20 febbraio verranno immessi nei torrenti una trentina di trote iridee e fario.

La semina inizierà, appunto il 20 febbraio nel torrente Erro con l'immissione di 200 chili di trote iridee. Quindi nel torrente Visone (50 chili di iridee); torrente Scriveria (150 kg. iridee); torrente Lemme (100 kg. iridee); mercoledì 22 febbraio, torrente Borbera (260 kg. iridee); torrente Curone (200 kg. fario). Venerdì 24 febbraio: torrente Stura (350 kg. iridee); torrente Piota (200 kg iridee); torrente Gorzente (100 kg. iridee).

Sabato 25 febbraio, torrente Stura (100 kg. iridee); torrente Orba zona Molare (200 kg iridee); torrente Orba, tra Molare e Ovada (200 kg. iridee); torrente Orba, zona Casalcemelli (200 kg. iridee); torrente Orba, zona Silvano e Rocca Grimalda (100 kg. iridee). Per Pasqua verrà effettuata una seconda semina. Il 14 aprile nel torrente Erro (200 kg. iridee); torrente Stura (150 kg. iridee); torrente Piota (110 kg iridee); torrente Piota zona Silvano (50 kg iridee); torrente Orba zona Molare (70 kg. iridee); torrente Orba zona Molare-Ovada (60 kg. iridee).



Linea Ufficio ARES Servizi Tecnologici S.r.l.
Via Mantova 3/5 - 15011 Acqui Terme (AL)
tel.: 0144 325621 - fax: 0144 326261
www.ares-st.com - e-mail: info@ares-st.com

Servizio di: fotocopie, stampe digitali da file, rilegature, scansioni, biglietti da visita, carta e buste intestate con creazione loghi personalizzati, fax.

Offerta mese di febbraio: 100 biglietti da visita euro 18,00

STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"

Via Mariscotti, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 - Associato F.I.A.I.P.

VENDE



Alloggio in ordine, 4° ed ultimo piano con ascensore, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi, autobox.



Alloggio in ordine, 4° piano con ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, camera letto, bagno, dispensa, terrazzo, solaio nel sottotetto. € 92.000.



Alloggio centralissimo, in ordine, 1° piano con ascensore, ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, dispensa, balcone, grosso terrazzo, cantina.



Alloggio piazza San Guido, in ordine, su 2 livelli, posto auto, riscaldamento autonomo, ingresso su soggiorno, tinello e cucinino, bagno, dispensa, terrazzo; al piano sup.: 3 camere letto, bagno; grossa cantina in pietra al piano interrato.



Alloggio prospiciente piazza dell'Addolorata, riscaldamento autonomo, in palazzo esternamente ristrutturato, ampio ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, balcone, grosso terrazzo, sottotetto di proprietà, cantina. € 105.000.

Villa indipendente su tre lati, in Acqui, recente costruzione, con giardino; p.t.: garage, cantina, grossa tavernetta con cucina a vista, bagno; 1° p.: ingresso su salone con camino, cucina abitabile, bagno, balcone; 2° p.: 3 camere letto, bagno, 2 balconi; al piano mansardato: grosso locale e bagno.



Alloggio centrale, 5° ed ultimo p. con ascensore, ampio ingresso, tinello e cucinino, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. € 130.000.

Mutui personalizzati... anche 35/40 anni!

Alloggi in costruzione in Acqui Terme, varie metrature

INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA

Siamo presenti su Internet all'indirizzo: <http://www.immobiliarebertero.it>
e-mail: info@immobiliarebertero.it

Dopo le dichiarazioni fatte dal centro sinistra

Scuola alberghiera: i distinguo de "La città ai cittadini"

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento del movimento "La città ai cittadini":

«In riferimento all'articolo apparso sul settimanale locale "L'Ancora", in cui si affrontava la questione delle scuole acquesi, il movimento civico "La città ai cittadini" vuole fare chiarezza in merito a quanto scritto sulla Scuola Alberghiera, che ormai sembra essere presa di mira anche dai consiglieri del centro sinistra acquese. Posto che si possa essere d'accordo con quanto si afferma contestualmente nell'articolo, ma con qualche riserva, perché è giusto evidenziare ritardi e lacune nel predisporre gli strumenti urbanistici finalizzati alla costruzione di un polo scolastico della scuola superiore, ma è altrettanto giusto dare atto all'amministrazione comunale dell'investimento edilizio sostenuto per creare il maggior complesso formativo della regione, vogliamo mettere in evidenza in chiari termini, e una volta per tutte, la nostra posizione sulla Scuola Alberghiera. Intanto il nostro rappresentante in consiglio comunale Michele Gallizzi, rispetto alla proposta elaborata dalla commissione cultura, definita nell'articolo come proposta condivisa, si dissocia a livello personale dalla dichiarata condivisione per una questione di onestà intellettuale oltre che politica, perché le proposte quando vengono elaborate debbono essere messe al vaglio dei membri della commissione stessa, ancor prima che vengano consegnate a chi di competenza. Rimarchiamo che al nostro rappresentante in con-

siglio comunale, il documento è stato dato dopo che era stato consegnato. Pertanto non ha avuto la possibilità di discutere le modifiche che aveva intenzione di proporre a tutela dell'autonomia gestionale dell'ente. Accanto all'asserzione "proposta condivisa", ce ne sono altre che non ci trovano assolutamente d'accordo. La discussione circa il "futuro della Scuola Alberghiera" è inopportuna perché è iscritta nel DNA della scuola stessa, nella sua opera di ieri, nel suo domani già chiaramente delineato nel bilancio in attivo, nel numero di richieste di iscrizioni (quest'anno 77 sono gli iscritti ai corsi di sala e cucina). Ciò indica che la Scuola Alberghiera acquese è al primo posto nelle scelte degli studenti per il futuro anno scolastico. I sottoscrittori dell'articolo sono a conoscenza per lo meno di questi dati o continuano a confondere un normale aumento di capitale dell'Ente gestore del centro di formazione (per definire il quale il Consiglio di Amministrazione ha tempo fino al marzo 2007) con un fantomatico mutamento gestionale e programmatico dell'Ente medesimo che non è ragionevolmente ipotizzabile, visto i risultati?»

Sarebbe utile che chi si occupa di politica seguisse costantemente l'oggetto del suo interesse, non solo per evitare visioni parziali, ma soprattutto per non prestarsi al gioco di terzi. A questo proposito nascono spontanee alcune domande: chi ha interesse ad assumere il controllo della formazione professionale alberghiera acquese? Chi ha inte-

resse a sostenere questa operazione? Acqui Terme è ancora una volta merce di scambio per mantenere equilibri politici esterni?

Queste domande potrebbero suscitare dei dubbi che determinerebbero "l'incertezza" degli operatori della scuola; incertezza che in questo momento, alla luce concreta dei fatti, non ha motivo di esistere, né tantomeno di essere evocata. Altro termine che mal si inserisce nel quadro generale sopra riferito è la presunta necessità di "rilanciare la Scuola".

Ci chiediamo dove deve essere rilanciata, considerato che la capacità progettuale e la professionalità degli operatori ha avuto ampio riscontro nei 25 anni di attività e, soprattutto attualmente, in tutti quegli iscritti che affidano a questo ente di formazione il loro futuro professionale. Svendere la primogenitura (il diritto del Comune di Acqui Terme di gestire in toto la sua scuola) per "un piatto di lenticchie" porterebbe vantaggi solo al secondogenito: non sappiamo però chi è il secondogenito e non sappiamo cosa c'è nel piatto al posto delle bibliche lenticchie».

Ringraziamento

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento di Angela Pronzato di Strevi:

«Rivolgo un sentito ringraziamento a tutti gli operatori del Reparto Riabilitazione di "Villa Igea": dottori, fisioterapisti e collaboratori vari per la solerte assistenza prodigatami».

Ci scrive il presidente dell'osservatorio della sanità acquese

La tabella saldo-mobilità Asl 22 Novi-Acqui-Ovada

Dipartimento	Istituto	Reparto	Respons.	Fuga 2004	Attiva 2004	Fuga 2005* proiezz	Attiva 2005	Saldo mobilità 2004	Saldo mobilità 2005
Medicina	Novi	Card. utic	Morelloni	282	23	295	23	-259	-272
Medicina	Acqui	Card. utic	Roncarolo	220	126	206	102	-94	-104
Chirurgia	Novi	Ch. Gen.	Stabilini	502	78	487	96	-424	-391
Chirurgia	Acqui	Ch. Gen.	Iacovoni	429	326	403	286	-103	-117
Presidio osp	Ovada	Ch. Ort. Orl	La Ganga	206	44	208	39	-162	-169
Medicina	Novi	Lungodeg	Fiore	482	77	451	80	-405	-371
Medicina	Acqui	Lungodeg	Ghiazza	335	250	331	224	-85	-107
Presidio osp	Ovada	Lungodeg	Varese	120	18	146	22	-102	-124
Medicina	Novi	Neurologia	Aguggia	110	25	125	40	-85	-85
Chirurgia	Novi	Oculistica	Rossi	64	146	72	206	82	134
Chirurgia	Acqui	Oculistica	Rapetti	60	115	85	160	55	75
Chirurgia	Novi	Ort. Traum	Guerra	625	218	595	202	-407	-393
Chirurgia	Acqui	Ort. Traum	Ferrari	488	212	492	213	-276	-279
Materno inf	Novi	Ost. Ginec	Leonardi	406	283	405	273	-123	-132
Materno inf	Acqui	Ost. Ginec	Sburlati	165	249	177	339	84	162
Chirurgia	Acqui	Otorinolar	Ragusa	10	168	19	129	158	110
Materno inf	Novi	Pediat. Nido	Rigardo	358	77	333	111	-281	-222
Materno inf	Acqui	Pediat. Nido	Rigardo	72	133	90	158	61	68
Salute ment	Novi	SPDC	Grillo	42	222	30	22	-20	-8
Chirurgia	Novi	Urologia	Montefiore	172	22	159	238	50	79
Chirurgia	Acqui	Urologia	Leva	74	100	92	87	26	-5
Area critica	Novi	Anest. Rian	Orlando	81	13	70	15	-68	-55
Area critica	Acqui	Anest. Rian	Bianchi	26	45	18	49	19	31
Presidio osp	Ovada	Rec. Funzio	Rovere	22	17	22	15	-5	-7
Totali				5351	2987	5311	3129	-2364	-2182

* Il valore 2005 è rappresentato dalla proiezione degli 11 mesi esistenti provvisori su 12 mesi

L'obiettivo a livello ponderato aziendale è raggiunto se il valore nell'ultima colonna è superiore al valore in penultima colonna tenendo conto del segno. Quindi essendo il valore dell'ultima colonna -2182 e quello della penultima -2364 l'obiettivo parrebbe raggiunto.

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Massimo Piombo, dell'Osservatorio Sanità Acquese:

«Egregio direttore, l'Osservatorio sulla Sanità Acquese che presiedo, un tempo sempre anticipato da un indomito Pantalone, oggi si trova finalmente a fare il proprio mestiere potendo sollecitare in prima battuta la considerazione dei problemi, essendo chiamato in causa a sua volta dal cittadino spesso, non neghiamo, operatore della sanità stessa.

Questo perché l'uomo comune sa poco di quello che accade in sanità e spesso si lamenta solo quando il problema lo sente sulla pelle negli effetti, molto tempo dopo cioè che si è determinata la causa primitiva.

È giusto pertanto contribuire nella prevenzione all'informazione del cittadino che dovrebbe partecipare di più alle scelte e condizionarle dove possibile, proprio come chiede di fare la Regione con la sua apertura del Forum sulla bozza del Piano.

Sappiamo peraltro che il Piano stesso ha suscitato un mare di perplessità anche nei funzionari delle varie Aziende Sanitarie Piemontesi e che è di questi giorni una megariunione per discuterlo.

È quindi il momento giusto per chiedere risposte e non fare come Pantalone, che preferisce astenersi.

A tal proposito, visto che il refrain del direttore sanitario è chiaro, "non ci sono soldi", visto che il Piano Sanitario è chiaro, i Dipartimenti Materno-infantili di Ostetricia e Ginecologia sotto le 500 nascite chiudono, visto che sono le Regione che con la loro autonomia decidono, è giusto che si sappia dove si va a finire e che ciascuno si assuma la responsabilità delle proprie scelte con chiarezza, anche durante la campagna elettorale e anche se le scelte sono impopolari.

Pertanto devo chiedere la

giornale di pubblicare per intero la tabella contenente i risultati ufficiali dell'operatività complessiva e della produttività reparto per reparto di tutta la ASL 22 perché è giusto che si sappia cosa eventualmente verrà mantenuto e cosa no. Preciso che si tratta di dati ufficiali e quindi pubblici e quindi pubblicabili.

A spiegazione per i non addetti ai lavori facciamo presente che la valutazione per il raggiungimento degli obiettivi aziendali è basata sulla mobilità attiva e passiva dei pazienti, della capacità di attrarre cioè pazienti di altri territori di altre Asl, regionali o extraregionali o di perderli a

loro favore. Il saldo mobilità che può essere attivo o passivo è la differenza di pazienti che arrivano e di quelli che invece migrano verso altri riferimenti ospedalieri extra-aziendali.

Facciamo presente, a titolo semplicemente interpretativo, che l'unico saldo abbondantemente attivo è dato proprio dalla nostra Ostetricia di Acqui con +162 e con 376 nati nel 2005, che con la crisi di nascite che c'è non ci sentiamo di buttar via, tenuto presente che il 30% di puerpere provenite dalla provincia di Asti.

Ognuno faccia le proprie considerazioni».

Si è tenuto all'Rsa Mons. Capra

Corso per operatrici infermieri e medici

Acqui Terme. Nel pomeriggio di giovedì 9 febbraio presso il salone proiezioni dell'Rsa Mons. Capra (Ex Ospedale Vecchio) si è tenuto un'importante ed interessante corso dal titolo "Gestione delle medicazioni avanzate e protocollo operativo" indirizzato alle professioni medico-sanitarie.

L'incontro, moderato dalla dott.ssa A. Valentina Barisonne dir. amm.ne e da Giovanni Addabbo, coordinatore della struttura, per conto della Solievo Soc. Coop. è stato presentato e diretto dalla Società Convatec di Roma, specializzata in cura e prevenzione delle lesioni cutanee.

Il dott.ssa Tassorello esperte nel settore e rappresentanti la Convatec hanno spiegato le cause e concause della lesione cutanea da compressione, la lesione da decubito, i fattori predisponenti, la prevenzione ed infine la miglior cura da applicare.

Il paziente non autosufficiente è da sempre soggetto a rischio di lesioni di questo tipo e la Convatec, grazie a tecnologie all'avanguardia e studi avanzati ha ideato dei prodotti in grado di accelerare il processo di cicatrizzazione della cute, portando la lesione a chiudersi in modo naturale, dimezzando i tempi di guarigione.

Il pubblico presente in sala, per lo più operatori socio sanitari ed infermieri dell'Rsa Mons. Capra, insieme ai medici della guardia medica, medici di base ed al direttore sanitario dott. Carlo Borreani hanno potuto provare e constatare con mano i pregi di questi nuovi metodi curativi, già adottati negli ospedali della nostra ASL.

Si è poi riservata una parte dell'incontro agli IP puntando l'attenzione sulla modulistica per il controllo e registrazione dei parametri vitali dei pazienti e la pianificazione delle medicazioni.

OUTLET
STORE

ABBIGLIAMENTO
UOMO E DONNA

CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE

I SALDI
CONTINUANO

ARRIVI PRIMAVERILI

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

ACQUI TERME • PIAZZA ADDOLORATA 5/6



*L'Agenzia
RAS, di Penna Renato
e Sciutto Ivan, al vostro servizio
da 128 anni, ha il piacere di informarvi che
si è recentemente trasferita nella **nuova sede**
di via Gramsci, 21 (angolo via Don Bosco)
sempre in Acqui Terme*

*Un gruppo di professionisti che
ti aiuteranno a costruire
e consolidare le tue
certezze*

*Vi aspettiamo
sabato 18 febbraio dalle 11 alle 15
per l'inaugurazione
ed il ritiro di un simpatico omaggio*



**COSTRUTTORI
DI CERTEZZE.**



Agenzia Principale di Acqui Terme - Ovada

Group One di Penna Renato e Sciutto Ivan

SEDE

Acqui Terme - Via Gramsci, 21 - Tel. 0144 55682 (4 linee r.a.) - Fax 0144 322962

UFFICI

Ovada - Piazza XX Settembre, 18 - Tel. 0143 833947 (2 linee r.a.) - Fax 0143 833948

Alessandria - Via Alessandro III, 65

Rivalta Bormida - Piazza Vittorio Veneto, 3

Spigno Monferrato - Via Vittorio Emanuele, 34

Campo Ligure (Ge) - Via Gramsci, 21 - Tel. 010 920393

Genova - c/o CRAL E.O. Ospedali Galliera

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 19 febbraio - AGIP: viale Einaudi 1; Q8: corso Divisione Acqui 110; TAMOIL: via De Gasperi 2; Centro Imp. Metano: v. Circonvallazione (7.30-12.30).
EDICOLE dom. 19 febbraio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da venerdì 17 a venerdì 24 - ven. 17 Terme; sab. 18 Bollente, Terme e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 19 Bollente**; lun. 20 Centrale; mar. 21 Caponnetto; mer. 22 Cignoli; gio. 23 Terme; ven. 24 Bollente.

Numeri utili

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Comune:** 0144 7701; **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** pubblica utilità 117. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115, Emergenza infanzia 114, Corpo Forestale dello Stato 1515.

Stato civile

Nati: Thomas Paolo Sellitto.
Morti: Giuliana Daniele, Caterina Teresa Portesine, Giuseppina Grattarola, Elio Giuliano, Paolina Ricci, Giuliano Archetti Maestri, Camillo Domenico Giuseppe Brusco, Caterina Lagorio, Benito Ferretto.
Pubblicazioni di matrimonio: Lucio Giovanni Armando Lanzarotti con Sara Ratto; Enzo Giacchero con Caterina Maria Vittoria Pia Verrina.

Un appello di Need You

Aiutiamo Rodolphe al trapianto di cornea

Acqui Terme. Una segnalazione di urgente solidarietà ci giunge da Adriano e Pinuccia Assandri dell'associazione Need You:

«Proprio in questi ultimi giorni abbiamo ricevuto la richiesta di un intervento urgente da parte di Don Giuseppe Bonsanto, responsabile della Comunità di Bonoua/Costa D'Avorio, della quale vi abbiamo già precedentemente parlato. I missionari in prima linea vivono giornalmente eventi drammatici e spesso si rivolgono alla nostra associazione per ricevere l'aiuto ed il sostegno che in prima persona non possono dare. Don Giuseppe Bonsanto ci ha sottoposto la storia del bambino Rodolphe Ello, nato il 4 marzo 2002 a Yaou. Poiché non è stato riconosciuto dal padre, il bambino è stato cresciuto dalla madre Fatine, che non gode di nessuna risorsa economica... e quando diciamo "nessuna" intendiamo veramente "nessuna"! A questa già precaria situazione familiare si è aggiunto il problema di salute del bambino: gli occhi di Rodolphe hanno contratto una grave infezione. I medici hanno dovuto intervenire drasticamente e il giorno 7 febbraio 2006 il dott. Corradetti, mediante un delicato intervento, ha asportato l'occhio sinistro del bambino. Per salvare l'occhio destro, Rodolphe necessita di altri due interventi che gli permetteranno il trapianto di una cornea sana... il costo è di 3.500 euro! Potete capire

che in Africa la cifra sopra indicata equivale ai nostri 350.000 euro... Per sottolinerarvi la gravità della situazione vi citiamo testualmente le parole di Don Giuseppe Bonsanto: "È possibile trovare qualche anima buona che lo aiuti e qualche famiglia che lo sostenga a distanza? Grazie."

Ci siamo messi immediatamente all'opera e siamo riusciti a recuperare 2.000 euro grazie ai nostri soci e ad un nostro generoso benefattore, Arengo Girardi di Santena, che già diverse volte ha offerto il suo contributo a favore dei bambini disabili e di strada. Adesso ci rivolgiamo ai lettori de L'Ancora invitandoli ad unirsi a noi per aiutare Rodolphe, in maniera che la città di Acqui Terme possa contribuire concretamente a dare speranza ad un bambino, affinché possa vivere la propria vita, apprezzandola anche grazie alla vista. Questo è un dono prezioso per tutti, ma soprattutto per chi vive in Africa, dove vivere da non vedente è come vivere all'inferno». Per chi fosse interessato ad intervenire: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.11, fax 0144 32.68.6; e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Per donazioni: C/C postale 64869910, Need You Onlus; C/C bancario: Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme Need You Onlus Cin: U, Abi: 01025, Cab: 47940, C/C: 10000060579 causale: "Trapianto cornea Rodolphe".

Sabato 11 febbraio

Giornata del malato all'Rsa mons. Capra



Acqui Terme. Nella giornata di sabato 11 febbraio, in occasione dell'anniversario dell'apparizione della Madonna a Lourdes, si è celebrata la Giornata mondiale del malato in tutt'Italia ed anche presso l'Rsa Mons. Capra - ex ospedale vecchio di Acqui. Alle 15.30 il Vescovo mons. Micchiardi, insieme al parroco don Vignolo hanno officiato la messa, dedicando le preghiere ai malati di tutto il mondo, con particolare sguardo verso i 60 anziani ospiti dell'Ente.

La chiesetta interna, gremita di pubblico, si è raccolta attorno al Vescovo e con lui il pensiero si è rivolto verso a chi soffre, a chi non ha possibilità di cure e si sente solo ed abbandonato al suo dolore.

Di seguito, il Vescovo ha voluto visitare ad uno ad uno tutti i pazienti infermi, esprimendo ad ognuno di loro parole di conforto. La benedizione,

avvenuta camera per camera è stata, come ormai tutti gli anni, molto toccante e sentita da ospiti e parenti.

Un ringraziamento a tutti gli intervenuti, alla direzione acquese della Sollievo Coop. Sociale che gestisce l'ente ed ai suoi soci lavoratori (assistenti sanitari, ausiliari, infermieri, fisioterapisti e collaboratori amministrativi), sempre sensibili e dedicati al miglioramento psico-fisico del malato non autosufficiente.

Un segno di profondo riconoscimento dev'essere dimostrato, in quest'occasione ancor più che nelle altre, ai volontari dell'Avulls ed all'associazione Aiutiamoci a Vivere, presenti settimanalmente all'Rsa Mons. Capra ed alla volontà e professionalità del sig. Enrico Coletti che, da ormai tre anni, presta giornalmente la sua opera di volontariato in Rsa con dedizione e amore verso il prossimo.

Con l'Azione Cattolica ragazzi ritorna la Festa della pace

Acqui Terme. "Tutti in campo per la pace". È questo lo slogan della "Festa della pace", organizzata dall'Acr, che si svolgerà ad Acqui Terme domenica 19 febbraio.

A fare da sfondo quest'anno sono le Olimpiadi che anche i ragazzi dell'Azione Cattolica si sono preparati a vivere nelle settimane passate, raccogliendo ore, minuti e energie spesi per conquistare e portare agli altri la pace, come diceva ai ragazzi Mons. Tonino Bello: "Sul terreno della pace non ci sarà mai un fischio finale che chiude la partita: bisognerà sempre giocare ulteriori tempi supplementari!"

Il tema delle riflessioni dell'Acr è "Mi s'vama: siamo con voi", un progetto realizzato 10 anni fa per aiutare le popolazioni colpite dalla tragica guerra scoppiata nei Balcani. Dieci anni dopo, i ragazzi dell'Acr si sentono ancora chiamati a fare la loro parte, per gridare al mondo che non vogliono dimenticare!

Ecco il programma della giornata: ore 9 arrivi ed accoglienza da tutta la Diocesi presso il Palafeste Ex-Kaimano (entrata vicino alla Biblioteca civica). Alle 10.45 la Marcia della Pace attraverserà tutta Acqui, per raggiungere la Parrocchia "Ma-

donna Pellegrina" dove, alle 11.30, sarà celebrata la S. Messa. Dopo il pranzo (al sacco) al Palafeste sfida per le Grandi Olimpiadi della pace con gare e giochi mozzafiato.

Durante il grande gioco, verso le 15, si svolgerà un incontro-dibattito, al quale tutti i genitori e gli amici adulti sono invitati, sul tema "La guerra di Sarajevo 10 anni dopo" guidato da Fabio Dovis, consigliere nazionale ACR, e Monica Caradore, incaricata regionale ACR. Prima della conclusione, alle 17.30, ci sarà la preghiera guidata dall'assistente ACR don Luciano Cavatore.

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Goslini Piero Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

AR.VI.L ITALIA s.r.l.
Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco
Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

SPURGHI
GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
○ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
○ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
○ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
○ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
○ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
○ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
○ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
Eco System 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

DANCING GIANDUJA
Viale Einaudi, 37 - Acqui Terme - Tel. 0144.56320
www.complessogianduja.com
Domenica 26 Febbraio
CARNEVALE dei BAMBINI
con
Clown Bistecca & Siringa Show
animazione, giochi, musica...
...È tanto divertimento
BAMBINI INGRESSO GRATUITO

ANTICA OSTERIA
SPECIALITÀ TIPICHE LOCALI
Via Roma, 1 CastelRocchero
Per prenotazioni telefonare **0141 760257**
Venerdì 24 febbraio 2006
Cena pugliese
Focaccia pugliese
Cozze ripiene
Lampascioni al forno
Favetta e cicoria
Tiella di riso, patate e cozze
Maccheroni con pomodori al forno
Braciolette al ragù
Seppie ripiene
Bocconotti
Caffè
€ 25 bevande incluse

Lunedì 20 febbraio in biblioteca

Il Purgatorio di Dante canti XXVIII-XXIX-XXX

Acqui Terme. Lunedì 20 febbraio, alle ore 21, presso la Biblioteca Civica, è in programma il penultimo appuntamento con *Lunedì con Dante - Il Purgatorio*.

Alla lettura della triade composta dai canti XXVIII, XXIX e XXX si alterneranno Gianfranco Barberis, Tiziana Boccaccio e Egle Migliardi, mentre le introduzioni critiche saranno affidate al concittadino prof. Claudio Camera (Scuola Media Statale di Nizza Monferrato).

Tra le novità della serata l'esordio dei cori maschili, preparati nell'ambito della Corale "Città di Acqui Terme" da Annamaria Gheltrito e da Silvia Caviglia, che offriranno il loro contributo ad una delle sere più musicali della stagione dantesca.

"In selva, foresta o boschetto": per un Purgatorio musicale

A voler una regola, ma "all'impronta", verrebbe da dire che "più si sale, e più il secondo Regno diviene armonioso". Dunque, gli ultimi due appuntamenti del *Purgatorio* (il 20 e il 27 di febbraio) delle melodie costituiranno l'apoteosi. E non è una scoperta da poco, perché è la conferma che davvero la Musica è propria una delle sette Arti che della Teologia, la disciplina medioevale per eccellenza, sono ancelle.

E, a conferma di questa prospettiva, ecco comparire proprio nel canto XXVIII Matelda (forse da intendere come la vita attiva, o l'Arte - così propone il Pascoli - o la natura umana perfetta e felice), mentre nei successivi XXIX e XXX si può ammirare la processione con l'arrivo del monumentale carro della Chiesa.

Ma per non far pasticci, converrà procedere per gradi. Cominciando da quella sorta di "panismo" di dannunziana memoria che qui, ante litteram, Dante/autore sembra proporci, dipingendo un Dante/ personaggio che è diventato Adamo.

Non è una gran scoperta: il paesaggio che pellegrino e lettore vedon cambiare non è altro che una proiezione della metamorfosi dell'Alighieri che "cammina" sulla strada della perfezione.

Ma "nel canto della beata e vergine natura... e di tanto gaudio" (son parole tolte all'esegeta Arturo Graf), a tu per tu col Paradiso Terrestre sono i suoni a costituire la più evidente cornice. "La divina foresta spessa e viva" - che è specchio della "selva selvaggia e aspra e forte" - propone gli augelletti canori, per nulla spaventati dal lieve soffio del vento che "tiene bordone (ovvero: una nota musicale lunga; ma, si noti: il termine può anche valere bastone del pellegrino) alle rime". Ecco un esempio di primitiva polifonia in cui un suono - oggi diremmo di pedale - nel registro basso, accompagna la melodia, così come il legno è d'ausilio al viandante.

Ma perché la Musica? Perché a lei è destinata l'espressione dell'ineffabile, così come teorizzava Sant'Agostino (l'ineffabile: ovvero ciò che "dicere non potest"; se mancano le parole, possono i suoni...).

La bella Matelda, che "canta più dolce che non fa Serena"

E, allora, non stupisce la comparsa di una donna musicale come Matelda, che non solo si appressa all'Alighieri con "dolce suono", ma si muove armoniosamente assecondando le coeve regole della danza, girando-

si senza alzare i piedi da terra, anzi tenendoli stretti l'uno accanto all'altro... E Dante subisce il fascino della donna innamorata dell'amore divino: "vegnati in voglia di trarreti avanti... tanto ch'io possa intender che tu canti". Eccoci al salmo Delectasti (il 99), in cui Matelda intona le lodi della creazione: "Mi hai allietato, Signore, con le cose create da te, e io esulterò nelle opere delle tue mani".

E il bello è che la divina interprete, "cantando come donna innamorata" rievoca non solo l'incipit della ballata In un boschetto di Guido Cavalcanti, ma un filone tematico - quello della donna/Sirena nel bosco - che è proprio delle poesie musicali del Trecento, quelle della cosiddetta Ars Nova italiana.

Anche solo qualche esempio sarà sufficiente, in questo caso però non attingibile alle antologie scolastiche, ma ad una collezione di opere inedite o rare (vol. 131) promossa dalla commissione per i testi di lingua di Bologna (che ha sede in casa Carducci) e che è stata in questo caso curata, nel 1970, da Luigi Corsi.

Un madrigale del maestro Piero riferisce: "A l'ombra di un perlaro (un bagolaro, albero oggi dei parchi)/su la rivera d'un corrente fiume, donna m'accese di suo vago lume.// Questa con gli atti accorti / canta più dolce che non fa Serena / a chi la mira tra' fuor d'ogni pena...". Il fiume & la donna gentile tornano anche in Giovanni da Firenze: "Appress'un fiume chiaro / donne e donzelle ballavan d'intorno / ad un perlaro di bei fiori adorno.// Tra queste una ne vidi / bella, leggiadra e amorosa tanto / che 'l cor mi tolse con soave canto".

Gli elementi tipologici ritornano anche nel madrigale *O dolce apres'un bel parlare fiume* di Jacopo da Bologna, che nasconde il *senhal* della donna Anna nel moto di luogo a nave, e ancora in Maestro Piero, che indugia nel citare il canto di una *bella Iguana*, specchio di quella per cui "obliò suo cammin più tempo el greco" (cioè Ulisse) di cui si lodan però le virtù, paragonate a quelle di una perfetta gemma margherita.

C'è l'Iguana in Dante? Si direbbe di no, a meno di non vedere un *senhal* in quel *igualmente* (avverbio), un po' sospetto, che ci dice del correre parallelo delle rive del Lete ad inizio del canto XXIX.

Ma torniamo a Matelda: le sue nuove parole in musica sono quelle del salmo della liberazione: "Beati quelli le cui iniquità son state rimesse e i peccati perdonati". Ma la donna non solo canta; ella invita: "Frate mio, guada e ascolta".

"E una melodia dolce correva per l'aere luminoso": è quella della processione della chiesa, che si accompagnerà al canto della salvezza, l'*Osanna*, e poi a quello dei vegliardi, diretto a Maria: "Benedicta tue, nelle figlie d'Adamo". La comparsa di Beatrice, invece (canto XXX) si legherà al *Veni sponsa de Libano*, eseguito tre volte dai vegliardi *alleluiando*, e a lei gli angeli offriranno anche un saluto che contempera la festosa accoglienza di Gerusalemme al Cristo (*Benedictus qui venis*) e il libro VI dell'*Eneide* (*Datemi gigli a piene mani*).

Si chiude con la melodiosa linea angelica del *In te, Domine speravi*.

Anche la cerimonia olimpica di Torino 2006, a paragone, impallidisce.

G.Sa

Ancora training autogeno alle Terme acquesi

Acqui Terme. Alle Terme di Acqui continuano i corsi di training autogeno: anche quest'anno, dal mese di febbraio, nei locali dello Stabilimento Nuove Terme, sarà possibile partecipare agli incontri per apprendere correttamente questa efficace tecnica di rilassamento psico-fisico, che sta riscontrando molto successo. Il training autogeno è indicato in tutte le situazioni in cui la tensione ha ruolo preponderante, quindi nei trarranti benefici non solo coloro che sono affetti da disturbi d'ansia, di panico, insonnia, ipertensione essenziale, gastriti, coliti, irritazioni cutanee, dipendenze da fumo e da cibo..., ma anche tutti coloro che vogliono raggiungere un benessere fisico e psichico, acquisire sicurezza, scaricare le tensioni, potenziare le proprie prestazioni nel lavoro, nello studio e nel rapporto con gli altri.

Gli incontri, a frequenza settimanale, saranno strutturati in gruppi e saranno in tutto una decina; siccome gli esercizi che provocano la risposta di rilassamento non sono, come comunemente si ritiene, privi di controindicazioni ed effetti collaterali; i corsi saranno tenuti da personale specializzato; il corretto apprendimento degli esercizi sarà seguito, poi, da un costante allenamento personale a casa ("training" significa, infatti, "allenamento"); in questo modo sarà possibile avere in mano un valido strumento da utilizzare in qualsiasi luogo e in qualsiasi circostanza lo si ritenga opportuno, senza dover dipendere da un operatore esterno.

Per informazioni tutti coloro che sono interessati possono chiamare il n. 0144-324390 e chiedere della dott.ssa Luisa Pietrasanta.

Pendolari: interrogazione

Acqui Terme. Alberto Deambrogio e Gian Piero Clement consiglieri regionali di Rifondazione comunista hanno fatto un'interrogazione al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte sui disagi per i pendolari acquesi sulla linea Acqui - Genova. Nel testo si parla tra l'altro di notevoli disservizi quali ritardi, treni soppressi a causa di guasti, etc.; i ritardi e i relativi disagi sopportati continuano ormai da mesi; quindi del fatto che il 3 febbraio, il treno merci Acqui-Genova si è bloccato per guasto creando notevoli disagi ai viaggiatori che si trovavano sui treni che forzatamente si sono dovuti fermare.

Ritardi si sono verificati, sempre nella giornata del 3 febbraio, anche sul treno del ritorno e nelle giornate del 6 - 7 e 8 febbraio.

Per i lavoratori e gli studenti pendolari è ormai diventato insostenibile giustificare quotidianamente i ritardi sui posti di lavoro o a scuola.

La richiesta a conclusione dell'interrogazione è la seguente:

«I sottoscritti consiglieri interpellano la Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere: se sono a conoscenza dei disservizi delle suddette linee ferroviarie; se non è possibile - in questi casi - individuare una interruzione volontaria del pubblico servizio; se e quando si prevede la revisione degli orari di transito dei treni merci su tale linea».

Ci scrive il consigliere Domenico Ivaldi

Basta con la continuità del fumo senza arrosto

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento di Domenico Ivaldi:

«Pare agli sgoccioli il ponte che unisce la città alla regione Bagni, da alcuni ribattezzata Kosovo. Eppure... La Juventus, del cui annuale ritiro, dopo deficit insostenibili, Salice Terme si è finalmente liberata; le fontane e le piscine, in una città con acquedotti obsoleti e strutture abbandonate al degrado del tempo: questi paiono i miracolosi conigli che i nostri nuovi prestigiatori della politica si accingono ad estrarre dal loro cilindro lucido e magico. Ma allora, Bosio non era affatto la criticata eccezione di una mentalità che guardava più al vestito che all'efficienza! La continuità non è solo in Danilo Rapetti, la continuità è dovunque! Questo, nonostante il grande monito lanciato ad inizio anno dalla Corte dei conti: gli Enti Locali stanno rovinando l'economia italiana col cattivo investimento dei fondi loro destinati.

E siamo così all'ultima pensata sublime: la piscina all'aperto con acqua termale, quando ci sono già quelle al chiuso dell'Albergo Regina e dell'Hotel Terme. Altro spreco, altra opera di scarsissima utilità civica che si aggiungerebbe al mastodontico, mostruoso, palazzo dei Congressi, in costruzione fra i fatiscanti vecchi edifici Kosovari. Gli scopi adottati sono sempre gli stessi, mai raggiunti: veicolare nella desolazione di una landa senza stelle un ipotetico nuovo turismo. La fantasia dei Soloni delle varie amministrazioni locali sembra aver tratto i suoi spunti dalla lettura di un solo ed unico capitolo del libro di Collodi: "Pinocchio nel paese dei balocchi".

Credo con genuina ed accorata sincerità che sia ora di rompere con la continuità del fumo senza arrosto: bisogna dare un nuovo indirizzo alla nostra città, affinché si passi dalla logica dell'arco di trionfo al senso dell'utile collettivo.

Le Terme sono una via alla salute, una forma di recupero dell'equilibrio corporeo; le proprietà di eccellenza delle nostre acque sono indiscusse. Perché non esibirsi alla platea in una delle nostre più consolidate arti urbanistiche, facendo una variante in corso d'opera del costruendo "rifugio atomico" dei Congressi, convertendo e aggiungendo padiglioni sanitari convenzionati? Sarebbe un buon surrogato delle grandi lacune che pare verranno inflitte alla struttura ospedaliera esistente.

L'epoca contemporanea si fregia di scelte balorde, dove ciò che conta è l'immagine e

non la qualità della vita; si rincorre il progresso nell'alta velocità e non nella soluzione delle vere necessità di una popolazione sempre più longeva.

Acqui in una nuova ottica sognata da tanti potrebbe diventare un centro per la riabilitazione funzionale, per la cura di moltissime patologie collegate alla medicina termale.

In un periodo di risparmio sui beni primari (energia e riscaldamento) e sui bisogni di una popolazione sempre meno forte, mentre si continuano invece a privilegiare grandi sprechi senza finalizzazioni a reali esigenze future (olimpiadi, fiere, spettacoli, etc.), Acqui potrebbe segnare l'inizio ad una inversione di tendenza a favore della più antica scommessa del mondo, quella sulla vita. Acquisterebbe così un aspetto più umano anche l'ennesimo giocattolo dei politici di turno».

Appello del Dasma Avis

Acqui Terme. L'Associazione Dama - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue.

Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi all'ospedale di Acqui all'ultima domenica del mese in corso, a digiuno, al mattino, al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11.

Le donazioni verranno effettuate ogni tre mesi, per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il quantitativo di prelievo è per tutti i donatori di 400 grammi di sangue intero, come prescritto dalle norme nazionali. Ad ogni donazione seguirà sempre una serie di esami clinici. I donatori hanno diritto a visite e esami supplementari su prescrizione del Dasma - Avis o del medico curante con esenzione ticket.

Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali.

Il sangue raccolto durante i prelievi viene conservato nell'emoteca ad uso dell'ospedale A.S.L. 22 di Acqui Terme. A prelievo ultimato verrà offerta ai donatori la ristorazione presso il locale mensa dell'ospedale.

Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649 e ricorda che: ogni donazione può salvare una vita!

DIELI
SPOSI

Abiti da sposa e sposo delle migliori marche ma anche modelli a partire da € 500

Esclusivisti Claraluna per Alessandria e Asti

Sartoria per abiti su misura

Alessandria S.S. per Asti - Fraz. Astuti Tel. 0131 362010 www.paginegialle.it/dieli

Lunedì 13 con il prof. Agostino Sciutto

Lo storico Tucidide all'Unitre

Acqui Terme. Lunedì 13 febbraio il prof. Agostino Sciutto, per anni insegnante di discipline classiche al Liceo Classico "Giuseppe Saracco" di Acqui Terme, ha illustrato un'interessantissima lezione di due ore dal titolo "La legge del più forte e la logica del conflitto: conclusioni a cui giunge lo storico greco Tucidide nel sec. V a. C. Antiche o attuali?".

Tucidide (460 ca - 399 ca. a. C.) è lo storico greco che, a differenza di Erodoto, non rivolse la sua attenzione ai vari popoli del Mediterraneo, ma, astruendo da ogni leggenda e implicazione religiosa, indirizzò il suo messaggio soprattutto agli uomini politici. Atene in quel tempo deteneva l'impero del Mare Egeo.

Ateniense di nascita, pur provenendo da ricca famiglia tracia, visse in pieno l'età di Pericle, allorché in Atene, vittoriosa nelle guerre persiane, fiorì la Sofistica, con la sua peculiare propensione alla ricerca razionalistica, all'indagine spregiudicata sulle capacità conoscitive dell'uomo, e con l'avvio delle prime osservazioni scientifiche a sostegno della Medicina con Ippocrate.

L'influsso della Sofistica, unito alla genialità introspettiva dello storico, autore della

"Storia della guerra peloponnesiaca" conduce Tucidide ad usare strumenti di ricerca ripresa dalla scienza medica ipocrateica nell'espone le drammatiche vicende di quel conflitto che oppose per circa trent'anni, dal 431 al 403 a. C., le due principali città della Grecia, Atene e Sparta.

Tucidide vuole rilevare, sulla scorta della sua esperienza diretta e di testimonianze attendibili, sintomi e sviluppi degli eventi: e procede con una metodologia che esclude il divino e tutto colloca nell'ambito della sola natura umana, alcune costanti della quale permettono di prevedere nel futuro il ritorno di situazioni già verificatesi nel passato.

Dalla Sofistica Tucidide ricava lo schema letterario dei discorsi antitetici, pronunciati da personaggi delle opposte parti in guerra: assimilabili ad una "registrazione", tali discorsi riportano il contenuto di quanto fu detto e l'intenzione generale di chi li pronunciò, sicché essi valgono come strumenti interpretativi delle ragioni operative avanzate dai contendenti.

E nel quadro di questa tecnica oratoria che si inserisce, con novità formale assoluta nella storiografia il dialogo tra gli Ateniesi e gli abitanti dell'isola cicladica di Melos, i quali

Adotta un affresco

Il Consiglio Direttivo dell'Unitre, nell'ambito dell'iniziativa "Adotta un affresco", ringrazia di cuore ed è estremamente orgoglioso di avere ricevuto dallo stimatissimo prof. Geo Pistarino un contributo storico scritto circa l'effettiva iconografia del Santo raffigurato nella piccola edicola dipinta di piazzetta dei Dottori, in vista di un'eventuale pubblicazione dell'intervento di restauro.

Si ricorda che è ancora possibile partecipare all'iniziativa dovendo anche un piccolo contributo ai responsabili del progetto Unitre.

pur volendo conservarsi neutrali nel conflitto attico-spartano, nel 416 a. C. devono soccombere alla potenza prevaricante della città egemone, cioè di Atene. I Melii tentano invano di fare valere il diritto dell'autodeterminazione, proponendo agli imperialisti ateniesi la propria amicizia e neutralità e ammonendoli dalle gravi conseguenze future del loro dispotismo. Gli Ateniesi oppongono, però, la logica della potenza, il diritto del più forte, che deve tutelare la propria supremazia e non può tollerare l'autonomia di un inferiore. E così la libertà dei Melii viene schiacciata nel sangue in nome di una "necessità" che impone ad Atene di non alterare l'equilibrio politico a favore della sua rivale, Sparta. La responsabilità di fronte alla storia non ha peso alcuno, come non ha importanza l'imponderabile, l'irrazionale. Eppure proprio l'imponderabile aveva già dato un duro colpo ad Atene, quasi un segno premonitore della catastrofe finale del conflitto: la peste, che nel 430 seminò una strage spaventosa in Atene, inghiottendo anche il grande Pericle, lo statista insigne, che aveva governato con mano ferma e

sapiente la città e aveva pronunciato l'elogio più alto di Atene democratica per onorare i caduti del primo anno di guerra. La contraddizione tra la ingiusta punizione inflitta all'isola di Melos e l'esaltazione della cultura ateniese del discorso pericleo rivela, in sostanza, il giudizio negativo di Tucidide sulla natura tracotante e immorale dell'impero ateniese, fondato sulla servitù degli alleati. E in misura più o meno percettibile la storia, attraverso le tragedie sanguinose di ogni guerra, si ripete.

Il prof. Sciutto, da diversi anni relatore insigne dell'Unitre acquese, ha raccontato vicende storiche complesse con la sua sapiente arte oratoria, affascinando ed interessando il pubblico presente. L'appuntamento con il Prof. Sciutto è per il prossimo anno accademico.

Il prossimo appuntamento è per lunedì 20 febbraio: dalle 15.30 alle 16.30 il prof. Vittorio Rapetti (S.CeSC) parlerà del 60° anniversario della Liberazione e Resistenza locale, dalle 16.30 alle 17.30 Gianpiero Nani, Presidente della Comunità Montana (S. CeT) tratterà il tema "La Comunità Montana e le sue tradizioni".

Convegno a Cristo Redentore

Il lavoro oggi



Martedì 14 febbraio, alle ore 21, presso i locali della Parrocchia di "Cristo Redentore" il Circolo ACLI di Acqui Terme e l'ufficio della Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Acqui hanno organizzato un interessante Convegno per poter riflettere insieme sul tema del lavoro oggi, in un contesto culturale e sociale in piena evoluzione, alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa. È stata un'occasione per riflettere sulle trasformazioni che accompagnano oggi il mondo del lavoro nel tempo della globalizzazione, tempo in cui si rischia



sempre più di mettere al centro l'aspetto economico senza tenere conto delle esigenze del singolo e della sua dignità di uomo.

Attività del Circolo culturale Ferrari

Acqui Terme. Venerdì 10 febbraio il prof. Arturo Vercellino ha presentato nella sede del Circolo Ferrari la vita e le opere del pittore visonese Giovanni Monevi. La serata si è articolata in tre momenti, il primo, a sorpresa, con la lettura di due brevi componimenti poetici sul tema della natività scritti per l'occasione e letti con grande forza espressiva dalla sig.ra Egle Migliardi. Il secondo, dopo la prolusione del prof Vercellino, con la proiezione della cassetta prodotta dalla Pro Loco ed infine nel terzo, il relatore ha risposto alle domande e curiosità che il pubblico gli ha rivolto. Il Circolo Mario Ferrari organizza, per venerdì 17 febbraio alle ore 21, la Conferenza in Circolo che era già stata programmata per il 27 gennaio e poi rimandata per il maltempo. Il tema "Aria di Langa" vedrà come relatrice la prof. Adriana Ghelli che parlerà della vita e delle opere degli scrittori nativi della Langa e si terrà nella sede del Circolo in via XX Settembre 10 ad Acqui Terme.

Corsi di sax e clarinetto

Acqui Terme. Proseguono i corsi di sax e clarinetto alla Scuola Matra. Gli insegnanti della scuola sono: Marina Marauda (canto), Marco Soria (chitarra classica ed elettrica), Sandro Vignolo (batteria), Dino Cerruti (contrabbasso, basso elettrico e chitarra classica), Lorenzo Gazzano (tastiere e pianoforte), Diego Rodella (sassofono) Gabriele Massa (tecnico del suono), Patrizia Valle (teoria e solfeggio).

Per informazioni rivolgersi ai diversi numeri per le due sedi della Scuola Matra: Tagliolo M.to, Via Roma 12, tel. 3384742469 - 014386967 - 3492629177; Terzo, Via Gallareto 5, tel. 3384742469 - 0144594475 - 3396651364.

O.M.A. srl
Via Stazione, 5
15010 ALICE BEL COLLE AL
tel. 0144/74146 fax 0144745900
info@omasrldiroffredo.it
www.omasrldiroffredo.it

Officina Meccanica Alicese
dei F.lli ROFFREDO
Alice Bel Colle (AL)
Costruzioni Riparazioni e Commercio Macchine Agricole

30 ANNI DI IMPEGNO PER L'AGRICOLTURA

TRINCIASARMENTI MOD TR SA reversibile

TRIVELLA IDRAULICA LATERALE

Studio Oliveri CERCA
IN ACQUI:
1 commessa
per avviata attività di commercio di generi alimentari con banco taglio.

IN STREVI:
per azienda artigiana operante nel settore alimentare
1 segretaria
con età compresa tra i 20 e i 26 anni, automunita, da inserire in qualità di assistente amministrativa e commerciale;

1 apprendista
con età compresa tra i 20 e i 26 anni, automunito, da inserire in qualità di assistente alla produzione e aiuto magazziniere.

Esperienze precedenti o conoscenze professionali, costituiscono titoli preferenziali
Tel. 0144 57800

Per beauty farm in Acqui Terme
cercansi personale diplomato come estetista, massaggiatore/trice
Inviare curriculum vitae a:
Grand Hotel Nuove Terme
Piazza Italia, 1
15011 Acqui Terme (AL)
riccardo.catalano@antichedimore.com

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

Affittasi locale
in Acqui Terme,
di circa 70 mq,
uso negozio,
laboratorio
o ufficio
Tel. 334 3618034

La ditta **Makhymo Office Automation**
con sede in Acqui Terme
ricerca perito tecnico
per assunzione con contratto indeterminato,
da inserire nel proprio organico
Inviare curriculum vitae a:
Makhymo - Via C. Raimondi 16 - 15011 Acqui Terme

Capannoni
da 200 a 600 mq
vendonsi
a Melazzo
Per informazioni
tel. 335 7062565

Lezioni di francese
a tutti i livelli da insegnante madrelingua: recupero per tutte le scuole, preparazione esami universitari, conversazione.
Serietà e lunga esperienza.
Tel. 0144 56739

Prestigiosi alloggi in pieno centro
IN AFFITTO
Finiture di pregio
(aria condizionata, risc. autonomo, ampio terrazzo)
Per informazioni telefonare al seguente numero telefonico: 0144 57794 ore ufficio

Vendonsi villette
a Cartosio
tre camere, cucina,
doppi servizi, garage
Tel. 335 7062565

Per motivi familiari
vendesi
avviata
trattoria ristorante
vicinanze Acqui
Tel. 348 8811054

Moderno S.r.l.
seleziona neo diplomati
per inserimento forza vendite
Inviare dati anagrafici e titolo di studio a **Publispes**
Piazza Duomo 6 - 15011 Acqui Terme (AL) - Rif. MO06

Sabato 11 in cattedrale esibizione del coro

Montenero gran concerto

Acqui Terme. Una città dei cori. La vocazione al canto di Acqui è stata più volte confermata negli ultimi due mesi. Da Natale in avanti un tripudio di concerti vocali (della Corale "Città di Acqui Terme", della Associazione Mozart 2000, dei Cori liguri per la giornata della Memoria, dei cori "danteschi" in Biblioteca Civica), senza dimenticare, nell'autunno, il festival di *Corisettembre*.

Sabato 11 febbraio i legami tra il cantare insieme e la nostra terra sono stati rinsaldati dall'esibizione del "Coro Montenero" di Alessandria, diretto dal M^o Marco Santi, che sotto le volte della cattedrale di San Guido ha solennizzato un momento assai particolare: la restituzione del titolo di "sezione" all'associazione locale alpina.

Per l'occasione a far cornice al concerto il pubblico delle grandi occasioni. Tra le autorità, con Mons. Galliano (che ha tenuto un breve saluto "con la penna" d'ordinanza: è, infatti, il cappellano degli alpini della Bollente, di cui ha sottolineato la dotazione di valori e passioni) e con il presidente Bosetti, l'assessore Riccardo Alemanno e il presidente del consiglio comunale Enrico Pesce.

Al concerto, organizzato dalla sezione locale ANA, hanno concesso il patrocinio Comune e Diocesi.

Emozioni del canto

Sedici brani per una sera da incorniciare. Due i motivi. Straordinario il colpo d'occhio della gente, attenta e silenziosa: era tempo che non si vedevano le navate del Duomo così affollate per un concerto. Più che all'altezza la formazione alessandrina, di livello medio alto, che molti dei presenti avevano ascoltato in una delle ultime edizioni di *Corisettembre* tenutesi ancora in Piazza Conciliazione. Un piacere riascoltare il "Montenero", che sotto le volte della cattedrale trova il modo di mostrare tutte le sue potenzialità, che non ci avevano impressionato tre anni fa nell'esibizione presentata all'aperto. Ci sbagliavamo, allora, nel giudicare la formazione, forse distratti da un contesto (difatti abbandonato, a vantaggio del Chiostro di San Francesco) che poco aiutava la concentrazione. Ma, forse, notevolissimi sono stati i progressi da allora compiuti.

Sta di fatto che il "Montenero" ha presentato un *concerto* di brani tutti ben eseguiti, attingendo non solo alle musiche del repertorio tradizionale (nelle armonizzazioni dei maestri "classici", ovvero Pedrotti, Malatesta, Ortelli, del "Coro Monte Cauriol"), e alla produzione di Bepi de Marzi, ma anche alle nuove scritture maturate all'interno della for-



mazione alessandrina.

Una serata di emozioni per gli alpini acquesi, che festeggiano "una meritata promozione" (e ricordiamo che proprio grazie agli alpini fu possibile offrire, nell'anno del Millennio, presso la Cappella di Santa Caterina, l'esposizione degli antichi mosaici della cattedrale), ma anche per gli ospiti, in cui entra una nuova voce, quella del baritono Renato Contino, sul cui petto il Maestro Marco Santi appunta la coccarda sociale.

(Ma sarebbe ingeneroso non ricordare che tra le voci alessandrine c'è anche quella del tenore primo acquese Bruno Chiodo).

Cronaca del concerto

Poche parole, l'applauso di benvenuto, e di qui inizia l'itinerario che snocciola canti che ricordano ora la lontana campagna d'afrika del 1896, ora la prima guerra mondiale, ora la seconda.

Ecco allora *Mamma mia vienimi incontro*, resoconto di una guerra dimenticata di fine XIX secolo, *Montenero* ("Spunta l'alba del 16 giugno [1915], comincia il fuoco l'artiglieria, il terzo alpini è sulla via, Montenero a conquistare...": c'era anche l'alessandrin Camillo Rosso, poi generale, primo presidente della sezione alpina in riva al Tanaro), *Monte Canino* (quando, tra tradotte e confini da difendere, la sete si soddisfa con la neve, e la fame si placa

"guardando lontano"), e *Joska la rossa* che rimanda alla campagna di Russia.

Brani dalla ritmica più mosca (a cominciare da *Al reggimento*) si alternano ad altri più lenti. Ma è la formazione accademica del Maestro Santi (allievo di Carlo Mosso per la composizione presso il Conservatorio di Alessandria) a conferire una patina particolare alle esecuzioni, sempre controllatissime e misurate.

In una parola "classiche", certe volte da coro da camera. Un segno di distinzione e di personalità.

Ciò si apprezza anche nella seconda parte, quella più folcloristica, in cui si intrecciano i nomi di Leone Senigaglia e di Costantino Nigra, e in cui si possono ascoltare *La bergera* e *Le tre comari*, e poi il canto sardo più famoso, *Non poto riposare*.

Il maestro taglia i pezzi addosso ai suoi coristi con personalità (la stessa che mostra posizionando il coro in un modo assai originale, mai visto in oltre vent'anni di concerto in Duomo, sfrattando addirittura l'altare presso la balaustra che sovrasta la cripta).

Ed il primo ad accorgersene è Luigi Pitagora, pronto anche a cogliere - e condividere a pieno la sua, come sempre, acuta disamina - anche quei punti di debolezza (una potenza di volume di suono ancora migliorabile; un approccio certe volte compassato alla partitura sotto il profilo ritmico; una brevità dei finali rispetto ai grandi cori di riferimento, "SAT" e "Crodaioli" per cominciare) che - va detto - sono ben poca cosa rispetto alle rese, godibilissime, di un repertorio in cui iniziano a incastonarsi vere e proprie gemme (a cominciare da *Piccolo angelo*, scrittura originale del Maestro Marco Santi).

E, proprio questa sperimentazione, che esplora i territori affini a quello alpino e del folklore (cui si ritorna con i bis *Sul cappello* e *Signore delle Cime*) ci sembra l'aspetto più artisticamente consistente di un gruppo che oggi può essere giudicato uno dei migliori del Piemonte. **G.Sa**

Giovedì 23

Concerto de J'Amis

Acqui Terme. Giovedì 23 febbraio, alle ore 21, presso il Palafeste Kaimano, si terrà - con ingresso libero - il concerto di presentazione del CD musicale *Canzoni popolari dell'Acquese*, edito dal Municipio, di cui è interprete il Gruppo Dialettale "J'Amis". Dopo le incisioni dedicate agli antichi organi della nostra città, alle musiche scritte dal capobanda acquese Giovanni Tarditi per commemorare *La battaglia di San Martino* (1859) nella seconda guerra di indipendenza e l'ultimo disco gregoriano dedicato a *L'anno liturgico ad Acqui*, la collana promossa dalla Sezione Musica dell'Assessorato per la Cultura si arricchisce di un quarto, nuovo interessantissimo documento sonoro, che fissa alcuni dei canti più amati della tradizione del nostro territorio.

Il disco raccoglie parole e musiche de *I Sgaintò*, de *El pulentón ed Ponti*, l'ardita canzone di *Teresina* del maestro Pistone, *La nósstra ssitò* di Nani Martèn, *La vendigna* del maestro Bosio, *La Pro Loco d'Auràn* di Guido Cornaglia, il rarissimo *Sspassigian-da* del Beghi, le interessanti *Variazioni sulla Polenta* di Giovanni Ivaldi (Pinen u Ssóp), e le più recenti liriche vergate dalle ispirate penne di Cino Chiodo e Arturo Vercellino da Cassinelle (*Ssetèmber, l'ssògn 'din Sgaintò, 'Na fìsira 'd ssa*). Ma questo è solo un "assaggio": ventinove sono i brani del CD.

Durante la serata è prevista la premiazione dei vincitori della prima edizione del concorso scolastico "Il dialetto: la tradizione del futuro" indetto dal Comune di Acqui Terme.

Il disco sarà disponibile in vendita presso la Biblioteca Civica, al prezzo di 10 euro.

La Madonna ai Martinetti

Non guarda i viandanti



Acqui Terme. «La Madonna dei Martinetti non guarda più i viandanti», la segnalazione da tempo fatta alla redazione de L'Anco da più di una persona, ora viene tradotta in protesta e proposta da Enzo Balza che così ci scrive: «Molti cittadini acquesi avranno ammirato, ormai da tempo, l'imponente costruzione della modernissima Cantina dei Viticoltori Acquesi in zona Martinetti, praticamente davanti al Palladium. Avranno anche notato, all'esterno sia l'inutile" porta con fontana realizzata dall'Amministrazione Comunale e un tempietto che custodisce una piccola Madonna, già presente da anni nella vecchia proprietà, in una nuova dimora.

L'unica differenza, rispetto al passato consiste nel fatto che il tempietto è sistemato in modo da non permettere ai viandanti sulla SS n° 30 di cogliere lo sguardo della Vergine. In realtà, molti cittadini di Acqui Terme, ma anche dei paesi limitrofi, ci hanno pregato di segnalare questa anomalia che viene considerata una vera ingiustizia, in quanto priva di quella visione benedivente sia i credenti e sia quelli che non credono.

Pur insistendo su di un terreno privato, con il passare degli anni questa Madonna era diventata oggetto di culto

da parte di chiunque passasse da quelle parti e avesse fede in quella figura carismatica. Effettivamente il tempietto che custodiva la statua, precedentemente, era sistemato in modo tale da far credere che la Madonna fosse stata posta così per proteggere i viandanti. Oggi, grazie alla sensibilità degli Amministratori della Viticoltori Acquesi la statua ha trovato una sistemazione migliore ma non guarda più in direzione della SS 30 poiché è posta in modo da voltare le spalle a coloro che la percorrono. Per questo motivo ci permettiamo sommessamente di suggerire al nuovo Presidente di valutare l'opportunità di provvedere ad una modesta modifica del tempietto, con la realizzazione di una apertura retrostante e l'installazione di un cristallo, per l'altezza della Madonna, in modo tale da poter ammirare la statua senza stravolgere l'attuale opera. Siamo certi che con una modesta spesa si potrà soddisfare e perpetuare la credenza di coloro, pochi o tanti, che in questi anni avevano coltivato senza privare della benedizione della Madonna nei confronti della Coltivatori Acquesi, che come tutti i lavoratori o i credenti, non disdegnano uno sguardo protettore, anche se condiviso da altri».

NON SOLO
MAXI TAGLIE

Prima passa da noi

ATTENZIONE!

**Fino alla fine dei saldi
abbiamo stendini da svuotare
per soli**

€ 5 - € 10 - € 15 - € 29

**MAGLIE - GONNE
PANTALONI...**

Vi aspettiamo

Acqui Terme - Via Alfieri, 21 (continuazione di via Moriondo)
Tel. 0144 323148 - www.artemoda.com

Orario: 8,30-12,30 • 15,30-19,30
Domenica aperto: 10-12,30 • 15,30-19,30

**AMPIO
PARCHEGGIO**

Punto di ascolto dell'AIMS

Acqui Terme. Il punto di ascolto dell'A.I.S.M. di Acqui Terme comunica ai malati di Sclerosi Multipla che a partire dal mese di febbraio (l'ultimo venerdì di mese) sarà avviato l'ambulatorio Neurologico per la Sclerosi Multipla con i seguenti orari: dalle 14,30 alle 16,30.

Oltre alle visite si potrà attivare il piano terapeutico per il ritiro dei farmaci presso la farmacia dell'ospedale di Acqui. L'ambulatorio avrà sede all'interno dell'ospedale di Acqui Terme al primo piano.

Le prenotazioni si potranno effettuare tramite il C.U.P. dell'A.S.L. 22 al numero 0143 332820 ed inoltre si comunica che le prime date dell'ambulatorio saranno le seguenti: venerdì 24 febbraio, venerdì 31 marzo, venerdì 28 aprile, venerdì 26 maggio e venerdì 30 giugno.

Per ulteriori informazioni telefonare al Punto di Ascolto di Acqui Terme il lunedì mattina dalle 10 alle 12 al numero 0144 777790 oppure tramite e-mail all'indirizzo aism.acquipuntoasc@libero.it.

Ristorante - Dancing
MARGHERITA
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI
Sabato 18 febbraio
Wilmer
PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

La Casa di Bacca
Wine Bar - Enoteca
PRESENTA
Baccos Carnival
SABATO 25 FEBBRAIO
FESTA IN MASCHERA
dalle ore 21.00
La migliore verrà premiata con un Magnum di spumante
VISONE per info:
Via Acqui 95 tel. 0144 395385

Agriturismo
LA ROSSA
www.quellidellarossa.it
MORSASCO
Corso di cucina
Prepariamo il Pranzo di Pasqua!
Prima lezione
Pane speciale, focacce rustiche e frittelle salate.
Seconda lezione
Antipasti decorativi a base di erbe, fiori selvatici e formaggi monferrini.
Terza lezione
Primi piatti
Preparazione e lavorazione della pasta fresca, partendo dall'impasto base sino ad ottenere tagliolini, pappardelle e paste ripiene.
I tortelli di zucca alle erbe aromatiche.
Quarta lezione
Secondi piatti.
Realizzazione di piatti a base di faraona, agnello e maiale partendo dalla preparazione sino alla messa in tavola.
Quinta lezione
Dolci
Realizzazione della Torta pasquale al cioccolato, le bugie e le torte farcite.
Cena di fine corso
Costo del corso : 23 euro a lezione.
Durata delle lezioni: 3 ore circa con degustazione finale dei piatti preparati in abbinamento ai vini doc dell'azienda.
Il corso è di tipo pratico, quindi ogni partecipante realizzerà con le proprie mani le ricette proposte.
Per informazioni ed iscrizioni telefonare ai numeri:
0144 73388-73104 o al 335 1419518.
Il corso si terrà di sabato mattina dalle ore 9.00 oppure di lunedì sera dalle ore 20.30 a partire dal 1° sabato di Marzo.
Con la collaborazione di alexala

Cronaca degli ultimi spettacoli

Da Bagliani a Dante



Bagliani e alcuni spettatori nel dopo teatro.

Acqui Terme. Due gli altri spettacoli da ricordare, nella settimana dal 5 al 12 febbraio, che si aggiungono alla proiezione di *La Rosa Bianca* e al concerto del Coro "Montenere" (cui abbiamo dedicato ampio spazio nel presente numero del giornale)

Bagliani mattatore

Primo ad aprire le danze è stato Massimo Bagliani che, al Teatro Ariston, mercoledì 8 febbraio, ha portato in scena *Voglio fare un musical*. E l'allestimento, condotto dal poliedrico artista, preceduto da positive recensioni, ha confermato quanto di buono era stato anticipato dai giornali e dalle pagine del web. Davvero, il suo, un ottimo show, che prevedeva anche riusciti siparietti improvvisati che hanno più volte sollecitato il riso e l'ilarità del pubblico, accorso numeroso.

E la simpatia del bravo interprete alessandrino è stata ulteriormente ribadita nel dopo teatro organizzato presso "La rinomata pizzeria", quando tanti sono stati i complimenti e le lodi manifestate. Lodi, beninteso, assai meritate: *Voglio fare un musical* può ambire a grandi platee e forse anche alla tv. Solo che adottasse una scenografia meno spartana, che è oggi, forse, il limite più evidente dell'allestimento, sempre vivace e frizzante, ma troppo castigato (ovvi i motivi...) quanto a "contesto scenico".

Un Purgatorio di qualità

Lunedì 12 febbraio, invece, presso la Biblioteca Civica, è

stato presentato il consueto incontro con il *Purgatorio* di Dante Alighieri, seguito da una sessantina di attenti lettori. E se il numero delle presenze si è assottigliato di qualche decina rispetto all'inizio della stagione, non altrettanto può dirsi della qualità delle letture, tutte assai curate.

Da segnalare, in particolare, l'interpretazione di Elisa Paradiso, davvero convincente, che con Giampaolo Testa e Monica Boccaccio ha condiviso gli onori della serata.

Era invece Anna Conti l'interprete vocale delle musiche dantesche, accompagnata dal salterio di Silvia Caviglia. Protagonisti della serata anche la prof.ssa Cinzia Raineri (Liceo Scientifico di Nizza Monferrato), con commenti rapidi e incisivi che hanno provato a far reagire il quesito filosofico con gli endecasillabi (come del resto suggeriva il canto XXV), e l'assessore Vincenzo Roffredo, che ha colto due motivi "acquesi" nella cerimonia inaugurale delle Olimpiadi Invernali di Torino.

Nella quale non solo Giorgio Albertazzi ha recitato Dante, ma in cui sono stati proposti disegni coreografici e costumi (interprete Roberto Bolle) ispirati alla ricerca futurista di Giacomo Balla, cui sarà dedicata la tradizionale edizione dell'Antologica di Pittura, in programma a cominciare dal primo luglio prossimo presso il Palazzo Liceo Saracco.

G.Sa

Un riconoscimento consegnato a metà luglio

A Musso e a Frumento

Acqui Terme. Franco Musso rappresenta la massima gloria sportiva, certamente di Acqui Terme, ma anche della nazione. È olimpionico. Non solamente per avere partecipato, ma per avere conquistato il massimo titolo, cioè la medaglia d'oro. Quindi, per spiegarci meglio, per avere vinto nel pugilato, categoria «piuma», durante Olimpiadi di Roma del 1960 che laurearono campioni olimpici, Benvenuti, Cassius Clay, Berruti ecc.

Ebbene, a Musso verrà consegnato, verso la metà di luglio, nell'ambito della serata «Acqui, musica e vino», prevista con Lino Zucchetto e Vilma De Angelis sulla scena del Teatro «G.Verdi» di piazza Conciliazione, il «Riconoscimento alla carriera». Cioè un onore che da alcuni anni viene conferito, durante uno spettacolo musicale, a personalità della città termale o dell'acquese quale segno tangibile di apprezzamento per chi, in vari settori, è entrato nella leggenda portando a livelli non solo locali, il nome della città termale. La decisione dell'assegnazione a Musso del riconoscimento era già stata definita lo scorso anno, al termine della medesima manifestazione in cui premiati erano stati Piero Galliano (campione d'Italia di pallone elastico) e Dino Crocco (carriera artistica). Musso era presente alla serata per la pre-

senza di Giorgio Consolini, grande interprete della canzone che aveva conosciuto il campione acquese ed aveva cantato durante le sue nozze.

Esattamente dopo lo spettacolo del luglio 2005, durante un breve colloquio tra il presidente della Pro-Loce Lino Malfatto, il sindaco Danilo Rappetti e l'assessore al Turismo Alberto Garbarino, con Lino e Lorenzo Zucchetto, ma anche Consolini, era stato indicato, per l'attribuzione del premio, Franco Musso. La notizia doveva essere resa pubblica una ventina di giorni prima dell'assegnazione, ma data la notorietà fornita dalle Olimpiadi invernali di Torino, in cui l'olimpionico acquese è stato scelto per portare la fiaccola su un percorso di quattrocento metri, è stato deciso di rendere nota l'attribuzione del premio, sia all'interessato che al pubblico.

Sempre durante la serata di luglio, un «Riconoscimento alla carriera» verrà consegnato al dottor Guido Frumento, melazzese da parte di madre, con casa di campagna, tramandata dai nonni, a Melazzo. Il dottor Frumento, dieci anni di esperienza negli Stati Uniti, è ricercatore all'Ist di Genova (Istituto nazionale per la ricerca sul cancro). Uno studioso e una personalità di grande autorevolezza in campo oncologico, non solamente in campo nazionale.

C.R.

Si riunisce il gruppo Auto-Aiuto Idea

Acqui Terme. Prosegue l'attività di Auto-Aiuto Idea, gruppo di volontariato per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia. Dopo la ripresa nel nuovo anno di attività, con gli incontri nella sede di via Marconi 25, viene proposta un'interessante conferenza-dibattito dal titolo «Forme di consolazione nella gestione dell'ansia e del dolore».

Sarà relatrice la prof.ssa Franca Ferraris, milanese di nascita ma acquese di adozione. La si ricorda volentieri come autrice di un libro di successo dal titolo «Pensieri di consolazione», che è incentrato su riflessioni concise ed illuminanti per accettare e rielaborare il profondo dolore legato alla perdita di una persona cara.

La conferenza si terrà Giovedì 23 febbraio alle ore 21,00 presso la Sala conferenze della Cassa di Risparmio di Alessandria in via Amendola 31 ad Acqui Terme. In essa Franca Ferraris svilupperà ulteriormente i suoi pensieri andando oltre al dolore provocato da un fatto particolare, sviluppando le considerazioni sull'ansia e la depressione che accompagnano momenti della nostra vita, facendo leva sulla sua profonda cultura filosofica e sulla sua particolare attenzione ai bisogni morali dell'uomo in generale e di quello degli anziani in particolare.

Trattoria delle Langhe
Reg. Scarrone, 25 - SEROLE (AT) - Tel. 0144 94108
Cena di carnevale
Sabato 25 febbraio
Ore 20,30
Menù
Barchette d'insalata con crema di formaggio di Roccaverano e "fricciò"
"Bagna cauda" alla langarola con pinzimonio di verdure
Bollito misto con bagnetto rosso e verde
Consommé
Tagliere di formaggio
Tiramisù - Bugie
Frutta di stagione
Caffè - Digestivo
Vino: Dolcetto
€ 25
È gradita la prenotazione entro giovedì 23 febbraio

DANCING GIANDUJA
Viale Einaudi, 37 - Acqui Terme - Tel. 0144.56320
www.complessozianduja.com
Martedì 28 Febbraio '06
festa di Carnevale
OHMÖMA
musica... & Intrattenimento "non programmato"
e alle ore 24 Gran Raviolata per tutti
A Carnevale ad Acqui, puoi mancare all'evento più folle dell'anno ?

Si svolgerà il 25 febbraio

Gran bacanal

Acqui Terme. Ormai la data è certa, il «Gran bacanal 'd carvè» si terrà sabato 25 febbraio. Parliamo dell'iniziativa carnevalesca organizzata dalla Pro-Loce Acqui Terme, previsto al PalaFeste, il grande spazio attrezzato situato nella ex Kaimano.

Il programma, ormai definitivo, oltre ad una parte enogastronomica degna di nota, contempla anche un momento dedicato al gioco della pentolaccia, con la rottura della pentolaccia contenente premi interessanti. «Bacanal» è termine che, nel significato moderno, evoca ritrovo festoso, spettacolo e grandi proposte di specialità, con la possibilità di assaporare specialità, piatti tipici e gustosi della buona cucina acquese. «È anche un modo per mantenere viva la cultura e la tradizione locale, per vivere in amicizia una serata di carnevale con prodotti della nostra tradizione culina-

ria, derivati da produzioni agroalimentari che per la loro bontà e genuinità tutti ci invidiano», ha sottolineato il presidente dell'associazione turistica, Lino Malfatto, nel presentare la manifestazione del 25 febbraio.

La Pro-Loce ha da sempre cercato di difendere la storia e la cultura della nostre tipicità enogastronomiche, ma anche di sottolineare i pregi dei vini dell'acquese, che i nostri vitivinicoltori producono. Vini che sono in grado di esaltare al massimo i piatti a cui sono abbinati.

Le proposte della cucina della Pro-Loce sono tra le più allettanti: ravioli all'acquese condite con ragù o nude, cioè bianche; arrosto con contorno e quindi «farsò», frittelle di carnevale.

Il tutto accompagnato dal miglior vino, distribuito gratuitamente, di produzione locale, nel rispetto di «BeviAcqui».

Carnevale Acquese

Acqui Terme. Il Comitato Amici del Carnevale, la Città di Acqui Terme e «Vino» organizzano, domenica 26 febbraio, il Carnevale Acquese «Carvè di Sgaièntò», gemellato con i carnevali di Bi-stagno e Ponzone.

Programma: ore 14.30 ritrovo piazzale ex caserma C. Battisti; sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati con la partecipazione del Corpo Bandistico Acquese; al termine della sfilata ritrovo in piazza M. Ferraris per la premiazione dei carri e dei gruppi mascherati; distribuzione gratuita amaretti e vino d'Acqui.

Un progetto alla scuola Saracco

Ritmi e suoni dal mondo



Gli alunni delle classi V hanno seguito, nel Laboratorio Musicale della Scuola, il Progetto «Ritmi e suoni dal mondo» a cura di Andrea Cavaliere in collaborazione con RataTata', la Cooperativa Crescere Insieme e la Bottega EquaZione. Il progetto, comprensivo di quattro lezioni per ciascuna classe, ha come obiettivo l'educazione all'interculturalità ed alla pace, all'integrazione tra le diverse culture attraverso la proposta, la conoscenza e la condivisione di esperienze sonore/musicali come linguaggio universale. Durante gli incontri, gli alunni hanno avuto modo di visionare e suonare una serie di strumenti musicali appartenenti ad altre culture, ascoltare musiche e suoni provenienti da diverse parti del mondo e confrontarli con la musica occidentale analizzandone le differenze. Inoltre, mediante giochi con gli strumenti musicali a disposizione e dialoghi sonori, si sono analizzati i parametri del suono. L'esperienza musicale è piaciuta molto agli insegnanti ed agli alunni, che hanno seguito con interesse le lezioni lasciandosi piacevolmente coinvolgere dalle proposte sonore-musicali e dai giochi con gli strumenti musicali per mezzo dei quali il linguaggio verbale è stato sostituito da quello dei suoni. I concetti appresi saranno oggetto di ulteriori approfondimenti in classe.

Per l'aiuto dagli amici degli animali

Il grazie del canile

Acqui Terme. In occasione della ricorrenza di Sant'Antonio, presso la chiesa omonima nel Borgo Pisterna, si è svolta la tradizionale benedizione degli animali. L'inclementa del tempo non ha fermato il «nostro» monsignor. Galliano e l'infaticabile Sig. Marauda che, come ogni anno, hanno rinnovato l'appuntamento atteso da molti. Sono stati infatti numerosi i partecipanti alla celebrazione, tra i quali una rappresentanza del canile municipale guidata dalla «mascotte» Valentina, una meticcina di sei anni che ormai tutti conoscono.

La condizione di «randagi» è tale solo per gli uomini ma non per il patrono degli animali, la cui benedizione si è sicuramente estesa anche agli amici a quattro zampe ricoverati al canile. Purtroppo, nonostante le nuove severe leggi sull'abbandono e il maltrattamento e l'identificazione elettronica, sempre un maggior numero di cani viene abbandonato. L'attività di cura e assistenza presso il canile è particolarmente gravosa. E infatti molto faticoso riuscire a garantire una qualità di vita accettabile, recuperare cani gravemente compromessi nel fisico e nel carattere a causa di incuria e/o maltrattamenti e cercare al maggior numero possibile un «amico-padrone» ed una casa. Fortunatamente le persone sensibili alla soffer-

renza degli animali sono molte e tanti sono coloro che durante tutto l'anno, e/o in occasione delle feste natalizie, sostengono concretamente il canile. I volontari impegnati giornalmente ringraziano pertanto tutti coloro che hanno aiutato gli «amici a quattro zampe» nei vari modi possibili. Non possiamo infine dimenticare i commercianti acquesi e dei dintorni che dello «spreco» hanno fatto un'utile risorsa per il canile: i Panifici «Carta», «Centrale», «Bagni»; i negozi di pasta fresca «Musso», «Emiliana»; il piccolo supermercato «Giacobbe»; le macellerie «Gentile» e «Ettore»; Rondine; i grandi supermercati cittadini.

Un «grazie» sincero va anche ai veterinari dell'ASL, agli alunni e agli insegnanti della Scuola Elementare «Direzione Didattica Primo Circolo» e della Scuola Media «Bella» e all'Amministrazione Comunale. Si auspica che tutte queste persone continuino a sostenere il canile attraverso la disponibilità a fare volontariato per la cura degli animali, per la costruzione di cucce, ad adottare a distanza i cani, a donare cibo, coperte, medicinali e tutto ciò che può rendere migliore la vita di questi nostri «amici a quattro zampe».

Tutti sono quindi attesi al canile municipale dove potranno essere portate le offerte. **I volontari del canile**

NEW MEGANE

MEGANE
RENAULT, LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA

NEW MEGANE. NUOVO MOTORE 2.0 DCI 16V 150 CV.



- L'unica della sua categoria ad offrire fino a 10 airbag
- Apertura delle portiere e avvio del motore senza chiavi
- Nuovi interni
- Nuova radio MP3
- Tutte le motorizzazioni Euro 4, anche FAP**

Prenota la tua prova su www.newmegane.it o chiama il numero verde 800 830700.

DO YOU CURVES?

OFFERTA DI LANCIO: IL 18 E 19 FEBBRAIO IN OMAGGIO GLI OPTIONAL PRESENTI SULLE NEW MEGANE IN CONCESSIONARIA.

New Mégane 2.0 dCi 16V 150 cv, emissioni CO₂: 144 gr/Km; consumi (ciclo misto): 5,4 l/100 Km. ** FAP disponibile sul motore 1.9 dCi 130 cv, emissioni CO₂: 154 gr/Km; consumi (ciclo misto): 5,8 l/100 Km. È una nostra offerta valida il 18 e 19 Febbraio fino a esaurimento scorte. Elenco vetture pubblicato in Concessionaria.

Vi aspettiamo per il «Porte aperte»
con frittelle e bugie per tutti

Rivenditore Autorizzato

Zentrum

Via Alberto da Giussano, 50 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 323735

A Vesime quattro giorni senza distribuzione posta

Servizi essenziali troppi problemi

Vesime. Per quattro giorni da lunedì 6 febbraio sino a giovedì 9, non è stata distribuita la posta ordinaria in tutte le case del concentrico e nella parte del paese verso Cortemilia e Cossano Belbo.

La causa della sospensione del servizio da addebitarsi alla malattia di uno dei portalettere.

A Vesime l'ufficio postale è molto operativo, anche per la presenza in loco di numerose realtà in campo artigianale, commerciale e industriale.

All'ufficio fanno capo, anche tre portalettere di cui uno distribuisce la posta a Cesso-le, un altro a parte del paese (zona oltrebormida e San Giorgio Scarampi) ed il terzo, concentrico e zona verso Cortemilia e Cossano.

E proprio quest'ultimo por-

talettere si è ammalato e chi avrebbe dovuto sostituirlo era già impegnato a Bubbio, di qui la sospensione del servizio, che non ha interessato le raccomandate e la posta prioritaria.

Il sindaco del paese, l'entecnico Gian Franco Murialdi si è subito attivato a seguito della segnalazione degli esasperati abitanti della zona.

«Mi è stato spiegato che uno dei postini è ammalato e non essendo possibile sostituirlo il servizio è stato sospeso; mi è stata data assicurazione che al termine del loro turno di lavoro, gli altri postini in servizio provvedono per questa zona a consegnare le raccomandate e i giornali, un intervento tampone che può giustificarsi per un giorno, ma non per quasi una settimana».

E a seguito delle insistenze del primo cittadino, venerdì 10 febbraio, è arrivata in paese una postina proveniente da Canelli che ha iniziato il suo lavoro.

Purtroppo ormai in Langa Astigiana si registrano sempre più disagi in servizi essenziali (posta, luce, telefoni, scuole, sanità), e così i problemi per una popolazione, sempre più anziana, diventano gravosi.

Queste aziende, erogatrici di servizi primari, ieri statali oggi per lo più private, cercano di far quadrare i bilanci. Ed ecco tagli, chiusure e riduzione di organico.

Tocca alla politica, capire che se ciò è giusto e doveroso, al fine di evitare sprechi, in altri centri, non lo può essere in queste plaghe.

G.S.

La situazione non migliora sul territorio

Marmo, per le poste a Roma con i sindaci

Roccaverano. Nella serata di giovedì 9 febbraio è ripreso in Provincia di Asti il lavoro del tavolo di concertazione sulle Poste, convocato dal presidente della Provincia, comm. Roberto Marmo, dopo le richieste formalizzate alla Direzione Regionale di Poste Italiane.

«La situazione di Poste sul nostro territorio non migliora - ha commentato il presidente Marmo dopo aver ascoltato i Sindaci di Quaranti, Tonco e Belveglio che hanno lamentato ritardi e disservizi - e questa Amministrazione ha difficoltà a credere che il 2006 sia effettivamente l'anno della svolta come indicato dai responsabili di Poste Italiane.

Dopo le richieste formalizzate alla Direzione Regionale con lettera del 10 novembre 2005 per la revisione della rete logistica, i problemi connessi al CPO di Asti, e il mantenimento con la situazione lavorativa odierna con il potenziamento di quattro macchine videocodifiche e la possibilità di far ritornare ad Asti il personale ricollocato ad Alessandria e la riposta di Poste del 12 gennaio che di fatto si dice impossibilitata ad accogliere le nostre richieste, ci attiveremo in altri modi per ottenere ascolto».

L'assemblea che si è riunita nel pomeriggio del 9 febbraio, in Provincia, composta dai rappresentanti sindacali, dai presidenti delle Comunità Collinari, della Comunità Montana e dai Sindaci dei Comuni di: Montaldo Scarampi, Belveglio, Calliano, Penango, Castagnole Monferrato, Tonco, Viarigi, Quaranti, Cerro Tanaro, Castelletto Molina, Bizzano San Pietro, Calosso, Bruno, Sessame, Castel Rocchero, Castel Boglione, Rocchetta Palafea, Roccaverano, Montabone, Cantarana, Monale, Cinaglio, San Martino Alfieri, Revigliasco d'Asti, Cortanze, Piea, Camerano Casasco, Montiglio Monferrato, Viale, Grazzano Badoglio, Cossombrato, Castelnuovo Belbo, Agliano Terme, Castelnuovo Don Bosco, Maranzana, Moransengo, ha votato all'unanimità la proposta del presidente della Provincia Roberto Marmo di fare esplicita richiesta di essere ricevuti dal Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni a Roma entro il prossimo marzo.

«Nella prossima settimana - chiarisce Marmo - la Giunta Provinciale adotterà una delibera sulla situazione di perdurante disservizio e l'adesione di un confronto direttamente con il Ministero».

Incontro in provincia fra gli amministratori

Disagi neve, l'Enel non soddisfa i sindaci

Roccaverano. Nella giornata di lunedì 13 febbraio si è svolta in Provincia ad Asti una riunione convocata dal presidente della Provincia, comm. Roberto Marmo e dall'assessore alla Sicurezza Mario Aresca, con la partecipazione del dott. Lorenzo Micheluzzi della Prefettura di Asti, dopo i numerosi disagi affrontati dai Comuni a causa della eccezionale nevicata della notte tra il 2 e il 3 dicembre.

Il presidente Roberto Marmo dopo gli interventi di molti Sindaci che hanno denunciato disservizi e non solo per la nevicata ma, come accade spesso, anche in occasione di altri fenomeni atmosferici, con l'interruzione di erogazione dell'energia elettrica, penalizzante per tutti i cittadini e in particolare per quelli residenti nel Sud Astigiano, ha proposto di coordinare le eventuali richieste dei Comuni per evitare ulteriori disagi in altre occasioni.

«Deve esserci una maggiore interrelazione tra gli enti locali, l'ENEL e la Protezione Civile - ha spiegato Marmo - per favorire una miglior attenzione al territorio. Inoltre vo-

glio sottolineare che non si devono realizzare grandi opere e poi lasciare la manutenzione a carico dei Sindaci, perché i primi cittadini sono amministratori capaci di gestire le emergenze ma non devono essere investiti di altri compiti».

Dopo le spiegazioni particolareggiate fornite dall'ing. Lorenzo Pianta responsabile ENEL. Distribuzione - Centro di Novara, che però non ha soddisfatto i Sindaci, i rappresentanti della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e i consiglieri provinciali presenti in Provincia (tra cui la vice presidente del Consiglio Palmira Penna che con la sua interrogazione ha sollevato il problema) hanno ribadito come il quadro degli interventi e delle risorse messe in campo dall'ENEL siano insufficienti.

La riunione si è conclusa con il proposito di dibattere ulteriormente l'argomento in un prossimo incontro. Verrà inoltre istituito un apposito comitato composto da un rappresentante della Comunità Montana e uno dell'ENEL per valutare la situazione e per stabilire il da farsi in merito alla

comunicazione, che dovrà essere maggiormente tempestiva, per la manutenzione degli impianti, con adeguate risorse, per gli interventi sul territorio e per il potenziamento dei gruppi di continuità.

«Noi ci facciamo carico di essere vicini all'azienda ENEL ma non di supporto - ha concluso il presidente Marmo - l'impegno della Provincia è di coordinare le Comunità Collinari e di invitare i Sindaci a non procedere nella richiesta dei danni, nella speranza che questo comportamento trovi positivo riscontro nei confronti dell'ENEL».

Casa di preghiera "Villa Tassara"

Montaldo di Spigno. Nella casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno Monferrato (tel. 0144 91153), gli incontri sono sospesi. Durante il periodo invernale l'incontro di preghiera ci sarà una domenica al mese nella chiesa parrocchiale di Merana. Il prossimo incontro avrà luogo domenica 5 marzo a Merana.

Da Vesime ci scrive Riccardo Brondolo

L'abate Galiani, la morte e la posta

Vesime. In merito al disservizio postale della scorsa settimana, riceviamo e pubblichiamo questa lettera del prof. Riccardo Brondolo:

«L'abate Galiani, nel suo Epistolario (siamo nel secondo Settecento), disgustato dall'attesa di un pacco di libri da Parigi che non gli arrivava mai, associava la "morte" alla "posta", quali mali inevitabili per l'uomo. Ci pensavo giorni fa, nell'attesa vana di un plico che mi era stato spedito diversi giorni prima da Alessandria.

Sì, perché a Vesime, la scorsa settimana, per quattro giorni consecutivi non è stata recapitata la posta. Ci sarebbe da mettersi l'anima in pace, pensando che in due secoli e mezzo ed in certi settori s'è progrediti alla maniera dei gamberi: va però detto che in campo postale le cose non sono sempre andate così: ricordo che 30, 40 anni fa, quando la distribuzione postale non sottostava alle dabbeggini amministrative delle ripartizioni provinciali, e la posta veniva veicolata in val Bormida dalla stazione ferroviaria di Acqui tramite la corriera di Geloso, una lettera impostata a mezzogiorno a Vesime veniva recapitata al destinatario in Alessandria alle 16,30 del pomeriggio, e se imbucata alle 17 veniva consegnata pressoché in tutt'Italia (Firenze e Roma accertate) la mattina dopo.

Ai giorni nostri, invece, m'è stata recapitata, a fine Gennaio, una lettera spedita in Ticino il 23 Dicembre; un'altra, imbucata in Liguria per Natale, è arrivata dopo l'Epifania: e non si può più protestare, poiché furbescamente le Poste hanno abolito due anni fa il timbro d'arrivo sulla corrispondenza, vanificando ogni possibilità di documentata contestazione.

Ma tutto ciò attiene all'elefantiasi delle strutture e dei mezzi di distribuzione su cui presiedette il criterio politico della massima spesa col maggior numero di impieghi senza riguardo alla funzionalità dei servizi: criterio sciagurato cui oggi s'intende rimediare con riforme in cui il ri- (direbbe Montale) è pleonastico, mancando alla base un qualsiasi straccio di forma.

Ma nel nostro caso il vulnus arrecato ai cittadini è molto più grave, e va ben oltre il disservizio: qui c'è stata una gravissima sospensione di servizio nei confronti degli utenti di un piccolo comune.

Ora, sarà bene ricordare che a Vesime operano industrie di rilievo internazionale e alcune aziende conosciute in tutt'Italia.

Basterebbe ricordare questo per evidenziare la gravità del fatto; circostanza questa che al contempo dovrebbe risultare ininfluente a stabilire l'entità del vulnus se ci fosse in questo Stato parità di diritti per tutti i cittadini, e non una marcata cesura tra quelli - come si dice di serie A e quegli altri di serie B. E questo si nota non solo nelle inadempienze del servizio postale (a proposito del quale occorre dire che il personale dell'Ufficio di Vesime s'è sempre prestato, per quanto riguarda le sue competenze, in modo encomiabile: m'è stato detto che addirittura qualche postino non fa ferie da tre anni...), ma in tanti altri settori del

cosiddetto pubblico servizio: quando l'AMAG ha assorbito l'acquedotto comunale di Vesime, ha imposto con atto plenipotenziario un balzello di 25 euro su ogni contatore ed allacciamento preesistente; la Telecom ha piazzato in pieno centro storico, su di un edificio medioevale, una sua parabola sulla cui pericolosità l'ing. Godio di Lega Ambiente, da me interpellato, ha espresso serie riserve; su come funzioni la fornitura di corrente elettrica in valle altri hanno già espresso su questo foglio resoconti circostanziati, che coprono di ridicolo e di vergogna una regione che organizza olimpiadi e uno stato che fa parte del G8; chi usa l'ordinatore, e di conseguenza si serve di Internet è qui penalizzato pesantemente rispetto a chi, ad Acqui o a Canelli, può servirsi di linee ADSL, infinitamente più rapide e meno costose.

Essere nati qui e viverci è una colpa, e la si sconta ogni giorno, toccandoci la spesa (altro che una seconda IVA... è molto di più!) in carburanti e autovetture che ci consentono di andare nei centri maggiori per usufruire di fondamentali servizi, dal supermercato all'ospedale; agevolazioni sul gasolio da riscaldamento, zero, almeno per chi possa servirsi della rete del metano (sui vantaggi del quale, sia in termini di spesa che di sicurezza di fornitura, ci sarebbe da ridere se non ci fosse da piangere...), sobbarcandosi per soprappiù la trasformazione dell'impianto; e se si vuol essere sicuri di avere la corrente elettrica, ci si deve comprare un generatore. Sognarselo, poi, il contributo regionale, come in Val D'Aosta e Sardegna, per il decoder TV interattivo...

Ma la colpa di tutto questo

è in gran parte anche di questa nostra gente. C'è, qui, una rassegnazione a subire, ad uniformarsi, ad accettare il vieto adagio brofferiano "sempre 'l' deub ui à tort/ quand ch'u s'tâca con el fort: e questo in ragione di una propensione omertosa a coludere col potere (dal quale si potrà cogliere qualche favore...); di un atavico, indolente, compiaciuto asservimento al sabaudo e gozzariano "a l'è questiun- 'd nent piès-la", che spesso viene contrabbandato (da chi occhiatamente lo osserva lo giudica e lo loda) per saggezza piemuntèisa. E finalmente c'è indolenza, pigritia, neghittosità a farsi le proprie ragioni: tanto che chi alza la voce e proclama il dissenso è giudicato dai suoi - alla don Abbondio- come un bastiancontrario, una testaborda, e vien guardato con sospetto e disprezzo. Solo per la Bormida c'è stato un sussulto: ma è stato, come il risorgimento, come la resistenza (quella vera), una presa di coscienza di pochi (le manifestazioni di piazza durano lo spazio di un mattino), su cui, dai centri di potere politico e partitico, s'è subito cominciato, e si continua, a mestare e speculare.

Cara la mia gente - per concludere, e ritornando a bomba-, se, come credo, v'è sfuggito, andate a leggere l'ultimo ukase che la Telecom ha diligentemente seppellito nelle pieghe della lettera informativa unita alla bolletta: vi si proclama che, con decisione sovrana, la riparaione dei guasti non dovrà più avvenire entro 48 ma entro 96 ore e che l'indennizzo per le morosità sarà ridotto a pochi centesimi/ora. Con buona pace delle associazioni consumatori e dei fantomatici ombudsmen italiani».

Seduta del 10 febbraio del consiglio di Cortemilia

Nomine commissioni elettorale e d'Ornato



I componenti il Consiglio comunale.

Cortemilia. Venerdì 10 febbraio, alle ore 18, si è riunito il Consiglio comunale per la rinomina della Commissione Elettorale Comunale e per la nomina della Commissione d'Ornato, che si occuperà della valutazione delle domande presentate al Comune di Cortemilia e relative alla concessione ed erogazione di contributi per il recupero delle facciate degli immobili del centro storico.

Nella Commissione Elettorale Comunale sono stati no-

minati, quali membri effettivi: Piero Rizzolo, Carmelina Degiorgis (rappresentanti di maggioranza) e Roberto Bodrito (rappresentante di minoranza), mentre i membri supplenti sono: Giovanni Destefanis, Giuseppe Cigliuti (rappresentanti di maggioranza) e Carlo Bemer (rappresentante di minoranza).

Nella Commissione di Ornato sono stati nominati: arch. Piero Dotta, il geom. Piero Viglino e il geom. Carlo Bemer.

Si terrà a marzo con relatori di vaglia

Strevi, diversabilità corso di formazione



Giovanna Pannoza

Strevi. Un importante corso di informazione e formazione didattica, patrocinato dall'Istituto Autonomo Comprensivo di Rivalta Bormida, è organizzato con la collaborazione del Comune di Strevi e della Provincia di Alessandria si terrà a Strevi, nei locali dell'Enoteca Comunale, nel mese di marzo. Argomento del corso, dal titolo "Legge quadro 104/92, l'integrazione è possibile", e rivolto in particolare a genitori, insegnanti, operatori scolastici e sanitari, ma aperto a tutte le persone interessate al tema, sarà la diversabilità.

Al centro dell'attenzione, sarà in particolare la legge 104, che stabilisce che anche i bambini diversamente abili possano frequentare le scuole pubbliche, accompagnati, ove necessario, da insegnanti di sostegno adeguatamente qualificati. Si tratta di una norma indubbiamente all'avanguardia, ma che troppo spesso rimane lettera morta, come spiega Giovanna Pannoza, ideatrice di questo progetto formativo, e lei stessa, in qualità di insegnante specializzata di sostegno, impegnata in prima persona nell'assistenza a bambini diversamente abili: «Purtroppo, accade frequentemente che non sia possibile disporre di insegnanti di sostegno specializzati perché il budget statale non consente la loro assunzione o comunque non permette loro lo svolgimento una regolare attività... E questo non è l'unico problema con cui si trovano a coesistere gli insegnanti di sostegno, che dovendo per

forza di cose essere presenti nello svolgimento di tutte le materie, sono spesso esposti a critiche e visti come una sorta di "tuttologi", sempre pronti a criticare gli altri».

Invece, dietro questa figura professionale ingiustamente snobbata o sottostimata, ci sono spesso insegnanti con un'ottima preparazione didattica generale, che negli anni, con l'aiuto dell'esperienza e il supporto di doti innate che non sono prerogativa di tutti, hanno sviluppato una particolare sensibilità e delle qualità psicoattitudinali che permettono loro di svolgere al meglio un compito che, prima ancora della capacità di insegnare, richiede quella di saper relazionare con l'alunno diversamente abile. Il corso sarà articolato in quattro giornate, che si terranno al martedì e al mercoledì, nelle giornate del 14-15 e del 21-22 marzo prossimi. «Cercheremo - ricorda Giovanna Pannoza - di seguire un percorso il più possibile esauriente, partendo dalla patologia e dalle problematiche di inserimento sociale, passando per gli aspetti più strettamente giuridici legati alla legge 104, per concludere con l'esposizione e la discussione di esperienze concrete legate all'attività didattica e pratica con bambini diversamente abili». Il corso si avvarrà di interventi "tecnici" ad opera di neuropsichiatri, logopedisti, fisioterapisti, psicologi, affiancati da altri, più "pratici", a cura di insegnanti di sostegno specializzati e degli stessi genitori.

Un programma che si prospetta interessante ed esauriente, e che ha ottenuto anche il convinto elogio del dirigente scolastico dell'istituto comprensivo, Pierluigi Timbro: «Si tratta di una possibilità di arricchimento per l'offerta didattica, che renderà ancora migliore la preparazione dei nostri insegnanti di sostegno, permettendo loro di essere ancora più efficienti nell'offrire adeguato supporto alle istanze degli alunni diversamente abili. E una bella iniziativa».

Alla fine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza. **M.Pr**

Bubbio: Consorzio prosegue il corso di tecniche casearie

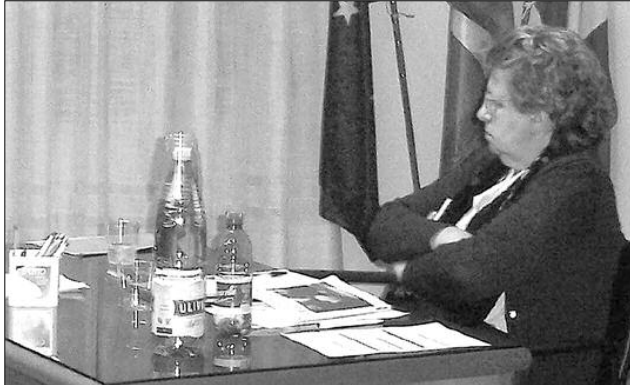
Bubbio. Proseguono le lezioni, del corso di formazione professionale denominato "Tecniche casearie", presso il "Consorzio Sviluppo Valle Bormida", in via Circonvallazione 1, a Bubbio, (tel. 0144 8287, fax 0144 852749, e-mail: pennapalma@inwind.it) presieduto da Palmira Penna. Il corso in caseificazione ha lo scopo di approfondire gli aspetti più importanti per quanto riguarda le norme legislative, gli obblighi sulla tracciabilità e l'igiene sanitaria in materia di produzione di latte, lavorazione e sua conservazione. I docenti sono tecnici e veterinari oppure insegnanti di materie specifiche in corsi di scuole agrarie. Calendario del corso: al giovedì, il 16 e 23 febbraio; 2, 9, 14, 23 e 30 marzo e 6 aprile, dalle ore 20,30 alle 23,30.

Bubbio: continua il corso di aggiornamento per ristoratori

Bubbio. Mercoledì 15 febbraio, dalle ore 15 alle 18, presso il salone del Comune di Bubbio, è iniziato corso di aggiornamento per ristoranti, agriturismi e locali che servono piatti freddi, sulle norme igieniche sanitarie in vigore, per esercitare le suddette attività; mercoledì 22 febbraio, stesso orario e luogo, altra lezione. «Il corso di aggiornamento - spiega Celesta Malerba vice presidente della Comunità montana "Langa Astigiana-Val bormida" - è stato attivato dalla Comunità Montana in accordo con la Dirigenza dell'Asl 19 e rientra in una serie di azioni attivate dalla Comunità Montana e appositamente mirate al miglioramento della qualità dell'offerta e dell'accoglienza turistica sul territorio come i corsi, di degustazioni vini e di tedesco tecnico, già in atto con la collaborazione della Scuola Alberghiera di Agliano Terme».

Grande folla all'incontro con la senatrice

Rivalta, Carla Nespolo sulla Costituzione



Rivalta Bormida. Una buona affluenza di pubblico, proveniente anche dai paesi limitrofi, ha fatto da cornice, nella serata di mercoledì 8 febbraio, alla conferenza sul tema "La Costituzione italiana, caposaldo della democrazia", organizzata dalla locale sezione dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani italiani). Ospite d'onore della serata, svoltasi nella sala consiliare del Comune di Rivalta, alla presenza fra gli altri del primo cittadino rivaltense, Valter Otrria, la ex senatrice Carla Nespolo.

Dopo una breve introduzione da parte di Emanuela Celauro, presidente della sezione Anpi di Rivalta Bormida, Carla Nespolo ha preso la parola, tratteggiando in maniera incisiva il difficile momento della Costituzione italiana, recentemente oggetto di importanti modifiche. La Nespolo ha parlato senza mezzi termini di «...un attacco alla parte più concreta ed attuativa della Costituzione, che fa prelude, purtroppo, ad un assalto verso i suoi principi fondamentali (i primi articoli, ndr)».

«Fa specie - ha ricordato ancora la relatrice - che le recenti modifiche siano state portate a termine in sole 15 ore, dopo un dibattito in cui gli interventi dell'opposizione sono stati ridotti ad un solo minuto ciascuno».

Il timore espresso dalla Nespolo è che lo stravolgimento costituzionale possa acuire le differenze tra gli italiani, differenziandoli sempre più tra cittadini di serie A e di serie B.

«Anche il precedente governo di centro-sinistra - ha ricordato la Nespolo - ha precisato responsabilità, avendo per primo modificato (sotto il premierato D'Alema, ndr) la carta costituzionale, con la riforma del Titolo V, che ha rappresentato un precedente sbagliato».

Oggi sono già 59 gli articoli che hanno subito modifiche: più di un terzo dell'intera Costituzione che, ha ricordato ancora la relatrice, «necessita di alcuni aggiornamenti ma non deve essere snaturata».

Un cenno, nel corso della serata, è stato fatto anche al comitato "salviamo la Costituzione" nato e presieduto da Oscar Luigi Scalfaro, ex presidente della Repubblica, non-

chè padre costituente, oggi attivo con numerose iniziative, e presente anche in internet (all'indirizzo www.salviamola-costituzione.it).

All'intervento di Carla Nespolo, ha fatto seguito un dibattito, che ha visto un'ampia partecipazione del pubblico: tra i contributi, da segnalare quello di Roberto Rossi, presidente del Circolo Galliano, nonché tra i promotori del Comitato Acquese "Umberto Terracini", che ha ricordato le iniziative in programma a Palazzo Robellini il 15 e 27 febbraio e il prossimo 14 marzo, e ha riservato un plauso all'Anpi rivaltense per essere stato il primo nell'acquese ad organizzare un incontro sul tema, sottolineando la necessità di divulgare, anche nelle scuole, i valori della Resistenza («periodo storico che - ha ricordato - la Riforma Moratti ha postoposto per importanza alle guerre Puniche...»).

Altri interventi hanno invece messo in risalto l'assurdità della "Devolution" (che non esiste in nessun altro paese europeo se non in Scozia, dove però ha radici storiche secolari), e l'importanza del voto delle donne e del loro contributo al dibattito costituzionale. La serata si è conclusa con una raccolta di firme a sostegno della richiesta del Referendum Conservativo sulla Costituzione, «per il quale - ha ricordato la Nespolo - non è necessario il raggiungimento del quorum».

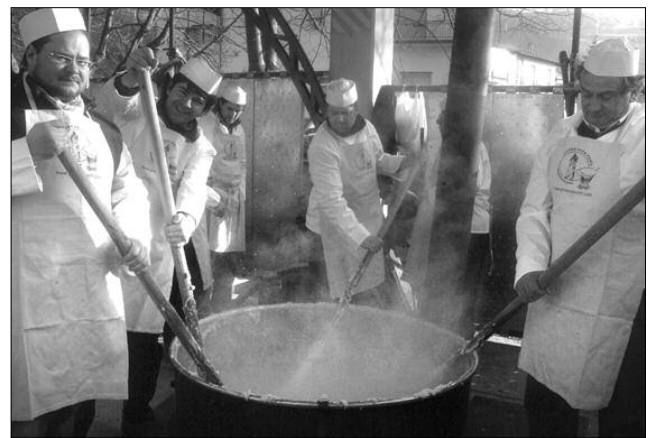
Felicità per la riuscita della serata è stata espressa dalla presidente dell'Anpi di Rivalta, Emanuela Celauro, che ha ricordato i motivi che hanno spinto l'associazione a organizzare l'incontro: «Con iniziative come questa vogliamo dare il nostro contributo per difendere la Costituzione e la memoria della Resistenza, anche avvicinando a queste tematiche le fasce d'età più giovani, che sono più portate a perdere il significato di ciò che hanno, anche perché troppo spesso ignare del come qualcuno lo abbia conquistato per loro. È importante che questo non accada, perché siamo in un momento di "allarme democratico", di scardinamento radicale di quelli che, per 50 anni, sono stati i pilastri fondamentali della nostra società». **M.Pr**

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine. La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue. La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Sabato 18 e domenica 19 febbraio

Sagra del Polentone a Ponti 436ª edizione



Ponti. Tutto è pronto per la tradizionale festa del paese, organizzata dalla Pro Loco e del Comune. Stiamo parlando della Sagra del Polentone, giunta quest'anno alla sua 436ª edizione, che si svolgerà domenica 19 febbraio.

Sarà la prima festa e sagra delle valli Bormida e dell'Acquese del nuovo anno e diventa così anche il primo polentone, dei sei che vengono organizzati dalle Pro Loco nelle nostre valli: Ponti, Monastero Bormida, Bubbio, Cassinascio, Roccaverano e Molare.

Domenica 19 febbraio si rievocerà nuovamente l'umano gesto del marchese del Carretto, allora signore del luogo, avvenuto nell'anno

1571, allorché offrì ospitalità ad un gruppo di stanchi ed affamati calderai provenienti dalla Calabria, da Dipignano nel Cosentino.

Il programma è come sempre interessante e fitto, con l'anticipazione della sagra già da sabato 18 febbraio, quando alle ore 21,30 nel salone ex-Soms, vi sarà una grande serata danzante con l'orchestra Ritmo Soleado (l'ingresso è libero).

E poi domenica 19, il gran giorno della sagra, sin dal primo mattino: dalle ore 8,30 con il mercatino cose belle e prodotti tipici, sino all'ultimo appuntamento alle ore 21,30 dove si canta e si balla nel salone ex-Soms con Walter Coretto (l'ingresso è libero).

Far crescere fonti energetiche rinnovabili

Il "Rapporto Enea 2005" conferma che in Italia, lo scorso anno, le energie rinnovabili hanno contribuito al bilancio energetico nazionale per poco più del 7%. Nello specifico, l'energia da biomasse ha una elevata capacità di crescita, facilmente sviluppabile. Confagricoltura da tempo sostiene che il contributo potenziale dell'energia da biomasse di origine agro-forestale potrebbe soddisfare buona parte della domanda di autoapprovvigionamento interno dell'azienda e, addirittura, fornire energia elettrica da immettere nella rete nazionale. L'Italia subisce una dipendenza energetica maggiore di altri Paesi europei a causa del suo approvvigionamento legato quasi esclusivamente a un mix di petrolio e gas naturale, oggi molto rischioso. I recenti screzi tra Russia e Ucraina ripropongono l'assoluta necessità, anche da un punto di vista strategico, di diversificare le fonti di energia, sviluppando tutte le possibilità sul versante di quelle rinnovabili. Purtroppo, è opinione di Confagricoltura che questa strada non sia stata finora intrapresa con la dovuta determinazione.

Domenica 19 febbraio, con carro da Bruno

Mombaruzzo, festa alla casa di riposo

Mombaruzzo. Domenica 19 febbraio sarà all'insegna della spensieratezza per bambini, ragazzi e famiglie di Mombaruzzo, ma anche di Bruno e dei paesi limitrofi, tutti coinvolti nei festeggiamenti in preparazione, in vista del carnevale allestito in collaborazione dai paesi di Mombaruzzo e Bruno, sul tema "Madagascar", sul quale prenderanno posto bambini e giovani. Il carro, seguendo un percorso che si snoderà lungo la collina, effetterà varie tappe, portando nel cuore dei più piccoli gioia e allegria. Tra le fermate ci sarà anche quella presso la casa di riposo "Livia e Luigi Ferraris", a Mombaruzzo, dove il carro andrà ad allietare la festa organizzata nei locali dell'oratorio e nel parco antistante la casa di riposo stessa, come ci informa Suor Sandra: «Siamo già pronti ad un pomeriggio fatto di maschere variopinte, stelle filanti, nuvole di coriandoli, musica e dolci: l'intenzione è quella di ritrovarci tutti insieme, grandi e

piccini, in una festa che coinvolgerà gli ospiti della casa, i bambini dell'oratorio, le suore della Neve e i nostri bravi animatori, Mauro, Elisa, Paola, Michela ed Eros. Vivremo un pomeriggio diverso, fatto di sorrisi, che fanno sempre bene, con il contorno di qualche 'bugia' e di altri dolcetti tipici di questo periodo. Nel cortile, invece, prepareremo tutto l'occorrenza per giochi da fare in compagnia, tra i quali ovviamente ci sarà anche la rottura della 'pentolaccia'. Speriamo di poter dare vita a una bella festa, anche grazie all'insostituibile aiuto prestatoci dal nostro parroco, don Filippo Lodi».

E la festa non finisce qui: la settimana seguente, infatti, presso la Soms di Mombaruzzo avrà luogo un'altra festa che coinvolgerà giovani di tutto il circondario. Per il carro di Bruno, dopo la tappa di Mombaruzzo, il 'calendario' prevede sfilate a Sezzadio, sabato 25, ad Acqui domenica 26, a Bistagno martedì 28 e poi la chiusura, ad Alessandria, il prossimo 5 marzo. **M.P.R.**

Pro loco Ricaldone programma 2006

Ricaldone. Si presenta all'insegna della continuità, il programma delle attività promosse dalla Pro Loco di Ricaldone per il 2006. L'associazione presieduta da Albino Pastorino, anche quest'anno organizzerà per i ricaldonei tutti gli appuntamenti tradizionali, a cominciare dal "Carnevale dei Bambini", in programma sabato prossimo, 26 febbraio, e di cui parleremo più approfonditamente nel prossimo numero del nostro settimanale. Due saranno i puntcardine del programma 2006: la "Festa del Vino", organizzata come sempre in collaborazione con il Comune e con le altre associazioni ricaldonei, ed in programma il prossimo 14 maggio, e la Festa della Madonna della Neve, forse la ricorrenza più sentita dalla comunità ricaldonea, che sarà festeggiata con una tre-giorni di appuntamenti, il 4, 5 e 6 agosto: il primo giorno, venerdì 4 agosto, sarà occupato dall'organizzazione di giochi dedicati ai bambini; sabato 5

invece sarà la volta della Processione, con ritrovo presso il parco giochi, mentre domenica 6 è previsto il gran finale, con annessi appuntamenti musicali (ancora da definire) e il tradizionale concorso "dolce e salato", che vedrà i ricaldonei impegnati a cucinare deliziosi dessert e stuzzicanti antipasti. Il 29 ottobre, infine, arriverà il momento di festeggiare i santi Simone e Giuda, patroni del paese, e per l'occasione saranno organizzate delle manifestazioni da concordare con la parrocchia. Ancora in dubbio, invece, è solo nell'imminenza della ricorrenza l'associazione deciderà se organizzare celebrazioni, la festa di San Sebastiano: la possibile concomitanza con il periodo di vendemmia infatti, induce alla prudenza il direttivo della Pro Loco, che non esclude inoltre, qualora se ne presentasse l'occasione, di organizzare anche delle manifestazioni extra non comprese in questo primo elenco. **M.P.R.**

A "Decrescita felice" Saroldi e Brumati

Visone. Domenica 19 febbraio 2006, alle ore 15, presso la sala consiliare del Comune di Visone si terrà un dibattito sulla "Decrescita felice", filosofia di vita teorizzata da Maurizio Pallante e resa nota ai radioascoltatori dalla trasmissione "Caterpillar" in onda dal lunedì al venerdì sulle frequenze di RadioDue. Promotori dell'incontro-dibattito sono alcuni giovani agricoltori ed allevatori locali aderenti all'ARI (Associazione Rurale Italiana) che stanno dando vita ad una serie di iniziative di studio, approfondimento e sensibilizzazione sulle problematiche legate all'agricoltura biologica, all'allevamento naturale ed al risparmio energetico. Saranno

presenti all'incontro il saggista e scrittore Andrea Saroldi, esperto di decrescita felice e dei gruppi di acquisto solidali, ed il dott. Matteo Brumati, funzionario dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte ed esperto in energie alternative e risparmio energetico in agricoltura. Al termine dell'incontro sarà offerto dagli organizzatori un buffet con cibi e bevande autoprodotti e con alcuni prodotti offerti dal Commercio equo e solidale. Per qualsiasi informazione è possibile contattare Fabrizio Garbarino (347 1564605) o Stefania Terzi (3495036531), oppure inviare una e-mail all'indirizzo elettronico: aripiemonte@virgilio.it.

Vivo il ricordo dell'ex parroco

Spigno ringrazia don Franco Spozio

Spigno Monferrato. Una spignese ci scrive questa lettera in ricordo del compianto ex parroco don Franco Spozio. Ne riportiamo alcune parti:

«Caro don Franco, l'Amministrazione Comunale di Spigno, il Sindaco e numerosi soci parrocchiani erano a porgerle l'estremo saluto martedì 7 febbraio nel santuario della Madonna Pellegrina, testimonianando l'affetto, la gratitudine, l'amicizia che hanno nutrito per lei in tanti anni.

Un altro febbraio, lontano nel tempo, il 1966 ha inizio questo rapporto: - era arrivato tra noi, giovane parroco, con mamma e papà, una bella, piccola famiglia molto unita che si è prodigata, per il bene del paese.

Ricordo la cura del signor Giuseppe per tenere in ordine perfetto scale, piazzale, campo... per tenerli sgombri in inverno dalla neve... ed allora di neve ne cadeva tanta e sovente. È stato proprio in quel periodo che la poca terra a fianco della scalinata laterale era diventata un'aiuola ricca di colore e di profumi. I fiori piacevano tanto a tutti ed in particolare a lei, per adornare la sua chiesa. Erano l'unica cosa che chiedeva alla gente: non fiori particolari e costosi, ma quelli degli orti e dei piccoli giardini che lei stesso coglieva, più preziosi perché coltivati con amore e con amore offerti al Signore ed a Maria. Poi il papà vi ha lasciati, ma con lei c'era mamma Giuletta, premurosa ed attenta alle necessità dei vicini, dei conoscenti, ma soprattutto del suo Franco; era così orgogliosa e grata al Signore per averla voluta mamma di un sacerdote.

Alcuni anni dopo anche la mamma ha raggiunto il suo sposo in cielo e la casa accanto alla chiesa è diventata troppo grande e silenziosa. Lei, don Franco, ha accettato la volontà di Dio sperando di non dover restare solo a lungo perché Mario, il suo gemello, si sarebbe trasferito a Spigno con la famiglia.

Così ha continuato a profondere a piene mani e con cuore

aperto tanto bene, direi tutto il bene di cui era capace. Presente sempre, per tutti, in particolare nelle difficoltà offriva il suo aiuto discreto ed assolutamente disinteressato. Le visite frequenti ai malati, se non addirittura quotidiane, quanta serenità ha saputo donare ad ognuno di essi nei momenti più difficili... Eppure noi, che tanto le abbiamo voluto bene, non siamo stati capaci di esserle sufficientemente vicini nel momento del suo più grande dolore: la scomparsa repentina e tragica di Mario. In quel momento lei si è sentito solo, troppo solo, schiacciato dall'enormità del suo dolore. Lo abbiamo condiviso quel dolore, ma forse non siamo riusciti neppure a dimostrarcelo. E quando, dopo tanto faticoso e proficuo apostolato, stanco e solo ha deciso di "lasciare" Spigno, ci siamo sentiti in colpa, ma era troppo tardi! Ci perdoni.

Don Franco, il pensiero di lei ci porta anche valanghe di bei ricordi e di emozioni forti: quanti matrimoni, battesimi, prime Comunioni, Cresime... La sua presenza nella scuola, accanto agli insegnanti, è stata sempre una risorsa preziosa. E quanto lavoro con i giovani che in particolare durante la permanenza di don Agostino a Spigno frequentavano assiduamente la chiesa e la sua casa.

E la grande cura nel seguire questo suo vice-parroco, aiutandolo a scoprire la più profonda vocazione: quella missionaria e non facendogli mancare mai, anche in seguito, il suo aiuto generoso...

Carissimo, la tristezza che ci aveva colpiti alla notizia della sua scomparsa, ha lasciato il posto alla serenità e ci conforta il pensiero che su nel cielo c'è un amico in più per noi. Grazie».

Domenica 19 febbraio, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio in Spigno Monferrato sarà celebrata la santa messa di suffragio. Le offerte raccolte saranno destinate alle opere di don Agostino in Colombia. Così avrebbe fatto don Franco.

A Ricaldone mercoledì 15 febbraio

Riesumata la salma di Luigi Tenco



Ricaldone. Nella mattinata di mercoledì 15 febbraio, è stata riesumata la salma di Luigi Tenco, in vista della perizia autoptica, compiuta lo stesso giorno presso l'ospedale di Acqui Terme. L'esito degli esami necroscopici sarà rivelato in un tempo variabile dai 30 ai 90 giorni, e stabilirà finalmente, una volta per tutte, la verità circa le circostanze in cui il cantante morì, nell'ormai lontano febbraio 1967.

Confraternita Nocciola "L'arte nel sacco"



Cortemilia. Da venerdì 17 a domenica 19 febbraio nell'ambito di Torino 2006, la Confraternita sarà ospite al progetto "L'Olimpo del Gusto" città di Grugliasco, parco Le Serre, per presentazione e degustazione di prodotti alla nocciola.

La Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa", sodalizio eno-gastronomico, guidato dal gran maestro Luigi Paleari, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare il prodotto principe di Cortemilia e della sua Langa: la nocciola.

Il concorso artistico "L'arte nel sacco", ideato ed organizzato dalla Confraternita in collaborazione con il liceo artistico di Alba, che ha visto partecipare oltre 100 opere, è stato vinto da Maria Lucia Squillari di Ceretto Langhe, quindi Maria Luisa Calosso di Alba. Al 3° posto, la giuria (composta da Giovanni Destefanis, Donato Bosca, Luigi Paleari e Germana Ratto) ha classificato alla pari: Oana Maria Balan, rumena che vive ad Alba; Chiara Paola Iencarelli di Al-

ba e Massimo Moscone e Fulvio Marengo. Un premio speciale è andato a Ariele Rizzo di Alba. Concorso sponsorizzato dalla Banca d'Alba, dall'industria La Gentile di Cortemilia, tipografia Cavallero e Fondazioni delle Casse di Risparmio di Cuneo e di Asti.

Cosa ci mettevano nel sacco i contadini di un tempo? Un po' di tutto. E con la "Nocciola tonda gentile di Langa" che il sacco di juta si è preso la sua rivincita, diventando recipiente d'eccellenza per un prodotto di qualità che valorizza le colline della ormai superata malora Fenogliana. Ma il sacco di juta si è presentato nel corso dei secoli anche per altre incombenze. È servito nei giorni di carnevale per mascherare, nelle sagre paesane come fondale e persino come sfondo per mostre ed esposizioni, facendo cornice a quadri, fotografie, sculture, creazioni artistiche. Ed è proprio per questa sua funzione che la Confraternita ha organizzato il concorso artistico.

G.S.

Alle olimpiadi di Torino 2006

"La Ghirla" di Grognardo e il miele di Arzello

Arzello di Melazzo. Testimonianza delle Pro Loco alessandrine all'Ethical Village all'ombra della Mole Antonelliana.

L'UNPLI (Unione nazionale pro loco d'Italia) della nostra Provincia, coordina la loro partecipazione dando testimonianza di questa realtà di volontariato all'interno delle strutture predisposte dal Comitato organizzatore delle Olimpiadi. Già nel corso della settimana, significativa presenza di esponenti delle nostre associazioni con tutte le province rappresentate. In particolare sabato, Alessandria esporrà i prodotti della sua terra: colline tortonesi ed acquesi, pianura novese si sono date appuntamento per esaltare al meglio i prodotti della terra formulando nuovi abbinamenti in piena collaborazione e visione unica della provincia. Arzello, Basaluzzo, Carbonara Scrivia, Carezzano e Grognardo hanno unito le forze. Il pane "la ghirla" di Gro-

gnardo diventa il filo conduttore di particolari degustazioni: "il lonzardo" di Carezzano e il miele di Arzello di Alternin Tom, accompagnato dal vino delle Colline Tortonesi identificate da "la strada del vino", una spruzzata di aceto balsamico di Carbonara Scrivia sul formaggio di pecora di Carezzano, salume di cinghiale e dolcetto d'Ovada. E come non ricordare i baci di dama tortonesi abbinati al brachetto d'Acqui dei Viticoltori dell'Acquese. Per quanti volessero unire alla visita di Torino, in questo momento magico italiano, una sosta al villaggio posto in via Verdi angolo via Montebello, l'appuntamento è dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 23, quando il coro del CAI concluderà la giornata con i più tradizionali canti inaffiatati dai nostri vini. Encomio a questa iniziativa autofinanziata da piccole realtà che credono nel loro territorio e nella valorizzazione di quanto questa terra sa donare.

Per i settant'anni della Provincia di Asti

Attestati a nove cassinaschesi



Cassinasco. Continua il giro per i 118 Comuni della Provincia di Asti, della Giunta provinciale, capeggiata dal comm. Roberto Marmo, caneliese, nell'ambito delle celebrazioni del 70° anniversario dell'istituzione della Provincia di Asti.

Ai residenti dei Comuni astigiani, nati nel 1935, anno di nascita della Provincia, viene consegnata una pergamena - ricordo, appositamente realizzate per l'occasione da Antonio Guarene ed una medaglia.

E così dopo Sessame, Monastero, Bubbio, Roccavera, Vesime e San Giorgio Scarampi (lunedì 30 gennaio), è stata la volta di Cassinasco.

Venerdì 10 febbraio, alle ore 18,30, nella sala riunioni comunale si è svolta la cerimonia di consegna dei diplomi ai cassinaschesi del '35. Assente il presidente comm. Roberto Marmo, a Torino per la cerimonia di inaugurazione delle Olimpiadi invernali, è toccato al vice presidente Giorgio Musso, accompagnato dall'intera Giunta provinciale (Annalisa Conti, Giovanni Spandonaro, Valter Gallo, Domenico Demetrio, Mario Aresca, Dimitri Tasso, Maurizio Raserio) e dal vice presidente del Consiglio, Palmira Penna, la consegna delle prebende.

Ad accogliere gli amministratori provinciali, l'amministrazione comunale con in testa il sindaco Giuseppe Santi ed il vice Sergio Primosis, presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", presente anche il parroco, don Alberto Rivera.

Santi ha espresso il compiacimento dell'Amministrazione comunale per l'iniziativa della Provincia e per la visita dell'intera Giunta provinciale.

Il vice presidente Musso, ha tra l'altro rimarcato come:



«L'evento della nascita della provincia di Asti nel lontano 1935 e delle difficoltà che ha dovuto affrontare un neonato ente "schiacciato" tra due "colossi" come Alessandria e Cuneo, ma che con la capacità dei suoi abitanti è riuscito ad emergere nello scenario regionale e nazionale in tutta la sua eccellenza. Ecco perché festeggiamo i "coetanei" della provincia di Asti, perché sono coloro che più di ogni altro hanno contribuito alla crescita di una piccola provincia divenuta gigante in tanti, importanti, campi: dal quello turistico a quello eno-gastronomico, dall'agricolo all'industriale».

La cerimonia è quindi proseguita con la consegna delle medaglie di bronzo, di una pergamena celebrativa dell'anniversario e con un piccolo rinfresco con vini e tipicità locali.

Questi i nove cassinaschesi ai quali è andato l'attestato: Graziano Branda, Bruno Carozzo, Oreste Cerutti, Anna Zemirra Faccio, Francesca Favaron, Giuseppe Laraville, Maria Scolastica Novelli, Esterina Quartiano, Giuditta Teresa Vandone.

Sono stati anche ricordati i cospiratori deceduti: Olga Merlino (mamma del sindaco Santi) e Angela Paola Scavino.

G.S.

Sabato 18 febbraio a Monastero Bormida

Commedia "I fastidi d'un grand òm"

Monastero Bormida. Dopo il grande successo della serata "genovese" con la Compagnia "Gilberto Govi", riprende al teatro comunale di Monastero la consueta serie di rappresentazioni in lingua piemontese nell'ambito della rassegna "Tucc a teatro", organizzata dal Circolo "Langa Astigiana" e dal Comune.

Sabato 18 febbraio, andrà in scena una commedia storica, ambientata alla fine dell'Ottocento, con i personaggi che recitano in costumi antichi. La compagnia è il "Teatro Serenissimo" di Cambiano e il titolo dell'opera "I fastidi d'un grand òm" già lascia intuire l'argomento dell'opera, una gustosa satira politica di fine '800, quando nel Parlamento

Italiano nacque il cosiddetto "trasformismo", che purtroppo dura tuttora. Le situazioni da un lato si legano all'ambiente popolare e alla freschezza campagnola, dall'altro allo stile borghese e convenzionale dei personaggi che vengono da Roma.

Interpreti: Michele Petri, Gianni Bruno, Monica Todi, Franca Aiassa, Giorgio Piovano, Alberto Gianotti, Franco Del Negro, Gabriella Gallino, Claudio Dughera, Bresilla Bernardi, Corradina Burlò, Mariuccia Chiesa, Marenza Saroglia. La commedia è scritta da Eraldo Baretta e la regia è di Paolo Vergnanno.

Al termine non può mancare l'appuntamento con il "do-poteatro" a base di prodotti ti-

pici (miele di Gallo di San Gerolamo, vini di Scaglione di Lozzolo e di Monteleone di Monastero, robiole e salumi) con la partecipazione della Pro Loco di Castel Boglione che preparerà gustose bruschette.

I ristoranti che prepareranno la cena agli attori sono "Il Giogo" di Sessame e "La Sosta" di Montabone. Per prenotazioni dei posti è bene rivolgersi al Circolo Langa Astigiana (tel. 0144 87185).

Sabato 4 marzo verrà recuperato lo spettacolo "Scandalo a l'ombra del ciocché" della Compagnia "Siparietto di San Matteo" di Moncalieri, che era stato sospeso sabato 3 dicembre 2005 a causa della abbondante nevicata.

Venerdì 10 febbraio, seconda serata della prima fase

Campionato provinciale di scopone

Vesime. Venerdì 10 febbraio, ha preso il via il 10° «Campionato provinciale di scopone a squadre» - torneo "Provincia di Asti" - trofeo "Banca d'Alba", riservato a formazioni rappresentative paesi, Pro Loco, Circoli, Associazioni e Comitati Palio astigiani, che si concluderà venerdì 31 marzo. L'organizzazione della manifestazione sarà curata da Albatros Comunicazione (piazza della vittoria 7, Asti, tel. e fax 0141 352079; e-mail: albatroscom@libero.it).

Trentadue squadre, suddivise in 8 gironi, si sfideranno anche quest'anno per 2 mesi in contemporanea al venerdì sera in diverse sedi della provincia. Quattro le serate della 1ª fase (10, 17, 24 febbraio e 3 marzo); al 2° turno, previsto per il 10 marzo si approderanno tutte e 32 le squadre quest'anno partecipanti con "quarti" di finale in programma venerdì 17 marzo. Rispetto al passato, a conclusione della 1ª fase non ci saranno formazioni eliminate, ma le posizioni acquisite serviranno per gli abbinamenti degli "ottavi" di finale. Una settimana dopo sarà la volta dei "quarti", il 24 marzo tempo di semifinali e serata finale (a 4 squadre) in programma al Circolo "A.Nosenzo" per la serata di venerdì 31 marzo.

Esordio complessivamente positivo per le finaliste della passata edizione. I "campioni" del Comitato D.Bosco, capitanati da Nello Gherlone (7 giocatori su 8 riconfermati rispetto al 2005), con 45 punti hanno chiuso alla pari (con l'Ass. "Il galletto" del Boglietto) in quel di Montegrosso dove era pure di scena Vesime - Valbormida (3ª nel 2005). Meglio ancora ha saputo fare S.Damiano (2° lo scorso anno) accreditato insieme a Moncalvo (una "costola" di Camerano - Chiusano quest'anno assente dopo la 4ª piazza di un anno fa) del miglior punteggio assoluto (51 punti) della serata inaugurale. Bene anche Belveglio e Com. Palio Montechiaro (48).

A livello individuale miglior prestazione assoluta per Lillino Marmo del Comitato Palio S. Marzanotto (267) che ha preceduto Giuseppe Bordone di Villafranca (266), Tommaso Caruso di Costigliole "B" e Angelo Scagliola di Vesime - Valbormida (261).

Nell'edizione 2005, 280 giocatori in gara in un lotto di 35 squadre, e della nostra zona, hanno preso parte, 4 formazioni in rappresentanza di 6 paesi e precisamente: Castel Boglione, Cortiglione, Incisa Scapaccino e Vesime - Val Bormida (che include S. Giorgio Scarampi e Cessole). Per l'edizione 2006, partecipano le formazioni dello scorso anno più il Comitato Palio Nizza - Maranzana, quindi sono 5 squadre per 8 paesi.

Le 5 squadre della nostra zona sono quindi presenti in 4 gironi: A, F, G, H. Questa la classifica dei gironi che includono squadre della nostra zona, dopo la disputa della 1ª serata eliminatoria. **Girone "A"**: Com. Palio Montechiaro, 48 punti; Castelnuovo D.Bosco e **Circolo Ancos Cortiglione**, 36; Cantarana, 24. Miglior punteggio: Antonio Attisano, Circolo Ancos Cortiglione, 256 punti. **Girone "F"**: Belveglio, 48; Costigliole "B", 36; **Pro Loco Castel Boglione e Incisa Scapaccino**, 30. Miglior punteggio: Tommaso Caruso, Costigliole "B", 261 punti. **Girone "G"**: Costigliole "A", Com. Palio Torretta, 39; **Comitato Palio Nizza - Maranzana e Castagnole Lanze**, 33. Miglior punteggio: Mario Leone, Com. Palio Nizza - Maranzana, 258 punti. **Girone "H"**: Com. Palio D.Bosco, Ass. Sportiva "Il Galletto" Boglietto Costigliole, 45; Montegrosso e **Vesime - Valbormida**, 27. Miglior punteggio: Angelo Scagliola, Vesime - Valbormida, 261 punti.

E queste le classifiche individuali dei componenti le 5 squadre: **Comitato Ancos Cortiglione**: Renzo Alessio, 191; Gabriele Vogliotti, 184; Mario Castelli, 181; Antonio Attisano, 256; Domenico Ferrero, 120; Giuseppe Capello, 130; Franco Merlo, 41; Valter Balzola, 107.

Comitato Palio Nizza - Maranzana: Mario Leone, 258; Michelangelo Comparetto, 195; Edoardo Biglione, 183; Severino Ivaldi, 126; Jonni Balma, 118; Dovilio Perrone, 113; Antonio Balbiano, 116; Daniele Barison, 39.

Pro Loco Castel Boglione: Giampiero Berta, 197; Teresio Bellati, 115; Gino Bellora, 191; Giancarlo Bensi, 99; Roberto Fornaro, 124; Valerio Manera, 119; Luigi Visconti, 116; Bruno Rodella, 122.

Incisa Scapaccino: Gianfranco Bensi, 181; Piero Terzolo, 251; Flavio Giolitto, 45; Aldo Rocca, 115; Franco Conta, 112; Giuseppe Ignera, 117; Giuseppe Simonelli, 108; Bartolo Bezato, 112.

Vesime - Valbormida: Alessandro Abbate, 187; Giancarlo Proglione, 115; Giovanni Villani, 47; Vittorio Gozzellino, 125; Angelo Scagliola, 261 Franco Ghione, 185; Gian Aldo Viglino, 37; Giuseppe Bodrito, 44.

La 2ª serata, venerdì 17 febbraio, si gioca a Cantarana (girone A); Castel Boglione, sede Pro Loco (gir. F); Costigliole (gir. G), circolo "A.Nosenzo" Asti (gir. H). Alla formazione 1ª classificata andranno il trofeo "Banca d'Alba" ed 8 medaglie d'oro da 4 grammi mentre per le 2ª/3ª/4ª ci saranno trofei ed 8 medaglie d'oro (per squadra) da 2 grammi. Sono inoltre previsti premi individuali (monete e medaglie in oro) per gli 8 punteggi più alti per ciascun girone eliminatorio.

G.S.

Nel corso del Consiglio regionale

Consulta delle elette Cotto è presidente

Martedì 31 gennaio, in una pausa della seduta del Consiglio regionale, si è insediato l'Ufficio di presidenza della Consulta delle Elette, istituita con la legge regionale 44/1996 come organismo di promozione e valorizzazione della presenza delle donne nelle istituzioni elettive e nella vita politica.

All'unanimità sono state elette: presidente la consigliera regionale Mariangela Cotto (FI), vicepresidenti Paola Pozzi (DS) e Graziella Valloggia (Rifondazione comunista).

«Sono soddisfatta di questa elezione all'unanimità - ha detto la neo-presidente Cotto - l'esperienza già fatta come vicepresidente mi darà un aiuto concreto per continuare a lavorare per dare alle donne il coraggio di impegnarsi in politica, il nostro scopo è arrivare ad una presenza diffusa delle donne nelle sedi in cui si assumono le decisioni importanti».

Hanno partecipato alla votazione 12 componenti dell'Ufficio di presidenza della Consulta: Maria Luisa Emanuelli (consultera circoscrizionale europeista di Alessandria), Maria Teresa Gotta (consigliera comunale di Alessandria), Margherita Bianchi (consigliere provinciale Verbanese Cusio Ossola), Marita Peroglio (Lega delle Autonomie Locali - assessore comunale a Ciriè), Susanna Peracco (consigliere comunale a S. Antonino di Susa), e le consigliere regionali Paola Barassi e Graziella Valloggia (Rifondazione comunista), Mariangela Cotto e Caterina Ferrero (FI), Angela Motta (Margherita), Paola Pozzi (DS), Mariacristina Spinosa (Verdi).

Mariangela Cotto, astigiana



Mariangela Cotto

di San Marzanotto, laureata in Pedagogia, è dirigente dell'INPS ex assessore alle Politiche Sociali della Giunta Ghigo, rieletta in Consiglio regionale nella tornata del 3 e 4 aprile 2005, superando le preferenze del 16 aprile 2000 (erano 8294), addirittura in controtendenza nazionale al suo partito (F.I.). Eletta per la prima volta nel '95 in Consiglio regionale.

Oggi le donne che ricoprono cariche elettive in Piemonte continuano ad essere circa il 10 per cento del totale degli amministratori. Dopo le ultime elezioni amministrative risultano infatti elette in Piemonte 3.287 donne, di cui 715 sono diventate assessori e 2.572 consigliere (provinciali e comunali). In Consiglio regionale, dall'aprile 2005, siedono 8 consigliere (nella legislatura precedente erano 7), è donna la presidente della Regione e 4 donne sono state nominate assessore (prima erano soltanto due).

G.S.

Notifiche Anas per gli accessi stradali

L'Anas ha fatto pervenire a molti agricoltori delle province di Cuneo e di Torino i primi avvisi bonari di pagamento per la regolazione degli accessi alle strade statali. L'Ente chiede la corresponsione dei canoni arretrati dal 2001 al 2005, per importi di 300 euro l'anno per ogni accesso agricolo e di 150 per quelli civili. Confagricoltura, che giudica eccessivamente onerosi i criteri di calcolo dei canoni, anche in considerazione dell'elevato numero di accessi ad abitazioni rurali e a fondi rustici, si è fatta carico di proporre un emendamento in sede di conversione del cosiddetto decreto "mille proroghe", volto a rinviare il termine della sanatoria degli accessi al 31 dicembre 2006 e a ridurre i canoni del 50% per quelli agricoli, in attesa che venga istituito un tavolo tecnico per la revisione di tutta la materia.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

SEGUE
DA PAG. 23

Coro Piccoli Cantori di Canelli e Coro Alpino La Bissoca. **Maranzana**, chiesa di S. Giovanni Battista, sabato 8 aprile, ore 21, concerto Coro Alfierina. **Mombaruzzo**, chiesa di Sant'Antonio Abate, sabato 29 aprile, ore 21, concerto Coro Clericalia et Alia e Coro L'Eco delle Colline. **Fontanile**, chiesa di S. Giovanni Battista, sabato 13 maggio, ore 21, concerto Coro Don Bosco di Asti e Gruppo Vocale Villanovese. **Mombaldone**, Oratorio SS Fabiano e Sebastiano, domenica 28 maggio, ore 21, concerto Coro Don Bosco Asti e Coro Piccoli Cantori Canelli.

MOSTRE, RASSEGNE
CONCORSI

Loazzolo, il Circolo culturale Langa Astigiana Onlus (sede amministrativa: viale Indipendenza 33, 14058 Monastero Bormida, tel. 0144 88495 e sede operativa: via G. Penna 1, 14050 Loazzolo, tel. e fax 0144 87185; e-mail: circoloculturalelangastigiana@virgilio.it) indice il 4° concorso letterario "La me tèra e la sò gent". Il Concorso si articola in 4 sezioni: **Sezione A - Racconto inedito in prosa**: esso potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola. **Sezione B - Poesia**: al massimo tre poesie inedite alla data della pubblicazione del bando. **Sezione C - Riservato alle scuole Primarie e alle Secondarie di primo grado**: che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, filastrocche, poesie, ricerche. Sarà molto gradita la partecipazione degli autori e delle insegnanti alla premiazione con letture o rappresentazioni degli elaborati inviati. **Sezione D - Copione teatrale inedito e mai rappresentato**. Ogni elaborato scritto esclusivamente in Lingua Pie-

A Miconatura corso di lezioni teorico - pratiche

Acqui Terme. Continua, organizzato dal gruppo micologico naturalistico Miconatura, della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", comuni delle valli Orba Erro Bormida», il corso di lezioni teorico - pratiche in via Emilia 13, ad Acqui Terme.

Questo il calendario delle lezioni, che si terranno al lunedì: **20 febbraio**, ascomiceti e funghi primaverili, 1ª parte; **6 marzo**, ascomiceti e funghi primaverili, 2ª parte; **20 marzo** tossicologia, 1ª parte; **3 aprile**, tossicologia, 2ª parte; **17 aprile**, ecologia dei funghi; **1º maggio**, associazione funghi -piante; **15 maggio**, i tartufi; **29 maggio**, compilazione scheda di identificazione; **12 giugno**, andar per funghi (decalogo del ricercatore); **26 giugno**, andar per funghi (leggi, normative, ecc.).

Le date delle lezioni potranno subire delle variazioni. Verrà messa a disposizione l'esperienza dei membri del gruppo, e materiale relativo alle lezioni a chiunque sia interessato. Verranno rilasciati attestati di frequenza. Per informazioni telefonare, dalle 19 alle 20, al numero 340 0736534.

L'assessore Malerba a Giuliana Manica

La Langa Astigiana è tutta da scoprire



Rocccaverano. La vice presidente della Comunità Montana "Langa astigiana-Val Bormida", Celeste Malerba, nonché consiliere provinciale, aveva scritto all'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, sulle ataviche problematiche viabili di queste plaghe, è stata poi la volta dell'assessore all'Agricoltura, Gianfranco Torelli (enologo, titolare di nota azienda biologica a Bubbio, dove è vice sindaco), ha presentato all'assessore regionale all'Agricoltura, Giacomo Tarico, ora la Malerba, che è assessore al Turismo, ha presentato all'assessore regionale al Turismo, Giuliana Manica, il territorio dell'Ente montano:

«Il territorio della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" è formato da 16 Comuni nessuno dei quali supera i 1000 abitanti. Si tratta dell'unica Comunità Montana della Provincia di Asti. Sul piano turistico, la zona è ancora tutta da scoprire anche se già può vantare di avere: - Una ristorazione ben distribuita nei vari Paesi (ristoranti, agriturismi); - Un nutrito paniere di prodotti tipici di vera qualità; - Tanti borghi storici ristrutturati nei vari Comuni; - Castelli e Torri medioevali in perfetto stato di conservazione; - Una estesa rete sentieristica di tipo naturalistico da sfruttare per trekking, mountain-bike, ecc.; - Un nutrito calendario annuale di manifestazioni culturali e rievocative di antiche tradizioni attuate in collaborazione tra Pro-Loce, Comuni, Commercianti, Artigiani e naturalmente gli Agricoltori.

Si ritiene che debba ancora essere incentivato: - L'aumento dei posti letto offerti da B&B, affittacamere, agriturismi o mini alloggi con uso cucina; - La nascita di almeno una struttura del tipo "Casa Vacanze" rivolta alla terza età; - La ristrutturazione di alcune strutture già esistenti, da adibire a ostelli della gioventù; - Un programma mirato al miglioramento estetico - ambientale -naturalistico dell'intero territorio, programmando interventi sul recupero dei terreni incolti, dei terrazzamenti, del patrimonio boschivo e naturalistico; - Il completamento della ristrutturazione dei borghi, dei centri storici, delle strutture medioevali presenti dei vari Comuni mediante progetti a regia regionale o provinciale da inserire nei programmi finanziati dalla Comunità Europea.

Trattandosi di un territorio di Comunità Montana si propone di rifinanziare i progetti speciali integrati, fino a qualche anno fa considerati il fiore all'occhiello del nostro territorio, per lo sviluppo di iniziative di vero interesse, ma attualmente non più finanziati. Lo sviluppo turistico non può essere programmato senza tener conto che sul territorio resta irrisolto il problema della viabilità e dei collegamenti con i vari nodi autostradali. La problematica è stata segnalata all'assessore regionale Daniele Borioli, affinché sia possibile la stesura di un programma per il miglioramento della viabilità della strada di fondovalle denominata strada provinciale 25 della Valle Bormida, vera ed unica via di collegamento con la zona di Cortemilia, Alba, Savona oppure Acqui Terme, Strevi, Predosa (e quindi Genova o Milano). Trattandosi di piccoli Comuni, si propone di attivare norme più snelle nell'applicazione della Legge Regionale 56/77 in campo urbanistico, e quindi snellimento delle procedure di approvazione delle varianti al PRGI con possibilità (proprio per i piccoli Comuni posizionati in zone altamente svantaggiate) di poter edificare strutture residenziali nelle zone agricole anche a chi non è in possesso della qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo pagando comunque i relativi oneri urbanistici ai Comuni. Ed ancora lasciare maggiore autonomia decisionale alle esigenze del territorio (nel rispetto del regolamento edilizio) prevenendo di considerare varianti parziali anche quelle che superano il 5% riscrivendo pertanto la norma dell'art. 17 comma 7 della stessa LR. 56/77. È sicuramente determinante poter mantenere sul territorio una serie di servizi quali: scuole, uffici postali, ospedali, ambulatori medici, guardie mediche, piccoli negozi commerciali (favorendone l'esistenza di almeno uno in ogni Comune), trasporti pubblici, elettricità, collegamenti telefonici, fornitura acqua potabile e reti telematiche di moderna applicazione anche per l'utenza privata. Da ultimo, ma di fondamentale importanza, poter entrare in un grande programma di promozione turistica che ci renda visibili e susciti l'interesse del turista e delle agenzie specializzate del settore a programmare la sosta in Langa Astigiana».

Comunità Montana "Langa Astigiana"

Sportello unico attività produttive

Rocccaverano. «Lo sviluppo di un territorio - spiega la vice presidente della Comunità Montana Langa Astigiana, Celeste Malerba - passa, anche e soprattutto, attraverso l'informazione che si riesce capillarmente a diffondere tra la gente. A volte basta poco per attivare delle azioni positive che possono portare alla nascita di nuove piccole attività da cui ricavare un reddito che permetta di rimanere a vivere in zona.

Diversificare il reddito e diffondere notizie affinché nascano nuove attività è proprio quello che si prefigge la Comunità Montana, anche utilizzando lo Sportello Unico delle attività produttive, operativo e consultabile via internet essendo lo stesso collegato con la Camera di Commercio di Asti».

La Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (sede, via Roma, 8 14050 Rocccaverano; tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langastigiana.at.it), informa che: Sono aperti i bandi per contributi rivolti all'imprenditoria Femminile (Legge n. 215/92); informazioni: presso la Camera di Commercio In-

dustria Artigianato e Agricoltura di Asti (0141 535229) o la Regione Piemonte (011 432 4885, 011 432 5656).

Sono finanziabili le spese per la costituzione di nuove imprese individuali o società di persone o di capitali. (Legge Regionale 28/1993); informazioni: C.C.I.A.A. di Asti o Regione Piemonte.

Sono finanziabili i progetti di flessibilità attivati in base alla Legge 53/2000 per la conciliazione ex art. 9 (disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità per l'introduzione nelle aziende di forme di flessibilità negli orari di lavoro per consentire a uomini e donne una più agevole conciliazione con gli impegni di famiglia). Informazioni: C.C.I.A.A. di Asti o Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali - Direzione Generale del Mercato del Lavoro - Divisione IV - via Fornovo, 8 00192 Roma (tel. 06 36754221, 5912, 4397 fax 06 36755031; e.mail: progettocon@welfare.go.it).

È operativa la LR. 23/2004, interventi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione. Informazioni: C.C.I.A.A. di Asti o Regione Piemonte.

Cortemilia: corso gratuito per artigiani e commercianti

Cortemilia. Nei giorni scorsi è nato, presso il Comune, il nuovo Comitato Commercianti ed Artigiani di Cortemilia. Fanno parte del sodalizio un interessato gruppo di persone che, con ritrovato entusiasmo, intendono intraprendere un nuovo percorso organizzativo finalizzato a programmare iniziative che possano coinvolgere tutto il comparto produttivo e commerciale del territorio cortemiliese. Sono in fase di elaborazione alcuni progetti che, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, saranno programmati nel periodo estivo e nelle festività natalizie. Prima iniziativa del Comitato è la realizzazione, in collaborazione con A.C.A. (Associazione commercianti albesi) - Formazione, di un corso serale gratuito della durata di venti ore che svilupperà tematiche legate al marketing, alle tecniche di vendita e alla vetrinistica. Per informazioni rivolgersi in Comune, all'ufficio Anagrafe (tel. 0173 81027).

A Loazzolo in festa la leva del 1955

Cinquantenni più in gamba che mai



Loazzolo. Bella festa a Loazzolo domenica 4 dicembre. Si sono ritrovati le ragazze ed i ragazzi nati nel 1955. Lo scenario nel paesino di Langa si presenta stupendo: ha appena nevicato e le colline sono ammantate di un bianco candido.

I quindici coscritti, che festeggiano il mezzo secolo di vita, si ritrovano sul sagrato della chiesa dedicata a "S. Antonio Abate": alcuni anni sono passati... ma sono trascorsi bene!

C'è tanto entusiasmo nel gruppo: è bello ritrovarsi insie-

me dopo tanto tempo! Dopo la partecipazione alla santa messa il gruppo si sposta all'agriturismo "Poggio Giardino", situato in un punto molto panoramico dal quale si domina la Valle Bormida. Dopo aver scattato le foto per immortalare l'evento, ci si sposta a tavola. Qui, tra un piatto di ravioli "al plin" ed un buon bicchiere di vino di Loazzolo, si scherza e si ride pensando al passato e si fanno progetti per il futuro.

E ci si dà appuntamento a presto, tutti insieme, magari al prossimo autunno...

CORSO DANTE
TRENTASEI
Calzature ed accessori
Acqui Terme - Corso Dante, 36



PONTI

436° POLENTONE

Sabato 18 e domenica 19 febbraio

VECCHIA CANTINA SOCIALE
DI ALICE BEL COLLE E SESSAME D'ASTI

I nostri vini:
Brachetto d'Acqui docg - Moscato d'Asti docg - Barbera d'Asti doc - Barbera Monferrato doc - Barbera d'Asti Gattera affinata in barrique
Dolcetto d'Acqui doc - La Vecchia Spumante brut

15010 ALICE BEL COLLE (AL) - REGIONE STAZIONE, 11
TEL. 0144 74114 - FAX 0144 74115
http://www.acquiterme.it/vcab - e-mail: vcab@acquiterme.it

CFC s.a.s. di Ferrari Fabrizio e C.
STABILIMENTO
Spigno Monferrato (AL)
Regione Menasco
Tel. e fax 0144 950829 Tel. 0144 950421
e-mail: cfcferrari@libero.it

Forniture alberghiere
Detergenti, sanificanti, disinfettanti a norma HACCP
Carta - Attrezzature manuali e automatiche per pulizie
Arredi bar e progettazione

AZIENDA AGRICOLA
ADORNO ADRIANO
alleva
MUCCHE di RAZZA PIEMONTESE
e CAPRE di RAZZA CAMOSCIATA delle ALPI
produce
ROBIOLA di ROCCAVERANO DOP
VINO dalle PROPRIE UVE
CARNE dei PROPRI VITELLI

SI CONSIGLIA DI TELEFONARE
Ponti - Reg. Cravarezza 50 - 0144596112 - 3287130800

- SABATO 18 FEBBRAIO**
Ore 21,30: salone ex-Soms, serata danzante con l'orchestra **Ritmo Soleado** (ingresso libero)
- DOMENICA 19 FEBBRAIO**
Ore 8,30: mercatino cose belle e prodotti tipici
Ore 9: inaugurazione mostra fotografica e apertura museo agricolo cav. Pierino Solia
Ore 11: santa messa con benedizione di farina, merluzzo, uova, cipolle e vino
Ore 12,30: pranzo presso il ristorante "Nonno Pierino" con il tradizionale menù del polentone, oppure panini in abbondanza presso il bar Circolo Pro Loco
Ore 14: esibizione della **banda di Rivalta Bormida** ed esibizione del **gruppo storico Pietrantica**
Ore 15: corteo storico del Marchese Cristoforo del Carretto, signore di Ponti nel 1571
Ore 16: incontro tra il marchese del Carretto ed i calderai
Ore 16,30: **scodellamento e distribuzione del 436° polentone**
Ore 21,30: si canta e si balla nel salone ex-Soms (ingresso libero)

Acquistate il piatto ricordo in ceramica decorato a mano dall'artista **Maria Teresa Roggero**

www.prolocoponti.com - tel. 335 70194122

Cerruti Anna
acconciature
Ponti - Reg. Periosa 72 - Tel. 0144 596287

MANGIMIFICIO CALIGARIS
di Marchese Giovanni
Produzione mangimi minerali e complementari
BISTAGNO - Corso Roma 9
Tel. 0144 79147

fiori
Patrizia
Addoppi e creazioni di ogni genere
Acqui Terme - Via Mariscotti 25 - Tel. 0144321500

VEDRANI PAOLA
Panetteria • Frutta e verdura • Alimentari
• Merceria • Giornali e riviste
PONTI - Via Luigi Porta 38

Articoli per animali
Toelettatura
Bel Can
Bagno e tosatura
Stripping per tutte le razze
Acqui Terme - Via Rosselli 7 - Tel. 0144 325538

Camèza
olio di oliva
direttamente a casa tua un marchio di garanzia, tradizione e qualità
OLIO EXTRA VERGINE
MOSTO SPREMATO A FREDDO
BISTAGNO
Reg. Roccaguercia 29 - Tel. 014479104

MC LUCE
• Articoli per illuminazione
• Impianti elettrici
• Automazioni
BISTAGNO
Corso Italia, 50 - Tel. e fax 0144 79941

insigne maestro
Solia Cav. Pierino
di arte agricola
Museo macchine agricole
Ponti - Piazza Caduti

RCM Lavorazioni meccaniche di precisione
Costruzione - Manutenzione
Commercio macchine agricole
ALICE BEL COLLE
Via Stazione, 4/A - Tel. 0144 745424 - Fax 0144 74259
e-mail: rcm.com@libero.it - rcm.tec@libero.it

Si ringraziano quanti negli anni hanno sostenuto le manifestazioni organizzate dalla Pro - Loco ed in particolare la festa del polentone.
Siete fantastici.

Moggio Giovanni
FABBRO
SERVIZI FUNEBRI
Mombaldone (AT) - Reg. Molino 1
Tel. 0144 91652 - 339 1003132



Polli • Tacchini
Conigli • Capretti
Agnelli • Selvaggina

MORETTI

Acqui Terme - Via Mariscotti 72
Tel. 0144 57458

Ponti e le sue origini

Il paese di Ponti vanta origini preromane; venne fondato, come la vicina Acqui, dai Liguri Stazielli, che lasciarono questo borgo al dominio di Roma. Dell'antica denominazione abbiamo conservato il nome Pontum, dai ponti che i Romani costruirono sul Bormida, e la "Colonna Antonina", pietra miliare della via Emilia Scauri, che ancora oggi si può ammirare sotto il porticato del palazzo comunale. La colonna è testimonianza del primo ripristino (inizio III secolo d. C.) della Via Iulia Augusta, importante strada costruita dall'imperatore Augusto in sostituzione della Via Emilia Scauria che conduceva da Roma alla Gallia.

Facciamo un salto nel tempo fino a ritrovare i Marchesi Del Carretto, i quali dominarono questo luogo come Signori assoluti fino a quando vennero affiancati dai Conti Guerrieri, nobile famiglia mantovana che aveva acquistato alcune terre in questo paese.

Testimonianza della famiglia Del Carretto sono le pietre raffiguranti lo stemma gentilizio (sui muri di molte case) e i ruderi del castello dove abitavano, sulla collina che domina Ponti. A fianco del castello si ergono il campanile dell'antica parrocchia (la cui prima costituzione risale ai secoli X/XI) e un vecchio torrione difensivo denominato "la battaglia", complesso in corso di restauro.

Un po' di storia

Correva l'anno 1571 quando un gruppo di calderai provenienti da Dipignano, paese del Cosentino, arrivò a Ponti, attirati dalla voce comune che dipingeva il Marchese Cristoforo Del Carretto, feudatario di questo luogo, come una persona di gran cuore.

Giunti al borgo, infreddoliti ed affamati, i calderai chiesero ospitalità al signore della "Casa Carretta"; egli vista la loro abilità nello stagnare disse: "Se riuscirete ad aggiustare il vecchio, enorme paiolo delle mie cucine, vi darò tanta farina gialla da riempirlo, in modo che possiate sfamarvi tutti".

Voltò il cavallo e tornò al castello, lì giunto, diede ordine ai suoi servitori di portare il brutto pentolone ai bravi stagnini che si misero alacremente all'opera facendolo tornare come nuovo. Cristoforo Del Carretto mantenne la promessa; intanto gli abitanti del borgo avevano fraternizzato con i magnani venuti da lontano; ed ecco uscir dagli uscì le brave massaie con le cocche del grembiule in mano: portavano chi uova, chi cipolle, chi merluzzo e chi il vinello dei nostri colli che dovevano servire per cucinare una frittata.

La farina servì a cuocere un'enorme polenta affiancata da un altrettanto grande frittata, dono, questa, del buon cuore dei pontesi, sfamò gli infreddoliti magnani. E fu festa, così grande ed allegra da essere ricordata ogni anno.

L'antica tradizione del polentone

Su queste testimonianze si innesta la celebre sagra del polentone, antica manifestazione risalente a ben quattro secoli fa, si celebra la penultima domenica di carnevale, quando i cuochi di Ponti cucinano una polenta di oltre 12 quintali e una frittata di 3000 uova con 1,5 quintali di merluzzo e 3 quintali di cipolle.

Durante la sagra del polentone, oltre alla distribuzione di polenta e frittata con merluzzo, il tutto innaffiato con dolcetto delle nostre colline, si svolge anche un corteo storico in costumi tradizionali che ricorda la leggenda. Gruppi folcloristici accompagnano la sfilata.

VIOTTI PIETRO & C. s.n.c.

di Viotti Guido

**Vendita ed assistenza
macchine agricole
Concessionario BCS**

Acqui Terme - Corso Roma 24 - Tel. e fax 014457170

Oro e Oro

I GIOIELLI PIÙ BELLI

Oreficeria - Gioielleria - Orologeria

Valenza - Viale Galimberti, 29 - Tel. 0131 947480



Reg. Rivere 24
15010 TERZO
Tel. 0144 594620
0144 594630
Fax 0144 594634

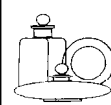
Alimenti Surgelati

bar - ristorante



- Cucina casalinga
- Piatti tipici
- Vini scelti

Ponti - Via Città di Dipignano 1
Tel. 0144 596114 - È gradita la prenotazione



Mille Idee Shop

...da un euro e più!



Igiene casa - Igiene persona - Giocattoli
Casalinghi - Articoli regalo

Per i tuoi regali passa a trovarci
Acqui Terme - Corso Cavour, 63



Vendita prodotti tipici

RISTORANTE

con apertura serale

Regione Roccaguercia - Ponti

Tel. 0144 377111

Lunedì e martedì chiuso

È gradita la prenotazione

ACQUI CARTA s.a.s. di Moresini M. & C.

IMBALLAGGI PUBBLICITARI - CANCELLERIA
CARTE e CARTONI - MATERIE PLASTICHE

ingrosso e dettaglio

ACQUI TERME - Via Cassarogna, 131 - Tel. 0144 356524



SERVICE



- STAZIONE DI SERVIZIO
- LAVAGGIO AUTO • CENTRO GOMME

Matteo Canobbio - Tel. 0144 79629
Via Roma 86 - BISTAGNO (AL)

café GARAGE

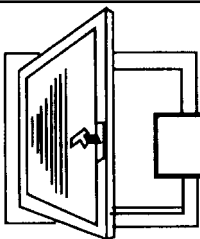
l'autogrill della valle

Tabacchi - Bar - Tavola calda

Orario: tutti i giorni dalle ore 4 alle 20

Chiuso la domenica pomeriggio

BISTAGNO (AL) - Via Roma, 1 - Tel. 0144 377137



INSTAL s.n.c.

**Costruzione serramenti
in alluminio e PVC**

Verande a libro

STREVI (AL)

Via Alessandria, 65 - Tel. 0144 372785

BARBERIS

Organizzato



s.a.s.

CENTRO REVISIONI

**Vendita autoveicoli nuovi ed usati
Officina e assistenza - Carrozzeria**

Via Roma, 5 - Bistagno - Tel. 0144 377003



**SICILIA
ORTAGGI**

di Francesco Indovina & C. sas

Commercio all'ingrosso

Acqui Terme - Via Salvadori

(ex via Romita 69)

Tel. e fax 0144 55308

Commercio al minuto

Acqui Terme - Via Nizza 67

Piazza Orto San Pietro 29

SERVIZIO A DOMICILIO

MACELLERIA VALLE BORMIDA



Aperto martedì, giovedì, venerdì,
sabato e domenica mattina

Saliceto (CN) - Via Vittorio Emanuele 62 - Tel. 0174 98238
Montechiaro d'Acqui (AL) - Via Nazionale 7 - Tel. 0144 92402
Cortemilia (CN) - Corso Div. Alpine 4 - Tel. 0173 81717

api NUOVA GESTIONE

GARINO CLAUDIO

P.zza Matteotti, n. 54

15011 ACQUI TERME (AL)

Cell. 347 0756044

CENTRO
CAMBIO
OLIO



Cantina Azzurra

di Capra Domenico

15010 Ponti (AL) - Via Campo Sportivo, 1
Tel. 0144 392197 - Cell. 329 2126828

Casa del Gelato
CAFFETTERIA
beautiful
DI NANI & C.
Gelati di produzione propria
• Aperitivi • Panini
ACQUI TERME
Via Garibaldi 55 - Tel. 0144 322009



Manifestazioni 2006

Venerdì 24 e sabato 25 febbraio
Polentone olimpico al Sestriere (TO)
in collaborazione con la pro Loco Battagliosi di Molare
(fiaszin con filetto baciato e robiola)
e la Comunità Montana Suol d'Aleramo

Lunedì 1° maggio
18° Tra boschi e vigneti
Corsa campestre, patrocinio A.I.C.S.
Circuito Trofeo Podistico Comunità Montana "Suol d'Aleramo"

Venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 maggio
8° Raduno nazionale polentari d'Italia
a Guardistallo (PI) da tutta Italia,
per celebrare la polenta, con vari condimenti

Sabato 1° e domenica 2 luglio
Week-end a Ponzone
Manifestazione enogastronomica dei paesi
della Comunità Montana "Suol d'Aleramo"

Da giovedì 17 a domenica 20 agosto
Fiera di San Bernardo
Esposizione prodotti tipici - Gare sportive
Gastronomia - Serate danzanti

Sabato 9 e domenica 10 settembre
Festa delle feste & show del vino
ad Acqui Terme, stand gastronomici delle Pro Loco dell'Acquese
www.prolocoponti.com - proponti@tiscali.it
tel. 335 70194122

La Bottega

Del Gusto
Montechiaro d'Acqui
Via Nazionale 16
Per prenotazioni
tel. 0144 92001
Panetteria • Pasticceria
Produzione propria • Vendita prodotti tipici
PANE FRESCO ANCHE ALLA DOMENICA E FESTIVI

Porro
profumeria
ACQUI TERME - Via G. Bove 2 - Tel. 0144 58354


Confartigianato
Alessandria
ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANA DELLA PROVINCIA
UFFICIO ZONA
Acqui Terme - Via del Municipio 3
Tel. 0144 323218
Fax 0144 356565

RINA
pelletterie
Acqui Terme - Via Carducci, ang. corso Dante
Tel. 0144 56107


www.happytour.it
VIAGGI e TURISMO
HAPPY TOUR
GRUPPO
Ticinum, viaggi *transmondial*
Old Larus *PASSALACQUA* *SASSONE* *Value Tours*

La nostra professionalità al vostro servizio
per prenotare
Vacanze - Viaggi di nozze
Biglietteria aerea, navale, ferroviaria
Biglietti per eventi e concerti
Eventi televisivi
Viaggi di gruppo - Viaggi di un giorno
Valentina, Sabina e Silvia vi aspettano
Via Monteverde, 32 - Acqui Terme
Tel. 0144 356128

MEGA MAGAZZINI
ELETTRODOMESTICI ACQUESI
15011 ACQUI TERME (AL)
Via Moriondo, 26 - Tel. e fax 0144 57788
Dal 1986 il **VIDEO Club MEGA**
allietta le vostre serate con la scelta di oltre 6000 film
Noleggino e vendita DVD
Digital Video Disc, qualità superiore dell'immagine, qualità
eccezionale del suono, per provare tutte le emozioni del cinema

R *Michelin*
...antichi sapori dimenticati
di RAFFAELLO e SIMONA ROVERA & C. s.a.s.
SALUMI
&
FORMAGGI
STOCCAFISSO
&
MERLUZZO
Dep. Tel. 0144.91158 • Miche Cell. 335.6025396
Lello Cell. 335.5934800 • Simona Cell. 338.2315696
Piazza IV Novembre 3/A • 15018 Spigno Monferrato

REPLAY BLUE JEANS **NAPAPI JORDI**
FEDERICA B.
Acqui Terme - Corso Italia, 29
Tel. 0144 56005
DOLCE & GABBANA
 

Via Nazionale, angolo piazzale Europa
Montechiaro d'Acqui
Tel. 338 9038995
Bar Millennium
Gelateria
MAXISCHERMO
CON
ABBONAMENTO
 SALA GIOCHI
SERATE
CON MUSICA
DAL VIVO

PANETTERIA - PASTICCERIA
CARPIGNANO
Tel. 0144 79380
BISTAGNO
Specialità torte di nocciola - Bistagnini al rhum
PRODUZIONE PROPRIA

Via Santa Caterina - Ponti (AL) - Tel. 0144 596346
PARRUCCHIERA
uomo & donna
Anna


ABBIGLIAMENTO
uomo - donna
OGGI
Acqui Terme - Corso Italia 5
Tel. 0144 56044

RAS BANK
COSTRUTTORI DI CERTEZZE.
Allianz Group
Alessandro Cavallero
cell. 3386748545
Pietro Delorenzi
cell. 3357019422
Promotori finanziari
Corso Divisione Acqui, 11 - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. e fax 0144325214

Pasta fresca del Corso

di Alpa & Pera
Pasta fresca e piatti tradizionali piemontesi
Si accettano prenotazioni
ACQUI TERME - Corso Bagni 55
Tel. 0144 322170

 Azienda Vitivinicola
Bongiovanni
Via S. Anna, 8 - 14052 Calosso d'Asti (AT)
Tel. e fax 0141 853553
www.cantinebongiovanni.com
info@cantinebongiovanni.com

Autocarrozzeria Fratelli Oddera
Via Campo Sportivo - Ponti
Tel. 0144 596432 - Fax 0144 596147
VERNICIATURA A FORNO - BANCO DIMA
Preventivi gratuiti

AUTOSCUOLA **GIORGIO GUGLIERI**
Rapetto di
Acqui Terme - Corso Bagni, 8 - Tel. 0144 322058
I neoiscritti presentando questa pubblicità avranno due guide gratuite

MOBILIFICIO
BAZZANO
di Bazzano Mariella & C. s.a.s.
il mobile nel tempo
BISTAGNO • S.S. Acqui T. - Savona • Tel. 014479121
e-mail: info@bazzano.it • www.bazzano.it

ALOSSA UGO
Impianti termo, idro-sanitari, gas,
Trattamento acque e lattoneria

CLIMATIZZAZIONE
RISCALDAMENTO
A PAVIMENTO

INSTALLAZIONE ED ASSISTENZA
Piazza Caduti, 29 - PONTI
Tel. e fax 0144 596255 - Tel. abit. 0144 596228
Cell. 335 5983798 - 348 9047645

PESCE
olio di oliva
di **Martino G. Paolo**
15011 Acqui Terme (AL) - Via Amendola 108
Tel. 0144 79181 - 333 7356317

Giuseppe Bernengo
Materiali edili
Generi agricoli
Autotrasporti
Viale Indipendenza, 24
14058 Monastero Bormida (AT) - Tel. 0144 88105

Antica macelleria e salumeria
RV Roberto Viazzi
19 febbraio "Festa del polentone"
DEGUSTAZIONE E VENDITA
DEI NOSTRI PRODOTTI
Vi aspettiamo per un omaggio delle nostre specialità
"il salame cotto caldo" e salumi...
PONTI - Piazza Caduti, 5 - Tel. 0144 596416

BALDOVINO
Onoranze funebri
Scritte lapidi
BISTAGNO
Corso Italia 53 • Tel. 0144 79486

GUAZZO Pier Giuseppe
*Lavorazione artigianale
del ferro*
Ponti - Via Chiabrera 14
Tel. 0144 596260 - 335 6979659

Briciole d'Arte
di Maria Teresa Roggero
Piazza dell'Addolorata, 22
Acqui Terme - Tel. 339 3299298
Decorazione di porcellane, vetro, stoffa,
vetro sfuso, oggetti in ceramica

Pro Loco Ponti
Tel. 335 7019422 - www.prolocoponti.com

La Pro Loco Ponti è uno dei soci fondatori della Associazione Culturale Polentari d'Italia che unisce quattordici comuni dell'Italia che hanno come tradizione cultural-gastronomica la sagra della polenta.

**VIII Raduno nazionale
polentari d'Italia**
12-13-14 maggio 2006
GUARDISTALLO (PI)

Delegazioni che parteciperanno al raduno
Altidona (AP) *Polenta con lumache*
Arborea (OR) *Polenta e luganega - Polenta e tocio*
Castel di Tora (RI) *Polenta con tritato di alici, tonno e baccalà*
Guardialto (PI) *Polenta la cinghiale e ai funghi*
Ivrea (TO) *Polenta con merluzzo e cipolle*
Monterchi (AR) *Polenta con ragù*
Polverigi (AP) *Polenta ai frutti di mare*
Ponti (AL) *Polenta e merluzzo con frittata di uova e cipolla*
San Costanzo (PS) *Polenta con ragù di carne vaccina e suina*
San Quirico di Vernio (PO) *Polenta con aringhe e baccalà*
S. M. in Selva Treia (MC) *Polenta con salsiccia e papera*
Sermoneta (LA) *Polenta con salsicce*
Tossignano (BO) *Polenta con ragù*
Varone di Riva del Garda (TN) *Polenta e mortadella*

SANPAOLO
Filiale di Bistagno:
Corso Italia, 46
Tel. 0144 79112

PASTORINO GIORGIO
• Ingrosso salumi e formaggi •
PONTI (AL) - Via Verdi, 13 - Tel. 0144 596376

TABACCHERIA - GIOCO DEL LOTTO
DROGHERIA - ALIMENTARI
la bottega di GIGI
Via Luigi Porta 29
15010 PONTI
Tel. 0144 596157

MARENCO MARIO
ACQUE MINERALI
BIBITE e BIRRA
CONSEGNE a domicilio
SPIGNO MONFERRATO (AL)
Viale F. Anselmino, 12 - Tel. 0144 91229

bassetti GUY DEGRENNE
Marisa Centro Liste Nozze
Complementi d'arredo
Articoli etnici
Articoli per la casa
Benetton spugne
Porcellane - Cristallerie
Via Moriondo, 14 - Acqui Terme - Tel. 0144 322392

IMPRESA EDILE
IVALDI EUGENIO
MONTECHIARO D'ACQUI
Regione Vaccamorta, 1 - Tel. 0144 92304

l'Eliografica
ACQUI TERME Via Baretto, 11
Tel. e fax 0144 323232
E-mail: dovo@tele2.it

I NOSTRI SERVIZI
FOTOCOPIE - TIMBRI - PLASTIFICAZIONI DOCUMENTI
FOTOCERAMICHE PER LAPIDI
BIGLIETTI VISITA e CARTA INTESTATA
STAMPA FOTOGRAFICA - SCANSIONI A3

CIRCOLO SPORTIVO PRO LOCO
Toast
Panini
Piadine
GESTIONE CAMPO DA TENNIS
Ponti - Piazza Caduti
Tel. 340 6844245

DA GIORGIO
Corso Bagni 151
15011 - ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 322632 - Cell. 347 5148223
Frutta & Verdura
Alimentari

**Macelleria bovina e suina
con macello proprio**
Mastorchio Romano
BISTAGNO Reg. Levata 16
Tel. 0144 79244

**Help! Assistenza e servizi
per personal computer**
Assistenza hardware e software
Web design - Hosting - Connessioni internet
ADSL, teleassistenza - Web Service
Grafica vettoriale - Personal computer personalizzati
Corso Roma, 37 - 15011 Acqui Terme
Tel. e fax 0144 322854 - e-mail: info@technicweb.it

Lavorazione del ferro
Lavorazione alle macchine utensili
Carpenteria su mezzi industriali ed agricoli
ROSO Piergiorgio
15010 Terzo (AL) Reg. Rivere 22 - Tel. 348 8833109

MOLINO CAGNOLO
di Lorenzo & figlio snc
dove la farina è di qualità
sia essa di frumento che di granoturco
Le migliori farine per panificazione
e per polenta.
A buon intenditor...
BISTAGNO (AL) Via Torta, 76 - Tel. 0144 79170

SEVERINO di Campese
Scale a giorno
Scale a chiocciola
ESPOSIZIONE PERMANENTE
Acqui Terme - Via Buonarroti, 8
Tel. 0144 311619

A Cremolino alla fondazione Karmel

Tutela e valorizzazione dei beni culturali



Il corridoio interno al convento.

Cremolino. Ultimi giorni per iscriversi al corso inaugurale della Fondazione "Karmel" di Cremolino. A fine mese prenderà il via, il corso di "Tutela e valorizzazione dei beni culturali, patrimoniali e paesaggistici", organizzato in collaborazione con Ente Casa di Carità Arti e Mestieri di Ovada.

Il corso inizierà lunedì 27 febbraio a Cremolino - bellissimo borgo medioevale sulle colline tra Ovada ed Acqui - il corso di formazione (master di alto livello - Azione 1) per responsabili e referenti nel settore del patrimonio culturale e paesaggistico, che rappresenta la prima iniziativa residenziale ospitata nell'antico convento carmelitano splendidamente restaurato e inaugurato da circa un anno.

Finora infatti la struttura, gestita dalla "Fondazione Karmel Onlus", cui partecipano la Diocesi di Acqui, la Provincia di Alessandria e la Parrocchia "Nostra Signora del Carmine" di Cremolino, ha ospitato il convegno internazionale europeo "Territori e Centri di Cultura in rete quale strumento di sviluppo e di coesione interregionale e di dialogo interreligioso - Progetto programma: Il Libro dei Salmi nella cultura europea", oltre a concerti, seminari di studio e mostre.

Da marzo a giugno 2006 invece, accoglierà anche le atti-

A Monastero due cani avvelenati a San Desiderio

Monastero Bormida. Dal più popolato paese delle Langhe Astigiana, ci giunge questa segnalazione della monasteresse Raffaella Goslino, che fra l'altro scrive:

«Nella mattina di mercoledì 7 febbraio 2006 i nostri cani, Ettore e Penelope, sono morti, avvelenati da bocconi deliberatamente lasciati intorno alla nostra abitazione, in regione San Desiderio a Monastero Bormida. Scrivo con il dolore, con la rabbia di veder morire in modo atroce due animali... senza un perché, considerato il fatto che non avevano mai provocato danni di nessun genere. Non riesco a concepire come sia possibile che esistano persone capaci di compiere simili gesti, intorno ad un'abitazione, dove persone rischiano il contatto...».

Raffaella Goslino ha sporto denuncia ai Carabinieri.

vità di studio, formazione e ricerca di un nutrito gruppo di giovani laureati (che potranno anche soggiornare nella elegante e accogliente foresteria) e i loro docenti, provenienti da università, enti, istituzioni e associazioni piemontesi, liguri e non solo. Hanno già aderito una quindicina di laureati in architettura, beni culturali, lettere, filosofia e scienze politiche, ma sono ammessi anche coloro che provengono da altri corsi e facoltà del settore come design, arte, pianificazione territoriale, turismo, comunicazione, economia della cultura, ecc.

Il corso sarà particolarmente caratterizzato dall'attenzione allo studio e all'analisi dei più significativi casi di gestione e valorizzazione di monumenti, musei e siti del territorio, locali e non solo, grazie alla partecipazione e testimonianza diretta dei progettisti e dei gestori di queste esperienze; nel contempo si presterà molta cura all'utilizzo delle tecnologie informatiche per la migliore tutela e promozione del patrimonio culturale, secondo le più recenti linee guida della legislazione internazionale e nazionale del settore, e nel rispetto degli standard e dei principi indicati da regioni, Ministero per i Beni Culturali, Unione Europea e Unesco.

Pur essendo orientato a tutte le tipologie di beni culturali e di professionalità del settore, per la natura e le finalità stesse della Fondazione il corso sarà comunque di particolare interesse e qualificazione con riferimento ad uno dei settori più importanti e complessi del nostro immenso patrimonio: quello dell'arte sacra e dei monumenti religiosi, non solo cattolici ma anche delle altre grandi religioni monoteistiche.

Le iscrizioni sono ancora possibili fino a venerdì 24 febbraio, per consentire lo svolgimento del test di ammissione. Per iscriversi, rivolgersi a: numero verde: 800 901167 (gratuito anche da cellulare) con i seguenti orari:

dal lunedì al giovedì: 8-12,30, 14,30-17 e 19,30-21; al venerdì: 8-12,30, 14,30-16,30; sabato escluso. Ente Casa di Carità Arti e Mestieri - orientamento e formazione professionale, sede di Ovada, via Gramsci 9, 15076 Ovada; e-mail: centroov@carmes.it Fondazione Karmel Onlus: sede operativa: ex Convento Carmelitani, piazza Vittorio Emanuele II, 4, 15010 Cremolino (AL); e-mail: fondazione.karmel@cremolino.com.

Carnevale a Cortemilia dal 18 al 26 febbraio

"L'orso di piume" convegno in municipio



Cortemilia. Il carnevale nella capitale della nocciola, sarà all'insegna dell'Orso di piume, e vivrà vari appuntamenti dal 18 al 26 febbraio. Manifestazioni ideate ed organizzata dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite (tel. 0173 81027, 821569, ecomuseo@comunecortemilia.it) e con il sostegno del Comune di Cortemilia, della Regione, in collaborazione con Pro Loco, AIB, Vigili del fuoco, Istituto comprensivo, IISS Cillario Ferrero, Istituto Bonafus, Donne della Pieve e di Carlino il cuoco. La riproposta delle ritualità popolari è un fenomeno culturale che sta occupando spazi inediti nella nostra società complessa, sempre più bisognosa di una riscoperta delle proprie radici e dei propri tratti distintivi.

In questo contesto le feste e le tradizioni rappresentano importanti risorse per le nostre comunità rurali che intendono ripensare il loro sviluppo culturale, ed anche economico, in funzione dei saperi delle generazioni trascorse e della loro consapevolezza - e più adatta - attualizzazione nei contesti delle comunità di riferimento.

La rinascita dell'Orso di Piume, la sua cattura e il suo addomesticamento finale caratterizzeranno quest'anno la 2ª edizione del carnevale della tradizione dell'Alta Langa. Si tratta di una festa che con successo riprende una tradizione dimenticata (ma descritta da Augusto Monti) e la ripropone dopo quasi cent'anni con l'obiettivo di fare comunità coinvolgendo non solo tutte le Associazioni locali, ma anche scuole e cittadini, con uno spirito di gioiosa e costruttiva convivialità.

La settimana della festa del carnevale, che vedrà nelle giornate di giovedì grasso, 23 febbraio, e di domenica 26, i due momenti più spettacolari, verrà inaugurata da un importantissimo ed originalissimo incontro scientifico in cui saranno messi a confronto i diversi punti di vista - da quelli dell'antropologo a quelli del pubblicitario - sulla lettura del carnevale e sull'universo simbolico legato alle ritualità della festa.

Il convegno, intitolato "Ven-

dere le piume dell'orso: reclame, immagine e tradizione", si terrà sabato 18 febbraio, nella sala del Consiglio comunale, nel Municipio (corso Luigi Einaudi 1). Al dibattito, coordinato dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite e introdotto dal documentario "L'orso di piume - *ul'è bel ste ansema, farsì paese, join the community*" realizzato durante la 1ª edizione del Carnevale Cortemiliese, parteciperanno importanti relatori nei settori dell'antropologia e della pubblicità e marketing: Piercarlo Grimaldi dell'Università del Piemonte Orientale, autorevole studioso delle feste e delle cerimonie che scandiscono il tempo della tradizione, a livello nazionale ed internazionale; Ermanno De Biaggi, responsabile del settore della Regione Piemonte che segue le politiche ecomuseali, settore che ha avviato il progetto "Archivio della teatralità popolare", di cui il Carnevale cortemiliese costituisce una delle più significative realizzazioni; Davide Porporato dell'Università del Piemonte Orientale, esperto delle fonti demografiche e documentazione visiva; Emanuele Gabardi, consulente di strategie di comunicazione e Federico Bollarino, titolare Agenzia Mark & Thing, Torino.

Nel frattempo Cortemilia e dintorni si vestono delle tinte del carnevale in preparazione e attesa dei festeggiamenti. Alcuni cartelloni colorati sono stati esposti nei negozi e nei punti di affissione. Strane figure e passi tratti dal famoso volume "Sanssosi" di Augusto Monti sono così distribuiti per tutto il paese a formare un'unica grande storia che chiede a tutti di essere scoperta e letta. Un'operazione che nasce con l'intento di incuriosire e stimolare i cortemiliesi, creando una forte aspettativa per il carnevale e per la sua figura più attesa: l'orso di piume. Altri cartelloni saranno distribuiti nelle prossime settimane: solo in prossimità del carnevale la grande storia a puntate sarà conclusa.

Non resta dunque che attendere, scoprire e osservare con attenzione le nuove pagine di questa colorata ed evocativa storia. **G.S.**

Organizzato all'Avo di Sassello

Magia agli ospiti residenza S. Antonio

Sassello. Tranquilli, non si tratta di eventi paranormali attraverso i quali il paese diventerebbe famoso in tutto il mondo! La magia è quella che ha saputo offrire Gabriele Gentile agli ospiti della residenza protetta "S. Antonio" di Sassello. Gabriele, che è mago di professione, ha animato il pomeriggio di mercoledì 8 febbraio con giochi, apparizioni, sparizioni... il tutto accompagnato da sorrisi, battute e tanta amicizia. La giornata, organizzata dall'AVO (Associazione volontari ospedalieri) di Sassello, rientra nel programma di animazione che i volontari hanno programmato per gli ospiti della residenza. Ma quello che è successo mercoledì è andato ben oltre tutte le più rosee previsioni. Gabriele ha saputo immediatamente creare un clima di forte partecipazione e di intensa comunicazione. D'ac-

cordo, si tratta di un professionista, ma il risultato ottenuto sottende qualcosa di ben più profondo di una sia pur riconosciuta capacità "illusionistica". Gli ospiti, anche quelli sofferenti e che difficilmente si fanno integrare nelle attività "ludiche", hanno risposto con entusiasmo alle sollecitazioni del mago ed in una qualche misura sono diventati protagonisti dello spettacolo.

Il senso di forte partecipazione ha contagiato anche le reverendissime suore e tutto il personale presente alla performance.

Al termine della giornata Gabriele, in arte Mago Gentile, è stato ufficialmente insignito del grado di "amico" della struttura protetta e considerato per sempre ospite graditissimo. La pizza confezionata da suor Gustava ha aggiunto un ultimo tocco di familiarità e di "magia" all'incontro.

A Cavatore dodicenne della Bielorussia

Viaggio soggiorno di Karneka Ania

Cavatore. L'Associazione culturale "Torre di Cavau", organizzazione non lucrativa di utilità sociale, nel corso del 2005, tra le manifestazioni culturali e le altre iniziative di solidarietà, ha realizzato un progetto relativo all'accoglienza in Italia di bambini bielorussi che risentono ancora della difficile situazione creata dopo la catastrofe causata dallo scoppio della centrale nucleare di Chernobyl.

Nel periodo natalizio, infatti, grazie al contributo dell'associazione - la quale si è fatta carico del viaggio-soggiorno - è arrivata Karneka Ania, una ragazzina di 12 anni della regione di Gomel (una delle zone più contaminate) ed ha trascorso un mese in un ambiente salubre, alimentandosi in modo sano ed equilibrato che le ha permesso di fortificare il sistema immunitario.

Sembra, infatti (secondo il comitato scientifico per le ra-

diazioni nucleari dell'Onu), che il suolo della Bielorussia abbia assorbito il 70% delle radiazioni e che ancora oggi la contaminazione passi dalla popolazione attraverso i prodotti alimentari e causi ancora numerose patologie.

Se l'associazione ha potuto concretizzare tale progetto, è doveroso ringraziare tutti coloro che l'hanno appoggiato e sostenuto; la libreria Terme (18 euro), la libreria Righetti (36 euro), la cartoleria Dina (33 euro); Wind (57 euro), Bo Cristina (27 euro), per la disponibilità e collaborazione nella vendita dei libretti editi dalla stessa associazione.

Un grazie particolare alla famiglia Solia (Luciano, Maura e Giada) per aver ospitato Ania e ai signori Vassallo Claudio e Mirella che hanno devoluto all'associazione Torre di Cavau la somma di 120 euro ricevuta in memoria della mamma Mariuccia.

Alle olimpiadi invernali di Torino

Gavi, Montebore Robiola di Roccaverano

Continuano le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio alessandrino, promosse dall'assessorato all'Agricoltura e Prodotti Tipici della Provincia di Alessandria e dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria in occasione delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006. Nel centro congressi di Torino Piemonte Media Center: lunedì 20 febbraio, ore 17,30: Gavi in abbinamento a Montebore e Robiola di Roccaverano. Venerdì 24 febbraio, ore 17,30: Passito di Strevi in abbinamento a biscotti e dolci.

Il 24 febbraio è anche confermata la visita sul territorio supportata dal testimonial d'eccezione Donato Lanati, enologo di fama internazionale, per consentire agli opera-

tori della stampa internazionale di conoscere Enosis e i luoghi che hanno dato vita ai prodotti degustati al Media Center.

Nel corso della giornata è prevista inoltre la visita all'appena inaugurato Palazzo Asperia e alla mostra in corso "Sogni".

Le precedenti iniziative, hanno riguardato: prima, degustazione di barbera e dolcetto in abbinamento ai salumi del territorio alessandrino; secondo, abbinamento tra grignolino e pesce azzurro.

«Si tratta - spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura, Sandalo - di quattro eventi programmati, che puntano ad attirare l'attenzione delle manifestazioni olimpiche sulla tipicità e sui vini dell'alessandrino».

Canelli - Acqui 0-0

I bianchi dominano un derby che il Canelli rischia di vincere



La punizione di Fuser colpirà la traversa.



Mollica in ritardo sul pallone.



Le formazioni dell'Acqui e del Canelli schierate al centro del campo.

Canelli. Il derby finisce senza gol ma, non è stato il classico 0 a 0 sul quale c'è poco da raccontare tutt'altro; Canelli ed Acqui hanno dato vita ad una sfida avvincente, combattuta, corretta, giocata davanti ad un pubblico straordinario con grande partecipazione da una parte e dall'altra ed una coreografia studiata dagli ultrà del Canelli con tanto di striscioni del tipo - "meglio un giorno da leoni che cento da Merlo" e "Noi il vino buono voi l'acqua marcita" - ma con altrettanto tifo sul versante acquese. Unica nota stonata il fondo del "Piero Sardi", molto allentato che non favorito il gioco delle due squadre.

Canelli che si presenta nella miglior formazione; Campanile schierava inizialmente Fuser arretrato sulla linea di difesa mentre Lentini e Greco Ferlisi sono le due punte supportate da un centrocampo dinamico che però evidenzia sin dai primi minuti qualche limite in fase d'impostazione. Sul fronte acquese Arturo

Merlo rinuncia alle tre punte e presenta un classico 4-4-2 dove Mollica e Gillio sono i riferimenti offensivi mentre a centrocampo Rubini va in cabina di regia supportato da Mossetti, Gallace e Venini al posto dell'infortunato Manno. In difesa rientra Delmonte, affiancato da Antona con Fossati e Petrozzi esterni.

L'importanza della posta in palio sembra bloccare le due squadre ed anche tra i tifosi è palpabile la tensione per un match che non è decisivo, ma può incidere sul proseguo della stagione. Non succede nulla per una ventina di minuti, con il Canelli, in un inedito arancione, e l'Acqui che si studiano senza affondare i colpi e, sembra che anche tra i tifosi si giochi in surplace con pochi cori e tiepidi incitamenti. L'impressione è che l'Acqui abbia più qualità mentre il Canelli, che fa presto a riportare Fuser a centrocampo, vive sulle giocate dei singoli, in primis Lentini che però non ha vita facile con Antona. È una partita a scacchi, dove

si cerca di rischiare il meno possibile con le difese attente a non scoprirsi e con il campo allentato che aiuta chi si difende. Portieri che passano il primo quarto di partita a guardare gli altri che giocano poi le fiammate che condurranno il resto del match sino all'ultimo secondo. Inizia l'Acqui al 21° con Mollica che, pescato da un delizioso assist di Gillio, si presenta liberissimo in area e sulla disperata uscita di Frasca manda il cuoio a fil di palo. La replica del Canelli su punizione che Fuser calcia centrando in pieno la traversa e sulla ribattuta Greco Ferlisi sbaglia il più facile dei gol colpendo male di testa e mandando oltre la rete.

A questo punto l'Acqui prende decisamente in mano le redini del gioco ed appare subito netta la differenza di qualità tra i bianchi e i padroni di casa dove Fuser incide solo a tratti, Lentini lo si vede per qualche giocata estemporanea mentre Mirone cerca di dare sfogo alla manovra dei suoi sulla fascia sinistra dove l'Acqui chiude molto bene.

Ci si aspettano le giocate dei fuoriclasse, in primis Fuser e Lettini, ed invece protagonista lo diventa Frasca. Il portiere del Canelli inizia il suo personale duello con gli attaccanti in maglia bianca negando il gol a Mollica e Gillio con due riflessi straordinari, poi si ripete su Gillio grazie anche ad una fortunata carambola.

Nella ripresa non cambia il profilo del match ed anzi il Canelli arrocca ancora di più e dopo l'uscita di Lentini, al 22° per una contrattura muscolare, si limita a contenere le offensive dell'Acqui che si fanno sempre più insistenti. È una partita a senso unico e che si gioca in pratica nella metà campo e nell'area del Canelli dove Frasca si supera fino a deviare con i piedi una conclusione di Mossetti che sembrava destinata in gol, salvando sul Mollica e poi sbrogliando una paurosa mischia ad un metro dalla porta con la palla che passa su tutti i piedi prima di finire tra le sue mani.

Il demerito dei bianchi, oltre a quello di non aver saputo concretizzare una superiorità quasi irridente che ha prodotto una decina di palle gol, è stato quello di non capire che quella era la classica partita che poteva riservare sorprese e così, al 40°, un rilancio di Fuser sorprende la difesa acquese con Delmonte costretto ad atterrare Greco Ferlisi in piena area. Rigore ineccepibile ed espulsione del centrale in maglia bianca. Dal dischetto calcia Fuser che spiazza Danna ma il pallone finisce a lato. Sarebbe stata una beffa di quelle storiche che però fanno parte del calcio.

Il pareggio, alla fine, diventa, per l'Acqui, il male minore e per il Canelli un punto prezioso. Più note positive in casa acquese dove, con il ritorno al modulo a due punte la squadra è stata in grado di offrire gioco non solo a sprazzi, ma con quella continuità che era mancata sia a Sale che nell'incontro casalingo con il Derthona. Nel Canelli Fuser è l'anima di una squadra che ha esperienza e quindi in grado di salvarsi anche nelle giornate difficili come questa, dove la differenza, però, l'ha fatta una grande Frasca.

HANNO DETTO
Umori contrastanti al termine della gara con Campanile che sottolinea come la sua squadra abbia sofferto l'aggressività dell'Acqui: "Loro arrivavano sempre prima sulla palla, noi abbiamo faticato parecchio. Alla fine quel rigore sbagliato pesa, ma loro non avrebbero meritato di perdere" - mentre Arturo Merlo non digerisce il pareggio - "Abbiamo dominato, giocato con una intensità straordinaria, avuto undici, dico undici occasioni da gol, e per poco rischiamo di perdere una partita che meritavamo ampiamente di vincere. Non discuto l'episodio del rigore, ma qualcosa che non quadra c'è".

Chi sintetizza il derby in poche parole è il presidente Antonio Maiello: "Acqui, solo Acqui in campo e per poco non perdiamo dopo aver dominato".

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

DANNA: Lo salva la traversa è fortunato sul rigore di Fuser, per gli altri novantadue minuti è spettatore non pagante del match. Non giudicabile.

PETROZZI: Non sbaglia un intervento, è sicuro, blocca tutte le incursioni sulla fascia destra e tiene il pericoloso Greco Ferlisi lontano dall'area. Più che sufficiente.

ANTONA: Limita Lentini facendo leva sulla forza fisica e sulla freschezza atletica. In pratica gli concede il minimo indispensabili. Più che sufficiente.

DELMONTE: Non ha tanto da fare visto che dalle sue parti gli avversari ci arrivano ogni quarto d'ora, ma quando si fa sorprendere sullo scatto da Greco Ferlisi dimostra d'aver patito la sosta. Sufficiente.

FOSSATI: Gioca come un veterano ma con la grinta di un ragazzino. Blinda la corsia e si fa trovare spesso e volentieri smarcato in proiezione offensiva. Buono. **RAIOLA** (dal 44° st.)

VENINI: Naviga da padrone in un centrocampo che è in mano sua e dei suoi compagni di squadra. Lotta e non spreca un pallone. Buono.

MOLLIKA: Si muove molto apre varchi, ma spreca due clamorose palle gol che meritavano miglior fortuna. Sufficiente.

MOSSETTI: Gioca a sprazzi senza quella continuità che ne avevano fatto un giocatore in grado di fare la differenza. Straordinario in una giocata su palla inattiva. Frasca lo è ancora

di più. Sufficiente.

GILLIO: Gioca molti palloni, tutti con grande intelligenza, non spreca ma, non è fortunato quando la palla carambola tra lui ed il portiere e finisce fuori. Più che sufficiente.

PAVANI (dal 16° st.): Brucia sullo scatto il suo avversario ogni volta che ha lo spazio per farlo, crea panico nella difesa avversaria, peccato gli manchi il gol. Più che sufficiente.

RUBINI: Come un diesel, fatica a carburare, ma poi prende in mano la squadra ed è lui che trascina l'Acqui con le sue giocate. Tiene sino alla fine ed è il segnale più importante. Buono.

GALLACE: Positivo nelle incursioni sulla fascia, attento nelle chiusure, fa la sua parte soprattutto quando deve raddoppiare sul portatore di palla avversario. Più che sufficiente.

PARISIO (dal 41° st.) In quel poco di tempo fa vedere che ha qualità e carattere.

Arturo MERLO: Presenta un Acqui più razionale di quello visto nelle ultime due partite ed il risultato è quello di avere una squadra equilibrata, logica e soprattutto padrona del gioco. Un Acqui che dà maggiori garanzie anche se non va in gol, ma non sempre si troverà un Frasca tra i piedi.

CANELLI: Frasca 9,5; Navarra 6, Alestra 6,5; Lovisolo 6, Colombraro 6, Danzè 5,5; Mirone 6,5, Lentini 6, Liguori 5,5, Fuser 6, Greco Ferlisi 6.

A margine di Acqui-Asti

Franco racconta Alberto e Arturo

Acqui Terme. Da qualche anno, le sfide con i fratelli Merlo in panchina - Alberto all'Acqui, Arturo all'Ovada poi Bra ed Asti - hanno finto per dare lustro all'evento sportivo più di quanto l'evento stesso meritasse.

Con altri allenatori, il derby con l'Ovada sarebbe stato anonimo come la classifica dei due undici; più importante, ma solo per l'Acqui, quello giocato con il Bra nel campionato 2001-2002, quasi inutile quello dello scorso anno tra Asti ed Acqui.

Questa volta è diverso e, finalmente, l'evento sportivo prevale sull'effetto famiglia. Per questo abbiamo chiesto al terzo fratello coinvolto in affari di calcio, ovvero a Franco Merlo, d.s. e dirigente dei bianchi, di raccontarci la storia di Alberto e Arturo.

"Partiamo dal presupposto che sono due allenatori bravi e preparati" - così inizia Franco Merlo, il fratello anziano, che poi si diverte a raccontare: "Nessuno mi può smentire se dico che Alberto è stato lanciato dall'Acqui ed all'Acqui qualcosa deve. La nostra fu una scelta che sorprese molto, ma si rivelò vincente. In quattro anni con l'Acqui Alberto ha lavorato molto bene ed io di lui ho sempre ammirato la capacità di gestire le situazioni ed il modo di operare con la squadra.

Mi piace solo per come si sono sviluppati i rapporti du-

rante l'ultima campagna acquisti. L'Acqui non ha affatto cercato d'intralcio i piani di Alberto dopo il suo approdo all'Asti, anzi, Pavani è stato ingaggiato perché il giocatore era titolare del cartellino, ci aveva contattato ed a noi piaceva. Poi, quando il mio collega Turello (d.s. dell'Asti ndr) ha ribadito che i giovani che a noi interessavano erano incredibili abbiamo fatto altre scelte. Lui lo ha capito e tutto è tornato nella normalità".

Poi si passa ad Arturo - "Rispetto ai primi anni di praticantato Arturo è molto migliorato e non solo sotto il profilo tecnico. Ha imparato a gestirsi anche fuori dallo spogliatoio, sa quello che vuole e poi a lui riconosco un merito che ho riscontrato in pochi altri allenatori ed è quello di saper sfruttare al massimo le potenzialità della panchina e leggere la partita in modo esemplare sfruttando tutte le opzioni a disposizione.

Lo dimostra il fatto che, in questo campionato, ha dato spazio a tutti da Parisio a Lettieri, a Mario Merlo, Giacobbe, Fossati, Raiola è un allenatore che sa coinvolgere il gruppo e valorizzare i giocatori. Anche nel suo caso l'Acqui ha fatto un'ottima scelta.

Un riflesso: "Alberto ha più pelo sullo stomaco mentre Arturo è più tenero, ma non per questo meno bravo".

w.g.

Giovanile Acqui

ALLIEVI regionali

Bra 2
Acqui 3

Importante vittoria in chiave salvezza per i ragazzi di mister Robiglio che espugnano il "Madonna dei fiori" e distanziano i rivali braidesi (ora al terz'ultimo posto in graduatoria) di 10 punti, un margine più che rassicurante visti gli obiettivi di inizio stagione. Partono a razzo i bianchi che già al 1° sono in vantaggio, corner di Sartore e Morrone sul secondo palo deposita in rete. Dieci minuti e c'è il raddoppio per merito di Giribaldi bravo a sfruttare un'indecisione del portiere locale che poco dopo con un'uscita a valanga atterra lo scatenato centravanti acquese. Per l'arbitro è rigore ma Leveratto calcia maldestramente. A questo punto i termali consentono con due "regali" difensivi il ritorno degli avversari i quali accorciano le

distanze a fine primo tempo e a metà ripresa raggiungono il clamoroso pareggio. L'Acqui si scuote e riprende le redini dell'incontro: occasione per Colelli sul quale c'è un grande intervento dell'estremo braidese, che nulla può a 5' dal termine su un diagonale dal limite di Leveratto. "Giocare tranquilli non significa perdere di concentrazione - ricorda il mister a fine gara - possiamo toglierci qualche bella soddisfazione da qui alla fine, ma le motivazioni e la convinzione non dovranno mai mancare, ad iniziare da domenica quando ospiteremo il forte Saluzzo, leader della graduatoria".

Formazione: Ameglio, Rocchi, Sartore, Debernardi, Bottero, Pietrosanti, Colelli (Ravera), Leveratto, Marrone (Bilello), Gioanola, Giribaldi (Gottardo). A disposizione: Ruggiero, Castino, Cossa.

Calcio Promozione girone A Liguria

Una Cairese in gran forma spazzola via l'Arenzano

Cairese 3
Arenzano 1

Cairo M.te. Una vittoria che lancia la Cairese tra le grandi del campionato, che non fa una "grinza" però lascia qualche traccia, mal digerita da tutto l'ambiente giallo-blù. L'Arenzano di mister Esposito si presenta al "Brin" parecchio rimaneggiato, ma tutt'altro che rassegnato e, per limare l'evidente differenza tecnica la scelta dei bianco-rossi è quella di fare della partita una battaglia.

Il terreno, allentato complica la vita alle due squadre, ma è subito la Cairese a prendere in mano le redini del match. Vella presenta un undici che in difesa ha Pelluffo e Ghiso esterni e, per la prima volta dal primo minuto dopo una lunga assenza, i due centrali titolari Bottinelli e Scarone; Abbaldo trasloca a centrocampo dove fa coppia con Ceppi mentre Kreyradi e Balbo viaggiano sulle fasce ed in attacco l'ormai collaudata coppia formata da Laurenza e Giribone.

È una Cairese che vuol subito fare le cose in grande e, dopo le prove generali, va in gol, al 19°, con una azione da manuale: scambio tra Balbo e Ghiso che va al cross alto per Giribone che s'arrampica tra due avversari per battere con uno straordinario colpo di testa Barillaro. Da applausi. La reazione dell'Arenzano è scomposta ed è fatta di calci più che calcio, non mancano le polemiche verbali tra le due panchine ed in campo qualche scorrettezza di troppo inizia a pesare sul



Andrea Laurenza, in gol con l'Arenzano.

match. Arriva il raddoppio della Cairese, quasi allo scadere del primo tempo, con Laurenza che prende in velocità l'avversario insacca a fil di palo.

Il doppio vantaggio pare mettere al sicuro la Cairese che in campo si dimostra meglio organizzata e tecnicamente più dotata dei rivieraschi che però hanno il merito di non mollare. È una partita nervosa, molto spezzettata, con la Cairese che prima si complica la vita con l'espulsione di Ghiso che reagisce ad un fallaccio commesso da Ferretti, ed ancora di più quando, al 42°, si fa sorprendere da Hernandez che si presenta solo davanti a Farris e lo batte imparabilmente. Il merito dei gialloblù è quello di non lasciarsi trascinare nella rissa e emerge poi la capacità di reagire tanto che il gol che chiude definitivamente il match, a tempo scaduto, arriva grazie ad un difensore, Bottinelli, che si sgancia raccoglie un

rimpallo e lo sfrutta per battere il portiere arenzanese. Non è finita, dal campo si passa alle panchine con Vella che ha qualcosa da dire al collega Esposito con il quale c'erano già stati attriti durante tutto il match, e si fa espellere.

Una vittoria che consente alla Cairese di agganciare l'Ospedaletti al quinto posto di una classifica che raccoglie sei squadre in cinque punti; poi la "prima" casalinga dopo una astinenza che durava da dicembre ed una Cairese che può finalmente contare sulla rosa quasi al gran completo.

HANNO DETTO

A Fine gara il solito Vella che non ha peli sulla lingua quando racconta i motivi della sua espulsione: *"Mi spiace per quello che è successo dopo il gol di Bottinelli, non sono il tipo che va a cercarsi grane, faccio il mio lavoro e basta, ma questa volta mi hanno tirato per i capelli e non sono stato zitto"*.

Sulla partita il commento è molto più sereno: *"La mia squadra ha fatto esattamente quello che volevo. Nel finale abbiamo commesso qualche ingenuità, ma siamo stati bravi a reagire e porvi rimedio. Credo che il risultato sia l'esatta espressione di quello che si è visto in campo"*.

Formazione e pagelle Cairese: Farris 6,5; Pelluffo 8, Ghiso 4; Bottinelli 7, Scarone 7, Abbaldo 7; Kreyradi 7 (dal 75° Pistone 6), Balbo 7,5, Giribone 7, Ceppi 7, Laurenza 8 (dal 75° Morielli sv).

w.g.

Domenica 19 febbraio

Al "Cesare Brin" c'è il Finale ma la Cairese non si fida

Cairo M.te. Seconda partita casalinga per la Cairese che al "Cesare Brin" ospita il Finale, avversario di bassa classifica, sulla carta abbordabile, ma da non sottovalutare.

L'undici di mister Barozzi - subentrato a Piovani all'inizio di dicembre - alla vigilia del campionato era considerato uno dei favoriti insieme alla Sampierdarenese.

Giocatori importanti ed esperti come l'attaccante Alessandro Prestia, ex di Novese e Derthona che fa coppia con l'ex dell'Aquana Vittori, poi Giovati, La Grotta ed un gruppo di giocatori collaudati di categoria non sono riusciti a far decollare i "rossi" ora più che mai coinvolti nella zona play out.

Per mister Barozzi quella di Cairo è una partita decisiva: *"Sto cercando di trasformare una squadra che, nata per essere protagonista, si trova a lottare per la salvezza e non ha la mentalità per farlo"*.

A Cairo, contro un avversario che lotta per i primi posti noi dobbiamo scendere in campo con il coltello tra i denti e devono essere i "vecchi" a trascinare i giovani e

non viceversa" - e poi conclude - *"Mi piacerebbe fare uno scherzetto al mio amico Vella"*.

Cairese che non vuole correre rischi, che deve fare a meno di Ghiso e non avrà Enrico Vella in panchina; una squalifica che il d.s. Carlo Pizzorno analizza così: *"Enrico è nel mirino degli arbitri anche perché va notiziato vedere espulso Vella, giocatore dal passato importante ed allenatore di prestigio, e*

lui lo sa e deve stare attento".

In campo queste due possibili formazioni con il Finale che ritrova Prestia dopo due turni di squalifica.

Cairese: Farris - Pelluffo, Bottinelli, Scarone, Abbaldo - Kreyradi, Ceppi, Pistone, Balbo - Laurenza, Giribone.

Finale: Niero - Palomo, Ciriò, Vose, Gallione - La Grotta, Giovati, Villa, Fanelli - Prestia, Vittori.

w.g.

La partita della Calamandranese di domenica 19 febbraio

Ghiaccio a Vignole e incontro in forse

Calamandranese. L'ultima parola dovrà dirla, come è giusto che sia, la Lega Calcio, ma a sentire un parere comunque qualificato, come quello di mister Paveto, allenatore dei borberini, sembra difficile che la partita tra Vignolese e Calamandranese, in programma domenica 19 febbraio, si possa giocare: *"Abbiamo rimosso la neve presente sul nostro campo. Il problema è che adesso ci sono, e non esagero, quattro dita di ghiaccio. Francamente credo di non sbagliarmi se dico che su questo campo non si potrà giocare"*.

Qualche possibilità che la partita pos-

sa avere luogo, comunque, esiste, anche se è legata allo spostamento della gara su un altro terreno: sembra questo, almeno, l'orientamento assunto dalla dirigenza vignolese, anche se poi la buona volontà non è sempre sinonimo di riuscita, come ricorda ancora Paveto: *"Il campo bisogna ancora trovarlo, però, e di questi tempi a cercarlo non ci siamo solo noi..."*.

Se la partita si giocherà (una decisione definitiva sarà presa a giornale già in stampa), per i grigiorossi si tratterà a tutti gli effetti di un altro big-match, contro l'attuale capolista, che finora ha riporta-

Calcio 1ª categoria

Il Monferrato espugna Calamandranese: 0-1

Calamandranese 0
Monferrato 1

Calamandranese. La corsa della Calamandranese si ferma sul più bello, per colpa del Monferrato: gli ospiti si impongono per uno a zero e grazie a questo successo, e alle tante partite da recuperare che gravano su alcuni avversari, conquistano addirittura la vetta della classifica.

Gara combattuta, contro un avversario brillante, anche grazie ad una condizione fisica complessivamente migliore rispetto a quella dei grigiorossi, nelle cui fila sono in molti a risentire degli acciacchi.

Mister Berta infatti non può disporre di Giraud (frattura al quinto dito del piede), mentre Zunino e Mezzanotte, alle prese con problemi di varia natura, riescono a giocare soltanto venti e dieci minuti. Infine, capitano Berta è in campo dall'inizio, ma il suo ritmo risente ancora del precedente stop.

Per la Calamandranese, squadra che fa della fisicità una caratteristica importante, sono handicap pesanti, che infatti finiscono col gravare sull'andamento del match: i grigiorossi fanno del loro meglio, ma patiscono molto i monferrini, che pressano con intensità e impegnano più volte il portiere Bausola.

Ospiti subito pericolosi: all'8° e al 15° Bausola dice di no a per due volte a Megna, prima parandone a terra una punizione, e poi deviando in angolo un suo tiro al termine di una bella combinazione. Il vantaggio del Monferrato arriva al 27°, con Genovesio, che conclude di testa un frasteggio tra Zanchetta e il solito Megna. A questo punto, il Monferrato tenta di gestire il vantaggio, mentre la Calamandranese prova a ribaltare la situazione, ma ricava dal suo pressing solo una sterile supremazia territoriale: i grigiorossi arrivano bene fino al limite, ma non trovano mai lo spiraglio giusto.

La partita, calda e nervosa, viene saldamente tenuta in pugno dall'arbitro, Picuccio di Chivasso, che fa sfoggio di esperienza (ha già diretto gare di Eccellenza) e personalità, gestendo bene il gioco e mostrando ove necessario (spesso) il cartellino giallo.

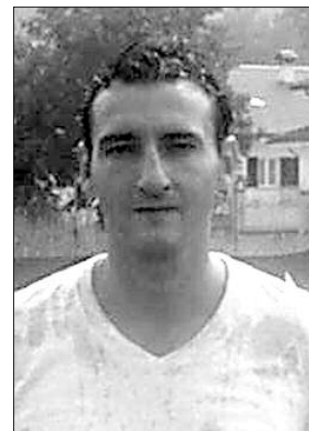
Nella ripresa, l'occasione più ghiotta è ancora del Monferrato, con un contropiede di Genovesio, sventato da Bausola, mentre i tentativi della Calamandranese sono sempre contenuti dall'attenta retroguardia monferrina.

In casa grigiorossa, la sconfitta viene accolta senza drammi: si pensa già a voltare pagi-

na e riprendere il passo giusto in questo campionato, che comunque, classifica alla mano, resta esaltante. Domenica prossima, i ragazzi di mister Berta dovrebbero affrontare un altro big-match, in trasferta a Vignole, sempre che il campo lo permetta: al momento i terreni borberini sono infatti ancora completamente coperti di neve.

Formazione e pagelle Calamandranese: Bausola 6,5, Lovisolo 7 (dall'80° Mezzanotte 6), Giovine 6,5; Berta A. 6,5, Cantamessa 6,5, Jahdari 6,5; Roveta 6 (dal 66° Zunino 6), Pandolfo M. 6,5, T.Genzano 6,5; Balestrieri 6,5 (dal 58° Rivetti 6), Giacchero 7. Allenatore: Berta Daniele.

M.Pr



Capitan Alessandro Berta.

Calcio Amatori K2



La squadra "Falegnameria Calabrese" di Fontanile.

Campionati a cinque giocatori indoor

5° Trofeo Memorial Fabio Cavanna (Palestra Comunale di Bistagno).

Si sono disputate tutte le partite previste dal calendario per la nona ed ultima giornata. Restano da disputare alcuni incontri di recupero che saranno disputati nella prossima settimana.

Girone A: continua la solitaria marcia dal G.M. Impianti Elettrici, ormai sicuro del primo posto del girone di qualificazione. Conquista i primi tre punti la squadra de I Fulminati.

Risultati: G.M. Impianti Elettrici - Burg dj'angurd 3-1; Ristorante Paradiso - U.S. Ponenta 3-3; Teuta - I Fulminati 0-3.

Classifica: G.M. Impianti Elettrici punti 21; Gommanna 15; U.S. Ponenta 14; Music Power 13; Burg dj'Angurd e Ristoran-

te Paradiso 10; Bistagno Juniores 7; I Fulminati 3; Teuta 0.

Girone B: anche in questo girone c'è una squadra già sicura del primo posto nel girone di qualificazione e cioè il Bar del Corso di Bistagno, mentre la Falegnameria Calabrese di Fontanile interrompe la sua serie di sconfitte con un pareggio. In coda si registra la prima vittoria del Bubbio su una irricognoscibile Bar La Dora Macelleria Leva di Nizza Monferrato.

Risultati: Falegnameria Calabrese - Le Jene 1-1; Bar Incontro Chose Boutique - Ricaldone 3-0; Il Baraccio - Bar del Corso 1-3; Buena Vida - Autorodella 0-3; Bubbio - Bar La Dora Macelleria Leva 7-1.

Classifica: Bar del Corso punti 21; Bar La Dora Macelleria Leva 15; Il Baraccio, Buena Vida, Falegnameria Calabrese e Ricaldone 13; Autorodella 12; Bar Incontro Chose Boutique 7; Le Jene 5; Bubbio 4.

1° Trofeo "Il Piazzale" di Mauro Dantini (Complesso Polisportivo Montechiaro d'Acqui).

Si sono disputati gli ultimi due incontri per il ritorno dei quarti di finale. Dopo due combattuti incontri hanno avuto la meglio le squadre del Bar Incontro Chose Boutique e dell'Impresa Edile Pistone che si sono qualificate per le semifinali che si svolgeranno la prossima settimana e che vedranno di fronte Music Power contro Impresa Edile Pistone e Bar Incontro Chose Boutique contro Nocchie La Gentile.

Risultati quarti di finale ritorno: Bar Incontro Chose Boutique - Ponzone 5-4; Pareto - Impresa Edile Pistone 6-4.

M.Pr

Calcio 2ª categoria

Bistagno, buon punto conquistato a Volpedo

Volpedo 2
Bistagno 2
Volpedo. «Se ce lo avessero detto prima di giocare, credo avremmo firmato per questo pareggio. Visto come è andata la partita, direi però che ci potevano stare tutti i risultati...». È questo il commento di Laura Capello al pareggio ottenuto dai granata a Volpedo, un punto che aiuta il Bistagno a muovere la classifica, in attesa di tempi migliori. Bistagno in campo senza Maio e ancora in attesa del rinforzo più atteso, Biglia. La squadra di Gai va in vantaggio per prima, al 38°, grazie ad un lancio di Cortesogno che libera sulla fascia Grillo: l'esterno galoppa sulla corsia e dopo una lunga sgroppata conclude a rete, battendo Agostelli. L'1-0 però ha vita breve: tre minuti dopo l'arbitro concede un rigore, per una trattenuta di Cortesogno su Cordera, molto dubbia, come commenta la Capello: «Il fallo è iniziato chiaramente fuori area, quindi semmai ci stava la punizione; ma a farmi arrabbiare è che nella ripresa si è servolato su un episodio

analogo su Channouf: credo non sia stato usato lo stesso metro». Dal dischetto Balestrello trasforma. Nella ripresa, i locali passano in vantaggio al 64°, su uno svarione bistagnese: sugli sviluppi di un'azione manovrata, la palla arriva a Fazio, lasciato libero in area, e il gol è fatto. I granata reagiscono, e sfiorano subito il pari con Potito e Moretti, che però sbagliano mira. Finalmente, al 77°, su una punizione di Potito dalla lunga distanza, Agostelli interviene male, tanto che la palla sembra varcare la linea; la difesa tenta di rinviare, ma sulla sfera piomba Channouf che chiude il conto: 2-2. A salvare il risultato arriva poi una grande parata di Cornelli su Cordera all'85°: tutto considerato, ci sembra un pareggio che il Bistagno può accettare senza troppi rimpianti.

Formazione e pagelle Bistagno: Cornelli 7, Levo 6, Potito 6,5; Grillo 7, Fossa 6 (dal 68° Calì 6), Moretti; Tognetti 6 (dal 55° Morielli 6,5), Cortesogno 6, Channouf 7; Pegorin 6,5, Monasteri 6 (dal 60° De Masi 6). Allenatore: G.L. Gai.

Calcio 2ª categoria

La Sorgente disastrosa Montegioco ringrazia

La Sorgente 0
Montegioco 2
Acqui Terme. Il commento più incisivo è quello di Silvano Oliva. «La partita di domenica? Uno scempio. Abbiamo giocato in maniera vomitevole». Aggettivi forti, ma nessuno, del resto, si sarebbe mai aspettato una prestazione così dimessa da parte dei sorgentini, che non sono sembrati nemmeno lontanamente parenti della bella e manovriera compagine che aveva superato soltanto una settimana prima, la Frugarolese. Poca personalità nei momenti decisivi, come quando, al 15° e al 20°, Rizzo e Garbero, trovandosi in buona posizione per il tiro, hanno preferito cercare il passaggio ad un compagno. Più che una beffa, quindi, quanto accade al 43°, quando Delleria riesce a girare a rete un cross proveniente dalla fascia, è una giusta punizione per una squadra svogliata, che nemmeno nella ripresa riesce a reagire. Anzi subisce il raddoppio: è il 60° quando Cipolla perde palla a metà campo, rincorre il suo avversario fino in area di rigore e qui, nel tentativo di recuperare

la sfera, lo affonda: è rigore, e dal dischetto, Colondri non fallisce. A completare la giornata ci pensa poi l'espulsione per proteste rimediata nel finale da Bruno. Patron Oliva, alla fine, è livido: «Abbiamo perso contro una squadra che era alla nostra portata. E soprattutto, giocando una partita pessima. Non c'è quasi nulla da salvare, tranne la prova di Bettinelli, inoperoso, di Zunino, uscito per mal di schiena, e soprattutto di Zaccone, davvero ottimo». Proprio il giovane classe 1988, catapultato in prima squadra, è stato il migliore dei sorgentini, cogliendo anche una traversa al 34°, con un bel tiro dalla tre-quarti. Proprio dalla sua freschezza e dalla sua voglia di fare conviene prendere esempio: il calendario propone infatti in successione i big-match con Pontecurone e Nicese.

Formazione e pagelle La Sorgente: Bettinelli sv, Bruno 5,5, Ferrando 5,5; Pesce 5, Borgatti 5,5, Roggero 5,5 (dal 15° st Nestori 5); Cipolla 4,5, Zaccone 8, Garbero 6 (dal 5° st Maccaario 6); Zunino 6,5 (dal 20° st Gozzi 6), Rizzo 5,5. Allenatore: Moretti.

Calcio 2ª categoria

Contro il Borghetto il Sassello va a nozze

Borghetto Santo Spirito 1
Sassello 3
Nona vittoria stagionale per il Sassello di mister Fiori che grazie al successo sul campo del fanalino di coda Borghetto Santo Spirito vola in classifica a più quattro punti sul San Giuseppe e più cinque sul tandem formato da Celle e Speranza Savona. Vantaggio che potrebbe diventare ancora più consistente dal momento che i biancoblu devono recuperare la gara di domenica scorsa (5 febbraio) contro il Pallare non disputata per il troppo vento.

Nonostante al novantesimo i risultati abbiano premiato i sassellesi, non si può di certo dire che sia stata una domenica tranquilla per la compagine del presidente Giordani, apparsa sottotono al cospetto di un Borghetto volenteroso nonostante occupi l'ultimo posto in graduatoria.

Sono proprio i locali a passare in vantaggio con Valente che sfrutta un errore di Bernasconi al decimo minuto appoggiando in rete il più facile dei palloni.

Dieci minuti più tardi si concretizza la reazione ospite, Valvassura Paolo dopo un'azione caparbia viene atterrato in area di rigore, il direttore di gara concede il penalty che Fazari non fallisce. Al 32° l'acquese Riky Bruno chiude un ottimo uno - due con Valvassura Daniele trafiggendo Fasano con un sinistro imprevedibile.

La partita di fatto viene archiviata al 45° minuto, palla filtrante di Perversi a premiare il movimento di Valvassura Daniele che solo davanti al portiere piazza il pallone con un preciso diagonale nell'angolo più lontano per il 3 a 1. Il secondo tempo non regala emozioni fino all'85° quando Dioguardi spreca l'occasione di riaprire il match facendosi parare da Matuozzo un calcio di rigore.

Sassello: Matuozzo 6,5, Bernasconi 6, Caso s.v. (20° Bolla 6), Bruno 6 (85° Zunino s.v.), Siri 6, Fazari 6 (46° Ternavasio 6), Valvassura P. 6, Perversi 6, Marchetti 6, Carozzi 6, Valvassura D. Allenatore: Fiori.

Calcio 2ª categoria

Cortemilia a raffica travolto Santo Stefano

Santostefanese 2
Cortemilia 5
Santo Stefano Belbo. Basta un tempo al Cortemilia per sistemare la pratica con gli azzurri della valle Belbo. Un primo tempo che finisce con due gol di vantaggio (3 a 1), ma soprattutto con una Cairese che si dimostra di ben altra caratura rispetto ad una Santostefanese che si presenta priva di pedine importanti e fa quello che può, cercando di sfruttare il fattore agonistico, in alcune occasioni esagerato, per colmare il divario.

Tutto inutile per i padroni di casa che, al 2°, sono già sotto di un gol realizzato da Andrea Scavino con un colpo di testa sulla palla inattiva calciata da Bertinasco. Raddoppio al 20° con Kelepov che prima si procura il rigore e poi lo trasforma.

Nello spogliatoio c'è un Del Piano visibilmente soddisfatto del risultato e del gioco: «Campo difficile dove non è facile giocare, noi abbiamo cercato di farlo ed a tratti ci siamo riusciti» - mentre condanna alcuni episodi - «Loro hanno commesso molti falli, forse troppi ed alla fine ci abbiamo rimesso solo noi con l'espulsione di Giordano».

Formazione e pagelle Cortemilia: Roveta 7; Bogliolo 6, Giordano 6; Fontana 7, Del Piano /, Tibaldi (75° Prete sv), A.Scavino 7, Bertinasco 7, Bruschi 7, Kelepov 6,5 (65° Bergamasco 6), Ferrino 6,5 (55° Scavino 6.5).

w.g.

Calcio 2ª categoria

Bubbio senza affanni 3 gol al San Cassiano

Bubbio 3
San Cassiano 1
Finalmente, dopo oltre due mesi, il G.S. Bubbio è tornato a giocare una partita di campionato; nella 2ª di ritorno ha sconfitto, all'«Arturo Santi», il San Cassiano per 3-1.

Su di un terreno di gioco non ottimale, ma praticabile, i kaïmani hanno impiegato oltre 20 minuti per rompere il ghiaccio e, nel frattempo, gli avversari hanno pure avuto una grossa occasione, al 14°, con Bernacco, autore di un ottimo tiro neutralizzato da Manca.

Al 24° il Bubbio va in vantaggio con Argiolas che trasforma in gol un pallonetto, fornitogli da Marchelli e al 30° lo stesso

Marchelli potrebbe raddoppiare, ma il portiere ospite Poggio compie una grande parata.

Al 36° Marengo calca una punizione facilmente parata da Poggio e al 1° minuto del secondo tempo Marchelli serve un buon pallone ad Argiolas che sciupa da distanza ravvicinata.

Al 49° ci prova Argiolas, Poggio ribatte ma, la sfera tornata in gioco viene ripresa da Dogliotti che realizza il 2-0. Al 52° il San Cassiano riduce le distanze con una punizione calciata da Koehni; passa appena un minuto e Argiolas porta a tre le reti bianco-azzurre sfruttando una palla vagante sul proseguo di una punizione calciata da Marengo.

Gli avversari diventano nervosi e commettono parecchi falli mentre il Bubbio va diverse volte vicino alla quarta marcatura; in particolare con Marengo, al 78°, che spreca una punizione e con Parodi che, all'88°, manda in alto un'interessante conclusione.

Dunque i biancoazzurri hanno ripreso come avevano interrotto a fine novembre: con una vittoria che risulta importante non solo per la classifica (sempre al 2° posto con una partita in meno rispetto al Cortemilia), ma per il positivo esordio nel nuovo anno.

Calcio 2ª categoria girone O

La domenica di Bubbio e Cortemilia

Cortemilia - Bubbio. È il giorno del gran derby, ma il rischio è quello che si giochi, se l'arbitro riterrà praticabile il comunale di regione san Rocco, su di un terreno dove, per i giocatori di Cortemilia e Bubbio, il primo compito potrebbe essere quello di restare in piedi e trascinare la palla nel fango. Una partita che meriterebbe ben altro prosieguo e per l'importanza della posta in palio e per un pubblico che si preannuncia da record.

La classifica vede i gialloverdi cortemiliani al primo posto ed il Bubbio al secondo con tre lunghezze ed una partita da recuperare; nell'ultima uscita entrambe le squadre hanno fatto bottino pieno a suon di gol; su entrambi i fronti si gioca con schemi essenzialmente offensivi con il «Corte» che applica il 3-5-3 ed

il Bubbio un 4-4-2 con Dogliotti che spesso si allinea con le punte.

Per i derby Del Piano dovrà fare a meno dello squalificato Giordano mentre nel Bubbio Ferla e Cavanna, potranno contare sulla rosa al gran completo. Da tenere d'occhio da una parte il tandem formato dal bulgaro Kelepov e dall'italo-argentino Bruschi, sul fronte opposto l'ariete «Nava» Parodi e Argiolas.

Per il big match, inizio alle 15, in campo potrebbero esserci questi due undici.

Cortemilia: Roveta - Bogliolo, Del Piano, Tibaldi - A.Scavino, Fontana, Bertinasco, Ferrino, G.Scavino - Kelepov, Bruschi.

Bubbio: Manca - Matteo Cirio, Bussolino, Comparelli, Marchelli - De Paoli, Marengo, Matteo Cirio, Dogliotti - Argiolas, Parodi.

Calcio 2ª categoria girone R

La domenica di Bistagno Cassine e La Sorgente

È certamente lo scontro al vertice tra Pontecurone e La Sorgente, il match di cartello della terza giornata di ritorno del campionato di seconda categoria (domenica 19 febbraio). I sorgentini sono anche l'unica delle tre squadre valbormidesi a giocare in trasferta; impegni casalinghi attendono infatti Cassine e Bistagno, chiamati a fornire prestazioni convincenti.

Pontecurone - La Sorgente. Come detto, big-match a Pontecurone: i locali, secondi in classifica, escono dal lungo letargo invernale e si ritrovano subito a giocare un big-match da cui dipendono le loro residue speranze di rincorrere la capofila Nicese, ora prima con sette lunghezze di vantaggio. Se La Sorgente uscisse con un risultato positivo da Pontecurone potrebbe anche riaprire la corsa al secondo posto, ma quale squadra avrà ai propri ordini mister Moretti? Quella che ha battuto la Frugarolese o quella di domenica, sconfitta dal Montegioco?

«Se giochiamo come domenica scorsa, non andiamo da nessuna parte», dice con ragione Silvano Oliva.

Per quanto riguarda la formazione, a mister Moretti mancherà Bruno, espulso e squalificato, che va ad aggiungersi a una lista infortunati lunga come quella della spesa della casa-lungo di Voghera. Deboli possibilità invece esistono per il recupero di Oliva, che sta completando gli accertamenti relativi all'infortunio al menisco e potrebbe evitare l'operazione.

Probabile formazione La Sorgente (4-4-2): Bettinelli - Gozzi, Roggero, Borgatti (Oliva), Ferrando - Cipolla, Zaccone, Zunino, Pesce - Maccario, Rizzo. Allenatore: Moretti.

Cassine - Silvanese. Partita basilare per i grigioblù al «Peverati». Il Cassine finora ha vinto in tutta la stagione una sola partita, quella dell'andata a Silvano d'Orba, ed è normale che

il diesse dei grigioblù, Gian Piero Laguzzi, spera di fare il bis: «Diciamo che in qualche modo occorre muovere la classifica. All'andata, contro questo stesso avversario, abbiamo giocato la miglior partita della nostra stagione: speriamo di ripeterci».

Cassinesini in formazione tipo se si eccettua l'assenza di Marengo, ancora squalificato. Per mister Grassano, il problema più grande rimane la disabitudine dei suoi ai ritmi agonistici, dopo la prolungata sosta invernale.

Si consoli: sotto questo punto di vista gli avversari non stanno molto meglio.

Probabile formazione Cassine (4-4-2): Gandini - Ravetti, Urraci, Burghini (Dicati), Pansacchi - D.Ponti, Torchiello, Garavatti, Rapetti - Nicorelli, Merlo. Allenatore: Grassano.

Bistagno - Alta Val Borbera. Se tutto andrà come si spera, i granata potrebbero avere a disposizione nelle loro fila anche il nuovo acquisto Biglia, lungamente atteso e utile per dare solidità alla fase difensiva, che probabilmente necessita di un elemento di esperienza. Sembra invece sfumato, al momento in cui scriviamo queste righe, l'ingaggio di Pierino Baldi. L'ex giocatore di Torino e Canelli e il club bistagnese sembrano destinati a seguire cammini diversi.

Sul campo, la maggiore abitudine alla partita da parte dei bistagnesi potrebbe dare loro un vantaggio su avversari agguerriti, ma penalizzati dalle abbondanti precipitazioni cadute in Val Borbera, che hanno avuto ripercussioni sugli allenamenti. In conclusione: per il Bistagno è una gara da vincere.

Probabile formazione Bistagno (4-4-2): Cornelli - Moretti, Biglia, Levo, Grillo - Fucile, Cortesogno, Maio, Potito - Channouf, Monasteri. Allenatore: G.L. Gai

M.Pr

Volley serie B2

Visgel - Ratto rimonta ma cade al tie break

Visgel-Ratto Acqui 2
Iomann Vigevano 3
(18-25; 13-25; 25-22; 25-21; 15-17)

Acqui Terme. È un peccato che nel volley non esista il parruggio. Un peccato perché, mai come stavolta, sarebbe stato giusto assegnare un punto a testa, alla Visgel-Ratto e alla Iomann, tanto è stata equilibrata e palpitante la sfida andata in scena sabato sera a Mombarone. A vincere, al tie-break, sono state le lombarde, squadra di grandi ambizioni e alta classifica, che però hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie: le ragazze di coach Massimo Lotta hanno infatti saputo trovare la forza di risorgere da una situazione quasi compromessa (0-2), arrivando a un passo da un clamoroso successo, e tenendo col fiato sospeso i 150 spettatori presenti a Mombarone, che hanno sostenuto la squadra con un incessante incitamento.

Acqui al via col solito sestetto: Nogarole, Valanzano, Fuino, Guidobono, Debenedetti, Linda Cazzola, con Francabandiera libero. Inizio prorompente delle ospiti, che sfruttano appieno le potenzialità dei centrali; lo Sporting però tiene il campo, e le tallona da vicino: 6-8, poi 14-16. Lotta chiede alle ragazze di forzare il servizio, il che, se determina qualche errore gratuito (8 a fine set) limita le incursioni di Bogliani e Corradi. Al primo, piccolo calo acquese, però, le avversarie ampliano il vantaggio di quel tanto che basta e chiudono il set 18-25.

Nel secondo parziale la situazione peggiora: il Vigevano mostra il suo lato migliore lasciando le briciole e soli tredici punti alle padrone di casa, che perdono il set senza mai essere in partita.

Lotta non ci sta a perdere senza lottare e mischia le carte: fuori Guidobono, dentro Carrero, che va di banda con lo spostamento di Valanzano ad opposto. Si tratta di una situazione mai provata, ma che sortisce qualche risultato, complice anche un certo rilassamento nel fila ospiti.

Sale in cattedra l'attacco acquese, con diciassette palloni messi a terra (bene Valanzano e Cazzola) e il set si chiude 25-22 per lo Sporting. Il pubblico ci crede e spinge le ragazze a riaprire la partita.

Anche nel quarto set è l'attacco a fare ancora la differenza: l'incontro si fa teso: Vigevano vuole vincere, ma le acquesi credono nella rimonta e si mantengono sempre avanti di un paio di punti. Nel finale Guidobono rileva Debenedetti e fa tre punti che sanciscono il 25-21 che porta al tie-break, tra gli applausi per il gran parziale giocato dalle acquesi, capaci di ben venti punti e di una determinazione che poche altre volte avevano visto in questo campionato.

Il tie-break è il solito terno al lotto: ospiti avanti 4-8 ma rimonta acquesa fino al 7-8; ancora break ospite con i centrali e pronta risposta con Carrero e Guidobono che portano lo Sporting addirittura a servire per il match sul 15-14. Un paio di errori decisivi purtroppo costano ad Acqui la partita ma lasciano inalterate

le speranze della squadra, che ha rosicchiato un punto alla quint'ultima, il Pinerolo, in piena crisi.

HANNO DETTO

Fabrizio Foglino è esausto come se avesse giocato: «È stata una faticaccia per tutti ma credo che il risultato sia il giusto premio per una prestazione di carattere. Oggi da una possibile disfatta siamo passati alla quasi gioia e fa un po' rabbia pensare che sarebbe sufficiente un pizzico di fortuna per ambire a ben altri risultati. Ma dobbiamo continuare a crederci, e lottare tenendo sempre presente il nostro obiettivo. Non esistono partite facili e la prossima partita a Milano contro il Pro Patria si presenta nuovamente difficile».

Visgel - Ratto - INT Acqui: Nogarole, Fuino 16, Debene-



Francesca Carrero

detti 11, Guidobono 11; Cazzola 13, Valanzano 18, Carrero 3. Libero: Francabandiera; A disp.: Camera, Guazzo, Viglietti, Gollo. Coach: Lotta. Ass. Coach: Foglino.

Volley prossima avversaria

A Milano in gioco uno spicchio di salvezza

Acqui Terme. La salvezza della Visgel-Ratto transiterà presto da Milano. Sarà infatti al PalaFossati di via Cambini 4, che sabato 18 febbraio, a partire dalle ore 21, le ragazze di coach Lotta saranno di scena per affrontare la Pro Patria Milano, che in classifica è alle loro spalle, staccata di tre punti, ma rilanciata dai recenti risultati.

È un campionato strano, quello disputato finora dalla squadra meneghina: tre vittorie nelle prime tre gare, poi un lungo black-out, fatto di dodici sconfitte consecutive, contornate da sfortuna, infortuni e tutti quegli episodi sfavorevoli che capitano spesso quando la sorte guarda da un'altra parte (e le acquesi sanno benissimo, per esperienza personale, di cosa parliamo). Quindi, nelle ultime due gare, una sconfitta al tie-break contro Chieri e una vittoria, a Pinerolo, per 3-1, che hanno fruttato quattro punti: non molto, ma abbastanza per ridare morale a un gruppo che pareva ormai sfiduciato. Formazione giovane, quella del

tecnico Di Toma, si basa su un vivaio di notevole spessore che negli ultimi anni ha ottenuto due titoli italiani a livello giovanile (under 15 nel 2004, under 17 nel 2005). L'ossatura della prima squadra si giova molto dell'esperienza della centrale Michela Monari, classe 1973 e trascorsi in serie A1, che ultimamente ha ricoperto mansioni ibride tra il centro e la banda. Fabrizio Foglino inquadra così la partita: «Un incontro alla portata, dove dobbiamo giocare con concentrazione e convinzione, le stesse messe in mostra negli ultimi tre set contro il Vigevano. Dobbiamo crederci, anche perché stiamo lavorando molto bene in palestra, e si tratta solo di cominciare a monetizzare i frutti del nostro grande lavoro. Questa è una squadra che ha le potenzialità per ben figurare contro ogni avversario, lo ha già dimostrato: l'importante è restare unite e dare tutte il massimo. In un campionato così equilibrato, ce la possiamo giocare fino alla fine». **M.Pr**

Volley campionati minori

Valbormida Acciai piega Molare

ECCELLENZA: Valbormida Acciai - Alpe Strade

Importantissimo successo ai fini della poule play-off contro il Molare, apparso la brutta copia dello scorsa stagione. 3 a 1 il finale per le ragazze di Varano che hanno subito la reazione delle ospiti solo nel vittorioso 2° set, per il resto, Guazzo e compagne si sono ben disimpegnate con Viglietti in grande spolvero. Con Fuino L. e Sciuotto V. a disposizione in panchina, sono scese in campo: Agazzi, Bonelli, Borromeo, Camera, Fuino M., Guazzo, Rostagno, Sciuotto E.G., Valentini e Viglietti.

PRIMA DIVISIONE: Pizzeria Napoli - Policoop

Affermazione con trepidazione iniziale per le ragazze di Marengo, vittoriose in infrasettimanale con l'Ovada per 3 a 0, in un incontro che nel 1° set ha visto le ospiti soccombere con il minimo scarto. Nel 2° e 3° invece Gaglione e compagne hanno arginato una minore resistenza delle ovadesi. Con Ghignone a disposizione in panchina, sono scese in campo: Ariano, Colla, Ferrero, Gaglione, Ivaldi, Morino, Tardito, Villare e Visconti. Domenica scorsa impegno esterno a Novi L. con bottino pieno per 3 a 0. Mai messe in seria difficoltà, le termali si sono autorevolmente imposte. Tutte in campo le convocate: Ariano, Colla, Ferrero, Gaglione, Ghignone, Ivaldi, Morino, Tardito, Villare e Visconti.

Volley giovanile

Valnegri - Riello, tutto facile contro Novi

UNDER 18
Erbavoglio C.R.AT
Autotr. Virga

Doppio impegno nel fine settimana per le ragazze di Varano, venerdì 10 impegnate a Novi Ligure dove hanno colto un bel successo per 3 a 1 dopo essere state avanti per 2 a 0. Sugli scudi Rostagno ed una convincente Letizia Fuino. Con Ferrero e Mazzardis in panchina, sono state della partita: Agazzi, Borromeo, Di Cianni, Fuino L., Fuino M., Pesce, Rostagno, Sciuotto e Viglietti. Domenica 12 mattina invece secca sconfitta ad Alessandria contro il Vela, 2° forza del campionato, in un confronto che ha visto le termali solo nel 3° ed ultimo set perdere di misura. Con Pesce e Pronzato in panchina, si sono viste in campo: Agazzi, Borromeo, Di Cianni, Fuino L., Fuino M., Mazzardis, Rostagno, Sciuotto E.G., e Sciuotto V.



Verena Bonelli

quesi hanno pagato oltremodo le assenze di Gatti e Camera, nonostante il grande impegno delle sostitute. Con Garbarino e Pettinati in panchina, sono state della partita: Boarin, Cavanna, Corsico, Dealessandri, Garino, Giordano, Grillo e Ratto.

UNDER 14
Valnegri Pneum.
Riello Cavanna

Pur priva dell'infortunata "Beba" Gatti, la compagine di mister Varano ha imposto le gerarchie anche ad un Novi piuttosto ambizioso ed alla ricerca di sfruttare l'evento favorevole. Giordano e compagne hanno vinto per 3 a 0, con le ospiti capaci di impensierirle seriamente solo nell'ultimo set. Con Dealessandri, Grillo e Pettinati in panchina, hanno giocato: Boarin, Camera, Cavanna, Corsico, Garbarino, Garino, Giordano e Ratto.

UNDER 16
Unipol - Tre Rossi

Partita di testa-coda tra le ragazze di Marengo ed il fanalino Derthona, con conseguente 3 a 0 e nessun problema per Gaglione e compagna. Gotta, che sostituiva Marengo in panchina ha impiegato tutte le atlete a disposizione: Ariano, Colla, Gaglione, Ghignone, Ivaldi, Morino, Sciuotto, Tardito e Villare.

UNDER 16
Pizzeria Napoli - Policoop
Entusiastamente partita casalinga delle ragazze di Varano impegnate contro il quota-to Vela e sconfitta subita in un tiratissimo tie-break. Le ac-

UNDER 13
Estr. Favelli - Alim. Tosi

Prevedibile, ma secca sconfitta per le ragazze di Petruzzi a Novi Ligure contro una squadra più esperta che non ha lasciato scampo sul piano del gioco a Marengo e compagne, per un 3 a 0 che ci sta tutto. Con Pesce in panchina, sono entrate in campo: Calzato, Canobbio, Cresta, Gotta, Guazzo, Marengo, Patti e Ricci.

UNDER 13
Alim. Tosi - Estr. Favelli

Pesante "cappotto" casalingo subito dalle ragazze di Visconti, contro un Gavi che ha dimostrato di essere squadra molto solida e compatta. Il 3 a 0 finale è stato un risultato che le termali non sono mai riuscite a mettere in discussione nonostante l'innegabile impegno. Con Ferrero e Satragno in panchina, sono state impiegate in campo: Berta, Ciancio, Di Giorgio, Grua, Ivaldi, Morelli, Secci, Torielli e Torrielli.

SUPERMINIVOLLEY
Essedi - Ottica in Vista
Past. Cresta

Acquesi presenti alla tappa del Grand Prix di Novi L. dove si sono onorevolmente comportate con le due squadre messe in campo da Visconti. La squadra Acqui 4, la più esperta, era composta da Di Giorgio, Guazzo, Morelli e Secci, mentre l'Acqui 5 era formata da Grua, Ivaldi, Picardi e Torielli. Due vittorie ed una sconfitta per la prima squadra, l'inverso per la seconda.

Olimpiadi

Anche Franco Musso tra i tedorori a Torino



Franco Musso con la fiaccola olimpica.

Acqui Terme. Una medaglia d'oro e una fiaccola. Da quell'inizio di settembre del 1960 quando, nel Palazzo dello Sport di Roma, gremito in ogni ordine di posti, Franco Musso conquistava la medaglia d'oro nel pugilato (pesi piuma) battendo il polacco Adamski, sono passati quasi quarantacinque anni e, Franco Musso è tornato a respirare il profumo di Olimpia.

Un profumo diverso, non ubriacante come quello dell'oro, ma sicuramente coinvolgente per chi l'Olimpiade l'ha vissuta da protagonista.

Musso mi aveva detto che era stato scelto per portare la fiaccola per quei quattrocento metri che spettano ai

tedofori, lui medaglia d'oro ne aveva tutto il diritto, ma non si sentiva sicuro per via del ginocchio che lo fa soffrire e non gli permette di correre.

Era la sua paura, quella finta paura, che in Musso è solo timidezza; timidezza di chi è campione Olimpionico di una specialità, la boxe, che in quegli anni Sessanta era un'arte molto più nobile di quella di oggi. Alla fine Musso ha capito che non poteva rifiutare - la moglie lo ha convinto esattamente come faceva il suo maestro di allora, Giuseppe Balza, a convincerlo che era il più forte - e mercoledì 8 febbraio si è presentato insieme agli altri tedorori per raccogliere la fiaccola.

Ore 15 e 25, Franco Musso, pettorale 106, riceve la fiaccola da Elena Verona, percorre quattrocento metri tra due ali di folla nel centro di Moncalieri e la consegna a Massimo Buccieri.

Una passeggiata che, dopo, Franco Musso racconta emozionata, quasi come quel giorno che gli fu messa la medaglia d'oro al collo.

«Una festa, una gioia, un'emozione incredibile. Ho rivissuto per un attimo i momenti della mia Olimpiade ed è stato molto bello sentire l'applauso della gente che ti accompagna, ti sembra di camminare sulle nuvole».

Classifica volley

Serie B2 femminile girone A

Risultati: Amatori Orago - Armando Brebanca Cuneo 3-2, Eurotarget Dorno - Pall. femm. Bresso 3-0, **Gs Sporting Acqui** - Florens Vigevano 2-3, Nuncas Chieri - Santi 4 Rose Oleggio 2-3, Pall. Castellanzese - Progetto Chieri 3-0, Pall. Pinerolo - Pro Patria 1-3, Sanda Poliricuperi - Fo.Co.L.Legnano 3-1.

Classifica: Amatori Orago, Sanda Poliricuperi, Pall. Castellanzese 30; Florens Vigevano 28; Pall. femm. Bresso 26; Eurotarget Dorno 25; Santi 4 Rose Oleggio, Armando Brebanca Cuneo 23; Fo.Co.L.Legnano 21; Pall. Pinerolo 20; Nuncas Chieri 18; **Gs Sporting Acqui** 16; Pro Patria 13; Progetto Chieri 12.

Prossimo turno (sabato 18 febbraio): Armando Brebanca Cuneo - Pall. Castellanzese, Fo.Co.L.Legnano - Progetto Chieri, Nuncas Chieri - Pall. Pinerolo, Florens Vigevano - Amatori Orago, Pall. femm. Bresso - Sanda Poliricuperi, Pro Patria - **Gs Sporting Acqui**, Santi 4 Rose Oleggio - Eurotarget Dorno.

Podismo "Suol d'Aleramo"

Al cross di Villa Scati vola l'acquese Toselli



La partenza nel parco della villa.

Melazzo. È di Riccardo Toselli il primo sigillo nella 4ª edizione del Trofeo Podistico Comunità Montana Suol d'Aleramo, che si è aperto sabato 11 nel magnifico parco di Villa Scati a Melazzo.

La manifestazione ben organizzata dall'Acqui Runners Automatica Brus, sezione interna dell'A.T.A. Il Germoglio che si occupa di podismo amatoriale e che si è avvalsa della gentile collaborazione del centro sportivo presieduto da Edo Gatti, ha raccolto 76 partecipanti, un buon numero se si considerano diversi fattori.

Partenza a batterie con Toselli, acquese portacolori di una società di Milano, la D.D.S., che ha prevalso con il tempo di 17'26" impiegati per completare i 5 giri di un percorso che ne misurava 1000 ciascuno. Alle spalle del forte triathleta, Giorgio Costa dell'Avis Villanova AT a 5", poi Gabriele Ivaldi dell'Atletica Cairo a 13". A seguire Carlo Rosiello del Delta GE, Fulvio Mannori del Città di GE, Nicolas Mieres dell'Atletica Varazze, Andrea Verna dell'A.T.A., Massimo Gaggino dell'Atletica Ovadese O.R.M.I.G., Beppe Tardito dell'Atletica Novese ed Antonello Parodi dell'A.T.A.

La classifica femminile è stata vinta da Chiara Parodi dell'A.T.A., che con 21'11" si

è imposta su Michela Rebor del Delta con 21'40", Susanna Scaramucci dell'Atletica Varazze con 22'12", poi Tiziana Piccione della S.A.I. AL e Loredana Fausone della Brancalone AT. Le categorie invece hanno visto prevalere nella A Ivaldi su Mieres e Verna, nella B Rosiello su Mannori e Stefano Carbone della Brancalone, nella C Costa su Vincenzo Pensa della Cartotecnica AL e Claudio Baschiera dell'Iriense Voghera, nella D Angelo Serio del Valpolcevera GE su Elvio Pedemonte del Delta e Piermarco Gallo dell'A.T.A., mentre nella E vittoria di Bruno Borin della V. Alfieri AT su Pino Fiore dell'A.T.A. e Paolo Torino dell'Atletica Ovadese. Tra i gruppi ovvio il successo dell'A.T.A. su Delta e Atletica Varazze.

Premiazioni con la presenza di alcuni sindaci della Comunità Montana e del suo Presidente, Gian Piero Nani, accompagnato dal Vice, Tito Negrini, a testimoniare il fatto della crescente attenzione verso questa manifestazione che interessa tutti e 21 i Comuni montani "Suol d'Aleramo" e che da quest'anno oltre all'Associazione Alto Monferrato e l'A.M.A.G., per volere del suo Presidente Andrea Mignone, ha anche le Terme di Acqui S.p.A. quale sponsor ufficiale.



Riccardo Toselli

Ora uno sguardo alle classifiche, dove nella Assoluta del Trofeo Suol d'Aleramo Toselli conduce con 35 punti, Costa 32, Ivaldi 30, Rosiello 28 e Mannori 26, mentre nella femminile Parodi ha 15 punti, Rebor 12 e Scaramucci 10.

Nelle categorie del Trofeo, nella A Toselli ha 15 punti, Ivaldi 12 e Mieres 10, nella B Rosiello 15, Mannori 12 e Carbone 10, nella C Costa 15, Pensa 12 e Baschiera 10, nella D Serio 15, Pedemonte 12 e Gallo 10, nella E Borin 15, Fiore 12 e Torino 10.

Per la Challenge Acquese invece nella generale è leader Toselli con 20 punti, davanti a Verna 17, Parodi 15, Enrico Testa 13, Giuliano Benazzo 11 e Fabrizio Fasano 10, mentre nella femminile Parodi è in testa con 10 punti e Simonetta Laguzzi 7.

Nelle categorie della Challenge, nella A Toselli ha 10 punti e Verna 7, nella B Parodi 10, Testa 7 e Benazzo 5, nella C Maurizio Levo 10, Paolo Zucca 7 e Arturo Giacobbe 5, nella D Gallo 10, Sergio Zendale 7 e Gianni Ivaldi 5, nella E Fiore 10 e Carlo Ronco 7.

I prossimi appuntamenti saranno il 17 aprile a Strevi per la Challenge Acquese ed il 23 dello stesso mese a Pareto, gara valida anche per il Trofeo Suol d'Aleramo.

w.g.

Pallapugno

Riaprono due sferisteri: con Vallerana anche Torino

Potrebbero diventare due gli sferisteri che riapriranno i battenti con l'inizio dei campionati di pallapugno.

Uno ospiterà una squadra di serie C2, ed è il "Vallerana" di Alice Bel Colle dove giocherà la P.A.M. "Pallonistica Alto Monferrato" e dove prima aveva giocato, come ultimo rifugio, quell'A.T.P.E. di Acqui che negli anni Cinquanta era una delle quadrette più importanti nel panorama pallonaro; l'altro è lo sferisterio di Torino che prima era situato in via Napione e poi era stato allocato in corso Tazzoli.

Nel caso dello sferisterio di Torino, nell'ultimo Consiglio Federale, tra i tanti punti all'ordine del giorno trattati, la Fipap ha discusso anche della situazione dello sferisterio

comunale torinese, dove da qualche anno l'attività a livello di campionati è ferma, sebbene continui, con costanza, il lavoro di promozione nelle scuole.

Nel corso dell'anno scolastico 2005-2006 questa attività promozionale è aumentata e si incentra interessando principalmente le scuole che gravitano nelle zone circostanti lo sferisterio.

La volontà espressa dal Consiglio Federale è quella di proseguire gli sforzi anche nel prossimo futuro, dando mandato al consigliere federale Rinaldo Muratore ed al segretario generale, Romano Siroto, di operare nella direzione di riportare il fermento pallonistico nella capitale sabauda.

A tal proposito, in questi

giorni, sono stati attivati contatti con alcuni storici dirigenti ed appassionati torinesi al fine di valutare la possibilità di gettare le basi per una nuova società pallonistica, con la speranza, magari già in un immediato futuro, di allestire una squadra in serie C2.

"Lancio un appello a tutti gli appassionati di balon - spiega il consigliere federale Rinaldo Muratore - perché vogliamo condividere con noi questa iniziativa: abbiamo bisogno e chiediamo solo entusiasmo e dedizione per rilanciare il nostro sport".

Tra i progetti, poi, figura anche l'intenzione di portare a Torino (dopo l'edizione 2006 che si disputerà in Liguria) il Meeting Giovanile.

w.g.

Acqui Runners

Alla mezza maratona delle Due Perle

Acqui Terme. Anche domenica 12 febbraio un nutrito gruppo di atleti dell'ATA Acqui Runners Automatica Brus, si è cimentato in una delle tante corse che si svolgono in ogni stagione dell'anno.

Lo scenario della gara era in Liguria e precisamente a S.Margherita Ligure per la 1ª edizione della mezza maratona "delle Due Perle" che aveva quale testimonial d'eccezione l'olimpionico di Maratona, Stefano Baldini e in qualità di atleta partecipante Gianni Morandi con i suoi amici del "Celeste group" e Laura Fogli.

Naturalmente i nomi di Baldini e Morandi sono stati i due elementi che hanno spinto e fatto lievitare oltre ogni previsione il numero di iscritti che, alla sua prima edizione ha superato i 1500 iscritti. Questa cifra assolutamente imprevedibile ha indubbiamente evidenziato una serie di punti deboli quali la distribuzione del pettorale con chip non disponibile per tutti, i ristori, il ritiro del pacco gara a fine corsa, il parcheggio a oltre 2 chilometri dalla partenza e non ultimo la classifica ufficiale che - da fonti bene informate - non sarà disponibile per parecchio tempo.

Nonostante tutto, il percorso da S.Margherita Ligure a Portofino si è rivelato bellissimo - a picco sul mare - di grande suggestione, molto ondulato ma abbastanza scorrevole. I nostri portacolori hanno tenuto alto l'onore dell'acquese e si sono esibiti in una serie di prestazioni decisamente buone. Il migliore, stando ai tempi che ognuno ha rilevato - in assenza della classifica ufficiale - è stato Roberto Chiola che ha chiuso in 1 ora 27' e 35" a seguire Maurizio Levo di Bistagno col tempo di 1 ora 27' e 50", troviamo poi Sergio Zendale con 1 ora 36' e 30", Mauro Ghione 1 ora 40' e 15"; con il tempo di 1 ora 41' e 20" sono giunti al traguardo praticamente assieme Marco Grillo, Linda Bracco e il fratello Walter; per Linda si tratta della migliore prestazione sulla distanza. Altra buona performance l'ha fatta registrare Sandro Chiesa, supportato dal fratello Beppe che lo ha seguito passo passo portandolo a realizzare la sua migliore prestazione sulla "mezza" in 1 ora 44' e 50", bene hanno fatto anche Enrico Cairo con 1 ora 48' e 30", e Gianni Bottero 1 ora 53' e 48". Il gentil sesso



Nella foto in alto: Mauro Ghione (dietro), Linda e Walter Bracco, Marco Grillo; in basso: Beppe e Alessandro Chiesa.

era rappresentato da Paola Sabato che ha realizzato un ottimo tempo chiudendo in 1 ora, 49' e 34" e infine Francesca Cassinelli bersagliata da una serie di problemi fisici e che comunque ha voluto terminare la corsa finendo con il tempo di 2 ore 10' e 15".

Altro atleta dell'Acqui Runners che si è cimentato in una "Mezza" domenica è stato il veterano delle maratone acquese Paolo Zucca che ha corso la Maratonina di Novara e ha chiuso con il tempo di 1 ora 29' e 39".

La Boccia di Asinaro vince il trofeo "Immobiliare Monti"

Acqui Terme. Sono Asinaro, Mangiarotti, Oggero e M.ivaldi i trionfatori della seconda edizione del "Trofeo Immobiliare Monti", organizzato dal circolo "La Boccia" di Acqui Terme.

Il verdetto più atteso del torneo cominciato nello scorso mese di gennaio è arrivato al termine della serata finale disputata mercoledì 8 febbraio, davanti ad un pubblico numerosissimo. Per il circolo "La Boccia" il trionfo è stato doppio, visto che a giocare il trofeo sono state due quadrette completamente acquesi. A contendere il trofeo ad Asinaro e compagni, infatti, c'era un'altro quartetto de "La Boccia", quello composto da Moretti, Girardi, Abate e Perrone.

Sotto l'attenta direzione dell'arbitro Iuli è andata in scena una gara appassionante: parte bene la squadra di Moretti, che si avvantaggia con accosti ottimi di Moretti stesso e di Perrone, e potrebbe forse prendere un margine più ampio, se Sergio Oggero, probabilmente tradito dall'emozione, non 'fulminasse' due pallini-salvezza.

Si procede così, tra giocate spettacolari (notevoli da una parte gli accosti di Mangiarotti, dall'altra le bocciate di Romeo Girardi), a fasi alterne fino a metà gara. Al giro di boa Moretti è ancora avanti 6-5, ma da quel momento la sfida prende un'altra piega: lenta ma inesorabile la squadra di Asinaro rimonta e si avvantaggia fino al 9-6. A questo punto, lo stesso Asinaro colpisce il pallino partita, e chiude



Le due quadrette de La Boccia, finaliste al trofeo "Monti".

il match 13-6.

Al momento di consegnare l'ambito trofeo, il presidente de "La Boccia", Gildo Giardini ha preso la parola, e dicendosi entusiasta per l'ottimo esito del torneo, ha ringraziato tutti quelli che hanno contribuito alla sua riuscita: «A cominciare dai nostri sponsor: anzitutto l'agenzia immobiliare Monti, senza il cui aiuto non ci sarebbe stato il torneo, e poi vini Cortesogno, Caffè Brusco, Azienda La Guardia, Cantina Fontanile, Acqui Frutta, Vini Campazzo, Torrone Canelin Visone, per finire con quello di questa sera, gli Amaretti Vacca, che come al solito ci ha permesso di premiare atleti e spettatori. Ringrazio ovviamente anche tutti i 64 giocatori che hanno preso parte al torneo, l'arbitro Iuli e il pubblico, sempre numeroso e pronto ad applaudire; infine, consentitemi un applauso per lo staff dirigenziale e per le "donne della Boccia", sempre

pronte ad aiutarci in tutte le serate del torneo».

Quindi, la parola è passata all'assessore allo sport del Comune di Acqui Terme, Mirko Pizzorni, che ha portato ai presenti il saluto dell'amministrazione comunale e pronunciato parole di elogio per la riuscita del torneo. Quindi, da parte dell'assessore, è arrivato anche un annuncio importante: la graditissima notizia dell'imminente copertura del bocciodromo, attesa da tempo, e accolta con grande felicità da tutti i soci.

Finalmente, ecco arrivare anche il momento della premiazione, con l'assessore Pizzorni e lo sponsor Giancarlo Monti che hanno premiato le prime due quadrette classificate. La consegna della coppa è il momento topico: quest'anno ha vinto Asinaro, ma tutti già sperano di succedergli nella prossima edizione. Tra dodici mesi.

M.Pr

Basket Villa Scati

Sul parquet di Spinetta un Villa da record

Spinetta Basket 70
Villa Scati 86

Ora il Villa non è solo una squadra simpatica, che a volte gioca anche un buon basket; mercoledì scorso ha conquistato l'undicesima vittoria e ha raggiunto quota 22 punti portandosi alle spalle delle due squadre in testa alla classifica, Victoria Torino e Castellazzo.

Al giro di boa non è male, solo tre le sconfitte e tutte in trasferta contro prima, seconda e quarta; quintetti che, nel girone di ritorno, dovranno far visita al Villa in tre partite che saranno tre spareggi promozione.

Il Villa sino ad ora non ha lasciato punti in giro, contro le cosiddette piccole ha sofferto poco, distanziando gli avversari con ampi margini.

Nel girone di ritorno saranno a rischio le trasferte di Tortona, quella contro il Saturnio di Torino, ma soprattutto il derby (lo si sa è una partita speciale) contro l'Acqui basket.

Il Villa potrà finalmente contare sul suo play maker titolare Edo Costa e sui nuovi arrivi Stefano Gilli e Andrea Vasone senza dimenticare il recupero dopo l'infortunio di Nicola Izzo, autore di una buona prestazione al suo rientro contro lo Spinetta.

Proprio nell'ultima partita dominata dai termali contro avversari molto nervosi, si è sentita particolarmente l'assenza di Edo Costa capace di spingere contropiedi taglienti e far correre la squadra, caratteristica che sia Ivan Delessandri che Cristiano Orsi, costretto a giocare fuori ruolo, non hanno nel D.N.A. È certo che, quando il Villa corre risulta devastante, riesce ad esaltarsi ed a giocare un gran bel basket.

Con Tartaglia A., Bottos e gli altri lunghi che vanno in contropiede Edo Costa sarà il toccasana per fare ancora meglio e soprattutto "Buti" Orsi potrà giocare finalmente nel suo ruolo di guardia.

A Spinetta un positivo Bottos ha spalancato le porte al Villa capace di segnare 86 punti in trasferta, non male, rispetto ad un anno fa; se dobbiamo fare i pignoli troppi i 70 punti subiti, soprattutto nell'ultimo quarto quando ormai i giochi erano fatti.

Prossimo impegno in settimana contro l'Omega Asti, superata nettamente all'andata, ma bisognerà non perdere concentrazione per non buttare via punti importanti per la classifica; d'obbligo la vittoria. Il Villa tornerà tra le mura amiche il 23 febbraio alle 21.15 contro il Gasp Moncalieri.

Basket

Al Villa Scati il campionato Cadetti



Acqui Terme. Domenica 26 febbraio Villa Scati ospiterà il primo raggruppamento del campionato Cadetti P.G.S. valevole per il titolo di campione provinciale. La squadra, molto giovane, potrà fare conto sull'esperienza di Nicolò Gatti e Mattia Traversa e sulla forza fisica di Tommaso Perelli e Vittorio Tacchella, ma anche Patrik Cazzola e Davide Gratarola potranno dare un forte contributo sotto il profilo tecnico. In settimana uscirà il programma delle partite; per il momento sale la tensione per questo nuovo gruppo all'esordio in una competizione ufficiale.

Basket Villa Scati: rinviato il match degli Esordienti

Acqui Terme. Una vera epidemia influenzale ha costretto i tecnici del Villa e del Castellazzo a rinviare la partita in programma sabato scorso, 11 febbraio, a data da destinare. Pausa quindi per Tacchella e compagni, che contano ancora di raggiungere le prime due posizioni per entrare nella Final Four.

Classifica basket

Promozione maschile - girone C

Risultati: Amatori Castelnuovo - **Basket Canelli** 47-46, Club Castellazzo - **Acqui Basket** 71-56, Basket Club Valenza - Dil. Moncalieri 2000 70-66, Gasp Moncalieri - Saturnio 52-75, Omega Asti - Il Canestro 71-81, Spinetta Basket - **Villa Scati** 70-86, Team Tecpool - Dil. Moncalieri 2005 52-60.

Classifica: Club Castellazzo 26; **Villa Scati** 22; Victoria Torino 20; Saturnio, Amatori Castelnuovo, Il Canestro 18; Dil. Moncalieri 2005 16; **Acqui Basket**, Omega Asti 10; Dil. Moncalieri 2000, Team Tecpool, Spinetta Basket, Basket Club Valenza 8; Gasp Moncalieri 6; **Basket Canelli** 4.

Basket

L'Acqui fa soffrire la prima della classe

Basket Castellazzo 71
Acqui Basket 56
(13-9; 36-19; 55-39)

Castellazzo. Tutto come da copione a Castellazzo, dove l'Acqui Basket perde, ma con onore, contro la capolista del campionato. Per i primi otto minuti di partita, addirittura, gli acquesi hanno giocato alla pari con i più accreditati avversari, mantenendo un esiguo margine di vantaggio, sfumato sul finale del primo quarto. L'ipotetica vittoria il Castellazzo la mette nel secondo periodo, dove i padroni di casa fanno valere la propria superiore stazza fisica e con un gioco piuttosto spigoloso fatto di contrasti ruvidi sul filo di quanto consentito dal regolamento, riescono a tornare in vantaggio, realizzando un parziale di 23-10 che spezza in due la partita.

Per l'Acqui Basket, giunto a Castellazzo con lo spirito di chi non ha nulla da perdere, non cambia niente, e anzi, giocando in scioltezza gli uomini di coach Moro riprendono il filo della partita, aggiudicandosi di stretta misura sia il terzo (19-20) che il quarto pe-

riodo (16-17). Il risultato alla fine dà ragione al Castellazzo, con un +15 che tutto sommato rimane nell'alveo del pronosticabile. Per Acqui, sconfitta a parte, c'è la consolazione di avere disputato una buona gara, giocando per tre quarti su quattro pressochè alla pari con una delle favorite per la vittoria finale, come conferma anche lo stesso coach Moro: «Possiamo essere contenti di come abbiamo giocato. I primi otto minuti ho visto una squadra perfetta, poi loro hanno fatto valere la loro fisicità e hanno preso vantaggio, anche approfittando di una nostra percentuale di tiro davvero disastrosa. Comunque, l'andamento della seconda metà della gara parla chiaro sull'ottima prestazione dei ragazzi: abbiamo vinto terzo e quarto periodo contro una squadra molto forte, e questo non può che aumentare la nostra fiducia in quelle che sono le nostre possibilità».

Acqui Basket: Spotti 9, Ferrari 17, Visconti 5, Maranetto 2, Pronzati 10, Boccaccio 6, D.Merlo, Corbellino, Morino 7. Coach: Moro. **M.Pr**

Badminton

Circuiti classificazioni bene gli acquesi

Acqui Terme. Ottimi risultati per gli atleti acquesi nei circuiti di classificazione di Badminton andati in scena nel weekend (sabato 11 e domenica 12 febbraio).

Nel circuito interregionale di serie C, comprendente anche le partite delle tre specialità di doppio, disputato nelle palestre del Parco Nord di Milano, grande vittoria per il bravissimo Fabio Voci, che ha prevalso su Fayaz, stravincedo per 15-3, 15-2 la finalissima. Nella stessa competizione, ottimo anche il torneo di Francesco Berteotti, fermato dallo stesso Fayaz in semifinale, mentre per Francesco Cartolano, al debutto in C, il torneo ha riservato soddisfazioni al di là della sconfitta, maturata nel girone iniziale.

Lotta in famiglia nel doppio maschile, dove il badminton acquese ha piazzato due coppie in finale: Ceradini-Perelli hanno prevalso 15-12, 15-13 su Tomasello-Voci.

Nel circuito regionale della serie D piemontese, andato in scena domenica 12 alla palestra "Battisti", invece, dominio incontrastato delle squadre di Settimo Torinese e Novi Ligure: due grandi società scolastiche che hanno monopolizzato il vertice nel singolo ma-

schile e addirittura i primi nove posti del settore femminile.

Per gli acquesi, una buona notizia arriva comunque dal comportamento di Andrea Mondavio, quinto, ma anagraficamente molto più giovane dei quattro che lo hanno preceduto. 14° posto per l'altro acquese, l'esordiente Fabio Maio, che riesce quindi a mantenere la categoria.

Meno brillanti le prestazioni nel settore femminile, dove le acquesi hanno pagato lo scarso allenamento delle ultime settimane: Martina Servetti è arrivata undicesima, Margherita Manfrinetti dodicesima e Marta Bertero quindicesima.

Nella Serie F interprovinciale invece, le gare disputate a Novi Ligure domenica 12, cui hanno preso parte 24 atleti hanno visto il lusinghiero piazzamento per il giovanissimo e promettente Giulio Ghiazza (classe '91), giunto quinto, mentre Riccardo Testa è giunto nono, e gli altri giovanissimi (addirittura classe '95) Mateo Fachino, Federico Panaro, Federico Smario e Eugenio Olivieri, tutti tesserati per l'Acqui Junior, tutti agli esordi nel badminton hanno ottenuto piazzamenti al 16°, 20°, 22° e 24° posto. Per crescere c'è tutto il tempo: il futuro è loro.

A "L'Elefante" tecniche di rilassamento e comunicazione

Acqui Terme. Nell'ambito delle iniziative promosse dall'Associazione Sportiva Dilettantistica e Culturale "L'Elefante", di regione Fontanelle 1, è in programma, venerdì 17 febbraio dalle ore 21, un tema quanto mai interessante - "Comunicare e rilassarsi" - due aspetti sempre più di attualità in una società, come la nostra, nella quale la "velocità" sembra, inesorabilmente, l'unica risposta alla sopravvivenza. Sul tema, il relatore Luciano Andreotti, sottolinea l'importanza che questi due aspetti hanno tra di loro: "La relazione reciproca rilassamento-comunicazione rappresenta un binomio indissolubile per comprendere molti aspetti problematici della nostra società e, soprattutto, delle difficoltà di comunicazione che oggi coinvolge la nostra quotidianità". Nel corso della serata si potranno sperimentare, come gioco, alcune delle tecniche trattate.

Nuoto per salvamento

Per la Rari Nantes week end esaltante

Acqui Terme. È stato un week end esaltante quello appena trascorso per i ragazzi della Rari Nantes-Corino Bruna che si sono cimentati nella piscina di St. Vincent nel trofeo nazionale "Anselmetti" riservato alle categorie juniores, Cadetti, Senior e nei campionati regionali di salvamento riservati alle categorie Esordienti e Ragazzi.

La squadra acquese Junior femminile ha dimostrato tutto il suo valore ottenendo splendidi risultati con: Greta Barisono oro nel percorso misto e bronzo nel trasporto manichino; Carola Blencio oro manichino con pinne e argento torpedo; Gaia Oldrà argento nel trasporto manichino; Francesca Porta argento manichino con pinne e bronzo nel torpedo.

Le ragazze poi sbaragliavano la concorrenza vincendo la medaglia d'oro nella staffetta torpedo e l'argento sia nella staffetta manichino che in quella del nuoto con ostacoli.

Per quando riguarda la squadra Junior maschile ottimi i risultati ottenuti da Alessandro Paderi che ha vinto l'argento nel percorso misto e con i compagni di squadra Marco Repetto, Stefano Robiglio, Matteo Depetris, ha portato la staffetta acquese a salire due volte sul podio con la medaglia d'argento nella staffetta torpedo e il bronzo in quella di nuoto con ostacoli.

Bene anche le gare di Elisa Oldrà che ha ottenuto il pass per gli "italiani" e dimostra di recuperare dopo l'intervento al ginocchio dell'anno scorso e di Luisa Ferraris che ha fornito ottime prove cronometriche.

Con solo 10 atleti, rispetto

a certe società che hanno portato in vasca anche 40 ragazzi, la squadra termale si è piazzata in alto nella classifica delle società del nord Italia e questi risultati fanno ben sperare per gli impegni futuri.

Stesso discorso anche per i "piccoli" della Rari Nantes-Corino Bruna che hanno disputato il campionato regionale. Straordinaria la prestazione di Federica Aobis che ha messo in fila tutte le sue avversarie e nella categoria Esordienti ha ottenuto tre splendide medaglie d'oro salendo sul gradino più alto del podio nel nuoto con ostacoli, trasporto sacchetto e percorso misto.

Ottime anche le prove di Francesca Donati, Marta Ferrara, Camilla Tosi, Fabiola Zaccone ed Erika Gennari che hanno fatto scendere il cronometro a buoni livelli dimostrando una voglia e grinta non indifferenti.

Esaltante la prova di Marco Repetto che nella categoria Ragazzi ha dimostrato il suo alto valore ottenendo due medaglie d'argento nel percorso misto e nuoto con sottopassaggi e la medaglia d'oro nel trasporto manichino.

Ottimo le prove di Andrea Ferraris, Riccardo Serio, Riccardo Taschetti, Alessandro Donati e Fabio Rinaldi.

Nella sfavillante giornata della Rari Nantes-Corino Bruna è arrivata anche la medaglia d'oro e titolo regionale per il Master Massimo Zanazzo che nella piscina di Tortona ha vinto il titolo nella gara dei 50rana categoria Master 40.

Questi risultati dimostrano il buon lavoro che l'allenatore Luca Chiarlo sta svolgendo con tutta la squadra.

Iniziata la stagione per Cartosiobike

Bordighera apre con la "Cronocoppie"



Acqui Terme. La stagione ciclistica 2006 è iniziata alla grande per la Cartosiobike. !Domenica 15 gennaio la classica "cronocoppie" di Bordighera ha aperto la stagione delle gare; Alberto Scaglione ed il presidente Roberto Cartosio si sono classificati al 4° posto tra un folto numero di agguerriti partecipanti. Mentre agli inizi di febbraio, Scaglione, spalleggiato da Gabriele Gnoatto, si è aggiudicato la 5ª tappa della "Settimana Amatoriale 2006", organizzata da società sportiva di Laigueglia (provincia di Savona), mettendo in riga ciclisti superblasonati. Questi risultati sono di ottimo auspicio per il prosieguo della stagione della squadra della Cartosiobike che, oltre ai citati Scaglione e Gnoatto, è composta da: Davide Barbero, Alessandro Accossato, Andrea Pesce, Daniele Ivaldi e Massimo Frulio. Per il presidente Cartosio, inoltre, c'è un'altra grande soddisfazione: l'incarico, ricevuto dal Pedale Acquese, di seguire la categoria degli Allievi, il futuro del ciclismo cittadino.

Golf club Le Colline calendario 2006

APRILE: Domenica 2: 2ª coppa Eversun - gara inaugurale 2006; 18 buche Stablefors, formula Greensome, cat. unica. **Domenica 9:** coppa Olly Green e Demo Day; 18 buche Stableford HCP 2ª cat. **Domenica 23:** coppa Edilior & Marchesi De' Frascobaldi; 18 buche Stableford HCP 2ª cat. **Domenica 30:** coppa Farina Diamanti; 18 buche Stableford HCP 2ª cat.

Fino a domenica 19 febbraio

Al carnevale rocchese vince la tradizione



Rocca Grimalda. Il tradizionale Carnevale rocchese, organizzato dall'Amministrazione comunale e dalle associazioni locali, si svolgerà quest'anno da giovedì 16 a domenica 19 febbraio.

Giovedì 16 tradizionale questua dei bambini nel centro storico. I ragazzi del paese, mascherati, bussano di casa in casa chiedendo dolci e frutta. Serata al Salone Soms con il "Piadinetella party" ed uno spettacolo di magia e giochi, con il mago Occhiolini.

Venerdì 17 in serata inizia la questua della Lachera. I figuranti, accompagnati dalla tradizionale musica, si spostano in campagna di cascina in cascina, eseguendo le classiche danze. Si aprono le cantine per i balli propiziatori.

Sabato 18, dopo la mattinata alla Casa di Riposo, la Lachera, col seguito di studiosi di tradizioni popolari, giornalisti e studenti, continua la questua nelle cascine.

Nel pomeriggio raggiunge la frazione di S. Giacomo. In serata la festa si sposta in paese dove, nelle cantine di Palazzo Borgatta, si svolge il Veglione in maschera, aperto a tutti. Serata di danze tradizionali piemontesi ed occitane coi Calagiubella. Ovunque la Lachera è accolta con offerte di cibi e vini e la consegna di generi alimentari, da legare alla "carassa" propiziatoria.

Domenica 19, alle ore 10 al Museo della Maschera di piazza V. Veneto, "Il Carnevale delle risaiole", satira e licenziosità nel canto padano di monda. Presentazione del volume di F. Castellini, E. Jona e A. Lovatto "Sentile rane che cantano. Canzoni e vissuti popolari della risaia". In-

duce il prof. P. Grimaldi ed intervengono gli autori.

Alle ore 15 il corteo dei figuranti raggiunge il centro storico, animato di giocolieri e cantastorie (gli Stelten Flight, Mr. Magoo il magico clown). La sfilata della Lachera segue il percorso classico con l'esecuzione delle danze, muovendo dall'antica Porta sotto il castello attraverso il borgo medievale sino a Castelvero ed alla Chiesa di S. Limbania, per concludersi poi sul Belvedere.

L'edizione 2006 del Carnevale vede la partecipazione straordinaria di "Le Blancs Mousiss", nei loro tradizionali costumi provenienti dal Carnevale di Stavelot (Belgio), che animeranno le vie del paese.

Saranno inoltre presenti la "Fioj d'ra Rocca band" con musiche e danze etniche eseguite dai bambini della Scuola Elementare, "Cadù Africa" con tamburi e danze dal Senegal ed altro ancora.

Durante la giornata festiva sarà possibile gustare polenta, frittelle, "amnastrun dir caraté", cioccolata calda e vini nelle corti del paese, preparati dalle associazioni locali: Lachera, Saoms, CRB S. Giacomo, Polisportiva, Gruppo Parrocchiale, Museo della Maschera.

A marzo la Lachera si esibirà al Laetare di Stavelot (Belgio), proseguendo il programma di scambi internazionali, curato dal segretario Giorgio Perfumo. Questo programma, con l'appoggio di tutti i componenti del gruppo ed il sostegno dell'Amministrazione comunale e provinciale, ha portato la tradizione rocchese in vari Paesi europei.

Info: Giorgio Perfumo, tel. 0143/882911. Approfondimenti sul sito internet www.lachera.it.

Pro Loco al lavoro anche per "Paesi e sapori"

Il carnevale ovadese cambia il percorso

Ovada. Sono state assegnate in settimana le nuove cariche all'interno della Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato, ma il Direttivo è già al lavoro per le imminenti scadenze del programma 2006 che prevedono per il 26 febbraio l'edizione del Carnevale Ovadese, mentre è quasi approntata anche la manifestazione di "Paesi e Sapori" in programma nel mese di maggio.

La prima novità del Carnevale Ovadese è il cambiamento del percorso per non intralciare il percorso stradale di corso Saracco e corso Italia già limitata dai lavori in corso.

Il percorso è dunque ridotto, ma comunque affascinante e in grado di attirare l'attenzione di tutti.

Il ritrovo è fissato alle ore 14 in Piazza Martiri della Benedicita (piazza Rossa), si proseguirà per via Fiume, via Cavour, corso Libertà fino alla rotonda, ritorno attraverso Piazza xx Settembre, via Torino, via XXV Aprile, via Fiume ed arrivo in Piazza Martiri della Benedicita.

In arrivo le prime adesioni

che si ricevono presso lo IAT di via Cairoli o attraverso i membri della Pro Loco.

Hanno già aderito gli Scout, Borgoallegro, Costa d'Ovada, Scuole materne di via Dania e via Galliera, mentre per i paesi Bosio, Sezzadio, Tagliolo. Per il 4 marzo la Pro Loco è invitata a Genova con uno stand per illustrare l'attività in corso Garibaldi. Quasi definiti i particolari di "Paesi e Sapori".

Le adesioni, in attesa di una conferma definitiva sono: Montaldo e Tre Castelli con farina e stoccafisso; Ovada con la trippa; Predosa il risotto con le fragole; Tagliolo con gli agnolotti; Belforte con le trofie; Battagliosi con il fiazin; Molare con polenta e sugo; Castelletto con bollito misto e delizie secche; Montaldeo con formaggi; Rocca Grimalda con la perbureira; Cremolino con le patatine fritte e il coniglio; Costa Leonessa con le frittelle, Saoms Costa con il focaccino e Cassinelle con l'arrostito ai funghi.

Sono previste le esibizioni di complessi musicali nelle due serate, la sfilata di trattori, attrazioni per bambini. E. P.

Parte del muretto crollata dopo un incidente

Un punto pericoloso sul ponte dell'Orba



Molare. Da più di una settimana, all'inizio del ponte sull'Orba per chi proviene da Ovada, è crollata parte del muretto di protezione, per un incidente. Il punto è molto pericoloso e chi di competenza dovrebbe rimediare al più presto.

I privati devono chiudere tutti i buchi con reti

Proibito dar da mangiare ai colombi in città

Ovada. Dopo il recente atto di indirizzo approvato dal Comune per l'elaborazione di un programma di interventi tesi al contenimento del numero dei piccioni, ha fatto seguito una ordinanza del Sindaco, con due precise disposizioni.

Prima di tutto viene ordinato ai privati di provvedere, mediante opportune reti metalliche o strumenti similari, alla occlusione di tutti i possibili siti ritenuti idonei per nidificare. Poi, in tutto il territorio del Comune, viene proibito di provvedere alla alimentazione dei volatili.

Questa seconda disposizione fa riferimento al programma ipotizzato per il controllo demografico dei volatili, attraverso le somministrazioni di mangimi addizionati a farmaci, in modo che sia permesso il controllo delle fertilità.

Sono previste anche le relative sanzioni amministrative per chi non si attiene a queste disposizioni.

È nota la notevole presenza di piccioni in città in particolare nel centro storico, dove i tanti edifici vetusti, molto abbandonati, sono un loro habitat

favorevole. Ed è ormai da anni che chi vive in questi rioni protesta, ci sono state petizioni, ed hanno fatto seguito anche ordinanze rivolte ai proprietari degli edifici perché eliminino i luoghi più favorevoli alla presenza dei volatili.

Ora ci sarebbe l'intenzione di assumere finalmente provvedimenti concreti, infatti dovrebbe essere elaborato un bando, in modo che le aziende specializzate possano predisporre un programma di interventi necessari al contenimento del numero dei volatili, attraverso ad una azione sinergica, fra soggetti pubblici e privati, per raggiungere il miglior rapporto possibile tra il costo degli interventi ed il beneficio che si può raggiungere.

Dovrebbero essere previste fasi organiche e susseguenti, che partendo dal censimento, per arrivare a interventi diretti sui volatili, per il controllo attraverso mangimi fecondativi, con contestuale spostamento in voliere di idonee dimensioni, in modo da favorire il maggior contenimento della fertilità.

R. B.

Riconoscimento artigiano per il geometra Zunino

Ovada. Per il geometra Enrico Zunino, titolare della Zunino s.r.l. aver ricevuto il "Riconoscimento di eccellenza artigiana" è stata una grande soddisfazione che non nasconde, a chi ha il piacere di incontrarlo nel suo ufficio.

Il riconoscimento gli è stato assegnato per il settore "metalli comuni, rame e restauri", che raggruppa un lavoro con una dozzina di collaboratori. In 4 anni, gli interventi portati a termine, uno dietro l'altro, confermano la eccezionale evoluzione positiva che ha avuto l'azienda ovadese. Una evoluzione, vissuta in prima persona.

Ha lasciato un impiego a Genova, per venire a sostituire il padre. Il giovane Zunino col diploma in tasca ha iniziato con i più modesti lavori edili, lavorando anche nel Cimitero, sempre con attenzione e passione. La piccola azienda si è così ampliata ed è accresciuta la specializzazione, orientata nei lavori di recupero conservativo, restauri, ristrutturazione di edifici con tutela architettonica, copertura tradizionali e con laminati metallici, consolidamenti antisismici e anche bonifiche ambientali.

Tra gli interventi maggiori, il tetto della chiesa degli Scolopi, distrutto dal fuoco, il restauro del castello di Rocca Grimalda, il recupero funzionale della chiesa di S. Limbania, le chiese di Montaldo e del Gnocchetto, la cupola del palazzo ex Banco di Napoli di La Spezia. Trattative ora sono in corso per la ristrutturazione del Duomo di Siena.

Tradizionale pranzo sociale dell'Accademia Urbense

Ovada. Nel quadro delle molte iniziative volte a socializzare aderenti e simpatizzanti dell'Accademia Urbense, domenica 5 marzo al ristorante L'Archivolta, di piazza Garibaldi, si svolgerà il tradizionale pranzo sociale del sodalizio (ore 12.30).

Adesioni sino al 25 febbraio presso la sede sociale in piazza Cereseto (al sabato e domenica dalle ore 10.30 alle 12) oppure telefonicamente ai numeri 0143/81615 della sede e 333 3907773 del tesoriere Gastaldo.

È necessaria la prenotazione in tempo utile. Nel menu, antipasti di salumi misti, carpaccio di fassona e tortino di verdure con fonduta.

Primi piatti con ravioli all'antica e gnocchi di patate alla fonduta di Castelmagno. Secondi piatti di porchetta al forno con patate e carciofi. Dessert di bonet e caffè. Dolcetto d'Ovada.

Convenzione tra Comune e Amag per il servizio idrico integrato

Ovada. È stata approvata una convenzione fra il Comune e l'A.M.A.G., l'azienda titolare della gestione del servizio idrico di Molare che regola i rapporti economico - finanziari relativi al convogliamento dei reflui del comune di Molare ne collettore di Ovada.

Da questo rapporto sono esclusi i reflui delle zone di Battagliosi, Olbicella e Madonna delle Rocche.

Con la convenzione l'A.M.A.G. si impegna a fatturare e a riscuotere dagli utenti interessati, unitamente agli importi relativi al corrispettivo del servizio idrico integrato, la quota del medesimo relativa al servizio depurazione, che si impegna a versare al comune di Ovada.

Comune di Rocca Grimalda
Provincia di Alessandria
Tel. 0143 873121 - Fax 0143 873494

IL SINDACO

In esecuzione a quanto previsto dalla L.R. n. 56 del 05/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni e dalla L.R. 14/12/1998 n. 40

AVVISA

che con deliberazione del C.C. n. 04 del 23/01/2006, divenuta esecutiva a norma di legge, è stato adottato il progetto preliminare della Variante strutturale al P.R.G. vigente,

COMUNICA

che la suddetta deliberazione e gli elaborati costituenti il Progetto preliminare della Variante strutturale sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 20 febbraio 2006 sino al 21 marzo 2006 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni dalle ore 11 alle ore 12.

Nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del deposito e perciò entro il 20 aprile 2006, ai sensi del citato art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. chiunque potrà presentare al comune di Rocca Grimalda, piazza Borgatta n. 1, 15078 Rocca Grimalda eventuali osservazioni e proposte nel pubblico interesse in triplice esemplare, di cui il primo in carta legale da euro 14,62.

Ai sensi dell'art. 20 comma 4 della L.R. 40/98, poiché il Progetto Preliminare adottato contiene informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale dei suoi contenuti, entro la medesima data è altresì possibile presentare osservazioni in relazione alla compatibilità ambientale, da indirizzarsi alla Regione Piemonte Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, corso Bolzano n. 44, 10121 Torino e per conoscenza al comune di Rocca Grimalda.

Rocca Grimalda, lì 19 febbraio 2006

IL SINDACO
Arch. Fabio Barisione

Comune di Belforte Monferrato

Provincia di Alessandria

IL SINDACO

In esecuzione a quanto previsto dalla L.R. n. 56 del 05/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni e dalla L.R. 14/12/1998 n. 40

AVVISA

che con deliberazione del C.C. n. 04 del 27/01/2006, divenuta esecutiva a norma di legge, è stato adottato il progetto preliminare della Variante strutturale al P.R.G. vigente,

COMUNICA

che la suddetta deliberazione e gli elaborati costituenti il Progetto preliminare della Variante strutturale sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 20 febbraio 2006 sino al 21 marzo 2006 compresi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 10.

Nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del deposito e perciò entro il 20 aprile 2006, ai sensi del citato art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. chiunque potrà presentare al comune di Belforte Monferrato, via San Colombano n.3, 15070 Belforte Monferrato eventuali osservazioni e proposte nel pubblico interesse in triplice esemplare, di cui il primo in carta legale da euro 14,62.

Ai sensi dell'art. 20 comma 4 della L.R. 40/98, poiché il Progetto Preliminare adottato contiene informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale dei suoi contenuti, entro la medesima data è altresì possibile presentare osservazioni in relazione alla compatibilità ambientale, da indirizzarsi alla Regione Piemonte Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, corso Bolzano n. 44, 10121 Torino e per conoscenza al comune di Belforte Monferrato.

Belforte Monferrato, lì 20 febbraio 2006

IL SINDACO
Franco Ravera

Il numero degli iscritti nelle scuole di Ovada e zona

Boom di iscrizioni al liceo scientifico

Ovada. "Effetto Moratti" anche nella nostra città, sulle iscrizioni alla Scuola secondaria di 2° grado, per l'anno scolastico 2006/2007.

Il termine è scaduto il 25 gennaio, ma ulteriori iscrizioni sono in arrivo: il boom si è registrato al Liceo Scientifico con 65 iscrizioni (42 dalla Media di Ovada, Silvano, Castelletto; 6 di Molare, Mornese; 2 di Rivalta, Cassine; 7 di Campo Ligure, Masone, Rossiglione; 2 di Voltri e 6 dalle Madri Pie). Al biennio dell'ITIS sono invece 56 di cui 35 dalla Media di Ovada, Silvano, Castelletto; 1 di Molare, Mornese, Predosa, Bosco, Castellazzo; 3 di Rivalta, Cassine, 6 di Campo L., Masone, Rossiglione. Infine sono 32 le iscrizioni alla Ragioneria di cui 17 dalla Media di Ovada, Silvano, Castelletto; 1 di Molare, Mornese, Predosa, Bosco, Castellazzo; 3 di Rivalta, Cassine, 6 di Campo L., Masone, Rossiglione e 4 dalle Madri Pie.

Per l'Istituto "Madri Pie" sono 23 le iscrizioni alle Superiori di cui 15 al Pedagogico e 8 al Linguistico, mentre 20 sono alla 1ª Media.

Per l'Istituto Comprensivo "Pertini" sono 85 iscritti alla 1ª Media di Ovada, 15 a Silvano e 15 a Castelletto. I 92 in uscita sono così distri-

buiti: 21 all'Istituto Tecnico Industriale, 13 al Liceo Tecnologico Brocca, 17 alla Ragioneria; 15 al Liceo Scientifico indirizzo biologico e 26 all'indirizzo informatico; 12 all'Istituto Santa Caterina; 6 al Liceo "Amaldi" di Novi L. 3 al Classico "Parodi" di Acqui T. 1 all'Istituto d'Arte di Acqui T. 1 al "Ciampini" di Novi L. 4 al "Saluzzo Plana" di Alessandria; 5 ai Geometri "P. Nervi" di Alessandria; 1 al Liceo Artistico "Barabino" di Genova; 2 all'Agrogrario "Gallini" di Voghera; 1 al "Luparia" San Martino di Rossignano; 2 al "Torre" indirizzo turistico di Acqui T.; 6 alla Centro Professionale "Casa di Carità" di Ovada; 9 al Centro Professionale "Alberghiero" di Acqui T.; 1 al For.al di Alessandria operatore per accenditore e 1 all'ENAIIP di Alessandria.

Alla Scuola Primaria di Via Fiume "Damilano" 53 le iscrizioni con 3 anticipatori, mentre 57 sono in uscita; 12 a Castelletto e altrettanti nella Scuola dell'Infanzia con un anticipatorio.

Alla Scuola Primaria di Via Dania 43 iscritti, mentre 26 sono in uscita; 6 anticipatori nel Circolo. Complessivamente 20 a Cremolino (4 nuove iscrizioni), 31 a Rocca Grimalda (5 nuove), 76 a Silvano

(15 nuove), 18 a Trisobbio (3 nuove). Per la Scuola dell'Infanzia 51 iscrizioni in Via Dania e Via Galliera; 8 a Cremolino; 7 a Rocca Grimalda; 16 a Silvano di cui 1 anticipatorio.

Infine all'Istituto Comprensivo di Molare per la Scuola dell'Infanzia 5 iscritti a Cassinelle, 12 a Molare di cui 3 anticipatori, 14 a Tagliolo con 1 anticipatorio. Per la Scuola Primaria 5 a Cassinelle, 11 a Molare, 9 a Mornese, 6 a Tagliolo con 1 anticipatorio. Nella Scuola Media di Molare 16 nuovi iscritti e 17 a Mornese. Per quanto riguarda le uscite dalla 3ª media sono così distribuite: 4 al Liceo Scientifico Biologico di Ovada; 2 al Liceo Scientifico indirizzo informatico di Ovada; 1 al Tecnico Commerciale e al Tecnico Industriale di Ovada; 3 all'Alberghiero di Acqui; 2 all'Istituto "Ottolenghi" di Acqui; 1 al "Classico" di Acqui T.; 3 al "Torre" di Acqui T. 1 al "Nervi" di Alessandria; 2 all'Istituto "Boccardo" di Novi Ligure; 2 al Santa Chiara di Tortona; 1 al Centro Professionale "Casa di Carità" "Arti e Mestieri"; 1 al Liceo "Amaldi" di Novi L.; 1 al Liceo "Deledda" di Genova.

E. P.

All'oratorio di Molare

La giornata di Don Bosco con tantissimi bambini



Molare. Dopo la gita a Mornese, i ragazzi locali della Parrocchia, per concludere in allegria la giornata di Don Bosco.

A Guido Alpa il "Rinaldo Carosio"

Silvano d'Orba. Il presidente dei Lions Club Ovada, Renato Nespolo ha consegnato, durante una cerimonia svolta sabato 11 febbraio, il Memorial "Rinaldo Carosio" al prof. Guido Alpa.

Il premio istituito dal Lions in ricordo del socio fondatore, viene assegnato ogni anno a esponenti della cultura, dell'arte, della scienza, nati nell'ovadese, i quali sanno eccellere nell'esercizio della propria funzione e contribuiscono a valorizzare il territorio.

Il prof. Alpa, oltre ad aver raggiunto l'eccellenza nel suo ambito professionale ed accademico, è diventato punto di riferimento a livello nazionale per la sua categoria con la nomina nel 2004 a Presidente del Consiglio Nazionale Forense. Alpa ha svolto una relazione sul tema: "Il testamento biologico", argomento di estrema attualità e di interesse non solo sotto l'aspetto giuridico e medico, ma anche etico e religioso.

Numerosi i presenti tra i quali il Vice Sindaco di Ovada Piana, don Giorgio, il presidente del Tribunale di Alessandria dott. Sciacaluga e il presidente dell'Ordine degli Avvocati dott. Caraccio.

I prossimi appuntamenti dei Lions sono il 4 marzo con il prof. Mantero, noto chirurgo della mano e il 25 marzo con un service per lo Splendor.

Leggi regionali

Ovada. È stata pubblicata sul B.U.R. Piemonte n° 2 del 12 gennaio scorso la legge del 9/1/06 "Istituzione del Centro di documentazione nell'area della Benedicta nel Parco naturale delle Capanne di Marcarolo".

Il Centro è il luogo nel quale conservare e valorizzare le testimonianze e il materiale d'archivio relativi alla guerra e alla Resistenza nell'Appennino Ligure Piemontese, nonché la storia, la cultura e le tradizioni delle popolazioni dell'area del Parco. La progettazione e la realizzazione delle opere sono demandate alla Provincia di Alessandria d'intesa con gli Enti interessati. Per il triennio 2006/2008 la legge stanza complessivamente 750.000 euro.

Per mantenere l'ufficio nei piccoli centri

Una convenzione tra enti per le Poste di Gnocchetto

Ovada. Una convenzione tra la Regione Piemonte, le Poste Italiane e l'ANCI, associazione nazionale piccoli Comuni, per il mantenimento degli uffici postali nei piccoli centri: è la proposta avanzata venerdì 3 febbraio con un'interrogazione urgente in Consiglio regionale dal capogruppo della Lega Nord Oreste Rossi.

"Occorre - spiega Rossi - poter garantire i servizi pubblici anche nei piccoli Comuni e il mantenimento dell'ufficio postale, ancorché sottoutilizzato, rientra in questa politica. Attraverso l'ufficio postale, ad esempio, i pensionati possono riscuotere le pensioni. La mia proposta è quella che la Regione Piemonte stipuli una convenzione con le Poste e l'Anci, o altra associazione che raggruppi magari i piccoli comuni, analogamente a quanto era già stato fatto con l'Unceim".

La proposta prende le mosse dal "caso" di Gnocchetto d'Ovada: l'Ufficio Postale, aperto sin dal 1935 in considerazione della sua particolare ubicazione territoriale e del bacino di popolazione servita, ben superiore agli abitanti della frazione, in gran parte anziani, nel settembre 2004 è stato chiuso ed accorpato a quello di Ovada. La chiusura definitiva dell'Ufficio Postale ha determinato un grave disservizio. Per lungo tempo gli utenti dell'Ufficio Postale della

frazione Gnocchetto di Ovada hanno chiesto un confronto con la direzione provinciale delle Poste, che per più di sei mesi ha ignorato le istanze della popolazione, delle amministrazioni locali, dei consiglieri provinciali e regionali.

Nell'ottobre scorso si è tenuto un incontro con i rappresentanti dell'Ufficio comunicazione territoriale delle Poste di Torino nel quale si è decisa l'apertura di uno "sportello postale avanzato" dipendente dall'Ufficio di Ovada, funzionante ad orario ridotto da collocarsi eventualmente anche in una struttura prefabbricata. Ma a tutt'oggi non è stata intrapresa alcuna iniziativa.

Tale soluzione, pur riducendo i giorni di apertura, avrebbe consentito, almeno, il pagamento delle pensioni alla popolazione anziana e lo svolgimento dei servizi postali essenziali. Oltre tutto senza costi aggiuntivi per le Poste, che avrebbero distaccato un dipendente dell'ufficio di Ovada per poche ore, mentre le spese di allacciamento alla linea elettrica e telefonica sarebbero state a carico del Comune di Ovada.

"La proposta di una specifica Convenzione - conclude Rossi - risolverebbe il problema, che non si limita a Gnocchetto d'Ovada ma a molti piccoli centri collocati in particolari posizioni geografiche".

Proposta innovativa: pranzo a due portate

Verdure con salmone e tagliatelle con vitello

Ovada. Ecco una proposta interessante ed innovativa, il pranzo a due portate, con antipasto e piatto unico, in modo contestuale.

Antipasto: insalata di zucchine, finocchio e salmone.

Piatto unico: "matamà" di vitello e funghi porcini con tagliatelle.

Far bollire mezzo litro di acqua, immergere 50 gr. di porcini e lasciare in ammollo, ricoprendo con un piatto.

Tagliare 2 finocchi ed 1 zucchina a strisce sottili, e metterli in un piatto. Tagliare finemente 3 cipolle medie e farle rosolare in una padella grande, con 50 gr. di burro ed un cucchiaino di olio. Quindi unire 1 kg. di vitello a pezzi piccoli. Spremervi un limone e lasciare cuocere lentamente.

Nel frattempo preparare la vinaigrette (salsina per l'insalata): 2 cucchiaini di senape di Digione, 1 cucchiaino di succo di limone ed 1 bicchiere di olio extra vergine di oliva.

Mettere una pentola con l'acqua e far bollire, che servirà per le tagliatelle. Quando la carne è rosolata, aggiungere i funghi in ammollo e cospargere con un pizzico di pepe (o spezie a scelta). Tenere 200 ml. dell'acqua in cui i funghi erano in ammollo, che sarà da aggiungere alla carne durante la cottura, insieme a 200 ml. di acqua bollente in cui sarà stato fatto sciogliere un dado. Preparare l'antipasto, mettendo al centro del piatto alcune fettine di salmone affumicato. Immergere il finocchio in metà della vinaigrette e metterlo intorno al salmone.

Circondare con le fette di

zucchina e cospargere il piatto con l'altra metà di vinaigrette. Ornare il piatto con alcune foglioline di finocchio. Servire l'antipasto, cuocere 250 gr. di tagliatelle e, quindi una volta cotte, metterle in un nido per piatto. Usare la carne con i funghi come sugo.

Buon appetito!

"Gli Altri" di Cremolino allo Splendor di Ovada

Ovada. Per la Rassegna teatrale Don Salvi venerdì 24 febbraio allo Splendor, la Filodrammatica "Gli Altri" di Cremolino presenta "Ladri di clausura".

Tre atti comici traduzione, riduzione e libero adattamento di Bernardo Castellaro della commedia "Na nuette d'inferno" di Luciano Borsarelli.

Personaggi e interpreti Orazio Spelligatti (Luigi Torrielli); Clotilde Spelligatti, sua sorella (Elda Calcagno); Nella, la nipote, (Sara Belletti); Rudy, fidanzato di Nella (Francesco Facchino); Gustavo Peragallo, 1° ladro (Franco Prarone); Carmelo Mangialardo, 2° ladro (Nino Caruana); Alberto Pestalozza, vicino di casa (Guido Giacobbe); Ginetta, sua moglie (Stefania Bertasi); dott. Lagognata, commissario di P.S. (Franco Marchelli).

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Le foto di Repetto

Ovada. Si svolgerà dal 17 al 27 febbraio, nella Sala Mostre di piazza Cereseto, la mostra fotografica personale di Mauro Repetto. La mostra, organizzata con lo Sportello Jov@Net, si compone di foto in bianco e nero, eseguite con tecnica tradizionale a pellicola, del formato 35 mm. e 6x6. Apertura il venerdì e domenica ore 18 - 22; sabato ore 10 - 12.30 e 15 - 22.

Prossima sfida sabato 18 a Pontremoli

Importante vittoria per la Tre Rossi

Ovada. Nella 3ª giornata di andata Poule Promozione del campionato ligure di serie C/2 Basket, la Tre Rossi vince 75/60 la sfida contro il Canaletto La Spezia e si rilancia alla ricerca del 2º posto.

L'Ovada ha deciso la partita nell'ultimo quarto, dopo 30 minuti di alti e bassi conclusi sul 47/46: il parziale di 15/6 che di fatto ha chiuso il discorso nella prima metà dell'ultima frazione di gioco porta la firma di Giovanni Brozzu e Stefano Carissimi: i due lunghi, ancora superutilizzati per l'assenza di Buzzi, hanno risposto con una partita di grande solidità, con 41 punti e 28 rimbalzi.

Meno brillante invece la batteria degli esterni, fatta eccezione per la creatività di Simone Brozzu che ha chiuso la gara con 9 assist.

«Questa sera contava vincere - ha spiegato alla fine il direttore tecnico Andrea Gilardenghi - non importa se non siamo stati bellissimi: abbiamo giocato a sprazzi, ma non è facile essere efficaci per tutta la gara, quando, a causa degli infortuni, devono stare in campo così a lungo amministrandosi».

La Tre Rossi parte entra in attacco, subendo le conclusioni dalla lunga distanza degli spezzini; il risultato è un primo quarto da 17/10 per gli ospiti.

I biancorossi si scuotono nell'ultima parte del 1º tempo grazie alle triple di Robbiano, molto bravo ad alzare il ritmo della partita.

Due vittorie per la "P. Campora"

Ovada. Avvio convincente per la "Paolo Campora" di tamburello femminile nel campionato di serie A indoor.

L'esordio al Geirino, programmato in un primo tempo nella giornata di domenica 12, veniva anticipato al pomeriggio di sabato 11 febbraio in seguito ad una richiesta dell'Aldeno. La società ovadese soddisfavava la richiesta dal momento che il Geirino era disponibile. Due vittorie per le ragazze di Pinuccio Malaspina e Gian Luigi Parodi. Contro l'Aldeno la "Paolo Campora" vinceva per 13-9 al termine di un confronto ricco di colpi di scena. Le ovadesi sempre in vantaggio di un gioco, si facevano raggiungere e superare sull'8-7, quindi la rimonta e il successo finale. Senza storia la partita con il Tuenno vinta per 13-1. Straordinaria la prova di Luana Parodi, ma anche le altre due Chiara e Ilaria Ratto hanno disputato due superlativi incontri. Nell'altra gara il San Giusta Cristiano regolava il San Paolo d'Argon per 13-5. Domenica 19 febbraio la "Paolo Campora" dovrebbe osservare il turno di riposo, ma è probabile già il ritorno nel Trentino con Tuenno ed Aldeno.

Ovada centro storico
CEDESI
attività
ben avviata
di parrucchiera
Inf. 0144 324566
9-12 e 18-19

Sabato 18 al Geirino lo Stella Rivoli

La Plastipol inizia male ma batte il Borgomanero

Ovada. Dopo un avvio di stagione in cui era scattante come un motore a benzina (6 successi per 3-0 nelle prime 7 gare), la Plastipol da qualche settimana sembra essersi trasformata in un diesel, nel senso che necessita di un set iniziale di riscaldamento prima di entrare in partita.

Era successo nella penultima di andata a Moncalieri contro l'ultima in classifica, è capitato nella 1ª di ritorno al Geirino con il Romagnolo, lo stesso andamento si è ripetuto sabato 11 a Borgomanero in casa della penultima in classifica.

Ai biancorossi ci sono voluti 15 minuti di tempo ed un set praticamente in balia degli avversari per entrare in partita e dal 2º parziale in poi ristabilire le giuste distanze diventando padroni assoluti del campo e dell'incontro.

Una libertà e un lusso che la squadra può permettersi, l'importante è non esagerare. Il Pinerolo non molla un punto, sabato ha vinto il derby con il Chisola, e quindi anche i ragazzi di Minetto devono tenere alta la guardia e non mollare in vista dello scontro

diretto del 25 marzo. Plastipol inguardabile nel 1º set dove si è sofferto soprattutto in ricezione con un parziale iniziale di 6/0 per i padroni di casa, parzialmente rimontato sino a 8/5 senza poi riuscire a far nulla di più sino a subire un 25/15. Chiusa la parentesi si è vista poi un'altra partita: migliorata la ricezione, e di conseguenza la costruzione del gioco, Quaglieri & C. hanno gradatamente migliorato la loro prestazione e solo sino al 13/12 del 2º set c'è stata ancora partita, poi gli ovadesi hanno preso il largo controllando agevolmente gli avversari e chiudendo con parziali abbondanti. Sabato 18 si torna al Geirino per affrontare il battagliero Stella Rivoli, 6º in classifica e quindi in lotta per il play-off, potrebbe essere opportuno iniziare prima il riscaldamento.

Cym Borgomanero - Plastipol 1-3 (25/15 19/25 20/25 16/25). **Formazione:** Crocco 3, Quaglieri 11, Torrielli 9, Barisone 9, Puppo, Belzer 9, ut.: Donolato 9, libero Quaglieri U., a disp.: Dutto, Volpe, Cocito, Basso. All.: Minetto. Acc.: Viganego.

Tennis tavolo

Un tris di vittorie per la Saoms Costa



Ovada. Le tre compagini costesi della Saoms non deludono le aspettative e nel momento tipico del campionato a squadre dimostrano tutto il loro valore cogliendo tre preziosi successi.

In serie B femminile la CM Roletto fa suo il derby con il Don Stornini Alessandria con il punteggio 4-1 merito ad una perfetta condotta di gioco di Sara Pantani (2 vittorie), Federica Grano e Alessia Zola (1 vittoria a testa) che nei singoli non hanno concesso nemmeno un set alle pur brave avversarie.

Brillante e sofferta vittoria della Policoop in serie C2 maschile che ha dovuto respingere gli assalti di un coriaceo Vercelli venuto a Tagliolo per ritagliarsi l'ultima speranza di rimanere in gioco per la qualificazione ai play-off 5/3 in favore della società di Costa con le ottime prestazioni di Paolo Zanchetta, Daniele Marocchi.

Vittoria che vale un intero campionato per la Imerio Tra-slochi in D1 maschile che,

grazie al 5-3 sul Novara, getta le basi verso la promozione diretta alla serie superiore. I novaresi infatti erano i più accreditati rivali per la vittoria finale e ora si trovano a 4 lunghezze e con la peggior differenza set nel confronto diretto con i costesi, mentre le 3ª (Grignasco, Casale) sono a ben otto punti di distanza. Questi i parziali: Babboni - Rezzuto 4/11 11/8 11/7 9/11 11/3; Dinaro - Mittino: 9/11 8/11 11/9 11/9 11/9; Canneva - Civardi 11/9 5/11 5/11 7/11; Dinaro - Rezzuto 11/3 11/7 11/7; Babboni - Civardi 10/12 8/11 8/11; Canneva - Mittino: 6/11 11/5 8/11 7/11; Dinaro - Civardi: 11/8 11/7 11/7; Canneva - Rezzuto 11/7 8/11 8/11 11/8 11/9.

Prossimo turno ancora casalingo, sabato 18 febbraio alle ore 16, presso la Palestra Comunale di Tagliolo con la C.M. Roletto che ospita l'A4 Verzuolo, la Policoop affronterà il Santhià e la Imerio dovrà difendersi dagli assalti dello Sport club Nuova Casale.

Sabato 18 al Geirino arriva il Cafasse capolista

Plastigirls a Villanova brave ma sfortunate

Ovada. La trasferta a Villanova di Mondovì per affrontare la seconda in classifica, unica squadra in grado di contrastare lo strapotere del Cafasse, era per la Plastipol una gara quasi proibitiva visto il grosso divario in classifica, e i problemi di organico che mister Capello ha sinora dovuto affrontare.

Il campo ha dato tutt'altro responso e se ancora una volta la sfortuna non avesse detto la sua forse la formazione biancorossa avrebbe potuto cogliere qualcosa di più che una semplice bella figura.

Si, perché Brondolo & C. hanno iniziato senza timori riverenziali la partita visto che finalmente l'organico era al completo per il recupero di Puppo e il ritorno in banda di Musso.

E il primo set è filato via liscio con un bel testa a testa vinto dalle ovadesi per 25/22.

Un bel biglietto da visita a cui ha fatto seguito un altro set ben combattuto, almeno a quota 20, prima del riacuttizzarsi del dolore al ginocchio che ha costretto Mus-

so a lasciare definitivamente il campo.

Un episodio che ha cambiato il volto alla gara perché le biancorosse hanno accusato il colpo mentre la formazione di casa è cresciuta e dopo essersi portata sull'1/1, ha vinto la gara in scioltezza.

Un vero peccato non solo perché forse si poteva racimolare qualcosa in una partita data per persa in partenza, ma soprattutto perché riapre il dilemma Musso proprio alla vigilia di una serie di gare importantissime.

Non per sabato 18 quando al Geirino scenderà il Cafasse, che sinora ha lasciato alle avversarie un solo punto, ma per le partite successive, tutte importanti per conquistare la salvezza.

Villanova Mondovì - Plastipol 3-1 (22/25 25/21 25/10 25/15)

Formazione

Senzapaura 4, Musso 4, Visconti 5, Agosto 17, Brondolo 11, Perfumo 3, libero Puppo. Ut.: Ravera 5, Bastiera 1, Vignolo, Ferrari, Ferraris. All.: Capello 2º Vignolo.

Il ghiaccio ferma l'Ovada

Ovada. Ancora un turno di stop per l'Ovada Calcio nel campionato di 1ª categoria. La squadra di Core avrebbe dovuto scendere in campo a Rocchetta, ma il rettangolo di gioco presentava ancora delle zone di ghiaccio per cui i dirigenti astigiani provvedevano ad avvisare la Federazione e l'Ovada Calcio sul rinvio.

La situazione inizia a farsi "pesante" per i recuperi già programmati e probabilmente nuovamente rinviati per il ghiaccio. Da mercoledì 15 febbraio all'8 marzo il Comitato ha stabilito un calendario di partite infrasettimanali.

Mercoledì scorso l'Ovada Calcio avrebbe dovuto giocare con l'Arquatese, ma per la terza volta la gara è stata rinviata. Si spera invece di giocare domenica 19 febbraio contro l'Atletico Pontestura al Geirino.

Risultati: Arquatese - S.Giuliano V. rinv; Atl. Pontestura - Comollo 3-8 Boschese - Vignolese rinv; Calamandrana - Monferrato 0-1 Castelnovese - Garbagna 4-0; Rocchetta - Ovada rinv; Viguzzolese - Fabbrica rinv; Villaromagnano - Villalvernia 3-1.

Classifica: Vignolese, Monferrato 34; Calamandrana 30; Arquatese 28; Castelnovese 26; Atl. Pontestura, Villaromagnano 24; Comollo 21; Ovada 20; S.Giuliano V. 19; Viguzzolese 17; Fabbrica 14; Garbagna 12; Rocchetta 9; Villalvernia, Boschese 5.

Prossimo turno: Fabbrica - Arquatese; Ovada - Atl. Pontestura; Comollo - Boschese; Vignolese - Calamandrana; Monferrato - Castelnovese; Villalvernia - Garbagna; S.Giuliano V. - Rocchetta Tanaro; Villaromagnano - Viguzzolese.

Recuperi del 22 febbraio: Viguzzolese - Monferrato; Comollo - Villaromagnano; Garbagna - Rocchetta; Ovada - Fabbrica; Arquatese - Vignolese; Boschese - Castelnovese; Villalvernia - Calamandrana.

Castellettese e Molare prime

Tagliolo M.to. Nel campionato di 2ª categoria non si sono giocate Oltregiogo - Tagliolo e Silvanese - Cassano.

Domenica 19 a Tagliolo il S. Marzano, Silvanese a Cassino e Oltregiogo a Frugarolo. In 3ª capoliste sono Castellettese e Pro Molare; la prima ha ingaggiato Minetti dal Tagliolo e Sciutto dalla Capriatese.

Nel settore giovanile gli Allievi di Avenoso hanno ripreso i campionati con la trasferta di Asti e perdendo per 4-1 (gol di Kurtal).

Formazione. Accolti, Kurtal, Carosio, Mazzarello A. Olivieri, Marengo, Albertelli, Marchelli, Zunino, Bisso, Mazzarello S. A disp. Boccaccio, Ravera, Scarsi, Giaccherio. Domenica 19 casalingo con il Derthona, se si gioca.

Al via le semine nel Lemme e nell'Erro

Ovada. Tutto è ormai pronto per l'apertura della stagione della trota con la semina che prende il via lunedì 20 febbraio.

Consistenti i quantitativi di trote immesse nei torrenti (circa trenta quintali di trote iridee e fario) e quest'anno oltre alla prima semina, verrà effettuata una semina suppletiva in occasione delle festività pasquali riservata ai soci Fipsas.

Nel giorno di lunedì 20 febbraio le semine vengono effettuate nei torrenti Visone, Erro, Valla, Scrivia e Lemme (100 kg di iridee).

Mercoledì 22 febbraio sarà la volta dei torrenti Borbera e Curone, mentre i giorni che precedono l'apertura, venerdì 24 e sabato 25 febbraio, saranno i nostri torrenti ad essere interessati dal tradizionale rito.

Movimento demografico 2005

Masone sotto quota 4000 in calo l'intera Valle Stura

Valle Stura. Ci siamo, il temuto superamento, negativo, della soglia psicologica dei quattromila abitanti per Masone, è stato infine raggiunto: alla fine del 2005 la popolazione si è assestata a quota 3.992. Da oltre un secolo il dato demografico masonese, di solito il più alto della Valle Stura, è stato ben superiore ai quattromila abitanti.

Ma le sorprese non finiscono qui, infatti, il maggior numero di nuovi nati, ventisei, si è verificato a Rossiglione, per molti decenni fanalino di coda per i neonati, mentre anche Campo Ligure, con i suoi ventuno bambini, rivaleggia ormai stabilmente con Masone, che invece si è fermato a "sole" ventitré nascite.

Bilancio passivo in tutta la valle quindi, dove la popolazione continua ad invecchiare e scendere, nonostante l'impulso di prolifici immigrati.

Masone. I nati sono stati come detto 23, 11 le femmine, quasi dimezzato il ben augurante numero di 42 nati del 2004, si è tornati vicini al critico numero di 18 del 2003. Questi alti e bassi sono difficilmente analizzabili, se non in termini di casualità statistica, un'indicazione fra le tante che si potrebbero fare: sono calati i matrimoni ma aumentate le famiglie, passate da 1710 a 1717, le quattro convivenze sono pas-

sate a tre.

I defunti sono stati 59 (femmine 31), cinque in meno rispetto l'anno precedente, nove in più del 2003, un dato in ogni modo piuttosto stabile. Il saldo naturale torna quindi pesantemente negativo con un -36, nel 2004 era stato -22.

Gli immigrati sono stati 65 (femmine 37), contro gli 80 del 2004; gli emigrati invece sono stati solo 56 nel 2005, contro i 62 dell'anno precedente. I nove abitanti più non fanno certo la differenza, anche perché spesso "virtuali", e la popolazione di Masone passa da 4.020 a 3.992 residenti, con un calo annuale costante d'alcune decine.

Campo Ligure. I nati del 2005 sono stati 21, due in più dell'anno precedente, un numero da un po' piacevolmente costante.

I defunti sono stati 61, contro i 47 del 2004. Si è tornati alla consistenza numerica degli anni precedenti, segno evidente dell'invecchiamento delle nostre popolazioni.

Gli immigrati campesini sono stati ben 90, ancora di più rispetto al già alto dato precedente di 75. Gli emigrati sono stati però altrettanto numerosi, 76, meno dei 90 precedenti. In sostanza un ribaltamento negli ultimi due anni.

La popolazione quindi è di 3.077 abitanti, ventisei in meno

rispetto al 2004.

Rossiglione: i neonati del 2005 sono stati 26 (femmine 14), in aumento di nove unità rispetto al 2004, e più che raddoppiati rispetto al 2003.

Come sempre pesante il dato dei defunti, che sono stati 66, contro i 58 precedenti. Anche qui, come negli altri due centri, un dato ormai tristemente stabile.

Gli immigrati sono stati 73 (femmine 39), in calo rispetto agli 84 dell'anno prima. Si è arrestato l'arrivo latino-americano, che aveva raggiunto il massimo nel 2003, infatti, si mantiene sostanzialmente stabile il numero di stranieri a Rossiglione dagli 86 del 2004 agli 85 (femmine 58) dell'anno scorso.

La popolazione rossiglione è fissata quindi a 2.945 abitanti, 39 unità in meno rispetto a dodici mesi prima.

La popolazione dell'intera Valle Stura invece ammonta ora a 10.014 abitanti, contro i precedenti 10.107, ed è facile prevedere che nel 2007 scenderà sotto la soglia tonda dei diecimila.

Le riflessioni che scaturiscono da questi dati negativi sono tante e molto delicate, e richiedono attenzione particolare da parte degli amministratori locali, visto che si è pure in campagna elettorale, sarebbe ora di cercare tutti insieme qualche rimedio un po' più definitivo.

Sabato 4 gennaio

Miss Padania 2006 Telemasone c'era

Masone. La scorsa settimana una troupe di Telemasone ha partecipato, unitamente ad altre numerose emittenti, alla serata finale della selezione per l'elezione di Miss Padania 2006 svoltasi al Palamazza di Milano. Lo spettacolo, condotto da Emanuela Folliero, ha visto la presenza di personaggi del giornalismo, dello spettacolo e della politica, compreso il senatore Umberto Bossi alla prima uscita ufficiale dopo il recente ricovero. I collaboratori dell'emittente masonese hanno realizzato un interessante servizio filmato ed una simpatica intervista al direttore del TG 4 Emilio Fede che, fermatosi alcuni anni fa per un caso di casualità a Masone, ha ricordato volentieri il piccolo centro della Valle Stura. Per la cronaca,



il titolo di Miss Padania 2006 è andato ad Anna Bonansea di Omegna che, da alcuni giorni collabora con Emilio Fede nel ruolo di "Meteorina", mentre al 3° posto si è classificata Brunella Nurisso di Vignole Borbera, conosciuta anche nell'ovadese ed in Valle Stura, che nelle prossime settimane sarà ospite negli studi di Telemasone per raccontare la sua recente esperienza.

Gran bagna cauda alla Playa del Sol

Masone. Buon successo di partecipazione e ottima qualità per il pranzo, tenutosi sabato scorso presso i locali della Pro Loco alla Playa del Sol, a base di bagna cauda e bollito misto.

I bravi volontari masonesi, supportati dagli amici di Canelli, hanno preparato a particolare e gustosa salsa piemontese servita con la caratteristica ciotola in terracotta con la fiamma accesa, nella quale affogare le varie verdure, compreso il rinomato cardo gobbo di Nizza.

L'ottima cucina, il buon vino, la giusta compagnia hanno permesso ai partecipanti di



trascorrere un pomeriggio all'insegna della tradizione gastronomica e della conseguente allegria.

Brave le atlete della categoria Propaganda

P.G.S.: vittoria e primato per la Voparc pallavolo



Campo Ligure. Fine settimana denso di soddisfazioni per la P.G.S. Voparc Pallavolo, infatti domenica 12 febbraio, presso il nostro palasport, le atlete della categoria propaganda hanno sconfitto alla grande la formazione del Witch Volley di Fubine (Al) con un secco 3 a 0, imponendosi inoltre nel gioco del fondamentale del paleggio. Con questa ulteriore vittoria la nostra compagine si è assicurata il primo posto nella fase del

campionato provinciale e quindi l'accesso alla selezione regionale "Don Bosco Cup 2006". Rosa della squadra: Chiara Barisione, Michela Leoncini, Lucia Macciò, Chiara Oliveri, Eliana Oliveri, Michela Oliveri, Agnese Ottonello e Lucrezia Tiro. Per domenica 19 febbraio è fissato il prossimo appuntamento con la selezione regionale "Don Bosco Cup 2006" che riguarda la categoria under 14. La squadra locale, in rappresen-

tanza del provinciale di Alessandria, se la dovrà vedere con le prime classificate dei provinciali di Vercelli e Asti. La formula della gara consiste in un triangolare che comprenderà l'intera giornata. Le atlete convocate per questo importante appuntamento sono: Nicla Oliveri, Arianna Piana, Tea Piccardo, Matilde Pieri, Daniela Rizzo, Jessica Vigo (1992), Michela Leoncini, Chiara Oliveri, Michela Oliveri (1993).

Ospitata dalla nuova C.R.I.

Cambia sede la redazione L'Ancora di Valle Stura

Campo Ligure. Da questa settimana la sede della redazione de "L'Ancora" Valle Stura si è spostata dai vecchi locali della C.R.I. del Palazzo della Giustizia, in una bella ed accogliente sala della nuova sede di Viale San Michele.

Nel ringraziare il Presidente del Consiglio di Amministrazione del Comitato locale per l'ospitalità che da più di 15 anni ci offrono, vogliamo ricordare ai nostri lettori che la Redazione è a loro disposizione al piano terreno della nuova sede tutti i lunedì sera dalle ore 21 alle ore 22,30.

Chiunque volesse darci suggerimenti e notizie troverà la più ampia disponibilità da parte della Redazione.

"L'Ancora" rappresenta l'unica voce di questo paese, per cui è uno strumento che,



pur a volte suscitando, come suo mestiere, polemiche e discussioni, ha una sua importanza nel panorama non molto ampio della nostra realtà.

Merita, quindi, l'attenzione anche da parte di qualche giovane che abbia voglia di dire la sua su quello che la realtà quotidiana presenta.

Società Ginnica Vallestura

Campo Ligure. Primo impegno stagionale per la Società Ginnica Vallestura che ha partecipato al campionato provinciale EN-DAS. La società quest'anno ha schierato 19 atleti su un centinaio di partecipanti, un numero che testimonia la crescita quantitativa della società. I risultati sono stati più che confortanti, soprattutto per le piccole della categoria "Asilo" che, sia pure agli esordi agonistici, hanno dominato la loro categoria con il 2° posto di Chicchiarelli Sara, il 3° di Oliveri Alessia e il 5° di Antoci Emma. Nella categoria biennio hanno esordito le nuove leve Gestro Monica e Carlini Silvia. Ottimo risultato nella categoria triennio, vinta da Briasco Alessia e il 3° posto di Pastorino Silvia, il 4° Ottonello Alessia e il 5° di Ravera Azzurra. Giornata positiva anche per i giovani atleti alle prese con il più impegnativo "programma tecnico nazionale", vinto nella categoria "Esordienti" (bambine di 1° e di 2° elementare) da Piombo Martina con Briasco Alessandra al secondo posto. Primo posto anche per la categoria maschile con Chicchiarelli Samuele. Vittoria anche nella categoria Allieve (4° e 5° elementare) con il primo posto di Murtinu Sabrina, 3° Piccardo Elvia, 4° Rosi Chiara. Per i maschi 3° posto per Ottonello Enrico. Infine, nella categoria "ragazze" 4° posto per Licciardello Ludovica. Come era obbiettivo della società, si incominciano a vedere atleti maschi che promettono bene per il futuro.

Con una riunione alla Soms di Carcare

È stata costituita in Valle Bormida una consulta per lo sviluppo sostenibile

Cairo Montenotte - Il 9 febbraio scorso, presso la Società Operaia di Carcare, è stata costituita a Cairo la consulta "per l'occupazione e lo sviluppo sostenibile senza centrali a combustibile fossile, nuove discariche, inceneritori camuffati e altre lavorazioni inquinanti o pericolose": La consulta era stata fortemente voluta da alcune associazioni ambientaliste valbormidesi: l'Osservatorio Popolare per la qualità della Vita, l'Associazione Per Ferrania, l'Associazione Energie Rinnovabili (ARE) Valbormida, l'Associazione Salute Ambiente Lavoro e l'Associazione Progetto Vita e Ambiente.

I principali partiti politici, anche in questa occasione, pur partecipando all'incontro si sono tenuti sostanzialmente defilati. Stante l'imminente tornata elettorale molti rappresentanti delle forze politiche locali sono stati però presenti alla riunione, peraltro rinviando eventuali decisioni a future riunioni dei loro organismi dirigenti. Le ragioni costituenti di tale organismo sono state descritte in un comunicato delle associazioni:

"Il primo compito della Consulta, stabilito dall'urgenza della situazione, sarà quello di lavorare per ottenere il reale salvataggio di Ferrania e di

tutto ciò che il suo marchio rappresenta, promuovere lo studio e l'applicazione delle nuove tecnologie, salvare l'occupazione dei 650 dipendenti; tutto ciò

Senza centrali a carbone o a metano, inceneritori comuni camuffati e altre lavorazioni inquinanti o pericolose.

A questo scopo si ritiene indispensabile che si acquisisca generale coscienza che:

- è necessario investire nella ricerca per innovare la produzione e riprendere quelle quote di mercato perse per sostanziale rinuncia a competere sul terreno della qualità;

- bisogna fermare il folle disegno che vorrebbe trasformare la Ferrania in un sito di trattamento e smaltimento di prodotti provenienti da chissà dove;

- si deve impedire la trasformazione di Ferrania in un posto dedicato a lavorazioni pericolose, inquinanti, vetero-industriali e tali da comportare, insieme alla diminuzione diretta degli stipendi dei lavoratori, anche pesanti ricadute negative sugli esercizi commerciali e sul valore degli immobili (abbiamo già tristi esempi con quanto si è verificato a Cengio per l'Acna e si sta forse per verificare a Cairo con la Filippa!);

- bisogna smascherare le

menzogne che si dicono a proposito della necessità di energia elettrica; si deve sapere che la Liguria produce molta più energia di quella che consuma e, dunque, la costruzione di nuove centrali termoelettriche non è una necessità ma solo una pericolosa speculazione;

- è essenziale l'impegno di tutti per riportare la Valbormida, dopo decenni di scelte sbagliate i cui effetti abbiamo ora di fronte, verso il tipo di sviluppo moderno e pulito che vuole la popolazione.

La Consulta, pertanto, inizierà promuovendo, anche con riunioni e assemblee pubbliche e conferenze di livello tecnico-scientifico adeguato, la diffusione dell'informazione corretta su:

- cause, effetti, correttivi, prevenzione dell'inquinamento conseguente a impianti a forte impatto ambientale

- l'uso delle fonti rinnovabili d'energia e le metodologie di risparmio energetico

- concetti e realtà pratiche dello sviluppo sostenibile.

L'adesione alla consulta è aperta a tutti i cittadini, alle associazioni, ai partiti politici, alle amministrazioni locali, ai gruppi consiliari, a enti e associazioni di categoria, e a chiunque condivida la nostra impostazione generale."

Cerimonia nei due Comuni sabato 18 febbraio

Cairo e Cosseria rendono gli onori al soldato caduto in Russia nel '42

Cairo M.tte - È confermata per sabato 18 febbraio la grande giornata con la quale i Comuni di Cairo Montenotte e di Cosseria riceveranno con tutti gli onori le spoglie di Italo Bonifacino, l'artigliere caduto in giovane età sul fronte russo.

Una giornata che sarà dedicata anche al ricordo del sacrificio di migliaia di soldati italiani che pagarono con la vita o che sopravvissero al prezzo di sofferenze immani l'avventura nazifascista in Russia.

Adesso, dopo oltre sessantatre anni, grazie all'impegno della "Onor Caduti" del Ministero della Difesa italiano, ha potuto finalmente ritornare dalle fredde steppe di Russia la salma di Italo Bonifacino, artigliere del 30° Rgt. aggregato al Corpo d'Amata Italiano in Russia, caduto all'età di vent'anni il 10 dicembre 1942 sul fronte Russo.

Le spoglie del giovane, come abbiamo già scritto, sono state ritrovate nella fossa comune di Arbusovo.

I suoi resti sono fra i pochi ad avere avuto un nome ed un cognome, perché la maggioranza - sono migliaia - non sono stati identificati e verranno sepolti come militi ignoti nel sacrario di Redipuglia.



La salma arriverà a Cairo il prossimo 17 febbraio ed al caduto saranno dedicati due giorni di celebrazioni da parte della due amministrazioni comunali che da sempre sono attente al sacrificio dei soldati italiani in Russia.

Il prossimo venerdì 17 febbraio alle ore 16:00 l'urna con i resti dell'artigliere verranno accolti nella Cappella di San Rocco in Cairo Montenotte.

Sabato 18 febbraio alle ore

9:30 corteo da San Rocco fino alla chiesa parrocchiale di Cairo Montenotte; alle ore 10:00 santa messa; alle ore 10:45 onori di fronte al monumento ai caduti di Cairo Montenotte; alle ore 12:00 arrivo dell'urna a Cosseria e resa degli onori di fronte al monumento ai caduti, benedizione dei resti ed inumazione del cimitero comunale di Cosseria.

flavio strocchio

Riceviamo e pubblichiamo

Le "fatiche della cultura a Cairo e in Valbormida

Cairo Montenotte. Pubblichiamo un intervento del prof. Renzo Cirio che lamenta la mancanza di cultura nel capoluogo valbormidese.

"Procedono i lavori di ristrutturazione delle ex scuole medie di Piazza della Vittoria a Cairo che devono diventare il palazzo della cultura (teatro, biblioteca, cinema, museo, ecc.).

È una delle poche opere che condiviso perché negli ultimi anni Cairo è ormai all'ultimo posto della Valbormida come proposte culturali, superata ampiamente da Carcare, Millesimo, Altare, Cengio, Cosseria, ecc.

La Biblioteca Comunale che negli anni 80 e 90 svolgeva una forte attività di divulgazione culturale, da anni è diventata solo un prestito librario. Sono quasi spariti anche i

centri culturali. Resistono con fatica il Griff e la neonata Società Magma che presentano libri, conferenze e attività letterarie. Ma la funzione pubblica è quasi sparita. Ben venga allora il Palazzo della Cultura sperando che i tempi siano vicini. Da anni non presentiamo un autore, uno scrittore, un poeta, un intellettuale. Cairo deve uscire dal limbo in cui si trova a proporsi con città con progetti culturali di grande respiro che coinvolgono il teatro, la letteratura, la musica, ecc.

Per quanto riguarda il teatro Cairo può contare su due persone che da anni fanno gavetta con "Lo sguardo dal Palcoscenico" e che sono i prof.ri Silvio Eiraldi e Luca Franchelli e che ritengo possano diventare direttori artistici della nuova struttura di Piazza della Vittoria".

Assieme ad altre nove province

Qualità della vita il Savonese è retrocesso

Da un po' di tempo la gente ha sempre più la sensazione che le cose non vadano bene.

Però, se è vero che le cose non vanno bene per tutta la nazione, adesso l'Istat ci dice che noi savonesi (nel senso di abitanti questa provincia) abbiamo ragione a sentirci un po' più penalizzati di altri.

La provincia di Savona infatti, nel giro di un solo anno, è retrocessa di parecchie posizioni negli indicatori del be-

nessere, tanto che oggi - nella speciale classifica delle province dove si vive meglio - il savonese agonizza nelle posizioni di bassa classifica.

Savona appartiene infatti ad un gruppo di nove province che sono retrocesse con un peggioramento netto dei loro indicatori socio-economici ed ambientali.

Fanno compagnia a Savona le province di Oristano, Prato, Rimini, Forlì, Pordenone, Venezia, Como e Torino.

Riceviamo e pubblichiamo

Ambulatorio Cairo Salute chi sarà mai costui?

Cairo Montenotte. Sta per partire il poliambulatorio "Cairo salute" e il prof. Renzo Cirio si pone alcune domande che noi pubblichiamo.

"Si sta avvicinando il mese di Maggio che dovrebbe vedere l'inaugurazione di "Cairo salute", il megambulatorio medico di via Berio a Cairo Montenotte, dove lavoreranno i nostri medici di base della salute pubblica, oltre a numerosi servizi pubblici e privati che dovrebbero offrire all'intera popolazione del nostro comune una serie di prestazioni d'avanguardia e tutte concentrate in un'unica area.

In pratica, se ho ben capito, non andremo più negli attuali studi medici, ma tutti in quelli di via Berio con l'abbattimento delle attuali barriere architettoniche. Però sono molti i cairesi che non hanno ancora ben chiaro cosa dovranno fare.

La prima delle preoccupazioni è se continueranno ad essere visitati dagli attuali medici di famiglia o se ci sarà un

turn over generale; se gli specialisti saranno tutti pubblici o privati; se gli attuali ambulatori dell'ASL di Corso Dante, peraltro funzionali, continueranno ad esistere o saranno chiusi; se il personale pubblico sarà mantenuto in servizio o spostato; se le segretarie degli attuali medici di famiglia saranno garantite in servizio e molti altri quesiti.

È evidente che dopo molti anni di quotidiane abitudini, il nuovo fa sempre un po' di timore. Però l'importante è che le cose migliorino sempre e, trattandosi di salute pubblica pagata dai cittadini, siano garantiti tutti i servizi pubblici che abbiamo conquistato dal dopoguerra ad oggi.

Allora mi auguro, anche a nome di numerosi cairesi, che la Società "Cairo salute", prima di aprire ufficialmente i battenti, organizzi delle assemblee pubbliche per spiegare bene all'utenza la nuova organizzazione dei servizi sanitari".

Opere realizzate per la Giornata della Memoria

Mostra a Carcare sull'olocausto dei disabili

Carcare. È visitabile fino alla fine di febbraio nella biblioteca civica di Carcare la mostra dei lavori realizzati dagli ospiti della cooperativa sociale "Il Faggio" di Carcare in occasione della Giornata della Memoria e presentati in pubblico nelle celebrazioni ufficiali di fine gennaio.

Il tema trattato è la persecuzione subita dai disabili ad opera del regime nazista.

La mostra è visitabile, ad ingresso gratuito, dal lunedì al venerdì dalle ore 14 alle ore 19 e il sabato mattina dalle ore 10 alle ore 12.

Il dott. Ugo Trucco guida l'ordine dei medici

Cairo Montenotte. La lista guidata dal medico ospedaliero Ugo Trucco, cardiologo a Cairo, e dal presidente uscente Renato Giusto ha vinto le elezioni per il rinnovo del consiglio dell'Ordine dei Medici di Savona conquistando 14 seggi su quindici. I nuovi consiglieri eletti nella lista vincente sono: Alfredo Azzarelo con 356 voti, Federico Baricalla con 409 voti, Edmondo Bosco con 351 voti, Luca Corti con 392 voti, Corrado Kosir con 425 voti, Vincenzo Ingravalieri con 354 voti, Renato Giusto con 385 voti, Luca Leone con 359 voti, Paolo Minuti con 373 voti, M. Vittoria Oliva con 358 voti, Massimo Rosasco con 326 voti, Giovanni Serafini con 452 voti, Giuseppe Torelli con 364 voti ed Ugo Trucco con 403 voti.

L'unico eletto dell'altra lista è Paolo Cavaliere con 316 voti. Con tutta probabilità quando questo giornale uscirà in edicola sarà già stato eletto, in seno al consiglio, il nuovo Presidente dell'Ordine dei Medici di Savona che dovrebbe essere appunto Ugo Trucco.

f. s.

l'agricola
di Rodino Giuseppina
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
FARMACIE
Festivo 19/2 : ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.
Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia Rodino.
DISTRIB. CARBURANTE
Domenica 19/2: API, corso Brigate Partigiane, Rocchetta.
Chiusura pomeridiana infrasettimanale:
martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;
giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;
sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguineti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA
CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com
ALTARE
VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Grande rassegna a Carcare

Alla libreria Botta tutta l'editoria locale



Cairo Montenotte. Ha preso il via a Carcare all'inizio di febbraio la "Seconda rassegna di editoria locale" organizzata dalla cartoleria Botta che espone, nei suoi locali del centro storico, varie pubblicazioni di autori valbormidesi e savonesi edite dalle locali case editrici quali Delfino e Moro, G.Ri.F.L., le Stelle, Sagep, Sabatelli, Magema, Liguria editrice.

Fra questi spicca anche la produzione di un Comune, nella sua qualità di editore, quello di Cosseria con le pubblicazioni del suo concorso letterario. La rassegna, interamente dedicata all'editoria locale è orientata alla produzione letteraria pubblicata nel corso degli anni dai numerosi autori della vallata.

Si tratta di un'ampia panoramica che spazia dalla poesia alla narrativa, dalla saggiistica ad argomenti di carattere storico e sociale.

È un'occasione per far conoscere ai lettori valbormidesi i nostri scrittori, quelli storici e quelli emergenti, nonché il prezioso lavoro di ricerca delle case editrici, che fanno dell'editoria locale il loro cavallo di battaglia, producendo talvolta dei veri e propri best-seller, in quanto a numero di copie vendute.

La passata edizione si era chiusa con un interessante convegno dibattito con gli editori che hanno raccontato la loro esperienza, alcuni aneddoti professionali e le prospettive di sviluppo per un filone editoriale di nicchia.

Variazioni orario su Radio Canalicum

Cairo Montenotte. A causa di un'indisposizione dell'Ostetrica Signora Lia Minetti è stata anticipata la trasmissione della Dottoressa Bianca Barberis sul tema dell'adolescenza, già andata in onda l'8 febbraio.

Quindi il giorno 22 febbraio, sarà presente il Dottor Cosimo Itri, specialista ASL2 - medicina dello sport, che parlerà sul tema: "Fare sport: quando? come? perché?"

A seguire l'8 marzo la Dottoressa Rosita Bormida, Psicologa, Psicoterapeuta infantile, presso il servizio materno infantile della Valle Bormida, parlerà dell'adolescenza dal punto di vista psicologico.

Rimangono invariate le date degli altri incontri che vanno in onda ogni mercoledì alle ore 19.15, con repliche al venerdì e al lunedì alle ore 10.15.

Organizzata dall'amministrazione Comunale

Rassegna i film raccontano a Villa Barrili a Carcare

Carcare. Condizione giovanile, libero arbitrio, problema delle tossicodipendenze, guerra, spaccati di vita locale e critica alla società ipermoderna sono i temi che si tratteranno negli ultimi appuntamenti della serie di incontri dibattito "I film raccontano..." organizzato a Carcare dall'Amministrazione comunale.

Gli incontri, con proiezione di film, sono programmati nella biblioteca civica alle ore 20,45.

Ecco i titoli degli ultimi film.
Il Grande Cocomero (28 febbraio), diretto da Francesca Archibugi e interpretato da Sergio Castellitto, Anna Galiena, Alessia Fugardi, il film è ispirato alla memoria del quotidiano lavoro del neuropsichiatra infantile Marco Lombardo Radice e al suo insegnamento così antiaccademico.

Salvate il soldato Ryan (7 marzo), non è solo il miglior film mai girato sul secondo conflitto mondiale, è uno dei più bei film di guerra di tutti i tempi, di qualsiasi guerra si tratti.

L'ora di Carlo (10 marzo). Edizione tecnologicamente rinnovata su dvd per questo lungometraggio indigeno realizzato da Roberto Strazzarino e interpretato da un cast di attori locali, per le musiche di Nando Calzolari. Il film rappresenta uno spaccato della vita di borgata di circa 33 anni fa. Saranno presenti alla proiezione di questo lungometraggio il regista e con lui numerosi altri attori ed interpreti.

Ragazze Buona Sera (14 marzo). Il film di questa sera è il frutto di un lavoro realizzato con il patrocinio del comune di Carcare nell'ambito del progetto 'I giovani per i giovani' e nasce da un'idea di Paolo Rossi. È un prodotto locale che tratta appunto della condizione giovanile.

Tre metri sopra il cielo. (21 marzo). Dall'omonimo romanzo di Federico Moccia, vero e proprio "cult" tra i giovanissimi, una storia intensa, romantica, dura, divertente e drammatica allo stesso tempo, magica come soltanto l'adolescenza riesce ad essere.

Play Time (28 marzo). Film del 1966 di Jaques Tati. Un gruppo di turisti americani si muove in una città futuribile, per trascorrere una vacanza tra grattacieli e vie anonime, passando da una cena ad un ballo, tra cibi di plastica e strumenti infernali.

Incoronata da Nuvarin der Casté

Eletta la Castellana del carnevale cairese

Cairo Montenotte. Il carnevale cairese è ormai in fase di allestimento e si stanno selezionando le candidate per la "Castellana 2006".

Giovedì 16 febbraio scorso la candidata che ha ottenuto il maggior numero di voti è stata incoronata Regina del Carnevale Cairese da Nuvarin der Casté, durante la serata danzante che ha avuto luogo nei locali de "La Perla".

La vincitrice era stata vota-

ta dai cittadini cairese che avevano depositato la loro scheda in urne posizionate in piazza Stallani e presidiate dagli armigeri di Nuvarin.

La neo eletta sarà premiata con un soggiorno per due persone in Sardegna nel mese di settembre, offerto da "Agenzia Caitur Viaggi" di Cairo.

Nel prossimo numero del giornale faremo il resoconto di questa manifestazione.

Sempre sugli allori il nuotatore cairese

Successo a S.Vincent del nuoto salvamento



Cairo Montenotte. Ennesima soddisfazione per il nuoto cairese guidato dal duo Paderi e Bianchi al 4° Trofeo Nazionale "Anselmetti", manifestazione sportiva del nord Italia nel nuoto di salvamento conclusasi il 12 febbraio.

La presenza dei migliori atleti a livello nazionale ha reso ancor più dura la preparazione della compagine che ha magnificamente corrisposto alle attese.

Un inatteso successo le prove degli atleti cairese e la conferma della sicura qualifica al prossimo campionato italiano primavera a Lignano.

Protagonisti e già campioni regionali liguri Michele Penna con un meritato oro nei 200

metri superlifesaver, brillanti le prove di Ilaria Piemontesi e Davide Bui nel trasporto manichino, lifesaver e torpedo sfiorando per poco il podio conteso dai team Canavesani, Alessandria, Vigili del Fuoco Torino.

Bene Andrea Iovenitti alla sua prima esperienza agonistica come ottime le prestazioni di Andrea Pollero, Elia Borreani, Claudio Puleio, Magnifiche le staffette femminili per specialità e di categoria composte da Margherita Bagnasco, Valentina Vigliarolo, Antonella Senor, Martina Sugliano, Marta Giacchino aggiudicandosi un prestigioso terzo posto nella classifica a punti per società partecipanti.

CERCO

persona, redazione, ente, pro loco disposta a collaborare per l'organizzazione di una riunione conviviale che verrà denominata:

SAGRA della PANISSA

da tenersi in una località e ristorante della Valbormida, da stabilire.

La "panissa" è il risotto del contadino della Baraggia Vercellese.

Scrivere a: Cesano Arturo

Via Mazzini 4 - 13040 BURONZO (VC)

COLPO D'OCCHIO

Carcare. Salvatore Manca è stato confermato presidente della Pro Loco di Carcare assieme al vice presidente Vincenzo Gallicchio: Davide Levratto è stato nominato segretario, mentre Lucia Battaglia è stata confermata tesoriere dell'associazione.

Cairo Montenotte. Un cairese, Mario Lofrano di 60 anni, specialista in impianti e forni industriali. È rimasto gravemente ustionato in India in un incidente in un altoforno nei pressi di Bombay. È ritornato da solo in aereo ancora gravemente ferito ed è stato salvato al centro grandi ustionati di Genova dove è stato portato in elicottero da Cairo Montenotte.

Altare. Il 10 febbraio i vigili del fuoco sono intervenuti per eliminare alcuni lastroni di ghiaccio formati sul tetto di alcune case.

Deگو. È deceduto all'età di 73 anni Franco Faetti, uno dei militi più anziani della locale Pubblica assistenza Croce Bianca. Faetti lascia la moglie Marisa e i due figli Claudio e Massimiliano.

SPETTACOLI E CULTURA

Escursione. Il 19 febbraio la 3A di Altare organizza una facile escursione a Turbie-Cap d'Ail lungo il sentiero che scende a Montecarlo.

Escursione. Il 5 marzo la 3A di Altare organizza una escursione nelle Cinque Terre fra Rio Maggiore e Porto Venere.

Escursione. Il 18 e 19 marzo la 3A di Altare organizza una escursione alle isole di Porquerolles e S.te Baume nella Francia provenzale.

Escursione. Il 2 aprile la 3A di Altare organizza una camminata lungo lo storico acquedotto del Bisagno (Genova).

Escursione. Il 9 aprile la 3A di Altare organizza una camminata lungo il sentiero "Frassati" a Acquasanta (Genova).

Escursione. Dal 22 al 25 aprile la 3A di Altare organizza una quattro giorni di escursioni in Maremma sui sentieri dell'Argentario e sull'Isola del Giglio.

Museo del Vetro ad Altare. Il museo, sito in Villa Rosa sarà aperto tutti i mercoledì e tutti i giovedì dalle ore 10 alle ore 12; tutti i venerdì, sabato e domenica dalle ore 15 alle ore 18.

LAVORO

Elettricista. Società di Cairo Montenotte cerca 5 elettricisti per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 18, patente B, auto propria. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1350. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Magazziniere. Ditta della Valbormida cerca 1 magazziniere per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 18 max 50, patente B, auto propria. Sede di lavoro: Valbormida. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1355. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Apprendista termoidraulico. Azienda di Cairo Montenotte cerca 2 apprendisti termoidraulici per assunzione con contratto di apprendistato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 20 max 25, patente B, auto propria. Sede di lavoro: cantieri. Per informazioni: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 1354. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



ER FURMAGÈ

Via Buffa, 6

17014 CAIRO MONTENOTTE

Tel. e Fax 019 501292



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN

1 ORA

Il segretario di AN, Roberto Robba

“L'estromissione di Gatti è stata pirateria politica”

Canelli. Roberto Robba, segretario zonale di Alleanza Nazionale ha convocato la stampa alle 14,30 di sabato 11 febbraio, nella ‘Sala delle stelle’ del Comune di Canelli.

Accanto gli sedevano il segretario provinciale Sergio Ebnarbo e Mauro Colombardo.

“Con l'estromissione di Valter Gatti da assessore, noi di AN siamo chiaramente fuori dalla maggioranza - ha iniziato pacatamente Robba - Sbattuti fuori, non possiamo essere mezzo fuori e mezzo dentro. Finora ce ne siamo stati zitti. Ora è arrivato il momento di parlare e dire, facendo nomi e cognomi, come e perché siamo arrivati a questo passo.

Non essere più in maggioranza non vuol dire che, dopo undici anni di partecipazione al governo della città (due mandati con Oscar Bielli e aver contribuito a forgiare il programma della coalizione), noi passeremo all'opposizione sterile. Ci sono parti nel programma che noi avevamo accettato, ma non condivise e che, d'ora in poi, verranno affrontate in modo diverso. Noi siamo persone serie!”

Il tutto, secondo Robba, “è cominciato con la mozione della minoranza, che ha fatto il suo mestiere, per disgregare la maggioranza e, pretestuosamente, dalla maggioranza per regolare conti personali.

Prova ne sia la lettera, in data 27/09/05 con la quale il



committente dei lavori dice espressamente che l'impresa Gatti non aveva eseguito i lavori di sopraelevazione del sottotetto. E la lettera è stata ignorata”.

Il segretario AN ha pertanto confermato piena fiducia a Valter Gatti per non aver commesso l'addebito e per i suoi undici anni di grande dedizione al servizio della città.

Il discorrere di Robba, a questo punto, assume i toni di forte rampogna, non solo politica: “Si è trattato di una vera pirateria politica nei confronti di AN letteralmente estromessa con veti e controproposte inaccettabili. E la trappola si è chiusa.

Responsabile numero uno di tutto questo? Il dottor Beppe Dus. Un qualcosa di mezzo fra il don Abbondio e il Pontio Pilato che finge di essere schiavo della sua maggioranza. Un uomo che mancherebbe di personalità, si è

detto? Si tratta di uno che ne ha troppe personalità, inaffidabile, che si è smentito, che ha perseguito il suo scopo di inserire in Giunta il suo amico Ferraris, persona comunque altamente meritoria.”

Sul finire del suo intervento, Robba si sforza di “capire umanamente Dus” (di cui però riporta giudizi non esaltanti su alcuni suoi collaboratori), ma non riesce a capire il “cambiamento degli equilibri politici”.

“Grande è la nostra delusione per la miopia della maggioranza canellese - interviene Ebnarbo che allusivamente, ma non troppo, prosegue - Noi non siamo un partito ‘taxi’ che serve per arrivare a spartire la torta. Noi siamo qui per passione politica. E se poi qualcuno ha fatto ‘radiografie’ sul comportamento di qualcuno, noi siamo capaci di usare la ‘tac’. E ce ne sarà per tutti”.

Lettera al sindaco Dus

Canelli. Al termine della conferenza stampa, il coordinatore Robba ha consegnato ai giornalisti la lettera inviata al sindaco Dus, in data 21 gennaio. Ne riportiamo i passi più significativi:

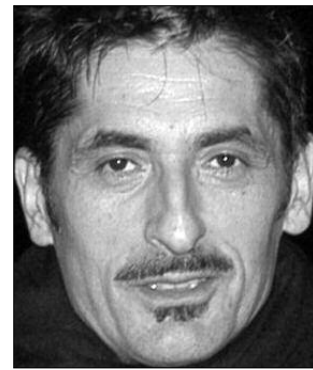
“...Mauro Zamboni conferma la propria indisponibilità ad accettare l'incarico di assessore per il Comune di Canelli... Alleanza Nazionale conferma la massima disponibilità e volontà nel ricomporre positivamente la vicenda originata dalla restituzione delle proprie deleghe da parte nel ns. ex assessore Valter Gatti.

Ribadiamo che la decisione fu presa con la doppia finalità di difendere il nostro iscritto e disinnesicare il pericolo della votazione della mozione presentata dalla minoranza, comportamento che tutelò pertanto l'interesse dell'intera maggioranza...”

Riteniamo sia obiettivo comune ricostituire lo spirito originale della coalizione... e porre fine a qualsiasi sterile polemica...”

Con tutta onestà noi riteniamo degno di tornare ad occupare la precedente mansione di assessore lo stesso Valter Gatti, considerando che anche Lei ha espresso, più volte, la volontà di affidargli nuovamente le stesse deleghe come consigliere. In alternativa, dovendo attingere ad una risorsa esterna, peraltro prevista dallo Statuto, Alleanza Nazionale ripropone il sottoscritto Roberto Robba...”

Aldo Gai è presidente della biblioteca comunale



Aldo Gai; a sin. la biblioteca.

Canelli. Nella prima riunione, il nuovo consiglio della biblioteca, mercoledì otto febbraio, ha nominato Aldo Gai, in arte ‘Colonnello Taffini’, presidente e Paola Ghione, segretaria. Ne fanno anche parte: Pier Luigi Ferrero, Alberto Maravalle (rappresentanti delle Associazioni), Palma Stanga e Franco Asaro (in rappresentanza degli utenti), Aldo Merlini (Sindacati), Cristina Capra (Scuole Medie), Marinella Parodi (Scuole Superiori), Mariangela Balbo (Scuole Elementari), Piera Faccio (Maggioranza consiliare) e Marisa Barbero (minoranza).

Numerosi i compiti che il nuovo consiglio dovrà assumersi. Tra i più urgenti c'è la revisione del regolamento che viene applicato ormai da più di 25 anni. Grandi le speranze dell'intera comunità che intravede la possibilità di un maggior coinvolgimento dei volontari nella gestione delle attività della biblioteca che, fino ad oggi, a dirla proprio tutta, è

stata ridotta a ‘imprestare libri’, senza mai fare vera cultura e produrre - inventarsi ‘vita’.

Un altro impegno non indifferente, comprensivo della formazione di personale specializzato, sarà quello di aderire al sistema bibliotecario nazionale che permetterà visibilità e coinvolgimento a 360 gradi con Internet e SBN.

Una proposta interessante sembra sia già stata avanzata dalla rappresentante delle scuole elementari, Mariangela Balbo che ha presentato un progetto della durata di cinque anni, “Avvicinamento alla lettura e formazione degli insegnanti”. Resta chiaro che molto dipenderà dalla sensibilità degli amministratori locali che, in vista del bilancio, dovranno aprire al massimo il portafoglio verso questo settore che finora è stato troppo trascurato nella nostra città.

Anche se, particolarmente nel caso della cultura, non tutto dipenderà dalla sola disponibilità finanziaria... b.b.

“Progetto rilancio dell'Asti”

Anche gli agricoltori nel “Comitato guida”

Canelli. Nella prima settimana di febbraio, a Torino, è stato trovato, un compromesso sulla gestione del ‘Progetto Mc Kinsey’ o meglio del ‘Progetto rilancio dell'Asti’, come correttamente suggerito dal dott. Gianfranco Scalabrini, funzionario Mc Kinsey, da sei mesi impegnato a studiare l'Asti in tutti i suoi aspetti.

Terminata, lunedì 30 gennaio, a S. Stefano Belbo, la prima fase di formazione ed informazione sul progetto, fortemente voluta dall'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco, si è finalmente conclusa anche la trattativa che porta alla costituzione degli organismi che dovranno gestire e controllare i vari momenti del rilancio dell'Asti.

L'accordo è stato siglato nei primi giorni di febbraio a Torino, durante una riunione della commissione paritetica che ha trovato un compromesso alle istanze avanzate nelle varie riunioni degli ultimi mesi.

Nel Comitato Guida, costi-



Taricco

tuito presso il Consorzio dell'Asti che ha il compito di esaminare tecnicamente le proposte del Piano, entreranno anche sei rappresentanti (tre nominati dalla Produttori e tre dalle Organizzazioni professionali) della parte agricola.

La Commissione paritetica regionale nominerà una sua Commissione ristretta composta da sei rappresentanti di



Ricagno

parte agricola e sei di parte industriale, che, coordinata dall'assessore regionale all'Agricoltura, dovrà seguire e valutare i progetti del Comitato Guida.

Sarà anche costituito un Comitato di monitoraggio e controllo della regolarità della spesa per l'attuazione del Piano composto da tre revisori: uno nominato dal Consorzio di Tutela dell'Asti, due dal-



Satragno

le Organizzazioni e Associazioni di parte agricola.

Spetterà poi alla Commissione paritetica regionale valutare, almeno una volta all'anno, i risultati dell'investimento economico, salvo poi essere chiamata a riunirsi, su richiesta della ‘ristretta’, ogni qualvolta sia necessario, per dirimere le eventuali problematiche di percorso.

b.b.

Anche a Canelli la campagna di risparmio “M'illumino di meno”

Canelli. L'Amministrazione comunale di Canelli, da sempre sensibile alle tematiche del risparmio energetico e della tutela ambientale, ha aderito alla campagna “M'illumino di meno” della trasmissione Radio 2 Rai “Caterpillar”.

Queste le iniziative intraprese:

il 16 febbraio è stata sospesa l'illuminazione ad alcuni luoghi pubblici significativi come la torre medievale dei Contini, la facciata del Palazzo Municipale, il monumento ai caduti di piazza della Repubblica, la facciata del Centro Servizi, ecc.;

è stato richiesto ai commercianti ed alle aziende di spegnere tutte le insegne luminose;

è stata diffusa un'opportuna comunicazione agli alunni delle scuole;

anche la riunione di Giunta a Palazzo Anfossi si è tenuta a lume di candela.

Franco Savastano è commendatore

Canelli. Con decreto del 27 dicembre 2005, il Presidente della Repubblica Azeglio Ciampi, ha conferito l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine “Al merito della Repubblica italiana” a Francesco Savastano. Tra le tante benemeritenze nel curriculum del neo commendatore si evidenzia la sua attività di Ufficiale della Guardia di Finanza, la presidenza provinciale F.I.T., l'attività di consigliere e di giudice arbitro regionale F.I.T., la medaglia d'oro al merito di servizio, la direzione di case psichiatriche...



Oicce - Premio da 2.500 euro

Come risolvere un problema della cantina

Canelli. L'Organizzazione Interprofessionale per la Comunicazione delle Conoscenze in Enologia (Oicce), coerentemente con gli scopi statutari di promozione di studi scientifici e tecnici volti a stimolare la collaborazione tra Industria e Ricerca per lo studio di problemi di particolare interesse, bandisce l'edizione 2006 del suo premio annuale.

Il premio verrà assegnato ad un laureando, giovane ricercatore o tecnico che presenti un progetto di ricerca dedicato alla soluzione di un problema di attualità pratica nelle cantine. Alla data di scadenza del bando (30 giugno 2006) il responsabile del progetto non dovrà avere superato il trentesimo anno di età.

Il tema del progetto è libero. Il progetto potrà riguardare gli aspetti tecnologici, enologici od organizzativi delle realtà produttive delle cantine italiane. Il progetto potrà avere inizio a partire dal Settembre 2006. Il progetto potrà configurarsi come progetto individuale o collettivo.

Il progetto dovrà avere carattere innovativo e sperimentale, e descrivere dettagliatamente gli obiettivi che intende ottenere, il piano sperimentale da svolgersi, la durata e le necessità materiali. Nel progetto si dovrà indicare l'istituzione, l'ente o l'azienda presso la quale si prevede la realizzazione ed il Tutor che seguirà il responsabile del pro-

getto. Il premio è stabilito in un totale di euro 2.500 (duemilacinquecento). Il premio è unico e viene assegnato al responsabile del primo progetto classificato. Il premio viene assegnato come contributo per la realizzazione del progetto, ed erogato alla conclusione del lavoro sperimentale. I progetti concorrenti dovranno giungere alla Segreteria Organizzativa dell'Oicce, corso Libertà 65/a, 14053 Canelli, entro e non oltre il 30 giugno 2006.

La commissione giudicatrice stabilirà il vincitore entro luglio 2006. I progetti dovranno pervenire in una copia stampata su carta e una copia su dischetto. Il testo su dischetto dovrà essere scritto in formato Word o in formati compatibili. I grafici e le tabelle dovranno essere scritti in formato Excel o in formati compatibili. I testi dovranno essere scritti in italiano. Un elemento di valutazione preferenziale sarà fornito dalla possibilità pratica di migliorare la produzione enologica italiana.

Possono partecipare come concorrenti studenti, ricercatori o tecnici. Il materiale pervenuto non sarà restituito. La consegna ufficiale e pubblica del premio si effettuerà in occasione di una manifestazione Oicce. Segreteria organizzativa: Oicce - Corso Libertà 65/a - 14053 Canelli (e-mail: info@oicce.it; 0141822607-Fax 0141829314)

Festa e colori sugli spalti del Sardi

Fuser sbaglia il rigore e il Canelli pareggia con l'Acqui



Canelli. Era incominciato come una vera festa il derby tra Canelli e Acqui, più di mille spettatori sugli spalti pronti a sostenere le proprie squadre che occupano la prima posizione in classifica. Striscioni, alcuni davvero gradevoli, fumogeni coriandoli e tanta gente con la voglia di divertirsi.

La gara si preannunciava tirata, e le due squadre sin dalle prime battute di gioco davano l'impressione di sentire molto l'incontro. Grandi emozioni a cui purtroppo sono mancati i gol e così tra spumantieri e termali l'incontro terminava a reti inviolate.

Il primo quarto d'ora era tutto ad appannaggio dell'Acqui che con molta determinazione portava costanti attacchi alla porta di Frasca.

All'8' punizione tirata da Gilio e il tiro terminava a lato.

Al 9' rispondeva Mirone con una bella incursione sulla fascia sinistra cross basso per Greco che veniva anticipato.

Al 19' grosso brivido per la

difesa azzurra. Mollica, che solo davanti al portiere Frasca, sbagliava clamorosamente il tiro sfiorando il palo.

L'Acqui dava l'impressione di prendere in mano le redini del gioco e ancora Gillio con un colpo di testa chiamava all'intervento il numero 1 azzurro. I termali sembravano incontenibili e al 22' l'azione veniva fermata per un presunto fuorigioco molto contestato dai giocatori.

Al 28' finalmente il Canelli da segni di risveglio. Calcio di punizione dal limite e Fuser calciava di potenza e il pallone si stampava sulla traversa, nulla da fare per Greco Ferlisi che non riusciva a trovare la deviazione vincente.

Il Canelli dava l'impressione di essersi scollato da addosso la tensione della gara e incominciava a proporsi in avanti. Al 35' Mirone3 si involava ancora sulla sua fascia preferita e crossava al centro per Greco che colpiva il pallone mandandolo alto sopra la traversa.

Sulla rimessa rispondevano gli avversari e Frasca si produceva in una bella parata.

Si arrivava alla ripresa dove l'Acqui si portava costantemente in avanti prima con Mossetti che vedeva il suo tiro deviato di pugno dal portiere, al 50' quando ancora Frasca protagonista si distendeva e toglieva un pallone dall'angolo su tiro di Mollica.

Ancora il portiere azzurro metteva una bella pezza al 75' su un bel tiro rasoterra di Rubini e a dieci minuti dal termine ancora un bel intervento su Pavani che gli chiudeva lo specchio della porta.

Si arrivava al rigore. Lottimo arbitro Bruno di Torino concedeva il penalty al Canelli per atterramento di Greco Ferlisi, lanciato da Mirone, ad opera di Del Monte che si prendeva anche il cartellino rosso, per fallo da ultimo uomo.

All'andata, fu Lentini a sbagliare il rigore decisivo. Ora ci provava Fuser pallone sul dischetto, fischio e la sfera finiva clamorosamente sul palo continuando la serie negativa sui calci di rigore.

Negli ultimi minuti poche emozioni per una gara che ha sicuramente regalato spettacolo ai tifosi sugli spalti.

Formazione: Frasca, Navarra, Alestra, Lovisolo, Colombaro, Danzè, Mirone, Lentini (Carozzo), Liguori (Busolin), Fuser, Greco Ferlisi. A disposizione: Oddo, Martorana Marchisio, Colusso, Nosenzo.
Alda Saracco

La Virtus ricomincia a suon di sconfitte

Allievi
Virtus

S. Mauro Pianese 1

Asti 5

Alla fine del primo tempo tutto si pensava tranne che ad una clamorosa sconfitta. Gli azzurri tenevano bene il passo degli avversari e pur subendo due reti riusciva ad accorciare le distanze. Nella ripresa, però, il tracollo, il San Mauro sembrava davvero indemoniato e facendo impazzire la difesa azzurra la infilava per altre quattro volte.

Formazione: Betti, Bosio, Caligaris, Moiso, Ferrero M., Ferrero G., O'riglia, Freda, Musso, Cantarella, Mazzapica. A disposizione: Conti, Rizzolio, Desi, Vuerich, D'Agostino.

Giovanissimi
Virtus

Asti 4

Chi sbaglia alla fine paga. Questa è la sintesi della partita tra la Virtus e l'Asti. Un primo tempo tutto di marca azzurra con una rete e un rigore mancato. Poi nella ripresa l'Asti ingranava la marcia giusta e comprimeva la squadra azzurra nella propria area fino a colpirla ripetutamente. Peccato, per le cose buone che i virtusini erano riusciti ad esprimere nella prima frazione. **Formazione:** Betti, Scaglione D., Scaglione P.P., Balestrieri, Amerio, Grassi, Penengo, Bosia, Dilijeski, Pergola, Sosso. A disposizione: Carozzo, Amico, Cerrato, Boella.

Brevi di cronaca

Rubano gasolio in un cantiere: presi

Canelli. L'ennesimo furto di carburante in un cantiere edile di Corso casale ad Asti dove sono stati sorpresi da una guardia notturna due extracomunitari clandestini che aveva prelevato da alcune macchine operatrici due taniche di gasolio.

I due che hanno tentato di nascondersi sono stati denunciati a piede libero per tentato furto.

E per ridurre questo fenomeno dei furti in cantieri ed industrie, si è tenuta una riunione tra il presidente dell'Unione Industriale Franco De Gennaro e dal direttore Giuseppe Garrone si è incontrata con il Prefetto di Asti, il Questore e il Comandante dei Carabinieri.

La Prefettura in accordo con Unione Industriale ha deciso di costituire un gruppo di lavoro per mettere a punto una strategia di prevenzione.

Da parte delle forze dell'ordine un rafforzamento dei controlli e dei servizi di prevenzione.

Rubano ad Asti un tir di "Esa-thè"

Asti. Ancora la banda dei Tir in azione questa volta è stato preso di mira un autotreno parcheggiato in Corso Savona ad Asti carico di Esa-thè della Ferrero.

Il furto è stato scoperto al mattino presto dall'autista sceso in strada per prendere servizio e non ha più trovato l'autoarticolato.

Ma.Fe.

Gancia è partner del Museo Egizio di Torino

Canelli. L'azienda Gancia è partner ufficiale del Museo delle Antichità Egizie di Torino.

Si tratta di una partnership voluta da Edoardo, Lamberto e Massimiliano Vallarino Gancia, la quinta generazione di famiglia Gancia, l'unica azienda di notevoli dimensioni, al 100% ancora in mani italiane e della stessa famiglia da oltre 150 anni.

"Abbiamo brindato - ci ha detto il dott. Lamberto Vallarino Gancia - all'inaugurazione delle sale del Museo Egizio, interpretate dall'architetto Dante Ferretti, scenografo cinematografico di fama mondiale (premio 'Oscar' per 'Aviator'): la straordinaria collezione di grandi statue di sovrani, divinità e principi vengono rivisitate con nuovi giochi di luce e colore. Con il progetto dell'innovativo scenografo Dante Ferretti, lo statuario del Museo Egizio che ha oltre 150 anni di storia rivela, sotto nuove luci e colori, una nuova e suggestiva veste.



ste. Oltre centocinquanta anni di storia, proprio come il nostro 'Carlo Gancia', padre dello spumante italiano che, per la circostanza è stato personalizzato con l'effigie del Museo Egizio.

(La foto ritrae Lamberto Vallarino Gancia, presidente della Holding Gancia, con Alain Elkann, Presidente della Fondazione del Museo delle Antichità Egizie: tra le mani il Carlo Gancia Metodo Classico Brut.)

32 i Comuni turistici della Provincia

Canelli. La giunta Provinciale ha approvato l'integrazione all'elenco dei Comuni turistici della Provincia di Asti per l'anno 2005. Al primo elenco dei Comuni Turistici, appartenenti agli ambiti turistici definiti dalla Legge Regionale 75/96, composto da: Albugnano, Asti, Calliano, Canelli, Castell'Alfero, Castelnuovo Don Bosco, Cisterna d'Asti, Cocconato, Cortanze, Costigliole d'Asti, Moasca, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Moncalvo, Moncucco Torinese, Montiglio Monferrato, Nizza Monferrato, Portacomaro, Tigliole, Vigliano d'Asti, si aggiungono: Buttigliera, Chiusano d'Asti, Ferrere, Isola d'Asti, Maranzana, Montegrosso d'Asti, Penengo, Rocchetta Tanaro, Settime, Tonco, Villafranca d'Asti e Villanova d'Asti. L'elenco definitivo dei Comuni turistici della Provincia di Asti per l'anno 2005 risulta così composto da 32 comuni.

Sarà restaurata la vecchia "Locanda Napoli"



La vecchia locanda, affacciata al poggio, la signora Pierina Cordara Amerio, mamma di Nani Amerio.

Canelli. "Non ci sembra vero. Sono otto anni che aspettiamo il permesso per poter sistemare la casa di via Roma completamente abbandonata dall'alluvione del '94 - ci raccontano padre e figlio, Nani e Pierino Amerio, finalmente soddisfatti - In un primo tempo avevamo chiesto l'autorizzazione a demolire, ma la Sovrintendenza alle Belle Arte del Piemonte non ce l'aveva concessa. E poi ci hanno respinto il progetto di ristrutturazione per ben tre volte. Finalmente ci siamo arrivati e l'impresa Pierino Ciriotti è già al lavoro. Ne usciranno due alloggi ed un negozio al piano terra. Un altro piccolo contributo a rendere via Roma sempre più bella". La storia della famiglia Amerio in via Roma era cominciata intorno al 1910 con Giovanni Amerio che aveva rilevato dalla famiglia di Cecco Sacchero, il campionissimo di pallone elastico, la "Locanda Napoli" che forniva cibo e alloggio agli umani, stallaggio agli animali ed disponeva di una sala per ballare e suonare. Nel 1929 il figlio Pierino Amerio, noto intenditore e negoziante di cavalli, dà vita anche all'agenzia di onoranze e trasporti funebri insieme a Borello. Verso il 1940 la locanda viene chiusa, a causa anche delle vicende belliche. Nel dopoguerra, grazie anche all'apporto del figlio Nani, viene intensificato il servizio per cerimonie e matrimoni con nuove carrozze, landeau e camion per il trasporto merci. Oggi l'azienda prosegue nell'attività del nonno Pierino con il validissimo apporto dei nipoti Pierino e Andrea.

Il 'Blatero' alla ricerca di nuove modalità espressive



Un momento della serata dell'11 febbraio a casa Mignone. Il Gruppo Blatero: seduti da sinistra Massimiliano Coppo, Andrea Bosca, Michele Barbero, Alberto Barbero. In piedi da sinistra Alberto Poggio e Daniele Ferrero

Canelli. Si è conclusa sabato scorso la prima uscita ufficiale del "Gruppo Blatero", una costituenda associazione di giovani desiderosi di sperimentare nuove modalità di espressione delle loro professioni. La prima occasione è stata l'inaugurazione del cantiere di restauro di Casa Mignone, che ha ospitato, nei suoi suggestivi locali, tre serate di design, arte, cultura e festa. Per tre sabati consecutivi i componenti del gruppo hanno voluto condividere con gli ospiti la loro professionalità, la loro voglia di comunicare e la loro idea di base: la rivalutazione della progettualità quale valore aggiunto, se non primario, nella realizzazione di processi creativi e professionali. Durante le tre serate sono stati esposti i progetti del restauro ad opera dell'architetto Alberto Barbero e le fotografie di architettura e il lavoro di ricerca "Walking in Dachau" realizzati dal fotografo Daniele Ferrero. Grande successo ha riscosso la messa in scena di un monologo scritto da Alberto Barbero e drammatizzato dall'attore Andrea Bosca, che nelle varie repliche (due per serata) è divenuto il manifesto dello spirito del gruppo. Fanno inoltre parte del gruppo l'artigiano del legno Alberto Poggio (Falegnameria Aldo Poggio, Laboratorio di idee - Calamandrana) che ha esposto alcuni arredi, il tecnico luci Enrico Imbimbo (ditta Ambiente - Alba) che ha fornito i corpi illuminanti, e Daniela Wuest e Massimiliano Coppo che hanno selezionato le musiche per l'evento. Il "Gruppo Blatero" intende trovare nuovi spazi e nuove occasioni per creare altre iniziative e per portare avanti la propria filosofia, rimanendo sempre aperto a nuove collaborazioni. Per informazioni daniele@bossferrero.191.it oppure barberostudio@virgilio.it.

In visita nell'ambito dello "Sportello Europa"

I polacchi apprezzano territorio e barbera



La stretta di mano di benvenuto fra Maurizio Carcione e il primo cittadino di Ruda Slaska.

Nizza Monferrato. Martedì 7 febbraio nella sala consiliare del Comune di Nizza Monferrato il sindaco Maurizio Carcione ed il vice sindaco Sergio Perazzo hanno ricevuto il sindaco di Ruda Slaska, una città polacca di 150.000 abitanti, signor Andrzej Stania accompagnato da un suo collaboratore, signor Tadeus Durczok, da una interprete e da una responsabile del progetto "Sportello Europa" di Asti e Nizza.

La visita della delegazione polacca si svolgeva proprio nell'ambito di questo progetto ed ha costituito una prima presa di contatto, con la prospettiva, in futuro, di ampliare sia gli incontri che altri "contatti" di lavoro.

Nel suo indirizzamento di salute, le parole del sindaco erano tradotte, quasi in simultanea all'ospite, il primo cittadino nicese ha esternato la sua soddisfazione per la presenza del collega polacco e dell'importanza di questi incontri fra i diversi paesi dell'Europa per gettare le basi per importanti sviluppi culturali, turistici ed economici fra le diverse realtà europee. Intanto, come primo approccio, gli ospiti hanno potuto ammirare le "nostre splendide colline, terra del nostro vino vino è più famoso, la Barbera".

Il sindaco di Ruda Slaska ha molto apprezzato l'accoglienza ricevuta e soprattutto il fatto di essere stati ricevuti nella sala consiliare del Comune, un luogo deputato "al confronto ed alla discussione, il che è indice di democrazia." Detto che la cittadina polacca fa parte di un comprensorio minerario di 17 comuni della Slesia, nel sud della Polonia non molto distanti dal confine della Cechia e della Slovacchia, in passato una zona dedita all'industria estrattiva ed oggi prevalentemente

industriale con un occhio particolare alla riconversione di attività in crisi ed al recupero ambientale, il sindaco ha posto l'accento sull'importanza di questi scambi proprio per "propugnare la pace. Inoltre gli italiani sono molto ben visti in Polonia anche perché la cultura europea si basa sulla cultura latina. E poi" conclude "mi piace questa vostra cultura del vino che, tra l'altro, fa anche bene alla salute."

Prima del congedo gli Amministratori nicesi sono stati invitati a ricambiare la visita a Ruda Slaska.

Gli ospiti sono stati accompagnati in visita all'Auditorium Trinità dove hanno potuto ammirare la collezione di quadri del vecchio "Convento delle suore benedettine", per poi passare al Museo delle contadinerie di Bersano e quindi alla Cantina Sociale di Nizza dove hanno potuto "assistere" all'intero ciclo produttivo del vino.

La visita è terminata a Palazzo Crova nelle Sale nobili, all'Ufficio di Accoglienza turistica-Distretto del Benessere ed un rinfresco finale alla Bottega del Vino.

Prima del congedo, l'apprezzamento per l'ospitalità nicese e l'ammirazione per la "bellezza" di questa nostra città.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano:

Silvino, Flaviano, Simeone, Leonzio, Costanza, Artemia, Mansueto, Asia, Ulrico, Cherubino, Eleuterio, Pier Damiani, Eleonora, Margherita (da Cortona), Policarpo, Romana.

L'associazione "Alimenti" si presenterà ufficialmente

La sicurezza alimentare garantita da etichettatura e tracciabilità

Nizza Monferrato. Giovedì 9 febbraio presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, prima uscita ufficiale della neonata "Alimenti", Associazione culturale di Politica territoriale, voluta dagli ex assessori provinciali, Claudio Musso e Luigi Per fumo, unitamente ad altre personalità che ne hanno sostenuto e caldeggiato la nascita.

Per questa prima uscita pubblica, dopo la presentazione all'uditorio presente in sala, molto attento e numeroso, subito all'ordine del giorno un tema particolarmente di attualità, "La sicurezza alimentare".

La moderatrice, la dott.ssa Elena Garverde (ha sostituito il prof. Giuseppe Brunetto, all'ultimo momento impossibilitato a partecipare) ha, in rapida successione chiamato al microfono, i diversi relatori in scaletta.

L'apertura della serata è toccata a Claudio Musso con il compito di presentare l'Associazione "nata sul concetto di libertà e per dialogare con i cittadini. Infatti le associazioni nascono per discutere e sviluppare delle idee con l'impegno di fare comunità".

Ha preso quindi la parola "il padrone" di casa, il sindaco di Nizza, Maurizio Carcione che si è detto "lieto che Nizza sia stata scelta per questa prima uscita ed anche il tema della Sicurezza alimentare è una scelta lungimirante." E l'importanza dell'argomento è stato anche sottolineato dalla mo-



I soci fondatori con autorità e relatori.

deratrice che ha voluto sottolineare come "dalla mucca pazzo in poi siano stati fatti grandi passi sulla via della sicurezza alimentare, ma, tuttavia la strada da fare rimane ancora molta", chiedendo "Sappiamo cosa mangiamo?".

Luigi Perfumo (che con il collega Mussa ha dato il la alla nuova Associazione), il primo relatore chiamato in causa, ha rinunciato a dare la sua risposta a questa importante domanda, lasciando il compito agli esperti, ma ha voluto sottolineare come, oggi, i controlli, in Italia ed in Provincia di Asti in particolare, siano molto accurati ed attenti.

L'incontro è poi entrato nel

vivo con la parola agli esperti.

Ha incominciato il Dr. Giuliano Tezzo (Responsabile del Dipartimento Prevenzione dell'Asl 19) che ha affrontato il tema della Sicurezza alimentare parlando di regole e norme da osservare nella "catena alimentare", dell'istituzione della rintracciabilità dell'alimento e dell'etichettatura delle carni, dei controlli operati dal Servizio delle aziende sanitarie, dal Nas, dalle repressioni frodi, ecc., anche se la prima responsabilità è quella degli operatori del settore.

Fornite poi alcune cifre sui capi macellati (e quindi controllati): 18.055 bovini; 3.400 suini; 1.400 caprini, 600 equini; 6.000 avicoli; fra questi, 57

bovini sono stati eliminati perché non conformi. Tutte le analisi sulla Bse hanno dato esito negativo.

Il veterinario Dr. Carlo Raschio ha affrontato il problema dell'etichettatura con i regolamenti ed il percorso da effettuare.

Etichettatura: identificazione dell'animale; passaporto con gli elementi identificativi dell'animale. Alla vendita poi è possibile un codice della tracciabilità dell'animale: dove è nato; dove è stato ingrassato; dove è stato macellato.

Anche per gli "avicoli" è entrata in vigore la stessa normativa.

Il Dr. Alberto Morra infine ha parlato dei controlli effettuati a livello regionale su tutta la filiera della carne, per l'applicazione di tutte le normative.

La dott.ssa Gasverde ha parlato del progetto "Il Patto del consumatore" per la rintracciabilità degli alimenti, con l'etichettatura di alcuni prodotti (già in essere): carne bovina, ortofrutta, uova, miele, latte fresco, pollame. Gli altri alimenti, invece, ne sono ancora sprovvisti.

Ha chiuso gli interventi Marco Violardo, sindaco di Castagnole Lanze, ricordando la convenzione fra Comune, Provincia di Asti, Consorzio di qualità "Terra" (della Coldiretti) per il consumo di prodotti del territorio alla mensa delle scuole a Castagnole Lanze, gestita dal Comune.

F.V.

Brevissime

Lions Club Nizza Canelli

Martedì 21 febbraio, ore 20,30, presso il Ristorante "La Rondina" in Nizza Monferrato meeting del Lions Club Nizza-Canelli con la conferenza sul tema, "L'Amore nella terza età e la terza età dell'Amore". A trattare dell'argomento il prof. Luigi Ferrari di Alessandria, docente di Lettere, ed il Dr. Mauro Lozza, primario di Neurologia presso l'Ospedale civile di Alessandria.

Mercatino dell'Antiquariato

Domenica 19 febbraio, ritorna il classico appuntamento della terza domenica del mese con il "Mercatino dell'Antiquariato" che trova la sua sede sotto il Foro Boario "Pio Corsi" e la Piazza Garibaldi, mentre in Via Carlo Alberto (per i nicesi la Via Maestra) saranno sistemate le bancarelle degli artisti che esporranno le loro opere: pittura, scultura, ricamo, lavorazione della cera, del legno, del cuoio, ecc.

Unitre

Lunedì 20 febbraio, per l'anno accademico 2005/2006 dell'Università delle Tre età, presso l'Istituto Pellati di Nizza Monferrato conferenza sul tema: "Le parole che curano", a cura del docente Giancarlo Tonani.

La parte finale di via Pavese in Campolungo

Intitolata una strada a Giovanni Cavallaro

Nizza Monferrato. Sarà intitolata una via della città al sottotenente Giovanni Cavallaro, il carabiniere nicese, che aveva perso la vita nell'attentato a Nassiriya.

L'Amministrazione nicese si era attivata per ricordare questa cittadino che aveva perso la vita nel compimento del proprio dovere.

In un primo si era scelta la via che era davanti alla caserma dei carabinieri, nelle adiacenze di piazza Marconi, e successivamente anche in seguito alle richieste della famiglia e della petizione di alcuni cittadini che avrebbero avuto il desiderio che la via da intitolare fosse quella che

passava davanti alla sua residenza in Regione Campolungo, il Comune, preso atto di quanto sopra, ha accolto di buon grado tale richiesta ed in questo senso ha avviato le pratiche con le opportune richieste di autorizzazione.

Nelle settimane scorse il Prefetto ha emanato il decreto che autorizza l'intitolazione della nuova via, in pratica una parte dell'attuale via Laiolo (una traversa di via Don Celi) e più precisamente la parte finale di tale strada che quindi si chiamerà via Giovanni Cavallaro.

La cerimonia ufficiale di intitolazione si svolgerà sabato 4 marzo 2006, alle ore 11.

Martedì 21 febbraio a Nizza Monferrato

Recital di Enzo Jannacci al Teatro Sociale

Nizza Monferrato. Prosegue la rassegna "Tempo di teatro in Valle Belbo" che vede la presentazione di una serie di spettacoli al Teatro Sociale di Nizza Monferrato ed al Teatro Balbo di Canelli.

A Nizza Monferrato, dopo "La Bisbetica domata" con Tullio Solenghi di martedì 24 gennaio, è il turno, martedì 21 febbraio di "Concerto di storie, musica e parole" di e con Enzo Jannacci.

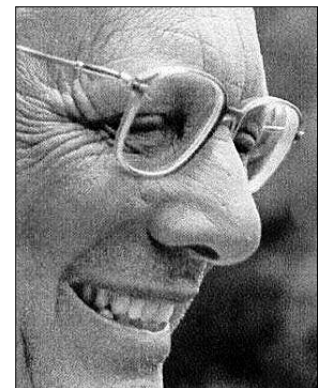
Con lui si esibiranno: Paolo Jannacci (pianoforte); Stefano Bagnoli (batteria); Daniele Moretto (tromba); Giorgio Cocilovo (chitarra); Marco Ricci (contrabbasso). La regia è di Cristina Pezzoli.

"E sempre allegri bisogna stare che il nostro piangere fa male al re".

Enzo Jannacci ritorna alla grande in palcoscenico con uno spettacolo che richiama le sue origini cabarettistiche che, tuttavia, seguendo il carattere dell'autore "finisce per debordare da ogni lato".

Ricordiamo di questo straordinario cantautore, di professione "dottore", medico chirurgo, le sue straordinarie produzioni: *Vengo anch'io, Brutta gente, Ci vuole orecchio, La fotografia*, solo per citarne qualcuna.

Jannacci ha saputo fondere intelligenza ed umorismo, con la genialità di chi occupa sempre un posto a se ed il risultato di questo



Enzo Jannacci sarà martedì 21 febbraio al Teatro Sociale in "Concerto di storie, musica e parole"

suo percorso artistico ed umano si traduce in uno spettacolo come teatro, un "concerto di storie" che, orchestrato da una regista di talento, racconta l'avventura di un vero "animale da palcoscenico", con un finale obbligato: tutti a cantare, felici e commossi, "e sempre allegri bisogna stare..."

Ricordiamo gli inizi di Jannacci che con Dario Fo diede vita ad inimitabili successi negli anni ruggenti della Tv, dall'impegno civile ai tipici strazianti monologhi, inimitabili esempi di uno sguardo critico su vizi e virtù della nostra Italia.

Prenotazioni presso la cassa del teatro Sociale. Ingresso unico, euro 16.



SELEZIONA

3 DIPLOMATICHE

MAX 26 ANNI

€ 1.200,00

Tel. 0141 702024 - 389 2736028
nizzamonferrato@tempocasa.it

Per non dimenticare gli orrori del nazismo

Una partecipata assemblea all'Istituto N.S. delle Grazie

Nizza Monferrato. Il "Giorno della memoria", stabilito dal Parlamento italiano per il 27 gennaio, quest'anno è stato funestato da un'abbandante nevicata, per cui, per motivi organizzativi, solo sabato 11 febbraio si è potuta tenere nell'Aula Magna dell'Istituto "N. Signora delle Grazie" l'assemblea di Istituto degli alunni/e del Liceo, per celebrare l'avvenimento, meglio "per non dimenticare" gli orrori vissuti dai deportati in Germania.

Moderatori dell'assemblea la Prof. Laurana Lajolo, figlia dello scrittore Davide Lajolo e incaricata dell'Archivio Storico dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Asti, e l'ex deportato Carlo Laiolo (nome di battaglia: partigiano Tarzan), che a soli 22 anni è stato deportato a Mathausen, accanto al forno crematorio, e ha vissuto due anni in quell'inferno, senza speranza, svuotato completamente della sua dignità di persona, fra sconosciuti che parlavano lingue incomprensibili, per cui poteva comunicare solo a gesti, in una situazione che di umano aveva solo l'istinto di sopravvivenza.

Introducendo l'Assemblea, la Preside, Sr. Maria Giboli, ha ricordato che solo il giorno prima avevamo assistito all'evento delle Olimpiadi a Torino, che voleva trasmet-

tere un messaggio di pace. Per costruire la pace è necessario l'apporto di tutti, ma in particolare dei giovani, che spesso ignorano che cosa è stata la guerra, quale odio e brutalità ha generato, quali indelebili ferite ha inferto nella vita delle persone.

Subito dopo sono state proiettate alcune impressionanti diapositive in bianco e nero del campo di Mathausen, mentre alcuni giovani leggevano brani del libretto "Morte alla gola" di Carlo Laiolo (un semplice notes, di cui la Prof. Laurana Lajolo aveva caldeggiato la stampa), in cui l'ex deportato descrive la sua vicenda a Gussen.

Gli aguzzini non erano tedeschi, ma scelti fra i più crudeli deportati polacchi, quelli che venivano spesso denominati Kapo (forse delinquenti comuni o persone con gravi problemi psichici).

Erano stati i primi ad essere internati e la vita nel campo li aveva abbruttiti. Le percosse erano tali (con bastoni di gomma imbottiti di ferro), che molto spesso i prigionieri pensavano di essere sull'orlo della morte o giungevano ad augurarsi di morire. I più fragili o malati venivano caricati sul camion e portati nel forno crematorio. "La cenere dei cadaveri - ha detto il Sig. Laiolo - uccisi con il gas, veniva usata per asfaltare le strade...".



I due relatori: la professoressa Laurana Laiolo e il signor Carlo Laiolo.



Gli alunni del triennio del liceo.

Venerdì 10 febbraio alla Trinità

L'esibizione di Patria e Ballario per la stagione musicale di "Concerti e Colline"

Nizza Monferrato. Il "violoncello magico" di Sergio Patria, accompagnato al pianoforte da Elena Ballario, è stato protagonista venerdì scorso del concerto promosso dall'Associazione culturale "Concerti e Colline".

I due artisti, che vantano collaborazioni e recitals a livello nazionale e internazionale, hanno interpretato diversi brani spaziando dagli autori barocchi a quelli più contemporanei. E il celebre Preludio della prima Suite per violoncello solo di Bach ad aprire il concerto, in cui Patria esprime il senso della misura e dell'eleganza, per poi passare al Minuetto di Boccherini.

Si passa poi, tra gli altri brani presentati, al romanticismo e al vivacità della Danza Ungherese n. 5 di Brahms, per poi ripiegare sull'intimismo del Notturmo op. 9 n. 2 di Chopin. Ancora un balzo in avanti nel tempo e ci ritroviamo nella Francia di Fauré, Saint-Saens e Massenet prima di incontrare le sonorità spagnoleggianti dell'intermezzo tratto dall'opera Goyescas di Granados e di Libertango di Piazzolla.

Stupisce come il duo riesca a passare disinvoltamente da uno stile all'altro: nulla viene affidato al caso, ma è frutto di una ricerca costante delle sonorità, del fraseggio e della commistione timbrica tra i due strumenti. Il programma si è chiuso con un brano assai virtuosistico, "Il volo del calabro-

ne" di Rimskij Korsakov, che ha decretato tra gli applausi il meritato successo del duo.

Il prossimo concerto sarà venerdì 24 febbraio alle ore 21.00 presso l'Auditorium Trinità, e vedrà protagonista l'Ensemble Benedetto Marcello: Gianfranco Lupidii e Liliana de Dominicis, violinisti, insieme a Alessandro Culiari e Ettore Maria Del Romano, violoncellista e clavicembalista, guideranno il pubblico attraverso le sonorità barocche di autori quali Vivaldi, Sammartini, Marini, Mascitti, Albinoni.

Biglietti: 5 euro. Per informazioni: www.concertiecolline.it.

P.S.



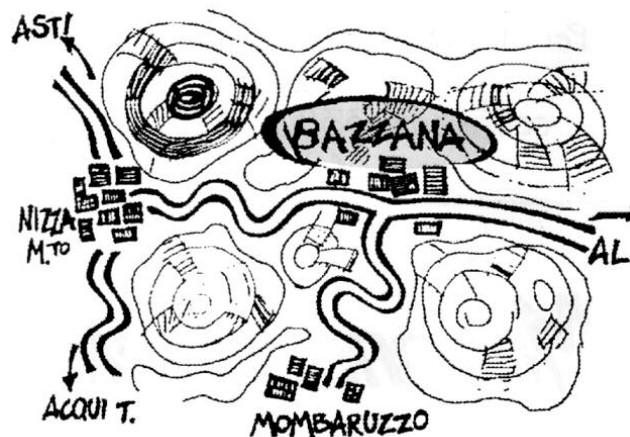
Roberto Genitoni e Alessandra Taglieri, direttori artistici dell'associazione "Concerti e Colline".

Raviolata e bollito a Bazzana di Mombaruzzo

Mombaruzzo. Secondo appuntamento a Bazzana di Mombaruzzo, sabato 25 febbraio, con la "Stagione gastronomica di fine inverno", organizzata dall'Associazione Amici di Bazzana. In programma "Raviolata e Bollito: ravioli in bianco del 'plin'; burro e salvia; al barbara; al ragu; in brodo; Bollito misto con bagnet; bugie; frutta e caffè. Vini: Dolcetto d'Asti, Freisa d'Asti, Barbera d'Asti, Moscato d'Asti.

Costo della serata: euro 25,00.

Per informazioni e prenotazioni: tel. 0141 726377; cell. e sms 338 7360039-348 3330486.



A Calamandrana, in via Roma

Esercizio commerciale con prodotti tradizionali



Da sin.: il signor Marco Cantamessa, la signora Paola Onesti ed il sindaco Massimo Fiorio.

Calamandrana. Nella settimana scorsa in quel di Calamandrana è stato inaugurato, a cure di due giovani imprenditori, un esercizio commerciale che fa della gastronomia il suo piatto forte.

Si tratta di un'attività di "eno-gastronomia" che vuole essere, della tradizione in cucina e dei piatti tipici, il richiamo del territorio.

Autori di questa iniziativa, Marco Cantamessa, già responsabile (in passato) della parte culinaria della "Signora in rosso" presso la Bottega del vino in Nizza Monferrato e Paola Onesti.

Le iniziali dei loro nomi MA-PA danno il nome al "punto vendita" che caratte-

rizzato da un'ampia scelta di gastronomia locale, piuttosto alta, con l'utilizzo di prodotti tipici locali, con particolare attenzione alla qualità della cucina ed all'uso di prodotti tradizionali della cucina del territorio.

La scelta spazia dai formaggi agli antipasti; dai primi piatti ai secondi; per finire ai dolci ed ai vini con una carta particolare della selezione delle migliori etichette locali.

L'esercizio si trova in via Roma a Calamandrana.

Alla cerimonia inaugurale ha presenziato il sindaco di Calamandrana (anche presidente dell'Unione collinare "Vigne & Vini"), Massimo Fiorio.

Rassegna teatrale a Fontanile

Il Gruppo Teatro Agliano con "Er vurpon"



Il Gruppo Teatro Agliano in una recente rappresentazione.

Fontanile. Sabato 25 febbraio, a Fontanile, nell'ambito della rassegna teatrale "U nost teatro 8", la compagnia "Gruppo Agliano Teatro", presenterà la commedia "Er Vurpon" 3 atti di Luigi Lunari.

In breve la trama: "Gli ultimi giorni del senatore Peyrano sono contrassegnati dai maneggi che i suoi familiari e colleghi di partito ordiscono nell'intento di appropriarsi della sua eredità politica e più ancora di quella economica.

Vengono così alla luce i più meschini sotterfugi che ben si confanno all'arido ambiente politico ma non solo".

Questi gli interpreti che

calcheranno il palcoscenico nelle parti dei diversi personaggi: Nino Aresca, Walter Favretto, Carletto Rosa (tutti di Nizza) e Anna Calosso, Paola Serra, Enzo Giargia, Gian Franco Truffa (tutti di Agliano).

Il Gruppo Agliano Teatro da poco costituitosi è composto da un gruppo di "amici", alcuni di Agliano, altri di Nizza che attraverso il teatro vogliono divertire e nel medesimo tempo divertirsi.

La rassegna teatrale che si svolgerà presso il Teatro comunale S. Giuseppe di Fontanile, è organizzata dal Comune in collaborazione con Aldo Oddone.

Il villaggio

RESIDENZA IN ACQUI TERME

- **Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo**
- **Pavimenti in legno e marmo**
- **Finiture di pregio**
- **Riscaldamento autonomo**
- **Autobox nel piano interrato**
- **All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi**
- **Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna**
- **Mutui accollabili senza spese**



SICUREZZA NEL VERDE

STIAMO REALIZZANDO IL VOSTRO SOGNO

EDILGLOBO s.r.l.

Società di costruzioni

Via Don Bosco 11 - Acqui Terme

tel. 0144 329055 - fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

*Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964*